

Il responsabile del Tesoro per la prima volta in città dopo la sua nomina: prima l'inaugurazione di Innovaction a Udine

Padoa-Schioppa: «Trieste è nel futuro»

Il ministro: qui scienza e impresa crescono insieme, è quello che manca all'Italia
L'Area di ricerca triestina crea in Cina un Centro per sostenere le aziende italiane

Sanader-D'Alema: «Riparta il dialogo»

ROMA Italia-Croazia, si prova a ricucire dopo le accuse del Presidente croato Stipe Mesic a Giorgio Napolitano sulle foibe. Anche se il premier di Zagabria



Ivo Sanader ha sostenuto ieri con grande determinazione Mesic, definendo «unilaterali e inaccettabili» le critiche al Presidente croato della Commissione Ue, ha anche affermato che Croazia e Italia devono proseguire sulla strada del dialogo. Tesi sostenuta pure dal nostro ministro degli Esteri Massimo D'Alema che ha affermato: «Non c'è alcun raffreddamento dei rapporti tra i due governi».

● A pagina 5

LE DUE MEMORIE DA RISPETTARE

di Predrag Matvejevic

La polemica tra Stipe Mesic e Giorgio Napolitano crea in me un grande imbarazzo. Io devo molto a Napolitano che assieme a Scalfaro ha controfirmato la mia cittadinanza italiana



Predrag Matvejevic contro di me e poi quando sono stato recentemente condannato a 5 mesi di carcere mi ha fatto sapere che lui non può annullare la condanna ma se io fossi stato messo in prigione firmerebbe immediatamente un provvedimento di amnistia. Qui sta tutto il mio imbarazzo.

● Segue a pagina 5

Fmi: in Italia il Pil oltre le previsioni Nel 2007 più 1,5%



● A pagina 7

TRIESTE «A Trieste c'è un rapporto ideale fra scienza e impresa: qui le due realtà crescono assieme. È proprio quello che manca all'Italia: Trieste è già nel futuro. Lo ha affermato il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa nella sua prima visita in città dopo la sua nomina nel governo Prodi. Padoa-Schioppa è giunto a Trieste dopo aver inaugurato a Udine la rassegna «Innovaction». E quasi a confermare la nuova vocazione che sembra assumere Trieste e sottolineata dal ministro, ecco la notizia dell'Area di ricerca che sbarca in Cina. Il progetto prevede la creazione di un centro che possa sostenere le aziende italiane impegnate svilupparsi in quel Paese.

● Alle pagine 2 e 3

Trovato nel Padovano l'arsenale delle nuove Br Mitra, pistole, divise della Gdf in un casolare diroccato a Boxolenta



● A pagina 4

Il ministero: senza tornelli no anche a una riapertura ridotta dello stadio

Il Viminale boccia il Rocco. Fantinel: «Si gioca a Lignano»



Stefano Fantinel TRIESTE La Triestina ha incassato ieri un secco diniego dall'Osservatorio del Viminale anche per una riapertura ridotta dello stadio sotto i 10mila spettatori e ora sta valutando l'ipotesi di andare a giocare altrove (Lignano o Padova), almeno fino a quando non saranno installati parte dei tornelli che consentiranno l'ingresso ai 5233 abbonati. L'Unione sperava di strappare l'autorizzazione a riaprire parzialmente il Rocco il 24 febbraio con il Napoli ma la commissione di controllo del Viminale è stata irremovibile. Il presidente Fantinel è amareggiato: «Non possiamo più permetterci di giocare a porte chiuse, innanzitutto per rispetto dei nostri abbonati. La situazione può diventare pesante per la squadra. Si rischia di compromettere la stagione».

● Maurizio Cattaruzza a pagina 31

In giunta regionale oggi anche il nuovo piano anti-code nel settore sanitario

Reddito di cittadinanza per un anno e con un solo rinnovo: entro marzo l'ok

TRIESTE Durerà 12 mesi e non sarà rinnovabile più di una volta il reddito di cittadinanza. Il provvedimento più innovativo del welfare regionale necessita ancora del regolamento per diventare operativo ma è già delineato. Le prime anticipazioni concrete sul regolamento del reddito di base giungono dall'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini che, al contempo, ne annuncia l'arrivo in giunta per l'approvazione «entro marzo». «Il reddito - spiega Cosolini - non è un intervento assistenzialistico e nessuno può pensare che sia un sistema per non lavorare. Al contrario, nel caso di cittadini in età lavorativa e in condizioni fisiche idonee, l'intervento si pone l'obiettivo di metterli in condizione di produrre autonomamente reddito il prima possibile».

E oggi la giunta regionale varerà un nuovo piano volto a evitare le lunghe attese per le prestazioni specialistiche sanitarie.

● A pagina 9

Gottardo coordinatore di Forza Italia in regione



TRIESTE Isidoro Gottardo è il nuovo coordinatore di Fi del Fvg. La decisione è stata presa dal coordinatore nazionale Bondi e ha avuto il viatico di Berlusconi.

● Ciro Esposito a pagina 10

IL DIBATTITO

L'IDEALE CIVICO IN FORZA ITALIA

di Gianfranco Gambassini

Riceviamo e pubblichiamo.

Considero Roberto Antonione un mio carissimo e intimo amico da sempre e in particolare fin da quando, nel 1993, fu eletto per la prima volta consigliere regionale della Lista per Trieste insieme a me, che ero stato rieletto per la mia terza e ultima legislatura. La Lista per Trieste lo pregò di formare il gruppo regionale di Forza Italia, alla quale lo cedemmo, giacché altrimenti Forza Italia non sarebbe esistita in Consiglio regionale, in quanto le elezioni erano avvenute in Regione nel 1993, mentre Forza Italia era sorta ed era divenuta la prima forza politica del Paese, solo nel 1994.

● Segue a pagina 4

Tecnici al lavoro per individuare le cause delle emissioni pericolose: rifiuti a Cormons, per 15 giorni nessun problema per i cittadini

Inceneritore sequestrato, corsa contro il tempo

friulsalotti
di Ferrante G. e C.
Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di **DIVANI e POLTRONE LETTI** imbottiti ed inoltre...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O DISEGNO CLIENTE
APERTURA:
LUNEDÌ al VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Sconosciuta l'origine del guasto che provoca l'eccesso di diossina

TRIESTE La fossa di raccolta dell'inceneritore di via Erera ha spazio per nuovi rifiuti fino a domani. Da una verifica più approfondita fatta ieri dai tecnici dell'Acgasaps, è emerso che la situazione non è così allarmante com'era stato detto mercoledì sera. Ieri dunque la raccolta è proseguita regolarmente e così sarà anche oggi. Ma già da lunedì i rifiuti saranno portati alla discarica di Gorizia. E iniziata intanto la corsa contro il tempo per evitare che nelle strade di Trieste si accumulino i sacchi con le immondizie. I tecnici sono mobilitati per capire che cosa è accaduto, gli avvocati per «liberare» l'impianto.

● A pagina 20

IN EDICOLA IL 3° VOLUME
TRIESTE CANTA
A RICHIESTA CON **IL PICCOLO**
A SOLI € 8,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + Libro e CD € 9,90)

Comitato di Coordinamento per il Carnevale di Trieste e del Palio Cittadino
CARNEVALE DI TRIESTE 2007
PIAZZA VERDI - SALONE CARNIVAL
MUSICA E ANIMAZIONE PER BAMBINI
VENERDÌ - SABATO - DOMENICA E LUNEDÌ
dalle ore 15.00 alle 19.00
ingresso € 2,00 ritiro biglietti c/o SALA MATRIMONI
P.ZZA UNITÀ (tel. 040 6754235)
INTRATTENIMENTO PER ADULTI
VENERDÌ - SABATO - DOMENICA
dalle ore 20.00 - 23.00
MARTEDÌ dalle ore 18.00 - 23.00
MARTEDÌ 20 FEBBRAIO ORE 11
16° CORSO MASONERATO
PALIO DI TRIESTE
P.zza Oberdan - Piazza Unità
Ingresso c/o Sala Matrimoni Piazza Unità

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi il Bollettino della Neve
A pagina 10

Infortunio sul lavoro: gambe schiacciate a un operaio triestino

TRIESTE Grave infortunio sul lavoro, ieri sera, alla ditta «Steeltrading» di Riva Cadamosto 14, a Aquilina. Ne è rimasta vittima un operaio triestino, Paolo Brazzatti, che ha riportato una grave trauma ad entrambi gli arti inferiori, rimasti schiacciati sotto due blocchi di acciaio del peso di due tonnellate. L'incidente si è verificato attorno alle 18.30 nell'officina della «Steeltrading», ditta produttrice di tubi di acciaio appartenente al gruppo «Eurogroup» di Montebelluna. Paolo Brazzatti, operaio capomacchine da taglio, stava eseguendo un'operazione di sbalaggio di alcuni pesantissimi nastri di acciaio, una manovra di routine che solitamente non presenta rischi. Nell'agganciare i grandi nastri ad un paio di cavi legati al soffitto, però, qualcosa è andato storto: i blocchi d'acciaio - del peso di circa 2mila chili - si sono staccati dalla presa e sono precipitati addosso all'uomo, schiacciandogli entrambe le gambe. Non è in pericolo di vita.

● Elisa Lenarduzzi a pagina 22

Al centro dei colloqui
con le autorità politiche
e economiche anche
il divario di tassazione
con la Slovenia
dopo l'ingresso nell'euro



Dopo la partecipazione a Innovaction il ministro dell'Economia in Regione e Area di ricerca

Padoa-Schioppa a Trieste: «Qui un rapporto ideale fra scienza e impresa»

di Giulio Garau

TRIESTE «Qui all'Area di ricerca siete arrivati a sperimentare il nesso tra ricerca universitaria e di impresa, siete all'avanguardia, e questo è uno dei punti che manca alla crescita del sistema economico in Italia». Tommaso Padoa-Schioppa lo ha subito affermato ieri pomeriggio durante la sua prima visita ufficiale a Trieste come ministro dell'economia e delle finanze. Una giornata fitta di incontri con istituzioni e rappresentanti delle categorie economiche conclusa all'Area di ricerca quasi con il rammarico di una visita finita troppo presto. L'ha anche detto alla fine congedandosi dal presidente dell'Area, Giancarlo Michellone. «Me ne vado con l'appetito accresciuto, voglio tornare». Ma ha anche aggiunto che «è proprio la ricerca a fare grande una piccola impresa. Una carenza, questa, delle grandi imprese e che è una debolezza del nostro sistema economico. Ed ancor peggiore è la mancanza di collegamento tra aziende e ricerca. Mi piacerebbe capire come invece voi siete riusciti a unire scienza e impresa, vorrei passare delle ore insieme per conoscere questa ricchezza».

A Padoa-Schioppa, il presidente dell'Area Michellone ha presentato un'Area in armonia con gli altri poli di eccellenza, Friuli Innovazione, Pordenone e l'Agemont, offrendoli come esempio concreto per curare i gap che soffre l'Italia sul fronte del trasferimento tecnologico. Un tema portante quello della ricerca e dell'impresa, elemento essenziale per la competitività del sistema economico italiano, secondo Padoa-Schioppa, che ha tenuto banco accanto ad un altro nodo di discussione con il presidente della Regione, Riccardo Illy: il differenziale nella tassazione di utili per le imprese in Austria (25%) o Slovenia (23%, presto 20%) rispetto al 37% italiano.

«Ho suggerito al Governo di ridurre le aliquote perché alla fine non si diminuisco-

no le entrate, le tasse si recuperano più avanti con più occupazione e più utili delle imprese» ha detto Illy. «Una gara difficile - ha ribadito Padoa-Schioppa a Udine - e Illy ha descritto bene quanto può essere difficile crescere in Friuli Venezia Giulia che resta area di confine. A pochi chilometri di distanza le condizioni con cui si gareggia possono essere diverse

per chi fa impresa. La vitalità che arriva da Est ha fatto sì che da estrema propaggine orientale dell'occidente, questa regione ne diventasse il punto mediano, punto di riferimento e modello verso il quale tendere. L'innovazione e la ricerca qui possono convivere».

Padoa-Schioppa ha ribadito: «Per vincere la sfida, per cogliere l'opportunità e ri-

correre i rischi le imprese devono puntare su innovazione, aumento di produttività, la formazione e qualificazione».

«Insieme vogliamo far diventare il Friuli Venezia Giulia il riferimento internazionale per la domotica» ha detto Michellone a Padoa-Schioppa, giunto assieme al presidente Illy e all'assessore regionale all'università e

ricerca Roberto Cosolini (presente pure il vice presidente di Area, Francesco Russo). Il ministro è apparso entusiasta dopo l'incontro all'Area. In precedenza il suo tour triestino lo aveva visto impegnato prima con le istituzioni locali (Comune, provincia, Prefetto, Rettore) e poi in Regione con i rappresentanti delle categorie economiche. Il sindaco Roberto

Dipiazza lo ha ringraziato dei 40 milioni dalla Finanziaria per la grande viabilità, la presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat gli ha ricordato il problema delle bonifiche (più ampiamente trattato dal presidente dell'Eziz Mauro Azzarita). Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha chiesto un intervento per l'isolamen-

to dei collegamenti e ha parlato del porto franco. Sui temi portuali poi c'è stato un ampio approfondimento con il presidente dell'Authority Claudio Bonicioli. Il rettore dell'Università, Francesco Peroni, ha parlato della necessità del riordino della legge. Padoa-Schioppa ha ascoltato a lungo tutti e ha preso appunti. Ha promesso che ci penserà.

Il ministro Padoa-Schioppa al termine dell'incontro in Regione con le categorie economiche. Sotto, il governatore Illy e il ministro Padoa-Schioppa durante la visita agli stand di Innovaction



INNOVATION

La rassegna
Una «vetrina»
con 600
espositori
e 150 eventi

UDINE Seicento espositori, 276 relatori, 150 eventi in programma, diecimila visitatori attesi, oltre 4.000 gli studenti prenotati: sono, in sintesi, i numeri di Innovaction, il secondo Salone dell'Innovazione, delle idee e della conoscenza inaugurato ieri, a Udine, dal ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa.

Il salone - che rimarrà aperto al pubblico fino a domenica 18 febbraio - è suddiviso su tre ipotetiche «piazze»: quella delle idee, da dove parte tutto; quella della conoscenza dove le idee diventano patrimonio e, infine, quella dell'innovazione spazio dove le idee si trasformano, prendono corpo e attraverso l'innovazione diventano progetti e prodotti.

Innovaction (1,2 milioni di euro il budget) si propone anche come fiera del trasferimento della conoscenza in progettualità: sono quindi interessati al salone non solo le Università, i Centri di ricerca e le imprese, ma anche la Pubblica amministrazione e, in ultima istanza, come ha ricordato ieri Riccardo Illy, presidente del Friuli Venezia Giulia, gli stessi cittadini.

Tra i partecipanti a Innovaction anche Oliviero Toscani, Jonas Ridderstråle, Jean Paul Fitoussi, Edoardo Boncinelli, Nicholas Negroponte, Kennet Morse. Il ministro per la Funzione pubblica e l'innovazione, Luigi Nicolais, intervverrà domani.

Il ministro a Udine traccia gli obiettivi del governo: «In 5-10 anni risolveremo i nostri problemi strutturali»

«Un nuovo patto sociale per far ripartire la crescita»

«Trovare energie come negli anni Novanta quando l'Italia riuscì a entrare in Europa»

di Piercarlo Fiumanò

UDINE L'Italia deve porsi come obiettivo la crescita, recuperando l'intensità della sfida di risanamento finanziario che nei primi anni Novanta ha portato il Paese in Europa. Un nuovo patto sociale per far ripartire l'Italia. Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, inaugurando Innovaction a Udine, e con uno sguardo lanciato verso Trieste («a questa parte dell'Italia incuneata nel cuore dell'Europa e affacciata sull'Adriatico») ha tracciato gli obiettivi del governo: «In 5-10 anni possiamo risolvere i nostri problemi strutturali».

Diagnosi e cura. Il Paese che nei primi anni Novanta ha superato le sfide di Maastricht deve recuperare energie, porsi un nuovo traguardo di crescita. Di fronte al gotha dell'imprendito-

ria e della finanza del Friuli Venezia Giulia, il ministro ha tracciato il profilo di un Paese che sconta gli errori passati e soffre (per questo) di bassa crescita: «Oggi l'Italia è in ripresa - ha detto il ministro - ma è la crescita di un'economia che da dieci anni si sviluppa meno della media europea, mentre nei precedenti 40 anni aveva recuperato ritardi storici».

Via alla concertazione. Il Paese deve trovare nuove energie, serve uno sforzo di mobilitazione: «Nessuna maledizione storica ci perseguita. La volontà cattiva lusinga la pigrizia», dice Padoa-Schioppa. Tutti conoscono la diagnosi della malattia. Ma qual'è la terapia? Per Padoa-Schioppa bisogna «accrescere la competitività, colmare i ritardi nel sistema produttivo nazionale». Ma questo - ha ammonito - richiederà



La relazione del ministro Tommaso Padoa-Schioppa

l'impegno «di tutti». È necessario quindi tornare alla concertazione, al coinvolgimento di tutte le parti sociali: imprese, governo centrale, enti locali. Tutti hanno le chiavi della porta d'accesso alla crescita».

I mali antichi. L'Italia nel

dopoguerra ha sfruttato una serie di «surrogati di tipo patologico» alla crescita: svalutazioni, inflazione, spesa in disavanzo, debito pubblico: «Queste spinte malsane hanno prolungato la crescita». Il ministro ha individuato poi un'altra

causa di questo sviluppo difficile. Il sistema industriale, indebolito dai «farmaci impropri» di una economia dopata, non è stato più in grado di puntare sull'innovazione che invece resta «un'opzione irrinunciabile». Ma non solo. La dimensione media delle imprese, la struttura del modello produttivo nazionale, si è ridotta. Le piccole imprese, per compensare le ridotte dimensioni, hanno inventato nuove formule produttive come i distretti industriali che sono stati imitati in tutto il mondo: «Le piccole e medie imprese hanno l'innegabile merito di avere favorito la crescita italiana dal dopoguerra a oggi», ma «il resto del sistema produttivo non è riuscito a reggere il passo». Un sistema produttivo povero di imprese medie e grandi - ha osservato Padoa-Schioppa - è poco competitivo. Inoltre il sistema economico ri-

schia di vedere inaridire le sue fonti se la grande innovazione langue». Padoa-Schioppa ha quindi individuato tre obiettivi che saranno alla base della strategia del governo verso le imprese: «Accrescere la competitività, colmare i ritardi del sistema produttivo nazionale, sostenere l'innovazione».

Fvg modello di crescita. Padoa-Schioppa riconosce al Fvg di avere «colto bene le potenzialità che l'innovazione può offrire allo sviluppo. Qui i risultati confermano che l'eccellenza è a portata di mano». Il ministro promuove il modello di crescita di una regione dove convivono eccellenza e innovazione. Tuttavia anche il Nordest soffre dello scarso dinamismo della media e grande impresa («bisogna investire di più in ricerca e sviluppo»). Subisce una cronica carenza di infrastrutture, come ormai accade anche al Sud.

Prima giornata con le relazioni del governatore e del guru dell'economia

Illy: «In Fvg sfida per l'innovazione» Fitoussi: «All'Ue manca un governo»

UDINE Per Riccardo Illy, presidente del Fvg, «nell'era della conoscenza innovare diventa indispensabile per competere».

«E per vivere - ha spiegato ieri al secondo salone dell'Innovazione - Ma l'innovazione non è solo delle università, dei centri di ricerca o delle imprese. Essa riguarda anche la Pubblica amministrazione e i cittadini. Per questo abbiamo impostato un pacchetto di leggi e di norme che aiutino le imprese a innovare per poter vincere le sfide del futuro» e la Pubblica amministrazione a migliorare la propria offerta. Illy, in particolare, ha ricordato le leggi sull'Innovazione (70 milioni di euro nel 2007), quel-

la sul buon lavoro, quella sulle piccole e medie imprese - che hanno introdotto elementi selettivi nuovi per rafforzare la rete dei poli tecnologici disseminati sul territorio per facilitare il trasferimento di conoscenze dai centri di ricerca alle imprese. E per favorire le imprese a innovare».

Convinto che l'innovazione riguardi in modo particolare anche la Pubblica amministrazione, Illy ha ribadito che la Regione «deve diventare un laboratorio dell'innovazione» soprattutto ora che con l'ingresso della Slovenia nell'Ue questa potrà godere degli aiuti dell'Obiettivo 1. Ma Illy ha ricordato anche la riduzione dell'Irap dell'1%, la legge

sull'alfabetizzazione informatica (7.000 iscrizioni), il fondo di Venture capital di Friulia (50 milioni di euro), la creazione di Mercurio per portare la banda larga in tutta la regione. Sul fronte dell'innovazione della Pubblica amministrazione, al di là della legge di riordino degli Enti locali, Illy ha ricordato la Tv via web, la firma elettronica degli atti e il bollettino regionale informatizzato che - ha ricordato - ci permette di risparmiare 200mila euro all'anno. «E infine Innovaction - ha aggiunto - una manifestazione che vuole fare di Udine «la città dell'innovazione», come Trieste è la «città della scienza», Pordenone la «città dell'industria» e Gorizia «la città



L'intervento dell'economista francese Jean Paul Fitoussi

dell'integrazione». L'obiettivo: fare in modo che le imprese estere vengano ad investire nella nostra regione».

Fitoussi: I nodi dell'Europa. «Il problema dell'Europa non è economico, ma politico; al Vecchio Continente, cioè, manca un governo europeo»: all'apertura di Innovaction è intervenuto anche un «guru» dell'economia come Jean Paul

Fitoussi, presidente del Consiglio scientifico dell'Institut d'Etudes politiques di Parigi. Fitoussi ha spiegato che «nell'era della globalizzazione i governi devono impegnarsi su due fronti: la protezione del sistema delle imprese e la protezione delle popolazioni. Per quanto concerne il primo punto servono leggi che favoriscano la concorrenza, tutelino il mercato e metta-

Il presidente dell'Institut d'Etudes politiques di Parigi pessimista sul futuro del Vecchio continente: «L'Europa non è in grado di agire come soggetto unico»

no il sistema in grado di competere; le popolazioni, invece, si tutelano con un adeguato sistema di welfare. Ma l'Europa - ha aggiunto - deve poter agire come soggetto unico ora che la crescita pare essere arrivata. Per questo il problema è politico non essendoci un sistema di governo unico e centrale. Chi decide la politica industriale? Chi quella monetaria? Non è chiaro - ha spiegato Fitoussi - e questo rallenta la nostra rinascita».

Il docente francese ha quindi proposto una specie di Comunità del carbone e dell'acciaio (Ceca) anche per altri settori strategici dell'economia mondiale: dall'energia alla ricerca, dalla tecnologia all'innovazione.

Convegno dell'Assindustria friulana

«Nell'era della globalizzazione l'industria non può continuare a vivere di produzioni di nicchia»

UDINE In un mercato con sfide sempre più complesse, per le imprese l'internazionalizzazione è una scelta quasi obbligatoria. Bisogna, allora, cogliere le potenzialità offerte dall'Information and Communication Technology (ICT) come infrastruttura chiave per incrementare l'efficienza dei processi e l'efficacia comunicativa. Questo concetto ha fatto da sfondo ieri al convegno promosso ad Innovaction dal gruppo servizi dell'Assindustria udinese. «Le aziende del gruppo Servizi dell'Assindustria friulana - ha sostenuto il capogruppo Marino Firmani - sono impegnate a valorizzare le proprie competenze per accompagnare gli imprenditori friulani sul mercato internazionale attra-

verso l'utilizzo di strumenti informatici che permettono di accorciare le distanze geografiche e rendono più efficaci i processi gestionali». Il vice-presidente della Federazione del terziario avanzato di Confindustria, Giorgio Merli ha poi delineato uno scenario di insieme sui nuovi mercati che si stanno aprendo. «Storicamente - ha evidenziato - la maggior parte delle imprese italiane ha costruito il proprio successo puntando su produzioni di nicchia. Continuare ad insistere sul piccolo è bello può, però, essere rischioso. Prima o poi qualche nazione del sud-est asiatico produrrà prodotti a più alto valore aggiunto dei nostri e noi ci troveremo incapaci a reagire».

c.t.p.

Primo passo verso la creazione di una rete di strutture e servizi all'estero



Il presidente dell'Area Giancarlo Michellone consegna le magliette al ministro Padoa-Schioppa e al governatore Illy



L'arrivo di Padoa-Schioppa all'Area Science Park

TRIESTE L'Area Science Park di Trieste sbarca in Cina. La notizia, filtrata ieri alla Fiera Innovaction di Udine, parla di un'apertura imminente di un ufficio internazionale a Pechino presso uno dei più grandi parchi scientifici cinesi, il Tsinghua University Science Park. Il tutto con la collaborazione della Fondazione Torino Wireless, l'ente coordinatore del distretto piemontese high-tech Torino Wireless e con Mr-zp Spa, società che fornisce consulenza specializzata nei processi di internazionalizzazione d'impresa. «L'ufficio sarà aperto nel giro di circa due mesi - spiega Gabriele Gatti, direttore marketing e relazioni internazionali dell'Area - in una struttura di business centre, in attesa dell'inaugurazione ufficiale nel parco scientifico collegato all'Università Tsinghua, considerata una delle migliori della Cina e del mondo, situato nella vastissima Zona hi-tech Zhongguancun, che ha un'impressionante concentrazione di risorse scientifiche, universitarie ed imprenditoriali».

L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia dell'Area sui cosiddetti «Incubatori Tecnologici Internazionali» che hanno l'obiettivo di creare e gestire strutture di servizi del parco all'estero per sostenere concretamente l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane ad alto contenuto tecnologico. «In pratica, offriremo alle imprese italiane servizi e strutture per l'internazionalizzazione e le affiancheremo nel loro avvicina-

mento al mercato cinese, già un'area di sviluppo strategico internazionale soprattutto per l'industria innovativa delle biotecnologie e delle tecnologie elettroniche e informatiche» spiega il dirigente dell'Area. In più, si punta sull'attrazione d'investimenti diretti in settori legati all'innovazione tecnologica oppure nella ricerca.

«Il sistema imprenditoriale cinese - nota Gatti - è molto interessato a stringere alleanze strategiche con partner internazionali per la ricerca, la produzione o la semplice commercializzazione di prodotti ad elevato contenuto innovativo». In cantiere - già due progetti concordati con i partner, al momento in attesa di finanziamenti nazionali e comunitari. Imminente anche la sigla di un piano operativo che integra i due progetti e «calendarizza» una serie di visite conoscitive delle reciproche realtà da parte di esperti, ricercatori ed imprenditori al fine di facilitare la cooperazione e lo scambio.

La prima iniziativa dell'uffi-

Sarà aperto un nuovo Centro internazionale a Pechino, in uno dei più grandi parchi scientifici del Paese dei Dragoni

L'Area di ricerca di Trieste sbarca in Cina

Sosterrà l'avanzata delle imprese italiane

Innovaction, oggi Negroponte: confronto sugli «scenari futuri»

UDINE Saranno Nicholas Negroponte, autore del best seller «Being Digital» e già presidente del Mit Media Lab, e Derrick de Kerckhove, direttore del Programma McLuhan sulla cultura e la tecnologia, a catalizzare, oggi, l'attenzione dei presenti al secondo Salone dell'Innovazione in programma a Udine. Negroponte e de Kerckhove si confronteranno sul tema del «Progetto degli scenari futuri», dalle 17.30 alle 19.30, nella sala congressi del quartiere fieristico di Torrea di Martignacco. Continuano poi i «Tornei dei paradigmi», definiti dal rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell, veri e propri «tribunali nei quali vengono discusse tesi contrapposte sull'innovazione»: alle 9.30 parleranno di biotecnologie e scienze della vita Edoardo Boncinelli e Mario Capanna. La sfida dell'idrogeno sarà il tema al centro del Torneo dei paradigmi che si terrà alle 20.10. La presentazione di casi di successo nella crescita aziendale e nell'innovazione tecnologica saranno al centro del convegno che si terrà alle 12, e a cui parteciperanno Kenneth Morse, responsabile del dipartimento per lo Sviluppo d'impresa del Mit e Gian Carlo Michellone, presidente di Area Science Park. Introdurrà i lavori l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università, Roberto Cosolini. In serata, alle 21, in sala congressi, si svolgerà l'attesa conferenza spettacolo del regista di culto Alejandro Jodorowski, mentre nel padiglione 6 (ore 19) sarà proiettata «Cinerama adventure» di David Strohmaier.

cio di Pechino prevede la realizzazione di uno studio di fattibilità dei piani d'internazionalizzazione delle piccole imprese che operano nel parco scientifico triestino o nelle altre realtà della regione. «Il nostro compito - spiega Gatti - sarà quello di preparare un portafoglio di aziende che vogliano scommettersi nei rispettivi mercati, e quello di fornire loro tutta l'assistenza necessaria in Italia e in Cina».

Il secondo progetto vuole invece creare una rete unica di imprese italiane, cinesi ed indiane. «È un'iniziativa di grande portata - commenta Gatti - che metterà insieme per la prima volta partner da tutti i tre paesi». L'Area si presenta come una specie di «ponte a due vie» nel facilitare l'entrata nel mercato globale delle imprese italiane e promuovere la collaborazione tra i tre paesi al fine di sviluppare più opportunità sul piano tecnologico e commerciale. Il che significa anche una maggiore visibilità nazionale ed internazionale sia per la realtà scientifica ed imprenditoriale regionale per «raffor-

zare la tecnologia e il sistema produttivo italiano sui mercati internazionali. Non a caso, nella sua ultima visita a Trieste, quasi due anni fa, il console cinese in Italia Ming Junfu aveva dichiarato che «la posizione geografica del Friuli Venezia Giulia al centro della nuova Europa aumenterà le occasioni di cooperazione a livello imprenditoriale che già vedono numerose industrie della regione investire in Cina».

Il progetto sta ormai diventando realtà, nota il direttore marketing e relazioni internazionali dell'Area, quindi «occorre solo coinvolgere nel processo più risorse possibili e le conoscenze espresse da varie istituzioni ed aziende, individuando i settori di interesse comune». «L'Area ha già messo a disposizione la sua esperienza per progetti comuni sul versante della crescita di un tessuto imprenditoriale correlato con le applicazioni dei risultati della ricerca, senza trascurare neanche la collaborazione scientifica, che vede la Cina ormai all'avanguardia».

Gabriela Preda

Marescotti e Del Piero

Aladin, il nuovo fondo di Friulia: «Alla scoperta di idee vincenti»

UDINE Sbarcherà entro un paio di mesi sul mercato delle venture capital il fondo mobiliare chiuso di Friulia Aladin (acronimo di AlpeAdria Innovaction) presentato ieri alla fiera InnovAction di Udine dall'assessore regionale alle finanze, Michela Del Piero, dall'ad di Friulia, Federico Marescotti e dal vicepresidente di Friulia Sgr, Luigi Glarey. Aladin è stato pensato per investire nelle imprese dell'Euroregione con attività a forte contenuto tecnologico e innovativo. «Vogliamo creare in regione - ha affermato Del Piero - una nuova Silicon Valley. In Fvg, infatti - ha aggiunto -, sono già radicati il concetto e la pratica del distretto, ma speriamo, anche grazie alle attività di venture capital come quelle che saranno attivate da Aladin, di fare nascere anche un distretto dell'innovazione».

«Puntiamo molto sulla scelta delle imprese giuste - chiarisce l'ad di Friulia, Marescotti. Sappiamo che è una strada difficile, ma che può portare a grosse soddisfazioni. In questa direzione un modello di successo è rappresentato da Eurotech. Sappiamo che Aladin è un fondo che va incontro ad un alto rischio di mortalità delle imprese finanziate, ma crediamo fermamente di poter compensare le perdite degli investimenti non riusciti, con i guadagni di quelli che avranno successo. Siamo comunque orgogliosi - ha precisato Marescotti - di dar vita a un prodotto del tutto nuovo, che ci vede precursori in Italia poiché, al momento, solo la regione Lombardia ha a disposizione fondi del genere». Con un obiettivo patrimoniale di 40-50 milioni di euro, 15 dei quali finanziati subito da Friulia, Aladin investirà in nanotecnologie, biotecnologie per il farmaceutico, ICT/telecomunicazioni, cantieristica navale, elettronica ed energia rinnovabile, componentistica per l'industria automobilistica, elettrodomestici e mobile. «È uno strumento - ha spiegato Glarey - a disposizione degli investitori per realizzare interventi nell'Euroregione che, grazie ad un altro numero di incubatori di nuove imprese, è un'area particolarmente dinamica e attrattiva».

Carlo Tomaso Parmegiani

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0 e Euro 1 (Legge 27 dicembre 2006 n° 296). Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei Ford Partner. IPT esclusa. Consumi 4,8 litri/100 km (ciclo combinato); emissioni CO₂ 127 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

*Anticipo € 4.082 Capitale Finanziato € 12.888 (compreso di assicurazione I/F per 3 anni e spese apertura pratica). 18 Quote da € 155 + 18 Quote da € 278. Quota Finale VFG € 7.980. TAN 8,50% TAEG 9,63%

Ogilvy & Mather

Max and the City.



C-MAX. La monovolume più seducente. In un'auto, tutto lo stile e l'eleganza che hai sempre cercato. **C-MAX TDCi 90CV • 6 airbag • ABS con EBD • clima • radio CD**

Da oggi, tutto il suo valore a

€ 15.650

grazie agli Ecolincentivi Ford e agli incentivi statali

E con IdeaFord a € 155 al mese, con assicurazione Incendio e Furto inclusa*.

FordC-MAX

Feel⁺



Dentro un casolare diroccato nel Padovano

Scoperto l'arsenale delle Br: mitra, pistole e divise della Finanza

ROMA L'arsenale delle nuove Br era nascosto in un casolare diroccato a Bovolenta, in provincia di Padova, a meno di un chilometro dalla casa di Valentino Rossin, il portafoglio arrestato con il gruppo di eversivi. Nella vasta area agricola erano stati sotterrati e inseriti in un bidone di plastica, un kalashnikov, due caricatori a mezzaluna, una mitraglietta Uzi e un'altra Skorpion, entrambe con caricatori, due pistole, una 765 e un revolver, due fucili a canna lunga. Le armi da fuoco costituivano, assieme a tre giubbotti antiproiettile e a due divise della guardia di finanza (una perfetta imitazione e una parrucca), un vero e proprio deposito per azioni terroristiche. A darne notizia è stato il vice ministro Marco Minniti. Il questore di Padova, Alessandro Marangoni ha sottolineato la pericolosità delle nuove Br e dell'attività svolta dalla colonna veneta: «Non è affatto un gruppo di sciagurati ma un gruppo di fuoco pronto a sparare».

E le nuove Br avrebbero forti legami internazionali, in particolare in Svizzera, Francia, Belgio e Spagna, dove si troverebbe la prima rossa del terrorismo italiano, Simonetta Giorgieri. Lo rivela il settimanale «Panorama», in edicola oggi. Il legame parte da «Soccorso rosso internazionale», l'organizzazione con segreteria a Zurigo, che offre solidarietà ai militanti prigionieri e a quelli combattenti. Il gruppo, scrive il settimanale, è guidato dalla svizzera Andrea Stauffacher, più volte citata nell'ordinanza degli arresti avvenuti il 12 febbraio. E ieri sono proseguiti gli interrogatori dei nuovi br. Il ritrovamento dell'arsenale ha fatto scattare per tutti l'accusa di banda armata. La loro posizione si

è ulteriormente aggravata anche per il ritrovamento di un documento del febbraio 2001 sequestrato a Davide Bortolato.

Si tratta dell'atto costitutivo del Partito comunista politico-militare, nel quale si inneggia all'azione armata dell'esercito rosso». Nel documento vi è l'attribuzione dei nomi in codice dei militanti e la precisa divisione dei compiti. Era previsto un responsabile politico, nome in codice «XXX», che doveva dare impulso alla propaganda e all'esecuzione di iniziative, con ruolo anche di tesoriere per la raccolta delle quote dei singoli compagni. Nel gruppo direttivo anche un responsabile del lavoro di massa, «Prof», e uno del settore giovani, «Tyson». Per ognuno di questi settori viene definito il programma da seguire e gli strumenti da usare per portarlo a termine.

Ma i figliocci di «Seconda posizione» interrogati ieri dal giudice Guido Salvini hanno preferito rimanere in silenzio. Massimiliano Toschi si è avvalso della facoltà di non rispondere e identica scelta l'ha fatta Amarilli Caprio. La donna avrebbe avuto il ruolo di contattare nuovi «adepti». Anche Andrea Scantamburlo non ha collaborato. Ha invece risposto alle domande Alessandro Toschi, fratello di Massimiliano il quale ha respinto le accuse di aver partecipato all'attentato dinamitardo contro la sede di Forza Nuova, avvenuto lo scorso 17 novembre, a Padova. Toschi ha detto: «Sono sicurissimo di essere rimasto a casa quella sera con alcuni amici e la fidanzata».

E nell'inchiesta milanese si sono aggiunti due nuovi indagati, si tratta di Angela Ferretti e Maria Zanin, conviventi di Massimiliano Gaeta e Claudio Latino, già arrestati. La Ferretti è una delle quattro persone finite in manette l'altro giorno mentre stava affiggendo manifesti di solidarietà ai nuovi Br. E altre iscritte inneggianti alle Brigate rosse sono apparse sulle pareti del municipio di Santo Stefano Magra, vicino a Sarzana, in provincia di La Spezia.

La stella a cinque punte è apparsa invece sul muro di un bagno dello stabilimento della Pirelli a Settimo Torinese. E un caricatore sigillato e pieno di proiettili calibro 7,65 è stato trovato nel parco dei Fontanulli di Rho, in provincia di Milano, una zona dove da tempo gli investigatori credono siano state nascoste alcune armi a disposizione dei terroristi.

Roberta Rizzo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile), **LIVIO MISSIO**, **PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA, più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONIS&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni festi 20%.

La tiratura del 15 febbraio 2007 è stata di 46.000 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

PRODI

«Sindacato baluardo di democrazia»

ROMA Prodi lancia l'allarme: «Guai, guai, guai ad abbassare la guardia». Il premier esprime soddisfazione per le operazioni di polizia, ma preoccupazione per le eventuali contiguità «perché il fenomeno del terrorismo non è stato del tutto sradicato». «È chiaro - ha aggiunto - che i sindacati dovranno esercitare una sorveglianza molto più forte». Poi il premier ha però avuto una telefonata con Epifani della Cgil e gli ha assicurato che il governo continua a pensare al sindacato «come ad un baluardo della democrazia».

Nel mirino la serrata dal 27 febbraio al 2 marzo perché viola il limite di durata massima di 72 ore

Il Garante: è irregolare lo sciopero dei benzinai

ROMA Irregolare. Secondo la Commissione di garanzia per il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali la serrata indetta per fine febbraio dagli esercenti delle pompe di benzina è illegittima. La protesta viola, secondo la Commissione, non solo il limite della durata massima, ma anche quello dell'intervallo minimo tra un'astensione collettiva e la proclamazione della successiva.

Dopo l'incontro con il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, i benzinai hanno conferma-

to lo stop di quattro giorni dal 27 febbraio al 2 marzo, per protestare contro le misure sulla distribuzione dei carburanti contenute nel ddl sulle liberalizzazioni.

Secondo il presidente della Faib-Confesercenti, Franco Bertini, il confronto «non ha dato i risultati che aspettavamo. Le posizioni sono rimaste distanti. Per questo riconfermiamo le iniziative già prese. A tutt'oggi non vediamo aperture da Bersani».

Sulla stessa linea Luca Squeri della Figisc-Commercio. Anche per Ro-

berto Di Vincenzo, della Fegica-Cisl, non ci sono state aperture nell'incontro con Bersani: «I punti di disaccordo sono totali. Risponderemo con la prossima chiusura degli impianti». E Squeri e Di Vincenzo minacciano: «Pronti a fare anche otto giorni di fila di serrata a cavallo tra marzo e aprile».

Il ministro dello Sviluppo, dal canto suo, ha lamentato un «eccesso di drammatizzazione nell'andamento della vicenda». «Mi rendo conto che è una riforma incisiva - ha commentato il ministro - ma

questa non è stata messa in un decreto, bensì all'interno di un percorso parlamentare in cui la categoria può far valere tutte le sue ragioni senza creare questo tipo di disagio».

Per Bersani inoltre «il giudizio dato sugli effetti degli articoli è esagerato e fuori misura perché «non ci sarà un'improvvisa desertificazione in cui tutti "vanno al supermercato per comprare la benzina". Si tratta piuttosto di valutare le conseguenze dei prezzi alti del carburante: «Cinque centesimi in più rispetto alla media euro-

pea è un'enormità che ha un effetto economico rilevante sul sistema e va affrontato». Il ministro ha quindi ribadito la sua «assoluta disponibilità al dialogo per minimizzare gli effetti indesiderati». Le eventuali modifiche però, ha ammonito, «devono fare di più, non di meno».

Dopo la pronuncia della Commissione di Garanzia che ha definito «irregolare» il prossimo sciopero dei benzinai, il Codacons si è appellato al governo perché precetti i gestori dei distributori di carburanti.

Andrea Di Stefano

La Carfagna di Forza Italia: «Gay costituzionalmente sterili». Luxuria del Prc replica: «Parli come Hitler»

Bindi: «Da me nessun imperativo alla Chiesa»

Il ministro chiarisce. Continua la polemica sui Dico, Fassino getta acqua sul fuoco

ROMA «Non vedo attacchi al Partito democratico. La Chiesa ha diritto ad esprimersi, ma sia netta la divisione con lo Stato». Piero Fassino interviene nel braccio di ferro governo-Vaticano su Dico e pianta robusti paletti. Deciso a non apparire come un politico che vuole mettere il bavaglio ai vescovi o come un capo partito che teme il naufragio del futuro soggetto politico tanto caro a Prodi, il segretario dei Ds riconosce alla Chiesa la possibilità di esprimere le sue opinioni ma non accetta che la Cei possa intervenire direttamente nel dibattito parlamentare. «Io non sono tra chi, davanti a prese di posizione della Chiesa, invoca il silenzio in nome di una presunta ingerenza. Mi sembrerebbe strano che la Chiesa non avesse opinioni e non le esprimesse, è legittimo ma - puntualizza Fas-

sino - è netta la distinzione tra le ragioni della fede e le funzioni di uno Stato».

Ad alimentare lo scontro tra i poli sulle coppie di fatto è soprattutto l'intervista apparsa ieri su «Repubblica» con la quale l'ex capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, chiede al cardinal Ruini di non lanciare diktat ai cattolici in Parlamento e di evitare la rottura Stato-Chiesa. Le parole e le preoccupazioni espresse da Scalfaro sono state subito respinte dal Vaticano (L'Osservatore Romano sulla famiglia: «Non si chieda alla Chiesa di tacere»), attaccate dagli esponenti della Cdl e il cattolico Pierluigi Castagnetti lancia l'allarme. Il vicepresidente della Camera ed esponente dei Dl nota con preoccupazione che il timore avanzato da Scalfaro si è concretizzato «prima del previsto» e teme che la spaccatura prodotta-

si nel mondo politico possa avere riflessi anche tra i vescovi.

Nel centrodestra il più irritato è Gianfranco Fini per il quale è «veramente bizantino» pretendere che i vescovi parlino o non parlino al «mondo cattolico» dopo che il governo ha tentato di «istituzionalizzare» i matrimoni di serie B. Pier Ferdinando Casini, invece, si improvvisa «blogger» e, su una chat, risponde alle critiche di chi lo accusa di incoerenza per la sua posizione nettamente contraria ai Dico e la sua condizione di separato e convivente.

Resta il fatto che lo scontro sui Dico si fa sempre più duro. E se Prodi decide di trincerarsi dietro un triplo «no comment», il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, assicura che gli interventi della Chiesa «sono dettati dalla paura» mentre Rosi Bindi, che in-

sieme a Brabara Pollastri ha scritto il testo di legge, spiega che la sua dichiarazione di due giorni fa («Amo pensare alla Chiesa che si occupa delle cose Dio») è stata male interpretata. «Il mio non era un imperativo a chiechessia, tanto meno alla mia Chiesa. E - aggiunge il ministro per la Famiglia - non era neppure un consiglio, che non potrei e non voglio dare. Mi sarei forse spiegata meglio dicendo: amo la Chiesa che pensa agli uomini con il pensiero di Dio».

Vladimir Luxuria intanto si scaglia contro Mara Carfagna. La scintilla è un'uscita della giovane deputata di Forza Italia contro le coppie gay: «Sono costituzionalmente sterili». Poche parole pronunziate durante un seminario in difesa della famiglia e che scatenano immediatamente la lite. Così il deputato transgender di Rifondazione è di nuovo

in rotta di collisione con Forza Italia dopo l'incidente nei bagni di Montecitorio con Elisabetta Gardini. E ancora Vladimir Luxuria che non riesce a mandare giù l'affondo della Carfagna. «Non prendo lezioni da una sfascia-famiglia, da chi crede di difendere la famiglia proprio mentre ne sta sfasciando una, quella di Berlusconi», è la sua replica velenosa. Luxuria rilancia così la vicenda dello scambio di lettere fra Veronica Lario e il marito, Silvio Berlusconi, causato dai complimenti fatti dal leader azzurro alla Carfagna durante il ricevimento seguito alla cerimonia dei Legatelli. «Ragioni come Hitler - attacca ancora Luxuria - che prevedeva l'internamento in campi di concentramento degli omosessuali perché non in grado di riprodursi e di tutelare così la razza ariana».

g.r.

DALLA PRIMA PAGINA

Già in quella legislatura Antonione divenne presidente del Consiglio regionale, in quella successiva presidente della giunta regionale, poi coordinatore nazionale di Forza Italia, eletto senatore, sottosegretario di Stato agli Esteri, infine di nuovo senatore di Trieste eletto per dirottissima.

Ora Roberto Antonione ha fondato sabato scorso 3 febbraio il «Circolo delle Libertà», insieme agli altri miei cari amici Pierpaolo Ferrante e Cristina Pedicchio. Lo scopo dichiarato è «la penetrazione capillare sul territorio e sui suoi problemi», cioè proprio quello che è sempre mancato a Forza Italia, la quale è stata finora una importantissima «etichetta» politica ed elettorale, senza però un'adeguata organizzazione territoriale, di cui ora Silvio Berlusconi ha compreso la necessità.

Ma a Trieste, in particolare, Forza Italia aveva già la Lista

per Trieste, che avrebbe dovuto essere proprio il suo «braccio armato» sui problemi del nostro territorio, che noi conosciamo così bene. Lo prevedeva, del resto, il «protocollo d'intesa» firmato da Silvio Berlusconi e da Giulio Camber il 18 dicembre 1996, che doveva sancire le modalità e le regole dell'alleanza paritetica tra le due forze politiche, alleanza che, grazie allo zoccolo duro dell'elettorato della Lista per Trieste, aveva portato il simbolo di Forza Italia a raggiungere a Trieste la percentuale più alta d'Italia, con oltre il 36%.

La Lista per Trieste ha seguito con fiducia queste regole, compresa la messa a disposizione della nostra prestigiosa sede in Corso Saba, che Forza Italia occupa tuttora a condizioni estremamente vantaggiose. Ma, purtroppo, i Coordinatori nazionali Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, il quale ultimo, da ex alleato socialista, ben

L'ideale civico in Forza Italia

avrebbe dovuto ricordare la validità, la lealtà e l'importanza della nostra precedente alleanza con il Psi di Bettino Craxi, hanno invece deliberatamente oscurato e forse definitivamente affossato l'alleanza Lista per Trieste, giacché temo che, dopo trent'anni, potremmo essere probabilmente costretti a chiudere i battenti.

Quindi, se c'è un scontento e un deluso, tra quelli a cui si è riferito Antonione, invitandoli ad aderire per portare le loro idee e proposte con una mentalità «civica», quello sono io! Mi sentirei, dunque, istintivamente spinto ad aderire e a portare la mia esperienza, e forse anche quella della Lista per Trieste, a questo nuovo

raggruppamento di Roberto Antonione e degli altri amici che lo compongono. Ma lo potrei fare solo se e quando fossi sicuro che sia possibile una logica e felice integrazione con l'altra componente di Forza Italia a Trieste del senatore Giulio Camber, per il quale nutro un affetto paterno, senza il rischio di creare una «spaccatura» che potrebbe risultare esiziale anche per le elezioni regionali del 2008, in vista delle quali bisogna assolutamente evitare di commettere errori come quelli del passato e di regalare ancora una volta a quel fortunato di Riccardo Illy, la vittoria su un piatto d'argento. Durante la manifestazione di domenica alla Stazione Marittima, per la presentazione dei «Circoli di Buon Governo» da parte del senatore Marcello Dell'Utri, ho visto perciò con immensa gioia i senatori Roberto Antonione e Giulio Camber stringersi finalmente la mano e sono certo che

ogni rischio del genere sarà così evitato.

Ma a proposito di rischi, ecco che la Corte dei conti ha innescato un processo a carico di Renzo Tondo, che potrebbe essere il nostro candidato alle prossime elezioni regionali, per un presunto danno erariale di 15 milioni di euro provocato dalla sua giunta per gli aumenti abnormi concessi ai dipendenti regionali nel 2000/2001. Ebbene, staremo a vedere se la Corte dei conti prenderà una posizione analoga, o anche più forte, nei confronti di Riccardo Illy e della sua giunta, per il ben più consistente danno erariale provocato dall'adozione del «comparto unico», in merito del quale lo stesso governo ha espresso le più vive perplessità, prima di approvare «ob torto collo». Ma questo nostro è uno strano Paese!

Gianfranco Gambassini
presidente onorario
Lista per Trieste

IN BREVE

Altolà alle Regioni

Senato, niente ticket sulle visite specialistiche

ROMA L'assemblea del Senato apre il «cassetto legislativo» del decreto milleproroghe e fioccano i ritocchi e le novità, tanto da obbligare ora la Camera ad un nuovo passaggio parlamentare da chiudere tassativamente entro il 26 febbraio. Tra le maggiori novità inserite dal Senato nel decreto vi sono quelle sul ticket regionale di 10 euro sulle visite specialistiche, formalmente abolito, ma di fatto demandato alle regioni affinché lo «rimodulino» per incamerare risorse per il settore sanità. L'emendamento approvato affida infatti alle regioni la facoltà di trovare altre forme di compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria. Approvato inoltre un emendamento del Verde Giampaolo Silvestri che stabilisce che siano ancora le farmacie a vendere i medicinali omeopatici e antroposofici.

Fisco, frode nella telefonia da 320 milioni di euro

FIRENZE Scoperta dalle Fiamme gialle una colossale frode fiscale perpetrata con false triangolazioni commerciali con aziende estere per circa 320 milioni di euro. Sono stati sottratti a tassazione in materia di imposizione diretta circa 250 milioni di euro di imponibile e oltre 70 di Iva. Ottantatré persone sono state denunciate. L'operazione, denominata «Luni-phone» ha interessato un'azienda della provincia di Massa Carrara che opera nel settore della telefonia mobile.

Pedofilia, pensionato bene con cineteca dell'orrore

ROMA Pensionato, benestante, di buona cultura, una passione per i viaggi ed un segreto inconfessabile sul quale i carabinieri della capitale hanno alzato il velo scoprendo dieci anni di vita da mostro: filmati catalogati con date e nomi dei luoghi esotici visitati, in decine e decine di Dvd, cassette e cd rom trovati in una cineteca dell'orrore. Bambini di 4-5 anni venivano ritratti mentre erano violentati, seviziati o torturati. Sono indagati anche altri 25 italiani.

Il premier croato respinge le critiche Ue a Mesic e apre: «La storia non blocchi il nostro percorso europeo»

Caso Foibe, Sanader: riprendiamo il dialogo

D'Alema: nessun raffreddamento dei rapporti

di Mauro Manzin

TRIESTE Solo l'Unione europea riesce a far uscire dal suo «umoroso» silenzio il primo ministro croato, Ivo Sanader sulla polemica innescata tra il capo dello Stato, Stipe Mesic e il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano sul tema delle foibe. E il premier croato lascia in soffitta il «diplomatico». Le sue parole sono chiare e dirette. Le affermazioni della Commissione Ue sono per lui «unilaterali e inaccettabili». «Ritengo - sostiene - che la portavoce Ahrenkilde Hansen non conosca bene i meriti della questione, per questo il nostro ministro degli Esteri e quello degli Affari europei invieranno immediatamente a Bruxelles una precisa informativa». Poi però apre uno spiraglio al dialogo con Roma. «Il governo croato - prosegue il premier - è impegnato a cercare sulla base degli obblighi e dei poteri spettantigli, nonché in coordinamento con l'ufficio della presidenza della Repubblica di Croazia una soluzione attraverso i canali diplomatici». «Roma e Zagabria - aggiunge Sanader - continueranno così il loro dialogo bilaterale che finora ha avuto toni estremamente amichevoli».



Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema cerca di riprendere a mediare con Zagabria

LA FARNESINA

La reazione ci ha stupiti e addolorati. Noi speriamo che ora l'incomprensione venga al più presto superata

di guerra che il suo Paese ha già più volte condannato. E poi ribadisce: «La Nuova Europa deve basarsi sull'equivalenza di tutti i suoi membri e sul rispetto della verità». Per questo «il dialogo sui crimini di guerra - continua - dovrebbe basarsi sui fatti ed essere condotto in modo da aprire le porte al futuro, piuttosto che spingere nuovamente verso il passato». «La Croazia - insiste Sanader - è stanca del passato e così probabilmente lo sono anche l'Italia e l'Europa. Certo non dobbiamo dimenticare il passato - precisa - ma non dobbiamo permettere che i fatti della storia blocchino il nostro percorso verso il futuro. Tutti i crimini commessi in quel periodo storico, prima, durante e dopo la Seconda guerra mondiale devono essere condannati e chiariti in modo che essi non vengano mai più utilizzati per non volute politicizzazioni degli stessi». Sanader conclude sostenendo che anche la questione relativa al pagamento dei 35 milioni di dollari all'Italia derivante dagli Accordi di Roma del 1983 sarà a breve risolta con Roma. Fermo restando che sia gli Accordi di Roma, sia il Trattato di Osimo vanno rispettati.

Secca la replica della portavoce della Commissione Ue. «La posizione non cambia - spiega la Hansen - non abbiamo mai parlato di conseguenze» sul processo di adesione della Croazia all'Ue e in quest'ottica rimangono validi i criteri classici, ossia «ogni Paese è valutato secondo i suoi meriti». A Sanader risponde, a stretto giro di posta, anche la Farnesina. Quelle del presidente croato Stipe Mesic «sono dichiarazioni inaccettabili e tali rimangono» anche se «speriamo che questa incomprensione venga superata», puntualizza il portavoce del ministero degli Esteri, Pasquale Ferrara. Mentre fonti diplomatiche lasciano comunque intendere che si sta lavorando ad una ricomposizione della vicenda e ad una ricucitura tra Italia e Croazia. La conferma giunge dallo stesso ministro degli Esteri, Massimo D'Alema. Con la Croazia «non c'è nessun raffreddamento dei rapporti da parte dell'Italia - dice - si tratta di una polemica nata, in verità, da una reazione che ci ha stupiti e addolorati e che sinceramente ci è sembrata priva di fondamento». «Ci aspettiamo - sottolinea il vicepremier - che la Croazia dia atto al presidente Napolitano che non è né razzista né tanto meno revanscista. Su questo serve chiarezza per uscire da una polemica. L'Italia non ha detto nulla contro la Croazia, semmai la responsabilità di quanto è accaduto è di un regime che non c'è più. L'Italia - conclude - è un Paese impegnato da sempre per la pace e la stabilità nei Balcani e per l'apertura dell'Ue agli amici nostri vicini della sponda adriatica».

La diatriba italo-croata mette in difficoltà i connazionali in Istria

I dubbi della minoranza italiana

POLA Nuovi interventi sulla diatriba Croazia-Italia anche da oltre confine. Silvio Forza, direttore della Casa giornalistica editoriale Edit di Fiume, quella che pubblica la stampa e i libri di testo scolastici in lingua italiana, è intervenuto ieri sulla polemica Napolitano-Mesic esprimendo ansie e dubbi visti dalla parte della Comunità nazionale italiana. Nell'editoriale dal titolo «Risparmiatemi da tutti i mali» pubblicato ieri dal quotidiano «La Voce del Popolo» Forza esordisce dicendo che lo scontro italo-croato di questi giorni fa male a tutti. «Fa male all'Italia, che rischia di dover misurarsi con una Croazia irriducibile sulla questione degli indennizzi agli esuli, fa male

alla Croazia che potrebbe perdere l'alleanza dell'Italia nel suo cammino verso l'Unione europea, fa male specialmente agli italiani di Croazia e Slovenia, i quali per l'ennesima volta potrebbero diventare vittime collaterali».

E spiega ancora: «Pur ritenendo che le parole usate da Napolitano siano state un po' troppo spinte... stupisce la presunzione, insita nell'invito formulato da parte croata, che gli italiani non sappiano quale razza di male assoluto sia stato il fascismo... mentre al contrario in Croazia e Slovenia pochissimi sono al corrente (e da quale fonte avrebbero potuto informarsi?) degli esuli ma anche in quello della revisione dei confini

Il premier croato Ivo Sanader che ieri si è detto favorevole a riaprire il dialogo con l'Italia



liani di queste zone». Forza spiega poi che «il rischio vero ora è che sia il presidente Mesic sia la stampa croata hanno ventilato la possibilità che l'Italia intendesse rivedere gli accordi di Osimo non solo nel segmento legato agli interessi degli esuli ma anche in quello della revisione dei confini

di Stato. E questa è materia che scotta... che potrebbe essere gridata a squarciagola dalla stampa superficiale». Da qui l'invito all'Italia a sostenere il cammino della Croazia verso l'Europa e a dire «a chiare lettere che l'Italia non intende rivedere il proprio confine orientale».

Il sottosegretario Rosato: «La decisione delle tappe della visita a Trieste di Napolitano spetta al Quirinale»

Menia: «Ora basta chiedere scusa»

Dura replica a Spadaro sull'omaggio anche al cippo degli sloveni

di Paola Bolis

TRIESTE «Un terzo luogo della memoria? Basta con questa storia, basta con questa ricostruzione falsaria». Il vicepresidente dei deputati di An Roberto Menia è tagliente nel bocciare le parole del diessino Stelio Spadaro. L'esponente della Quercia ieri ha espresso apprezzamento al sindaco Roberto Dipiazza che, in risposta alla polemica innescata da Mesic contro Napolitano nella Giornata del ricordo, aveva invitato il Capo dello Stato nel capoluogo giuliano. Ma a Foiba e Risiera citati dal primo cittadino, ha precisato Spadaro, va aggiunto un «terzo luogo» che ricordi «le sofferenze degli sloveni e dei croati causate dal regime fascista e dal nazionalismo italiano» e concretizzi la pluralità delle memorie di queste terre.

Menia dunque va giù duro parlando di una nuova «vulgata che la sinistra, dopo aver negato le foibe, vuole ora imporre. Dal negazionismo al giustificazionismo: i fatti sono accaduti, ma tutto è nato dagli italiani fascisti tanto cattivi. Non è così. Vorrei sapere se esiste uno sterminio di massa, se esiste un grande esodo di sloveni e croati causato dalle vessazioni fasciste. Basta chiedere scusa di cose per cui non dobbiamo chiedere scusa», attacca il deputato ribadendo, in merito al cippo di Basovizza che ricorda gli sloveni fucilati



Un'immagine della cerimonia alla Foiba di Basovizza svoltasi il 10 febbraio scorso

a opera del Tribunale fascista, che «erano terroristi».

E «terroristi» è il termine usato anche dalla capogruppo di An in Comune Alessia Rosolen, che commentando Spadaro si dice «stupida che propongere simili arrivi dalla sinistra illuminata». Poi, la controproposta: «Se c'è un terzo luogo della memoria, questo sarà il colle di San Giusto con tutti i caduti della Prima guerra mondiale. Vogliamo fare polemiche ideologiche, come mi pare a sinistra si continui a fare? Allora ognuno tornerà a onorare i propri morti. Ma Risiera, Foibe e Grande guerra sono i momenti salienti per il confine orientale, giacché fu proprio la Prima guerra a innescare tutto quanto sarebbe poi accaduto».

Un nuovo invito al sindaco a «raccolgere le nostre osservazioni, giacché tre sono i punti su cui bisogna riflettere se lo si vuole fare fino in fondo», arriva intanto dal segretario regionale Ds Bruno Zvech. «Se invece si pensa ancora di utilizzare la storia per alimentare divisioni e mantenere steccati - dice Zvech -, ognuno si assuma una grave responsabilità».

E mentre il sindaco fa sapere che sarà Napolitano a scegliere quali e quanti luoghi visitare, Rifondazione comunista con il consigliere regionale Igor Kocijancic considera quella dei Ds «una proposta positiva e di grande valore» e sottolinea le posizioni diversificate nel centrodestra: «Dipiazza si è recato an-

che al cippo di Basovizza mentre An si rifiuta di riconoscere come degno questo luogo. Il dibattito è ancora chiuso e difficile». Ma ai «tre luoghi» Kocijancic ne aggiunge altri: «Gonars, ma anche il Poligono di Opicina dove cadde la maggior parte delle vittime delle fucilazioni del Tribunale speciale».

Il senatore forzista Roberto Antonione osserva intanto quanto sia «complicato» invitare Napolitano «e poi aprire una polemica» su una sua eventuale visita. Certo occorre «lasciare fuori dalle dispute politiche almeno il Capo dello Stato, al di là del fatto che sarà lui a preparare il programma dell'eventuale visita. Quanto ai luoghi, «dovremmo fare tutti uno sforzo per superare trage-

die e vicende che ci hanno diviso», perché a volerlo «motivi per dissentire gli uni dagli altri ne troveremo sempre», chiude Antonione.

Il sottosegretario Ettore Rosato, a prescindere dal fatto che «la decisione sulle tappe» spetterà al Quirinale, premette: «Non vorrei mai trascinarlo nelle nostre piccole polemiche». Comunque «la nostra città si perde sempre in discussioni che dovrebbero essere superate dalla storia. Sono anni, continua Rosato, che vado in Risiera, alla Foiba e al cippo di Basovizza rispettando la memoria di tutti e guardando avanti». Certo però l'invito a Napolitano «va posto con rispetto: Dipiazza deve avere chiarezza di pensiero. Sono rimasto stupito del fatto che il sindaco non abbia apprezzato il mio richiamo (pronunciato all'inaugurazione del monumento della Foiba di Basovizza nella Giornata del Ricordo, ndr) a un fatto emblematico, che cioè la comunità slovena ha dato la disponibilità del terreno necessario: mi sembra naturale ci sia stato un ringraziamento». Il riferimento è al fatto che secondo Dipiazza Rosato «era andato a cercarsi» le contestazioni ricevute. Ma «il dato più importante - sposta l'attenzione il sottosegretario - è la risposta che l'Ue ha dato al presidente Mesic, significando che quella espressa da Napolitano è una posizione europea ed europeistica».

L'opposizione contesta i relatori

Provincia: polemiche sulla celebrazione della Giornata del Ricordo

di Piero Rauber

TRIESTE C'era Alleanza Nazionale, che alla fine ha pure smorzato i toni polemici. Ma Forza Italia e Lista Dipiazza hanno lasciato i banchi vuoti, confermando l'annuncio della vigilia. Così il Consiglio provinciale è rimasto diviso nella seduta straordinaria di ieri mattina sulla Giornata del ricordo, cui hanno assistito decine di studenti delle superiori triestine in un clima che, dopo un inizio algido, si è fatto più conciliante. «Mi spiace per l'assenza di alcuni consiglieri ma ricuciremo lo strappo», ha detto in chiusura la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. «Non mi sono presentato - ha poi voluto chiarire, nel pomeriggio, Paolo de Gaudio per la Lista Dipiazza - perché ho ritenuto scorretto che il programma di una cerimonia richiesta dall'opposizione fosse gestito in modo esclusivo dalla maggioranza. Si tratta di una protesta sul metodo, non sulla persona». Chiaro il riferimento ad Annamaria Vinci, già presidente dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, invitata dal centrosinistra per una riflessione storica su esodo e foibe assieme al collega Sergio Zucca, curatore di un piccolo volume dal titolo

«Un percorso tra le violenze del Novecento nella provincia di Trieste», finanziato da Palazzo Galatti e presentato nell'occasione.

Proprio la scelta dei due relatori sembrava essere la miccia per una seduta d'aula ad alta tensione.



Bassa-Poropat

Prima Bassa-Poropat, peraltro, davanti all'ingresso della Provincia il movimento finiano Azione Giovani si era organizzato per distribuire dei volantini in cui veniva imputato alla Bassa Poropat e al presidente del Consiglio provinciale, Boris Pangerc, di aver percorso «la strada della provocazione» affidando gli interventi agli storici vicini all'Istituto di storia del movimento di liberazione, «ambiente - così il volantino - che non è mai stato storicamente esente da silenzi e reticenze nei confronti della storia delle terre del confine orientale, dell'esodo e delle foibe». Accanto al testo due foto: nella prima il presidente della Croazia Mesic, nella seconda la Bassa Poropat. «Condanno ciò che dice Mesic», ha replicato alla fine della cerimonia la numero uno di Palazzo Galatti. «Io, con quel tipo di cultura, non ho niente da spartire». Ma è stato in avvio di seduta che si è materializzato il «fuori programma» decisivo per allentare la tensione. Il capogruppo di An Piero Degrassi ha chiesto e ottenuto da Pangerc sia il simbolico minuto di silenzio, sia - soprattutto - la possibilità di far parlare i sette rappresentanti delle associazioni degli esuli invitati alla cerimonia, «affinché loro siano protagonisti e non spettatori». «La Cdl - ha precisato Degrassi - intende devolvere i suoi minuti d'intervento stabiliti dal capigruppo ai rappresentanti degli esuli». «E una richiesta che non serve mettere ai voti - ha risposto Pangerc - e non occorre che voi rinunciate al vostro intervento». Richiesta accolta: da lì due ore di dibattito in un clima di confronto mai sopra le righe. «Mai una strage giustifica l'altra», «non si deve mai pensare alla storia come una catena consequenziale», ha detto nel suo intervento Annamaria Vinci, parlando del Novecento dei nazionalismi che divennero «il sangue d'Europa, nel senso della negazione dell'altro».

DALLA PRIMA PAGINA

La sorpresa sta nel fatto che questo malinteso avvenga proprio fra di loro, perché entrambi sono ex comunisti e tutti e due sono antifascisti. Napolitano lo ha provato nella Seconda guerra mondiale, mentre i genitori di Mesic fecero parte della Resistenza croata.

Forse la dichiarazione sulle foibe di Mesic era poco diplomatica, parlando di revanscismo politico, di revisionismo storico e di razzismo ha usato parole molto forti. D'altra parte però le dichiarazioni di Napolitano hanno offeso la gente croata quando il presidente ha usato l'aggettivo «slavo» e ha qualificato i suoi atteggiamenti come «barbarie» e ha tirato in ballo «l'annessionismo slavo». Colui che conosce questa zona sa che Mussolini ha annesso non solo tutta la Dalmazia ma anche Lubiana. Dunque, c'era un altro annessionismo. Poi l'uso dell'aggettivo «slavo». Se qualcuno usasse il termine di «espansionismo ebraico» verrebbe subito tacciato come antisemita. Non dimentichiamo che dopo gli ebrei Hitler voleva distruggere tutti gli slavi che sono stati la seconda vittima del nazismo e del fascismo.

Soprattutto in questo contesto parlare di «espansionismo, lì dove c'era un'evidenza diversa, diventa pericoloso visto che si era in presenza anche di un altro «espansionismo». Chi ha dichiarato la guerra? L'Italia di Mussolini.

Riflettendo su tutto ciò credo che ci troviamo di fronte a due immaginari. Quello italiano che è incominciato, per quanto riguarda le Foibe, a entrare tardivamente nella coscienza storica nazionale e nella memoria. Tanti avevano dimenticato tutto ciò. Purtroppo è riemerso con il regime di Berlusconi e con una destra che ha un passato poco limpido. Anche se l'Italia non deve dimenticare tutto ciò.

Ma dall'altra parte c'è l'immaginario slavo in cui ci sono tantissime fucilazioni di giovani in Dalmazia; in cui il capo della Resistenza, il braccio destro di Tito, è stato fucilato dagli italiani; in cui c'è l'isola di Arbe che era un campo di concentramento terribile da cui i prigionieri venivano poi intradati verso la Risiera di San Sabba a Trieste. Un campo di sterminio in cui furono moltissimi gli sloveni, gli ebrei e i croati uccisi. Allora io mi

sono opposto alle esagerazioni slave che parlavano di 30 mila fucilati dalle camicie nere, mentre la commissione di De Gasperi ha evidenziato 490 vittime di cui un centinaio vestivano le uniformi tedesche. E quando sento parlare alla televisione italiana di decine di migliaia di italiani infoibati mi trovo di fronte allo stesso «peccato».

Allora nell'immaginario dell'uno e dell'altro ci sono queste esagerazioni contro le quali bisogna opporsi in un modo scientifico. In Italia, dove vivo da 13 anni, non ho mai incontrato un professore che sappia che il più grande criminale slavo croato, Ante Pavelic e i suoi ustascia, sono stati per anni addestrati a Lipari. E nel 1941, quando l'Italia dichiarò guerra alla Jugoslavia, giunsero a Zagabria con i camion dell'esercito di Mussolini. Anche i tedeschi rimasero sorpresi nel conoscere da dove giungeva questa gentaglia che ha poi dato vita al campo di sterminio di Jasenovac.

Ci troviamo, dunque, di fronte a

Le due memorie da rispettare

ne europea. Invece con i cadaveri, con le vittime, con i morti, non si può creare un dialogo. Con le memorie si può creare un dialogo a una condizione: che si riconosca che ci sono altre memorie. Assieme alla memoria italiana, che io condivido, e di cui ho parlato in Jugoslavia quando era pericoloso solo accennarne, c'è anche la memoria dell'altra parte, villaggi bruciati, sicuramente centinaia di giovani fucilati, l'invasione della Dalmazia e di metà della Slovenia compresa Lubiana. Invece di coltivare queste vittime del passato e di basare tutto sui crimini commessi dall'una o dall'altra parte, dobbiamo riconoscere che esistono due memorie che si oppongono e che potrebbero comunque produrre un dialogo; bisogna cambiare registro.

Bisogna altresì precisare che quel

due immaginari diversi e opposti. Credevi che l'Italia e la Croazia fossero entrate in una fase pacifica in cui Roma appoggiava l'adesione di Zagabria all'Unione europea.

Questa polemica in atto, quindi, mi sembra un paradosso, una polemica fra due ex comunisti, fra due antifascisti, una polemica che non produce quello di cui abbiamo bisogno in questo momento. Dicendo questo non voglio accusare né l'uno, né l'altro avendo, lo ribadisco, una stima profonda in entrambi, ma voglio solo contestualizzare i termini di questa polemica.

Voglio, infine, ricordare il discorso pronunciato a Pola da Mussolini nel 1920 quando il Duce disse: «Questa razza inferiore barbara slava va espulsa da questa zona che appartiene all'Italia». Il suo ministro Giulio Italico, che dicono fosse peraltro di origine slovena, pronunciò per la prima volta la parola «foibe» nel 1928 sul giornale «Gerarchia» dove scrive:

«Colui che non riconosce l'italianità di tutta questa zona istriana finirà nelle foibe e già si sente risuonare la canzone "a Pola c'è l'Arena, la foiba è a Pisino"». E negli anni Venti c'è il primo esodo. Gli slavi se ne vanno da quelle terre, a Trieste brucia la Casa della cultura slovena. Vengono cambiati e italianizzati i cognomi. La Chiesa non permette che neppure l'omelia sia pronunciata in slavo e nei cimiteri si cambiano i nomi sulle tombe. C'è anche questo nello scenario della memoria slava. Per questo dobbiamo confrontare le memorie.

Io sono convinto che la stragrande maggioranza degli infoibati erano persone innocenti. E un crimine che non si può giustificare con un altro crimine, ma bisogna tenere in conto che non esiste solo una memoria, ma anche quella altrui.

Predrag Matvejevic

Mobilitati oltre mille carabinieri, agenti e finanzieri. Il servizio d'ordine della Fiom sorveglierà gli attivisti dei centri sociali. La Cdl chiede le dimissioni del presidente della Camera

Base Usa, Amato: «I pacifisti non sono terroristi»

Il ministro precisa: mai fatto alcun paragone. Ma si teme l'arrivo dei più violenti. Bertinotti: «Andrei ma non posso»

ROMA C'è chi spara addirittura «200mila» presenze, chi «forse 100 mila e 200-300 imbecilli». Di sicuro più di un migliaio fra carabinieri, poliziotti, finanzieri. E i 1.500 uomini del servizio d'ordine della Cgil. «Giornata straordinaria» pronostica il comitato per il «No al Dal Molin», alla base Usa di Vicenza.

Ci saranno Cobas, centri sociali, Arci, No Tav, Rifondazione comunista in forze, i Comunisti italiani, i Verdi, gli studenti di sinistra, comitati locali contro rigassificatori, cooperative, il Partito umanista. Non ci sarà la Cisl. «Perché - spiega il leader Pier Paolo Baretta - la manifestazione è un passaggio difficile che gli avvenimenti di questi giorni rendono ancora più problematico e sul quale è opportuno il massimo di vigilanza».

Si riferisce agli arresti per terrorismo, alle Brigate rosse. L'ha detto anche il ministro dell'Interno Giuliano Amato, che la manifestazione poteva essere rischiosa. Non ha parlato di nesso diretto fra brigatisti e manifestanti ma l'accostamento sembrava scontato. Non lo era, invece. Così chiarisce il ministro stesso: «L'ho trovato profondamente ingiusto, una di quelle cose che ti offendono moralmente, che sia stato detto che io abbia ingiuriato i pacifisti assimilando ai terroristi». Poi ag-



giunge: «Ho detto che in una manifestazione di migliaia di pacifisti bisogna evitare che s'infiltrino personaggi turbolenti. D'altra parte non ci sarebbe un servizio d'ordine di 1.500 persone della Cgil se le mie preoccupazioni non fossero anche le loro».

A pronosticare 200 mila manifestanti è Piero Bernocchi, storico leader Cobas. Stasera partono in un migliaio da Roma, studenti, universitari, esponenti dei

Bertinotti a una manifestazione per la pace nel 2004

movimenti. Per Giovanni Russo Spena, capogruppo di Rifondazione al Senato, sarà «una manifestazione di 90-100 mila persone, con tanti bambini». Contro il raddoppio della base Usa partenza alle 10.30 di due cortei distinti: si riuniranno

I numeri

70 mila

Le persone attese alla manifestazione contro l'allargamento della base Usa di Vicenza

250

I pullman

6,5 Km

La distanza percorsa dal corteo

1.000 circa

Gli agenti addetti alla sicurezza. In città resteranno chiuse le scuole, il Teatro Olimpico e i Musei Civici

Lo slogan

Comparirà nella striscione di 10 metri che aprirà la manifestazione: «Il futuro è nelle nostre mani. Giunta Hultweeck-governo Prodi, vergogna!»

ANSA-CENTIMETRI

un migliaio di uomini delle forze dell'ordine, di cui 450 tra poliziotti e carabinieri, e circa 300 militari della Guardia di Finanza, oltre a un centinaio di vigili urbani. La giornata si protrarrà per ben oltre le 4-5 ore previste. Massimo riserbo sul posizionamento di agenti e militari. Il corteo sarà preceduto e chiuso dagli agenti ma altri uomini saranno dislocati a difesa delle vie di accesso ai possibili obiettivi, quali la Caserma Ederle e lo stesso Aeroporto Dal Molin. In gran parte le forze dell'ordine filtreranno chi arriverà a Vicenza con treni e pullman. Da Verona intanto proviene un'offerta che salverebbe capra e cavoli. La Cdl propone l'aeroporto di Boscomantico come area sostitutiva, zona a pochi chilometri dal capoluogo scaligero.

«Andrei ma non posso» dichiara Fausto Bertinotti. Perché è presidente della Camera, altrimenti anche lui sarebbe domani al corteo. L'affermazione dell'ex segretario di Rifondazione comunista ha aperto un fronte istituzionale nella polemica. Parte dell'opposizione (Udc in primo piano) chiede le dimissioni di Bertinotti. Il leghista Maroni lo elogia invece per la sincerità.

In Afghanistan gli Stati Uniti preparano un'offensiva anti-talebani

Bush chiede truppe agli alleati

WASHINGTON Il presidente George W. Bush ha annunciato ieri un'offensiva di primavera della Nato in Afghanistan e un aumento delle truppe Usa nel Paese sollecitando le nazioni dell'Alleanza atlantica a imitare gli Stati Uniti inviando a loro volta più truppe e mezzi.

In un discorso ad ampio raggio sulla guerra in Afghanistan, tenuto a Washington nella sede dell'American Enterprise Institute, Bush ha citato a più riprese l'Italia per il contributo dato con velivoli, per l'assistenza nel creare un Centro legale a Kabul, per la scoperta di cellule terroristiche all'interno del Paese. Il ministro della Difesa Parisi di fronte alle proteste dei più oltranzisti nel centrosinistra ha precisato che i velivoli non sono d'attacco e i compiti della missione, stabiliti dall'Onu, non sono mutati per i militari italia-



Il Presidente Bush

ni. «Questa primavera vi sarà una nuova offensiva in Afghanistan - ha detto Bush - ma sarà un'offensiva della Nato. Fa parte della nostra strategia: una pressione continua sul nemico». L'inquilino della Ca-

sa Bianca ha confermato che gli States aumenteranno le truppe estendendo di altri quattro mesi il turno dei 3.200 soldati della 3.a Brigata della 10.a Divisione di montagna. Inoltre saranno inviati in Afghanistan in primavera, per la prevista offensiva talebana del disgelo, altri 3.200 soldati della 173.a Brigata di stanza a Vicenza.

Bush, elencando alcuni Paesi Nato che hanno già deciso d'inviare più truppe in Afghanistan, ne ha sollecitato altri a inviare più truppe e mezzi nel Paese e ad attenuare eventuali restrizioni sulle regole d'ingaggio, invocando gli Articoli 5 e 6 del Trattato, sul mutuo soccorso. Ma questi si riferiscono alle aree storicamente di competenza dell'Alleanza: Europa, Nord America, Mediterraneo. E ha elencato i successi, come il raddoppio dell'economia, un presidente e un Parlamento eletti democraticamente.

Prodi: «Non si può chiedere l'estradizione degli agenti Usa come vuole la Procura poiché esistono le regole del segreto di Stato»

ROMA Vuole tornare in Italia, anche se lo aspetta un processo. E vuole denunciare l'ex premier Silvio Berlusconi, colui che a suo dire permise alla Cia di sequestrarlo e trasferirlo in un carcere egiziano per essere interrogato e torturato per quattro, lunghi anni. Conferma tutto Abu Omar.

Rilasciato in settimana dalle autorità del Cairo, l'ex imam di via Jenner è tornato ieri a ribadire la sua volontà di rientrare a Milano e rendere testimonianza. Almeno è quanto



Montasser Al Zayat, il difensore di Abu Omar

ha dichiarato ieri sera il suo legale, l'avvocato Montasser Al Zayat, dopo un colloquio di tre ore con il proprio assistito.

Stando al difensore, Abu Omar - al secolo Hassan Mustafà Osama Nasr, 44 anni - intende chiedere al governo italiano di restituire il permesso di soggiorno e lo status giuridico

che aveva fino al 17 febbraio del 2003, giorno in cui un commando di agenti della Cia statunitense lo rapì in via Guerzoni, nel pieno centro del capoluogo lombardo, per condurlo alla base Usa di Aviano e di qui a Ramstein con destinazione finale l'Egitto. Vuole tornare per deporre al processo italiano che ve-

Il religioso rilasciato in Egitto non teme il processo a suo carico che l'attende nella Penisola. «Denuncerò Berlusconi»

Abu Omar: «Voglio venire a deporre in Italia»

L'imam di Milano rapito è intenzionato a testimoniare contro gli agenti della Cia

de indagati 26 agenti della Cia, tra cui l'allora capocentro dell'intelligence Usa a Roma, e gli ex vertici del servizio segreto militare italiano, a cominciare dal generale Nicolò Pollari, allora direttore del Sismi. Ma si dice anche pronto ad affrontare il procedimento che lo vede indagato per i suoi presunti legami col gruppo integralista Ansar al Islam e per il quale gli era stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare per terrorismo internazionale. «Ho fiducia nella giustizia italiana e sono sicuro della mia in-

nocenza» avrebbe detto Abu Omar durante l'incontro con gli avvocati.

L'eventualità di un suo rientro, per ora, appare comunque remota. Le autorità egiziane gli hanno intimato di non lasciare il Paese e di non parlare con la stampa, pena il ritorno in carcere, dove avrebbe subito gravi maltrattamenti, tanto da definirsi «un relitto di essere umano». Lui ha paura di tornare in galera (è stato in diversi penitenziari egiziani, tra i quali uno noto per le torture e le celle d'isolamento) e si sta curando anche un'ulce-

ra. Dai domiciliari esce solo, scortato, per andare alla moschea a pregare. E la sua abitazione di Alessandria è costantemente sorvegliata da agenti in borghese.

A Milano, intanto, il processo sull'operazione targata Cia va avanti fra polemiche e scontri che coinvolgono la disciplina del segreto di Stato (posto sul caso da Berlusconi e confermato da Prodi). Interrogato dai giornalisti che lo seguono nella visita in India, Prodi ha escluso che si possa chiedere l'estradizione, più volte sollecitata dalla Pro-

cura di Milano, degli agenti Cia coinvolti nei fatti. «Su questo tema esistono le regole del segreto. Finché il Parlamento non modifica la legge il governo è tenuto a rispettarla» ha replicato Romano Prodi, sottolineando di essersi attenuto ai propri doveri di presidente del Consiglio. «Il discorso è di una semplicità estrema - ha aggiunto il premier - e per il futuro ci possono essere tutti i cambiamenti che si vogliono».

Dallo stesso governo, però, si alzano voci discordanti. Come quella del mini-

stro Antonio di Pietro che, a New Dheli assieme al premier, ha accusato Prodi di ripetere l'errore di Berlusconi. «L'esecutivo sbaglia a non dare seguito alle richieste formulate dalla magistratura milanese» ha detto Di Pietro, sostenendo che così ci si mostra conniventi.

Trasmettere le carte a Washington, al contrario, per l'ex pubblico ministero di Mani pulite significherebbe costringere gli statunitensi ad assumersi la responsabilità di una risposta.

Natalia Andreani

Esempio: Versione 1.4 SPORT 5 Porte, prezzo di listino chiavi in mano Euro 19.350 (I.P.T. esclusa), anticipo del 20% e 24 rate da Euro 633,35 - TAN ZERO - TAEG 1,26%

HONDA
The Power of Dreams

EMPOWER YOURSELF

TYPE R

TYPE S

CIVIC

TUTTA LA TRADIZIONE SPORTIVA HONDA. GAMMA CIVIC A TASSO ZERO PER 24 MESI.

Design unico, performance di guida, motore di alto livello e raffinatezza in ogni dettaglio, le nuove 3 porte Civic Type-R e Type-S offrono prestazioni eccezionali a tutti gli amanti della guida sportiva. Auto di carattere nate dall'esperienza di Honda nelle corse automobilistiche. Type-S è disponibile anche nella versione diesel 2.2 i-CTDi (accelerazione da 0 a 100 km/h in 8,6 sec, 22,7 km/l nel ciclo extraurbano). Civic Type-R 2.0 i-VTEC consumi extraurbano 14,2 km/l, emissioni CO₂ ciclo combinato 215 gr/km.

PRIMA VISIONE SABATO 17 E DOMENICA 18.

Concessionarie Ufficiali



DEAN AUTO

Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481 48 33 00

E.D. MOTORS

Muggia (Ts) - Via Cavaliere di Malta, 8 (Zona Ind. Noghere) - Tel. 040 92 35 000

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Riviste al rialzo le stime del Fondo monetario che riconosce il buon momento dell'economia anche se restano alcuni nodi strutturali irrisolti

Fmi: l'Italia è in ripresa. Bce, rischio deficit

Francoforte gela gli entusiasmi: «Servono ulteriori misure di correzione per i conti pubblici»

Air Dolomiti lancia un quarto volo per Monaco

RONCHI DEI LEGIONARI Un quarto collegamento, da marzo, sulla rotta tra Ronchi dei Legionari e Monaco di Baviera, il mantenimento, sempre sullo scalo regionale, del centro di manutenzione dei velivoli ed un sempre maggior impegno all'interno del network di Lufthansa proprio per dare un maggior servizio alla clientela locale. Sono questi i punti principali, che riguardano proprio il Friuli Venezia Giulia, di Air Dolomiti, compagnia regionale del colosso tedesco membro di Star Alliance, illustrati, assieme ai dati che riassumono l'attività del 2006, dal presidente Michael Andreas Kraus. Dal 28 marzo, dunque, diventano 4 i voli da e per l'hub bavarese, sul quale Air Dolomiti opera con 730 voli settimanali con numerose città italiane. Ciò consentirà agli utenti del Friuli Venezia Giulia, 89.823 da gennaio ad ottobre 2006, con il 12,3% di share da parte dei passeggeri in tutto lo scorso anno, di godere maggiormente delle numerose coincidenze internazionali ed intercontinentali garantite dai membri della Star Alliance. E non c'è pericolo, almeno per i prossimi tre anni, che possa sparire il centro manutenzione degli Atr in flotta, 14 tra 500 e 700, cui si aggiungono 5 Bae 146, sui quali operano oggi 58 tecnici specializzati. «Air Dolomiti - sono le parole del presidente Kraus - pur essendo membro di Lufthansa regional, mantiene inalterato il proprio brand, la propria identità».

Luca Perrino

ROMA La ripresa dell'economia c'è e poggia su «basi ampie» al punto che il Fondo monetario internazionale si avvia a rivedere al rialzo le stime di crescita dell'Italia nel 2007, al momento già attesa «intorno all'1,5%», invece dell'1,4% secco contenuto nella bozza dell'Articolo 4 e nelle relative tabelle. Allo stesso tempo, il Fondo invita a non abbassare la guardia e, anzi, ad accelerare sul fronte delle riforme, come le pensioni, portando avanti il risanamento dei conti pubblici e sciogliendo i nodi strutturali ancora irrisolti.

La congiuntura, secondo il quadro tracciato nelle conclusioni del board, è positiva: la Finanziaria 2007 «probabilmente centrerà l'obiettivo di portare il deficit sotto la soglia del 3% del Pil» (con una stima più precisa al 2,7%), mentre il debito, dopo i rialzi del 2005 e del 2006, dovrebbe «attestarsi a circa il 107%», per esattezza al 106,9%. Anche l'inflazione si manterrà nell'ambito dell'area euro, «di poco sopra il 2%», cioè al 2,1%. Le entrate fiscali, ben superiori alle attese, hanno permesso il miglioramento dei conti pubblici nel 2006, mentre il budget 2007 include importanti iniziative «strutturali di contenimento della spesa, ma alcune delle funzioni chiave devono ancora essere finalizzate».

In altri termini, il rimbalzo «ciclico» è in atto, ma questo - avverte il Fondo - non deve sviare l'attenzione da quelle che sono le «criticità di lungo termine dell'economia italiana»: malgrado la ripresa delle esportazioni e alcuni segnali di «ristrutturazione economica, l'andamento di produttività e competitività sul medio termine restano motivo di preoccupazione». Si parte dall'eccesso di «regolamentazione» dei mercati, per passare al «sistema legale troppo lento» e all'imposizione fiscale che di fatto scoraggiano «l'innovazione e impedisce i processi di ristrutturazione»: tutte ragioni alla base della perdita di competitività del siste-

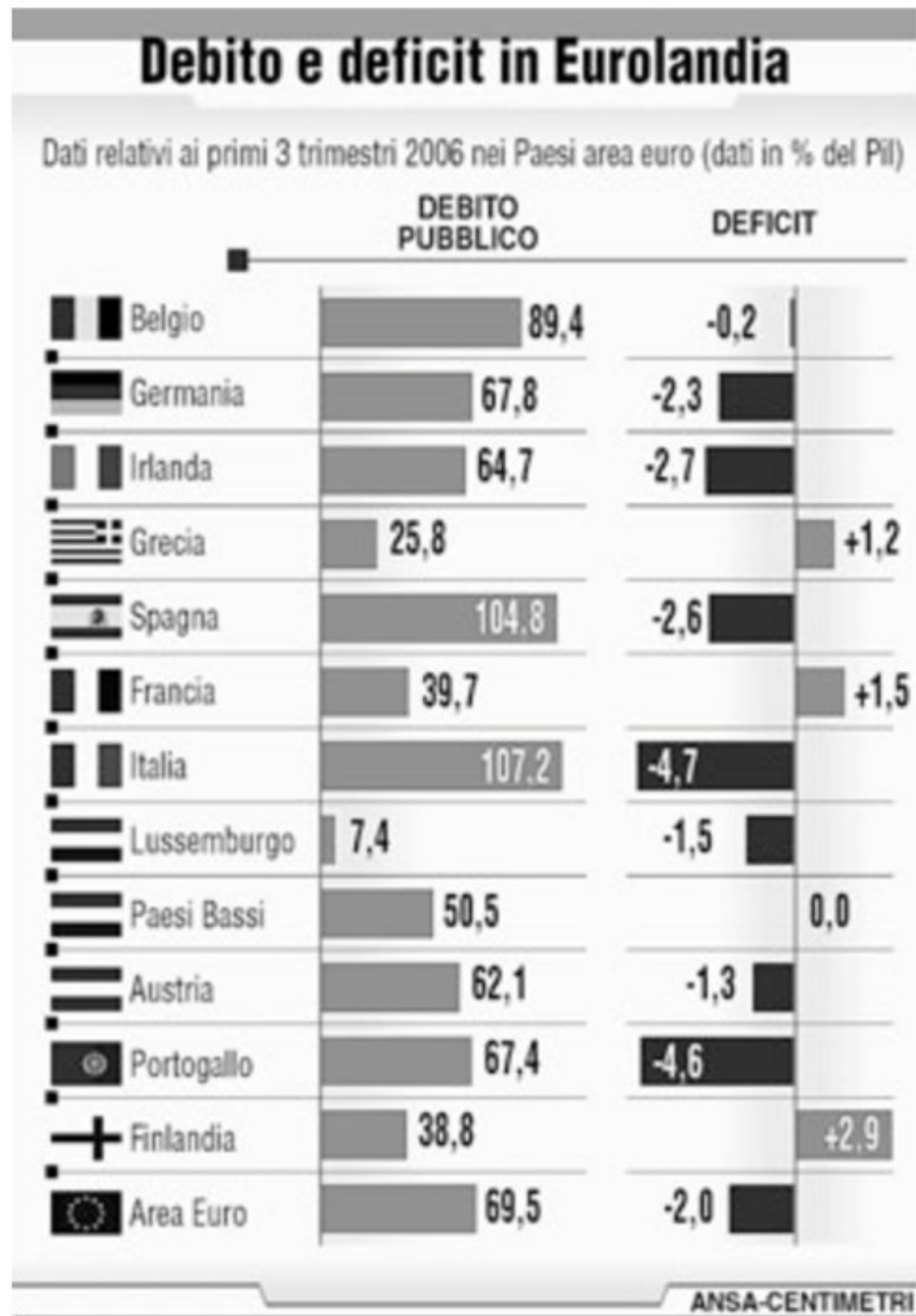


ma Italia. La congiuntura positiva, si legge ancora nel report, «è forse il momento migliore per realizzare le riforme necessarie a innalzare il potenziale della crescita». Per questo, giudizio positivo sulle misure delle liberalizzazioni targate Bersani, mentre c'è una bocciatura preventiva su qualsiasi ipotesi di smantellamento della riforma Biagi, che dal 2003 «ha contribuito alla forte crescita dell'occupazione».

E mentre dal Fondo monetario internazionale arrivano buone notizie, dalla Banca centrale europea arriva un nuovo allarme: l'Italia rischia di non riuscire a mantenere gli impegni presi in ambito europeo «se non si attueranno ulteriori misure di risanamento» dei conti pubblici. E il monito lanciato dalla Bce che osserva: «Se dovessero concretizzarsi i rischi per il rispetto degli impegni, si renderà assolutamente necessario adottare i provvedimenti opportuni previsti dalla procedura per i disavanzi eccessivi». Nel consueto bollettino mensile, l'Eurotower conferma l'allarme prezzi nella seconda parte

dell'anno e ribadisce che occorre una stretta vigilanza sui rischi dell'inflazione, nei confronti dei quali agirà in modo fermo e tempestivo, lasciando così presagire un rialzo del tasso di riferimento (ora al 3,50%) nella prossima riunione di marzo. L'attuale politica monetaria viene definita «accontentante». Analoga a quella dell'Italia, sul fronte dei conti pubblici, è la situazione del Portogallo. «Secondo le previsioni della Commissione, sia l'Italia sia il Portogallo rischiano di non riuscire a tenere fede ai propri impegni nel contesto della procedura per disavanzi eccessivi se non attueranno ulteriori misure di risanamento», sostiene la Bce, osservando come «qualunque ritardo nella correzione sostenibile dei disavanzi eccessivi può concorrere alla percezione di un indebolimento della sostenibilità dei conti pubblici».

Più in generale, l'Eurotower invita i governi dei Paesi membri a continuare sulla strada delle riforme strutturali e ad accelerare il risanamento. «E ora è essenziale che il miglioramento



delle finanze pubbliche mantenere lo slancio e che il ritmo di risanamento aumenti nel 2007 e nel 2008 affinché tutti i Paesi dell'area euro raggiungano al più presto l'obiettivo a medio termine di una solida posizione di bilancio», spiega l'istituto centrale, sottolineando che «i saldi di bilancio superiori alle attese nel 2006 e possibili ulteriori entrate impreviste nel corso di quest'anno vanno utilizzati per accelerare il risanamento». Secondo la Bce, «sistemi previdenziali sani,

tali per cui l'onere fiscale connesso all'invecchiamento demografico sia contenuto, accrescono le attese di sostenibilità» dei conti pubblici. «Politiche favorevoli alla crescita agevolano il mantenimento della sostenibilità», aggiunge ancora la Banca, evidenziando come, «soprattutto nei periodi di forte espansione, i governi devono adoperarsi affinché le loro politiche non contribuiscano al surriscaldamento dell'economia, alla perdita di competitività e all'aumento dell'indebitamento estero».

A gennaio più 1,1%

Mercato auto Sorpasso Fiat sulla Renault

ROMA Avvio di anno positivo per il mercato automobilistico europeo (+1,1% a 1.285.104 unità), grazie soprattutto al traino dell'Italia (+3,5%), che a gennaio si è aggiudicata il titolo di primo mercato in Europa, ed alla solida crescita del gruppo Fiat. La casa torinese ha immatricolato in Europa occidentale (Ue a 15 più paesi Efta) 108.103 vetture nuove, segnando un progresso del 4,8% rispetto al 2006 ed aggiudicandosi una quota di mercato dell'8,8% che l'ha fatta salire nella «top five» dei costruttori leader in Europa alle spalle di Volkswagen, Peugeot-Citroen, Ford e GM. A farne le spese è stato il gruppo Renault, sceso al sesto posto con una quota di mercato in Europa occidentale dell'8% e 97.736 immatricolazioni (-7,9%).

Fiat Group Automobiles - rilevano dal Lingotto - è andata bene in quasi tutti i principali mercati: in Germania la quota si è attestata al 2,7% (+0,1 punti percentuali su gennaio 2006), in Francia al 3,4% (+0,1 punti percentuali), nel Regno Unito al 2,2%, in crescita di 0,4 punti percentuali. A trainare il marchio Fiat (che a gennaio ha immatricolato 82.129 vetture, il 4,6% in più sul 2006, con una quota del 6,7%, in crescita di 0,3 punti percentuali) sono state la Grande Punto e la Panda. La prima è la seconda vettura più venduta in Europa, con una quota del 10,6% nel suo segmento. La Panda invece continua a dominare il segmento A, con una quota del 31,8%. E presto la nuova Fiat Bravo contribuirà al successo del marchio. A pochi giorni dal porte aperte in Italia sono già stati raccolti 8.000 ordini e da marzo la Bravo sarà commercializzata anche in Francia, Spagna, Germania, Olanda e Svizzera. Progressi a gennaio anche per i marchi Alfa Romeo e Lancia, rispettivamente del 9,3% a 13.780 unità (ed una quota dell'1,1%, contro l'1% di un anno fa), e dell'1% a fronte di 11.689 unità (ed una quota dell'1%, contro lo 0,9% di un anno fa). Le vendite del marchio Renault, invece, sono scese a gennaio in Europa occidentale dell'8,3% a 94.024 unità, portando la quota di mercato al 7,7%, contro l'8,4% del gennaio 2006.



“FIN DAL PRIMO MOMENTO HO CAPITO DI AVER INCONTRATO QUELLA GIUSTA”.

(Dichiarazione del Sig. Claudio Ferro di San Nicolò di Argenta, provincia di Ferrara. 1 Febbraio 2007).

Anche se non si trattava della donna della sua vita, l'unione è delle più felici. Il 1° Febbraio il Sig. Claudio Ferro è stato il nostro primo cliente a beneficiare della nuova norma sul risarcimento diretto RC Auto, in sole 8 ore. Infatti, dal 1° Febbraio 2007, i danni subiti dalla propria auto in caso di incidente vengono risarciti dalla propria assicurazione: anche per questo è importante scegliere una Compagnia affidabile ed efficiente. Allianz Subalpina, Lloyd Adriatico e RAS sono pronte da tempo a raccogliere la sfida di questo grande cambiamento.

Allianz Subalpina

lloyd adriatico
Allianz Group

RAS

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16.410	16.490	Marengo Franc	86.760	96.580
Aufino (per Kg.)	325.880	346.540	Marengo Belgia	86.760	96.580
Sterlina (v.c.)	111.040	126.530	Marengo Austriaco	86.760	96.580
Sterlina (v.c.)	111.040	126.530	20 Marchi	107.420	123.950
Sterlina (v.c.)	111.040	126.530	20 Dollari St. Gaude	560.360	609.420
Marengo Italiano	87.290	96.640	Kruggerand	485.470	511.290
Marengo Svizzero	86.760	97.610			

0,054%
33182

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indice	Indice	Indice	Indice	Indice
Atene (ind. Gen)	4732,76	0,718	London	6433,30	0,188
Bruxelles-bel 20	4544,74	-0,068	London	14876,9	-0,193
Di Euro Stoxx	4133,43	-0,010	Nasdaq Comp (prov.)	2493,67	0,143
Di Euro Stoxx 50	4258,13	-0,020	New York (prov.)	12767,3	0,230
Di Euro Stoxx 100	4258,13	-0,020	Parigi (prov.)	389,39	0,124
Di Euro Stoxx 200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 1900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 2900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 3900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 4900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 5900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 6900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 7900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 8900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9100	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9200	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9300	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9400	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9500	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9600	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9700	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9800	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 9900	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398
Di Euro Stoxx 10000	4258,13	-0,020	Vienna	4956,71	0,398

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.	TITOLO	PREZ.	PREZ.	PREZ.
Acqa	13.994	13.995	-0,01	B.P. Etruria E.L.	16.359	16.371	-0,07
Acqgas-aps	9.007	9.008	-0,01	B.P. Italia	14.249	14.246	-0,02
Acotel	36.29	35,69	1,68	B.P. Italiana	11.904	11.938	-0,28
Acq. Potab.	18.204	18.209	-0,03	B.P. Milano	12.876	12.892	-0,45
Acam	2.413	2.430	-0,70	B.P. Spoleto	12.878	12.003	0,58
Acclies	8.704	8.699	0,06	B.P. Verona No	23.98	24,08	-0,42
Ades	7.024	7.059	-0,50	B.P.U. Banca	22,13	22,14	-0,05
Adm	2.836	2.869	0,27	B.P. Banca	1.190	1.221	-1,88
Aerosp. Firenze	20,31	20,23	0,40	Bastogi	3.016	3.0127	-0,67
Alitalia	0,5731	0,5763	-0,05	Bci Biotech	60,56	60,38	0,30
Alfina	1,089	1,104	-1,36	Bci Ita 08 W	4,975	4,990	-0,30
Alleanza	10,128	10,235	-0,36	Beghelli	0,6140	0,6155	-0,41
Amplifon	7,295	7,209	0,22	Benetton	12,906	12,889	0,13
Anima	3,901	3,962	-1,54	Bnl Stabili	1,371	1,360	0,81
Aselco S.p.A.	9,790	9,570	2,30	Besise	19,698	19,463	1,21
Asm	4,513	4,533	-0,44	Boloni	21,860	21,600	0,00
Asstedi	6,580	6,440	2,17	Boloni	4,548	4,548	-2,15
Auto To-mi	19,316	19,658	-1,74	Boloni	37,79	37,71	-0,21
Autogrill	14,402	14,358	0,31	Boloni	9,992	10,168	-1,90
Autosole	11,290	11,230	0,44	Boloni	0,5663	0,5668	-0,09
Azimut H.	11,080	10,837	2,24	Boloni	11,478	11,191	2,56
B. Bibac Viz.	19,936	19,830	0,53	Boloni	3,871	3,888	-0,69
B. R. Firenze	2,728	2,728	-0,51	Boloni	21,860	21,600	0,00
B. Cargio	3,702	3,698	0,11	Boloni	3,809	3,804	0,13
B. Cargio Risp.	4,078	4,057	0,52	Boloni	32,38	32,44	-0,54
B. Desio	9,419	9,453	-0,36	Boloni	12,906	12,999	-0,12
B. Desio R. Nc.	8,993	9,073	-0,88	Boloni	10,196	10,149	0,46
B. Finnat	1,088	1,113	-0,25	Boloni	45,09	45,09	0,00
B. Ifis	10,978	11,040	-0,24	Boloni	8,394	8,021	4,65
B. Intermediaria	8,591	8,582	0,10	Boloni	8,275	8,123	1,87
B. L. Firenze	55,12	56,58	-0,25	Boloni	6,309	6,278	0,49
B. Lombarda	18,240	18,251	-0,06	Boloni	1,688	1,688	-0,00
B. Profilo	2,633	2,636	-0,11	Boloni	8,079	7,978	1,52
B. Santander	14,616	14,577	0,27	Boloni	7,204	7,039	-0,07
B. Sard. R. Nc.	20,69	20,32	1,82	Boloni	6,308	6,106	1,67
B. Sa Generali	11,438	11,638	-1,72	Boloni	46,46	46,15	0,67
B. Ca. Gen. Ita 10 W	2,708	2,739	-1,13	Boloni	6,286	6,422	-0,40

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Optima Az. It. C/II	27.710	0,51		Neutra Az. Pmi N. Am.	2.011	-0,48		Grupitalia I Eq S&I Funds	7.506	0,35	
Neutra Az. Pmi It.	8.271	0,75		Open Fund Az. Amer.	3.351	-0,03		Interp&I	6.048	0,18	
Optima Small Caps It.	9.330	0,79		Optima Az. Amer.	4.921	-0,04		Intra Int. Int.	6.474	0,34	
Pioneer Az. Crescita	21.411	0,71		Pioneer Az. Amer.	9.505	0,39		Itallor. Glob. Equities	25.830	0,19	
Pioneer Az. It.	2.158	0,98	0,66	Ras Amer. L.	15.753	-0,06		Kalos Management Glob	12.919	0,47	
Ras Capital L.	32.752	0,82		Ras Amer. T.	15.557	-0,07		Leonardo B&S	3.276	0,16	
Ras Capital T.	32.340	0,82		Ras Multipl. Amer.	6.032	-0,07		Magna Gracia Az. It.	6.971	0,29	
S&I Int.	28.819	0,56		S&I Amer.	14.030	-0,28		Mc G.F. Fd. Fiv. Highval.	5.851	0,14	
Spaolo Az. It.	33.930	0,56		Spaolo Amer.	10.108	0,04		Mc G.F. Fd. Fiv. Highval. B	5.006	0,14	
Spaolo I/N En. Equitisky	18.509	0,54		Symphonia Ms. Amer.	7.773	-0,02		Mc G.F. Fd. Megatr. Wide A	8.951	0,55	
Spaolo Opportunit&I Int.	6.668	0,56		Systems Az. Usa	5.027	-0,04		Mc G.F. Fd. Megatr. Wide B	5.078	0,51	
Symph&S Az. It.	6.169	0,61		Talentum Comp. Amer.	116.601	-0,1		Med. Elite S&I	6.700	0,27	
Symphonia S&I Az. Nxm	10.056	0,61		Vaghesti Az. Amer.	4.528	-0,22		Med. Elite S&I	13.591	0,25	
Systems Az. It.	16.043	0,54		Zenti S&I: 100 Ind. F.	4.471	-0,13		Mediobanco Borse Int.	17.697	0,27	
Vaghesti Az. It.	16.269	0,36						Mediobanco Top 100	13.606	0,29	
Zenti Az. It.	16.269	0,34						MultiFund C 1090	4.970	0,16	
AZ. AREA EURO											
Alto Az.	21.574	0,73		Arca Az. Far East	5.727	0,12		Nextam Part. Az. Int.	5.258	0,46	
Aureo Az. Euro	13.678	0,61		Arca Az. Far East	6.974	0,2		Nextam Part. S. Priv. Eq.	5.306	0,26	
Bipiemme Euroland	6.185	0,84		Azimut Pacif.	7.506	0,23		Nextam Part. Multi Eq.	4.235	0,12	
Bpi. Euro	13.681	0,56		Bizmutem Pacif.	4.982	0,04		Neutra Part. Multi Eq.	17.078	0,08	
Bpi. Medit.	18.782	0,51		Bpi. H. Gap.	6.011	0,18		Neutra Part. Pmi Int.	16.716	-0,1	
Bpi. Pna. Al. Elco	6.738	0,73		Bpi. H. Oriente	5.173	0,16		Open Fund Az. Int.	3.720	0,35	
Bpi. Pna. Az. Euro	7.736	0,78		Bril Az. Pacific	2.044	0,05		Optima Az. Int.	5.669	0,16	
Bs. Az. Euro	5.459	0,83		Bpi. Pna. Az. Euro	5.811	0,28		Pixet MultiFund-Glob.	3.888	0,05	
Cap. Am. Midia Az. Euro	6.961	0,75		Cap. Im. Jap. East	0.639	-		Pixet MultiFund-tematico	3.427	0,28	
Cap. Im. Euro Index	19.070	0,74		Capit. Az. Pacif.	5.848	0,31		Ras MultiFund90	4.534	0,37	
Capit. Euro Growth	12.469	0,77		Capicapitalist Asia	12.449	-0,28		Ras Research T	1.453	0,39	
Capit. Euro Value	7.680	0,59		Ducato Geo Asia	6.487	0,17		S&I Glob.	11.450	0,54	
Capicapitalist F. Eurosest.	6.401	0,69		Ducato Geo Asia	4.012	0,2		Sal. Linea Aggressiva	4.979	0,3	
Capicapitalist Asia Geo Euro	18.468	0,82		Dws Asia L. C.	13.214	0,27		Solidism B&S Chops	7.486	0,27	
Capicapitalist Euro Blue C.	8.147	0,67		Dws Tokyo L. C.	7.060	0,54		Spaolo Az. Int.	12.320	0,51	
Enuron Quality	6.600	0,82		Enuron. Tiger Far East	3.274	0,26		Spaolo Geo Geo. Risk	5.167	0,16	
Enuron Euro Euro Blue C.	4.611	0,63		Fme- equity Asia	10.296	0,22		Spaolo Strategic S&I	7.807	0,53	
Enuron Euro Euro Blue C.	4.611	0,63		Fondeloro Oriente	6.261	-0,06		Symph&S Az. Int.	8.046	0,25	
Intra Az. Area Euro	7.304	0,48		Fondit. Eq. Pacif. Ex Jap	3.597	0,25		Symphonia Ms. Invece	6.222	0,23	
Leandro Euro	2.767	0,64		Generaz. Pacif.	3.444	0,13		Systems Az. Glob.	5.207	0,29	
Spaolo Euro	20.104	0,74		Gestelle Pacific	5.712	0,12		Valon Resp. Az.	5.052	0,34	
Spaolo S&I Euro	7.295	0,73		Gestelle Pacific	13.212	0,32					
Systems Az. Euro	6.059	0,59									

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Anticipazioni sul regolamento. Cosolini: «Entro marzo l'adozione in giunta»

Il reddito di cittadinanza sarà erogato per un anno. Ammesso un solo rinnovo

TRIESTE Il reddito di cittadinanza durerà 12 mesi. E sarà rinnovabile solo una volta, e solo in casi di grave difficoltà, per altri 12 mesi.

Il provvedimento più innovativo del welfare regionale, quello che, istituito dalla legge 6 del 2006, necessita ancora del regolamento per diventare operativo, inizia a prendere forma almeno sulla carta. Dopo gli indirizzi deliberati in giunta regionale lo scorso 19 gennaio, ecco un primo paletto temporale: il cittadino potrà godere al massimo di due anni di assegni.

Le prime anticipazioni concrete sul regolamento del reddito di base giungono dall'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini che, al contempo, ne annuncia l'arrivo in giunta per l'approvazione «entro marzo».

La premessa rimane la solita. La ricorda l'assessore alla Salute e Protezione sociale Ezio Beltrame: «La misura non è assistenzialistica ma è a termine». La ripete Cosolini: «Il reddito non è un intervento assistenzialistico e nessuno può pensare che sia un sistema per non lavorare. Al contrario, nel caso di cittadini in età lavorativa e in condizioni fisiche idonee, l'intervento si pone l'obiettivo di metterli in condizione di produrre autonomamente reddito il prima possibile».



Roberto Cosolini

Di qui la decisione di una misura a tempo: un anno, al massimo due, ma solo in casi di particolare disagio. «Tanto più il sistema di welfare sarà efficace - sottolinea ancora l'assessore al Lavoro - tanto meno durerà l'assegno». Ma, se la Regione mette a disposizione soldi, agevolazioni e servizi, il cittadino dovrà comunque impegnarsi di suo. Innanzitutto nella ricerca di un'occupazione.

Nel «patto di servizio» tra Regione e cittadino sarà tra l'altro prevista una procedura di revoca del beneficio in caso di rifiuto dell'offerta di lavoro. Se i tempi verranno rispettati - regolamento definito in primavera - il reddito di cittadinanza diventerà operativo entro l'estate e conterà da subito su 22 mi-

lioni di euro, 11 previsti nella Finanziaria 2006 e altri 11 in quella di quest'anno. Spulciando tra le linee guida, l'orientamento è di stabilire l'importo del beneficio spettante al nucleo familiare (con il capofamiglia punto di riferimento) per un massimo di 3/4 scaglioni o di reddito o di deficit o di aiuto. Lo scopo, si legge nella delibera di generalità adottata un mese fa, è di conciliare le esigenze di equità con quelle di semplificazione gestionale della misura.

Si prevedono inoltre progetti personalizzati, in particolare per il minore in età lavorativa e disoccupato che intenda completare un percorso di istruzione secondaria o di formazione professionale. In questo caso, in via eccezionale, l'aiuto potrà essere prorogato fino al compimento del corso di studi ma servirà, dall'altra parte, un impegno del capofamiglia a garantire la frequenza scolastica del figlio, pena la decadenza del reddito di base.

Né mancherà un'attenta verifica sui cambiamenti della situazione economica dei beneficiari, chiamati obbligatoriamente a notificare le variazioni reddituali e patrimoniali quando il loro effetto, singolo o cumulato, faccia variare l'indicatore in misura superiore al 30 per cento.

m.b.

Reddito di cittadinanza, le linee guida

- L'OBIETTIVO**
 - Misura non assistenzialistica ma di inclusione sociale
 - Misura finalizzata a far raggiungere l'autonomia economica al beneficiario
- IL BENEFICIARIO**
 - La famiglia nel suo complesso
 - Il capofamiglia è il riferimento del progetto
- LA DURATA**
 - 12 mesi
 - Può essere rinnovato solo una volta per altri 12 mesi
- IL PATTO DI SERVIZIO**
 - Si prevede un contratto con il beneficiario: chi non lo onora, si vede revocare l'intervento
- L'AIUTO**
 - Misura suddivisa in 3 o 4 scaglioni di diverso importo (a seconda di reddito e intensità del bisogno)
- GLI EROGATORI**
 - I servizi sociali dei Comuni
- L'AVVIO**
 - Seconda metà del 2007
- LA SPERIMENTAZIONE**
 - 5 anni
- IL BUDGET**
 - 22 milioni di euro

A metà gennaio li ha invitati a fare in fretta. Pressing anche dai consiglieri

Il governatore incalza gli assessori

TRIESTE Lo scorso 19 gennaio, quando a Montebelluna furono approvati gli indirizzi per la predisposizione del regolamento del reddito di base, Riccardo Illy chiese di fare presto. O, almeno, «quanto prima». L'assessore alla Protezione sociale Ezio Beltrame, in risposta, precisò che il regolamento del beneficio previsto dalla legge sul welfare sarebbe arrivato all'attenzione della giunta regionale entro due mesi. Il collega al Lavoro Roberto Cosolini concordò sulla tempistica. Anche i consiglieri regionali, in una recente seduta, sollecitarono la giunta a fare in fretta. Si lavora dunque per partire con l'erogazione del beneficio - che ha l'obiettivo pri-

mario dell'autonomia economica delle persone - entro la fine del primo semestre del 2007. Ma il regolamento non è tutto. La delibera di giunta parla di altre «condizioni irrinunciabili», in primis dell'individuazione degli strumenti di monitoraggio non solo sull'attuazione dell'intervento ma anche sul riparto del fondo ai servizi sociali dei Comuni. E ancora la Regione, attraverso il Servizio pianificazione e interventi sociali - da rafforzare con personale proveniente da altre direzioni - dovrà sostenere e accompagnare il sistema dei servizi comunali garantendo gli adeguati interventi formativi e il necessario supporto tecnico.

«Subito il confronto o scatterà la lotta»

Insiel, le Rsu protestano: «La Regione ci ignora» Illy consulta Lanzillotta

TRIESTE Il passaggio in giunta del bando di gara per la vendita del 49% di Insiel non è in programma nella seduta odierna, nonostante Riccardo Illy abbia annunciato la necessità di un'accelerazione delle procedure per la definizione della cessione di quote. Il presidente della Regione, intanto, ha inviato mercoledì al ministro Linda Lanzillotta una lettera nella quale espone le sue perplessità sulla sentenza emessa dal Tar della Lombardia, chiedendo un parere sul dispositivo, anche alla luce dell'emendamento all'articolo 13 della Bersani.

Il chiarimento dal ministero non è ancora arrivato. Ma nella giornata di ieri - mentre la commissione consiliare d'inchiesta su Insiel è stata convocata per il 27 febbraio - si sono riunite le Rsu di Udine, in contatto con quelle di Trieste, per valutare la situazione ma soprattutto per sottolineare come i sindacati si aspettano di essere coinvolti nell'operazione privatizzatrice. «Nonostante il presidente Illy abbia invitato nell'ultimo incontro le rappresentanze dei lavoratori a un confronto preventivo per definire le caratteristiche dell'eventuale partner industriale di Insiel - si legge in una nota diffusa dalle organizzazioni sindacali - a tutt'oggi non sono pervenuti i documenti utili per valutare gli scenari su cui, come

già dichiarato pubblicamente, le rappresentanze sindacali si riservano di esprimere una valutazione. Inoltre le Rsu apprendono con sconcerto e preoccupazione dalla stampa che è già "quasi pronto" il bando di gara, giustificando con necessità di urgenza, le decisioni prese da alcuni partiti della maggioranza».

Nel mirino delle rappresentanze dei lavoratori c'è la dichiarazione dell'assessore Gianni Pecol Cominotto che ha ribadito la necessità di chiudere la partita in «tempi strettissimi». «Dall'ipotesi di scorporo (newco) - continuano le organizzazioni sindacali di Insiel -, fatta approvare con delibera di indirizzo di giunta dal presidente Illy il 9 febbraio, frutto del confronto politico fra la giunta e la maggioranza che aveva portato all'emendamento, si è passati alle ipotesi di vendita che comunque non risolvono in alcun modo l'impatto provocato dall'articolo 13 della Bersani, come ammesso dalla stessa giunta. Le Rsu manifestano la loro indignazione per il modo con cui la maggioranza gestisce la situazione dimostrando una scarsa considerazione dei rappresentanti dei lavoratori. Dichiarano fin d'ora che, in assenza di un rapido avvio del confronto, si troveranno costretti ad indire iniziative di lotta».

ci.es.

Oggi a Udine la seduta settimanale dell'esecutivo. All'ordine del giorno il sì definitivo al fondo per i non autosufficienti e ai contributi per chi assume precari

Liste d'attesa in sanità, scatta il nuovo piano anti-code

Beltrame fissa i tempi che le Aziende dovranno rispettare. Cultura, Antonax distribuisce 6,4 milioni

TRIESTE Sanità e welfare, ancora una volta, protagonisti in giunta. Sarà licenziato oggi, nella seduta settimanale in programma a Udine, il regolamento sul fondo per «l'autonomia possibile» di anziani e disabili. E sempre oggi saranno fissati, attraverso un'altra delibera, i tempi massimi delle liste d'attesa per ogni singola prestazione. All'esame della giunta anche il regolamento sui precari e le tabelle della cultura.

GLI ANZIANI Ezio Beltrame, assessore alla Salute, porta infatti all'approvazione definitiva il regolamento sul fondo per l'autonomia possibile che, contando su 20 milioni di euro, garantisce gli assegni per l'autonomia agli anziani e ai disabili, finanziando al contempo i contributi per le badanti, nonché un progetto innovativo contro la tossicodipendenza. Sono circa 4 mila gli anziani e 500 i disabili che,

in Friuli Venezia Giulia, beneficeranno del fondo. **LE LISTE** L'assessore alla Salute presenta inoltre un'altra delibera pesante: quella che fissa il programma «anti-code» in sanità. «Annualmente - spiega - stabiliamo i tempi massimi per ciascuna prestazione, nonché i volumi delle prestazioni che le singole Aziende devono garantire, in modo da ridurre il più possibile le liste d'attesa. All'Agenzia regionale assegniamo un ruolo



Ezio Beltrame

di regia: deve verificare se le Aziende rispettano i tetti e, se non li rispettano, quali sono i problemi».



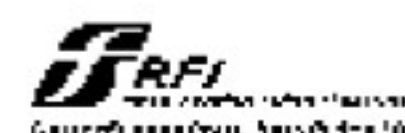
Roberto Antonax

LA CULTURA L'assessore alla Cultura Roberto Antonax propone invece alla giunta l'adozione della deli-

bera che distribuisce 6,4 milioni di euro a 76 associazioni, enti e istituti culturali attivi in Friuli Venezia Giulia. La novità, già annunciata a fine dell'anno scorso, è che l'elenco dei beneficiari è stato ulteriormente asciugato. Fino a qualche anno fa, infatti, i contributi erano distribuiti tra quasi 250 soggetti. Negli ultimi anni, invece, la Regione ha voluto privilegiare interventi mirati piuttosto che la tradizionale distribuzione a pioggia dei fondi. Dalle tabelle, poi, escono le associazioni cinematografiche che saranno finanziate dalla legge ad hoc fresca d'approvazione.

IL LAVORO Dopo aver ricevuto il via libera in commissione consiliare, torna sul tavolo della giunta per

il sì definitivo il regolamento sulla stabilizzazione dei precari e sul reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e emarginati. Con il regolamento proposto dall'assessore Roberto Cosolini gli incentivi che la Regione eroga alle imprese che assumono un precario o un disoccupato arrivano sino a 6 mila euro. I contributi per l'acquisto di attrezzature riservate alle nuove imprese toccheranno invece i 10 mila euro. Lo stanziamento complessivo iniziale è di 6,5 milioni di euro che potranno salire fino a 10 milioni. Il regolamento diventerà attivo entro marzo: gli incentivi consentiranno di garantire, come con il passato intervento, almeno mille inserimenti lavorativi.



Direzione Legale - S.O. Legale Venezia

ESITI DI GARE PER ESTRATTO

Si rende noto che, ai sensi della L. 109/94 e s.m.i. e del D.P.R. 354/99 e s.m.i., in data 09/02/2007 è stato spedito, per la pubblicazione nella G.U.R.L., l'esito delle gare relative ai seguenti appalti: "Lavori di manutenzione dei fabbricati, dei manufatti ferroviari e relative pertinenze, nonché altri lavori similari di limitata importanza ricadenti nell'ambito territoriale della Direzione Compartimentale Movimento di Trieste - Circoscrizioni Territoriali Nord (p.a. 06/09/CD) e Sud (p.a. 06/10/CD). Importi a base di gara: (p.a. 06/09/CD): Euro 1.700.000,00 di cui Euro 119.000,00 quale importo per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso; (p.a. 06/10/CD): Euro 2.100.000,00 di cui Euro 147.000,00 quale importo per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Ciascun appalto è stato aggiudicato rispettivamente: Circoscrizione Terza Nord (p.a. 06/09/CD): Impresa Andreola Costruzioni Generali S.p.A. di Loris (TV) per l'importo di Euro 1.482.138,20 con ribasso 13,78%; Circoscrizione Terza Sud (p.a. 06/10/CD): Impresa Profacta S.p.A. di Trento per l'importo di Euro 1.813.826,91 con ribasso 14,633%. L'esito integrale viene esposto all'Albo della S.O. Legale Venezia nonché sul sito Internet www.rts.it. Il Responsabile Carlo Cantarini

COMUNE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA PER LOCAZIONE IMMOBILE (ESTRATTO)

Il Comune di Trieste intende affidare in locazione, mediante asta pubblica, per 9 anni rinnovabili, l'immobile sito in Trieste, corrispondente alla p.c.n. 2206/7 in P.T. 7273 c.t. 1° del C.C. di Guardiella, da destinare alla realizzazione di una stazione di servizio per la distribuzione del carburante. Il prezzo base annuo è di euro 25.513,58; la cauzione è di euro 510,27. La gara sarà esposta il giorno 20.03.2007 a partire dalle ore 10.00. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 19.03.2007. Ulteriori informazioni sono reperibili dal bando integrale, esposto all'Albo Pretorio e disponibile, con la planimetria, sul sito internet del Comune di Trieste www.retecivica.trieste.it. Trieste, 13 febbraio 2007

IL DIRETTORE DI AREA
- dott. ssa Giuliana CIOGNANI -

Civildale del Friuli

Fiera d'Oriente

nuove proposte di pregiati tappeti orientali

a febbraio conviene!

VIDUSSI

SINCE 1944



Da sinistra: Isidoro Gottardo; Vanni Lenna; Roberto Antonione con Berlusconi



Intesa apre sul premio di maggioranza Riforma elettorale Patto sulle quote rosa tra tutte le consigliere

TRIESTE Legge elettorale ad uno spartiacque. La linea di confine tra un accordo ed uno scontro si fa sottile ed il voto odierno in commissione potrebbe già delineare gli scenari in vista dell'approvazione definitiva in Consiglio a fine mese. «Bisogna cercare di trovare i punti di contatto già in commissione» ha sollecitato il forzista Isidoro Gottardo. E così, ieri, i lavori si sono fermati dopo la discussione generale.

La pausa di riflessione deve consentire agli schieramenti di confrontarsi al proprio interno. Intesa dichiara la disponibilità a modulare il premio di maggioranza così come inteso dal centrodestra: 60% dei seggi (35 a 24) alla coalizione che vince con più del 50% dei voti, 55% dei seggi alla coalizione che vince con meno del 50%. Ora il centrosinistra si aspetta una mossa dall'opposizione: «I sacrifici devono essere uniformi» afferma il diessino Mauro Travanut. Gottardo, però, chiede un passo del centrosinistra anche sulla quota di sbarramento per le coalizioni che Intesa propone del 4% e la Cdl del 15%. Ma Travanut è categorico: «La soglia del 4% è una garanzia per non essere schiacciati dai partiti più forti». «C'è il rischio di un indebolimento del bipolarismo. Se consideriamo inoltre che il centrosinistra vuole eliminare la raccolta di firme per i partiti già presenti - replica il forzista - si va verso la frammentazione». Gottardo sollecita inoltre una soluzione sulla rappresentanza di genere: «Ognuno ha presentato una sua proposta di convenienza ed è il momento di ricercare una sintesi». Proprio sulle pari opportunità, tutte le elette del Consiglio regionale (Alessandra Battelloni esclusa) emettono un comunicato congiunto nel quale



Bruna Zorzini Spetic

dichiarano come «opportuno e qualificante trovare le più ampie convergenze, evitando atteggiamenti personalistici e una politica gridata fine a sé stessa». Il testo base del centrodestra contiene una norma che obbliga ad inserire il 40% di donne nelle liste elettorali. Sul tavolo ci sono due emendamenti, uno dei Ds che mantiene la percentuale prevedendo però le liste con alternanza di genere, e uno di Bruna Zorzini che propone una perfetta equità. Misure che anche le due consigliere di opposizione, Gina Fasan e Alessandra Guerra, sono disposte a votare. «C'è l'occasione per ottenere dei risultati - sostiene la leghista - ed è giusto aprire un dialogo se li vogliamo portare a casa».

Roberto Urizio

Dopo mesi di attesa il Cavaliere e Bondi sciolgono le riserve. Problema prioritario: la composizione dell'ufficio di presidenza

Forza Italia, Gottardo coordinatore

Berlusconi firma la nomina. Il neo-incaricato: «Il primo obiettivo è l'unità del partito»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dopo una lunga attesa la fumata bianca è arrivata. Isidoro Gottardo è il nuovo coordinatore di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia. La decisione è stata presa dal coordinatore nazionale

le Sandro Bondi ed è stata benedetta da Silvio Berlusconi. La decisione, come confermano voci all'interno del partito, era già stata presa da tempo. Ma probabilmente anche la recente visita di Marcello Dell'Utri in regione ha giocato una parte non trascurabile nel far pendere la bilancia a favore del capogruppo azzurro in consiglio regionale. Negli ambienti azzurri si dice infatti che a livello nazionale sia matura-

Antonione:
«È la scelta giusta, ora rafforziamo la collegialità»

la convinzione di non scegliere il coordinatore nel ticket Lenna-Tondo. Nell'avvicendamento al vertice regionale proprio l'ex coordinatore Vanni Lenna non è stato dimenticato da Berlusconi: il deputato friulano è stato nominato vice responsabile nazionale degli enti locali.

Isidoro Gottardo è stato anche investito dell'incarico di formare l'ufficio di presidenza che dovrà garantire una maggiore collegialità alla gestione del partito. Sulla sua composizione nessuno si sbilancia, anche se nei mesi scorsi è emersa l'ipotesi di creare una struttura con un rappresentante per ciascuna provincia. Tondo, Saro, Antonio-

ne e Romoli sono i nomi circolati con più insistenza. «La nomina è arrivata all'improvviso - dice Gottardo -. Comunque colgo l'occasione per ringraziare loro, il mio predecessore Vanni Lenna e tutto il partito. Non è comunque una festa perché sono consapevole delle grandi responsabilità e dell'impegno che mi accingo ad affrontare. So che potrò contare sulla piena collaborazione di tutti coloro che in Forza Italia condividono i valori del

partito e gli obiettivi da raggiungere a breve e lungo termine. In questo momento il mio pensiero va a chi si attende coerenza dal partito. Lavorerò per l'unità di Forza Italia». Ha già un'idea per la formazione dell'ufficio di presidenza? «Sull'organo collegiale - conclude Gottardo - ho già concordato la linea con Bondi: lo faremo proprio con l'obiettivo di garantire la massima unità senza la quale il centrodestra, pur essendo forte in regione,

non va da nessuna parte. Comunque già domani mi metterò al lavoro e incontrerò l'amico Lenna per lo scambio delle consegne».

Il senatore triestino Roberto Antonione è tra i forzisti che sentono la necessità di allestire un ufficio di presidenza forte. «La scelta di Gottardo, già decisa da tempo, mi è stata comunicata già ieri (mercoledì ndr) da Sandro Bondi - spiega Antonione -. Credo sia un'investitura giusta perché il nuovo coordinatore regionale ha le capacità politiche per gestire un impegno difficile. Per vincere nelle prossime tornate elettorali serve rafforzare la gestione collegiale di Forza Italia. Non è importante da

quanti uomini sarà composto l'ufficio di presidenza ma piuttosto che tutti rimano nella stessa direzione». «Garantiremo la massima partecipazione a Gottardo - commenta il senatore Ferruccio Saro -. Sono soddisfatto della scelta fatta dal presidente Berlusconi e di Sandro Bondi».

«Il partito si prepara ad affrontare le sfide del 2008 e quelle delle prossime amministrative del 2007. Un augurio di buon lavoro - afferma l'onorevole Manuela Di Centa - va al nuovo coordinatore regionale, Isidoro Gottardo. L'impegno in vista delle prossime elezioni regionali necessita di una rinnovata capacità di coinvolgere ampi strati della società civile».

Lenna diventa vicespokesman nazionale degli enti locali

LA MARGHERITA

UDINE È il congresso provinciale più atteso, almeno in casa della Margherita, perché può influire sui giochi per il coordinamento regionale. È il congresso di Udine e si tiene il 3 marzo, ma già oggi alle 20 vive un importante preambolo. Il coordinatore uscente Salvatore Spitaleri convoca infatti all'Istituto Bertoni iscritti e amministratori per l'elezione dei 44 delegati congressuali: «È l'ultima tappa di un percorso che ha visto 18 incontri e la partecipazione di oltre un migliaio di iscritti e simpatizzanti».

I numeri della salute in Friuli Venezia Giulia



Fonte: Rapporto Osservasalute 2006 dell'Università Cattolica di Roma

Presentato il rapporto «Osservasalute 2006» dell'Università Cattolica. In regione meno aborti e meno parti cesarei che nel resto d'Italia

In Friuli Venezia Giulia uno su tre è in sovrappeso

Tasso di obesità più alto della media nazionale. Gradimento record per medici e infermieri

TRIESTE C'è un record nazionale che la sanità del Friuli Venezia Giulia conquista. Ed è un record lusinghiero: i suoi medici e i suoi infermieri riscontrano il più alto gradimento tra i pazienti. Lo rivela il «Rapporto Osservasalute 2006» che, redatto per la quarta volta dall'Università Cattolica di Roma, fa un check up dettagliato sullo stato di salute dell'Italia. Sorprese e conferme non mancano: il Friuli Venezia Giulia, ad esempio, si scopre più «grasso» della media nazionale.

I FATTORI DI RISCHIO I chili di troppo sono uno dei fattori di rischio che il rapporto della Cattolica, frutto del lavoro di oltre duecento ricercatori, prende in esame. Ebbene, in Friuli Venezia Giulia, il 34,5% degli abitanti con più di 18 anni è in sovrappeso. E il 9,3% è obeso. Il trend è in costante crescita: «L'epidemia si sta rapidamente diffondendo» sentenzia l'Università romana. Più «ciccia», ma meno sigarette: lo stesso rapporto, infatti, evidenzia

che solo il 21,5% di triestini, goriziani, pordenonesi e udinesi fuma, contro il 25% della media nazionale. Non manca un dato sul consumo di droghe: muoiono per abuso, nella fascia d'età tra i 15 e i 44 anni, 1,9 cittadini ogni 100 mila.

LA SODDISFAZIONE «Osservasalute 2006», però, si sofferma innanzitutto sull'indice di soddisfazione dei pazienti nei confronti della sanità: il Friuli Venezia Giulia supera egregiamente l'esame. Anzi, non cono-

sce rivali: il 43,1% dei suoi abitanti si dichiara «molto soddisfatto» dell'assistenza medica e il 46,8% di quella infermieristica, contro il 24,2% e il 23,6% del resto d'Italia.

LE ASPETTATIVE DI VITA Il rapporto, poi, analizza i dati su aspettative di vita e mortalità. La speranza di vita alla nascita, in Friuli Venezia Giulia, è leggermente inferiore al dato nazionale: 77,4 anni per gli uomini e 83,3 anni per le donne. Il tasso di mortalità, sempre in Friuli Venezia Giulia, è pari a 94,7 ogni 10 mila uomini e a 54,7 ogni 10 mila donne.

LE CAUSE TRA le cause più frequenti di morte, come conferma la Cattolica, prendendo in esame il periodo che va dal 2001 al 2006, ci sono i tumori: in Friuli Venezia Giulia colpiscono 349 abitanti ogni 100 mila; in Italia 304,5. Aumentano

del 7,5% i tumori alla mammella. Calano quelli ai polmoni tra gli uomini mentre crescono tra le donne.

GLI INCIDENTI In Friuli Venezia Giulia, ancora, si verificano mediamente 7,45 infortuni mortali sul lavoro ogni 100.000 abitanti: il dato nasce dall'analisi del periodo 2002-2005. Molti gli incidenti stradali: 5.164 nel solo 2004, con 144 morti, 6.873 feriti.

GLI ABORTI «Osservasalute» passa poi ad analizzare la salute materno-infantile. Ebbene, numeri alla mano, in Friuli Venezia Giulia ci sono meno aborti volontari che nel resto d'Italia: 7,94 casi ogni mille donne contro 9,2. In Friuli Venezia Giulia, al contempo, nonostante un trend in leggera crescita, ci sono anche meno parti cesarei: 23,3% contro il 38% della media nazionale.

I TRAPIANTI Dal rapporto emerge un ulteriore dato positivo per la sanità regionale: un tasso più alto della media di donazioni di organi e tessuti. Non mancano poi i numeri sull'assistenza a domicilio: quasi 26 mila cittadini accuditi nel solo 2005.

LA SPESA Non è finita. La Cattolica analizza quantitativamente e qualitativamente la spesa sanitaria. E il Friuli Venezia Giulia, ancora una volta, si difende bene: La spesa pubblica pro-capite ammonta a 1.658 euro, contro i 1.621 euro del resto d'Italia. Nonostante questo, però, il disavanzo pubblico procapite (differenza tra la spesa e il finanziamento avuto) è assolutamente lusinghiero: - 12 euro o quasi, nel 2005, contro i 78 euro del resto d'Italia.

r.g.

Arrivederci caro
Ovidio Marangoni

sei stato un grande maestro.
PAOLO PALMIERI.

Milano, 16 febbraio 2007

XV ANNIVERSARIO
Caterina Zangrado
in Rivierani

Ti ricordano

I familiari e parenti
Trieste, 16 febbraio 2007

V ANNIVERSARIO
Giuliano Chermaz

Sei sempre nei nostri cuori, ti ricordiamo con amore.

Mamma, moglie e figli
Trieste, 16 febbraio 2007

Gianluca Babini
Con amore

Mamme e papà, tutti i tuoi cari
Trieste, 16 febbraio 2007

Congresso a fine marzo: in corsa Pittoni. Ma rimane l'incognita Pottino

La Lega cerca il nuovo segretario

TRIESTE La Lega Nord si avvia al congresso regionale fissato al 25 marzo. Ma la vigilia non è affatto serena. Marco Pottino, il segretario uscente, pur avendo annunciato la sua ricandidatura, da settimane è isolato dal resto del partito. Mario Pittoni, almeno al momento, è il candidato «ufficiale». Ma c'è chi non esclude sorprese.

Di sicuro, dopo che il Consiglio federale di Milano ha deciso di anticipare di un anno la regolare scadenza del mandato di Pottino, il Carroccio deve eleggere un nuovo segretario regionale. Ma proprio Pottino, qualche settimana fa, aveva espresso l'intenzione di ripresentarsi. Spiegando che la decisione del Consiglio, lungi dall'essere una sconfessione, era dovuta solo «alla necessità di unificare le diverse sca-



Marco Pottino

denze congressuali» del movimento. Pottino aveva anche aggiunto che avrebbe sciolto le riserve sulla sua ricandidatura al congresso provinciale di Gorizia slittato per motivi tecnici.

Da allora, da parte di Pottino, il silenzio assolu-

to, anche con i compagni di partito. Non a caso, dalla stessa dirigenza del partito vengono espressi forti dubbi sulla sua ricandidatura. «Anche se ha deciso a fare questo passo, il suo comportamento non lo aiuta» ripetono i big del Carroccio.

A distanza di quasi un mese dal congresso, quindi, l'unica candidatura ufficiale è quella del friulano Pittoni, ben vista dalle «nazioni» di Udine e Pordenone che ugualmente bene vedrebbero le dimissioni di Pottino o almeno il suo ritiro dalla ribalta regionale. Ai congressi provinciali, finora, si è puntato sulla necessità di arrivare all'appuntamento con una candidatura unitaria. È questo il motivo per cui, in vista dell'assise clou di fine marzo, da più parti si vociferava di un terzo nome. e.o.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	60	170	compatta	30 su 30	110 su 110	10 su 80
Piancavallo	65	90	compatta	11 su 11	24 su 24	26 su 26
Forni	30	130	fresca	7 su 7	12 su 15	5 su 15
Ravascletto	10	140	farinosa	12 su 13	23 su 24	2,5 su 2,5
Tarvisio	50	150	compatta	25 su 25	10 su 10	55 su 60
Sella Nevea	80	220	fresca	5 su 6	6 su 12	2 su 5
Cortina	30	100	compatta	37 su 37	110 su 110	75,5 su 75,5
Val Gardena	50	95	compatta	83 su 84	175 su 176	101 su 102
Val Badia	35	85	compatta	51 su 51	130 su 130	70 su 70
Sappada	30	110	compatta	14 su 16	15 su 19	20 su 20
Arabba	25	70	compatta	29 su 30	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	50	80	compatta	31 su 31	105 su 105	282 su 282
Alta Pusteria	60	100	compatta	26 su 27	53 su 53	195 su 198
Val Zoldana	15	110	compatta	13 su 13	40 su 40	7 su 22,2
Castrozza	70	100	compatta	22 su 24	59 su 60	22 su 30
Campiglio	40	70	compatta	20 su 23	57 su 60	21 su 22
Val di Fassa	25	90	compatta	48 su 48	90 su 90	16 su 79

a cura di Anna Pugliese

RIFLESSOLOGIA OGGI COME STAI?

AFFIDA IL TUO CORPO ALLE SOLE MANI
PER RITROVARE EQUILIBRIO E BENESSERE

PRENOTA
LE TUE SEDUTE
DI RIFLESSOLOGIA
PLANTARE!

Tel. 040 214798
Cell. 348 3556192

LA PRIMA
SEDUTA È
GRATUITA

POSSIBILITÀ DI CORSI
BREVİ PERSONALIZZATI

Tel. 040 214798 Cell. 348 3556192

RICOSTRUZIONE UNGHIE

Monrupino - Frazione Ferneti 3 (TS)

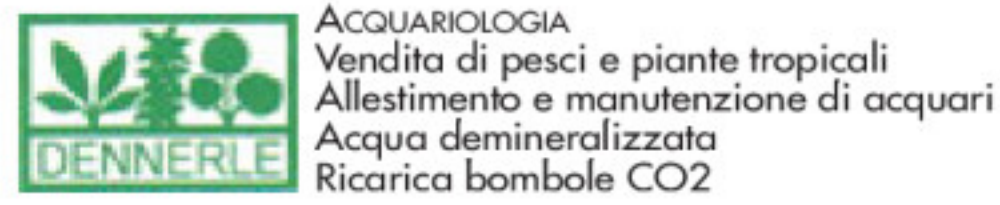


ARKADIA

Il negozio amico dei tuoi piccoli amici



- Vasta scelta di mangimi e accessori per cani, gatti, uccelli e roditori
- Vendita animali



www.arkadia-sas.com

OPICINA - vicino alla Chiesa - Via degli alpini, 87/b - Fax e Tel. 040 213345



Carnevale carsico

A cura della Manzoni & C.
Pubblicità

Il programma

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

Alle ore 20.30 defilé di Maschere per bambini. Concorso "MISS MASSA E MISS STECCHINO" Esibizione del gruppo da ballo acrobatico "BAST" di Lubiana. La conduzione della serata è stata affidata al quarantenne è stata affidata a MARUCELLI conosciuto come "l'unico e autentico cow boy del monte Lanaro".

SABATO 17 FEBBRAIO

Alle ore 14.00 prenderà il via la 40° sfilata del CARNEVALE CARSICO. Ospite della sfilata il gruppo Asc Ravinis di Paularo. Il programma del giubileo si svolgerà nel cortile carnevalesco presso il circolo Tabor con la premiazione dei primi tre carri e dei primi tre gruppi classificati. Il divertimento sarà garantito dai ritmi balcanici del gruppo KRAŠKI OVČARJI, degli acrobati

(che formano la piramide) del gruppo CHEERDANCE MILLENIUM e dai gruppi bandistici sloveni KAPELE, dalle bande di TREBICIANO e PROSECCO. Durante il programma il Vostro colesterolo andrà a mille, assicurano gli organizzatori, in quanto nei chioschi le specialità carsiche faranno scintille grazie all'esperienza del cogo e della coga che prepareranno la luganiga nova per la regia dello SC BRDINA, taborniki RMV e del coro TABOR.

Il giorno
17 febbraio
si svolgerà
per le vie
di Opicina
la classica sfilata
con i carri
allegorici
e i gruppi
mascherati



libro bilingue dedicato storia del Carnevale Carsico, redatto da Sara Perini. Il volumetto, dall'emblematico titolo "Dal passato al futuro", ricco di notizie e spigolature, aneddoti e curiosità, è stato presentato dallo storico Borut Klabjan. Una sintesi di quarant'anni di divertimento e sano buonumore che racchiude anche in sé tanti ricordi e avvenimenti. Le fotografie storiche sono di Magajna, quelle più recenti di Davorin Krismancic, fotografo ufficiale della manifestazione.

Annullo filatelico

Sabato 17 febbraio a partire dalle ore 14 una postazione delle Poste Italiane garantirà -presso il circolo Tabor- la possibilità di uno speciale annullo filatelico che darà un particolare valore collezionistico alla cartolina (con quattro immagini storiche) creata ad hoc per il 40° anniversario del Carnevale Carsico

Il Carnevale carsico, che vedrà il clou dello svolgersi degli eventi sabato 17 febbraio, ha acquisito negli anni un ruolo prestigioso all'interno delle consimili manifestazioni del comprensorio dell'Alpe Adria. Nel corso della presentazione, dopo il saluto del presidente, Igor Malalan, hanno preso la parola le graziose Maestà del Re e della Regina del Carnevale Carsico. In occasione dell'importante anniversario della quarantesima edizione, è stato presentato anche, alla presenza di alcuni dei testimoni intervistati, un



Il percorso della sfilata



INFO: www.kraskipust.org

CARRI ALLEGORICI

MONRUPINO	LA MINORANZA IN SIESTA
MERČE (SLO)	L'EURO GA INGHIOTI ANCHE IL TALERO
SAVOGNA D'ISONZO	OLANDA
BASOVIZZA	A TRIESTE... NO SE POL...
MEDEAZZA - S. GIOVANNI	OLE'...
PREPOTTO	BUON ANNIVERSARIO
OPICINA	AMOR XE AMOR, NO XE PASTA E FASOI!
S. MAURO	RUSSI A TUTTO GAS
S. FLORIANO	E' TUTTO UN CIRCO
VIII DIVISION	LA MAGNA GRECIA... V.D. CHIESA 98
Fuori concorso:	
Paesi riuniti del Comune di Sgonico	IL SERPENTE DELLE TENTAZIONI

GRUPPI MASCHERATI

ONGERA-CATTINARA	SPEGNEREMO 'STO ... FOGO ???
BAGNOLI	FIN CHE RIVEMO, VOLEMO !
VALMARIN (SLO)	I FIORELLINI DI VALMARIN
S. PELAGIO	GLI SPAVENTAPASSERI DI S. PELAGIO
PADRICIANO - GROPADE	L'ISOLA DEI FAMOSI PELOSI
PROSECCO - CONTOVELLO	TEMPUS FUG(ur)IT
CEO DUINO - AURISINA	1° INTERNAZIONALE MEETING BASSOTTI
VALMAURA	ALADIN E LE DANZATRICI DEL VENTRE
Fuori concorso:	
DOBERDO' DEL LAGO	MULO MAUTA TOUR

Oleo-Mac Opicina, Via di Prosecco 7
Tecnoutensili 040 21 23 97

mod. 936
242€
320 euro
...e tanti altri modelli
a prezzi **SCONTATI**



CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

www.zkb.it

www.bcccarso.it

PROSSIMA APERTURA
NUOVA FILIALE
A MUGGIA IN VIA ROMA



**Sportelli
Podružnic**

Differente per forza / V različnosti je naša moc

Sede: - Sedež:

Opicina - Opčine
Via /Ul. Ricreatorio, 2 - Tel. 040 21491 - Fax 040 211879

Filiali: - Podružnice:

- Trieste - Trst
Piazza /Trg Libertà, 5
- Trieste - Trst
Via/Ul. Molino a Vento, 154
- Aurisina/Nabrežina
Piazza S. Rocco/Trg sv. Roka, 106
- Sistiana - Sesljan
Sistiana/Sesljan, 44



FORMA ... BENESSERE ... RELAX

... è il momento giusto
per prepararsi alla
bella stagione ...

Borgo Grotta Gigante 42/b
34010 Sgonico (TS)
Tel. 040 327431

ARREDAMENTI

KRALJ S.n.c.

Via Carsia 45 - Opicina
(vicino ai Vigili del Fuoco)
Tel. 040/213579 - Fax 040/2159742
E-mail: info@kralj.it

**VENDITA
PROMOZIONALE
DELL'ARREDAMENTO
IN ESPOSIZIONE**

Concessionario **CITYLINE**
Arredamento - Porte - Scale
Oggettistica

Viviana



liste nozze
bambiniere
e articoli da regalo



34016 OPICINA
VIA NAZIONALE, 44/B
TEL. 040/213124

Nell'incontro con i diplomatici dei Paesi Ue il sottosegretario ai Trasporti afferma: «Con Trieste collegamento non prioritario»

Slovenia: Corridoio 5 entro il 2015

A Capodistria Lubiana s'impegna a rispettare i tempi per ammodernare la ferrovia

CAPODISTRIA La dinamica dei lavori di costruzione della parte slovena del Corridoio europeo numero 5, le potenzialità di sviluppo della «Luka Koper» e, più in generale, la politica dei trasporti sono stati gli argomenti centrali dell'incontro degli ambasciatori dei Paesi dell'Unione europea riuniti ieri a Capodistria su iniziativa dell'ambasciatore tedesco Joachim Goetz.

Il tradizionale incontro mensile dei diplomatici Ue accreditati in Slovenia, con invito esteso anche agli ambasciatori dei Paesi candidati, ossia Croazia, Turchia e Macedonia, è stato pertanto l'occasione di discutere di una delle principali direttrici paneuropee e delle possibilità di crescita di un'area, come l'Adriatico Settentrionale, che rappresenta una delle principali vie del commercio e dei traffici da e verso l'Europa Centro-orientale. A fare gli onori di casa, oltre al sindaco di Capodistria Boris Popovic, è stato il sottosegretario ai Trasporti sloveno Peter Verlic. «La Slovenia - ha ricordato Verlic - si è im-



I diplomatici dei Paesi dell'Unione europea in centro a Capodistria

gnata a rispettare il 2015 come termine ultimo per realizzare il corridoio transeuropeo, il che nel caso specifico significa completare l'ammodernamento della tratta ferroviaria Capodistria-Lubiana-Hodos (dunque dalla costa Adriatica al confine con l'Ungheria). I lavori alla tratta Capodistria-Divaccia, con doppio binario e con caratteristi-

che di alta velocità, avranno inizio nel 2008, al più tardi nel 2009». Costo dell'

operazione, calcolata però per un solo binario, 700 milioni di euro. Entro il 2008,

VIAGGI DI STUDIO

Nell'ambito della collaborazione Università popolare di Trieste-Unione italiana di Fiume anche quest'anno i maturandi delle scuole superiori di Slovenia e Croazia saranno in visita a Roma per l'escursione di studio organizzata d'intesa con gli Esteri e la Regione Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa vuole rafforzare le istituzioni scolastiche italiane dei territori d'insediamento storico.

lia e Slovenia. Per quanto riguarda il collegamento ferroviario diretto tra Capodistria e Trieste, Verlic ha ribadito che non rientra nelle priorità di Lubiana. In futuro potrà essere un collegamento utile, ma con una valenza commerciale decisamente inferiore rispetto alle tratte tra i due porti e Divaccia.

Nell'insieme, ha voluto sottolineare il segretario di Stato sloveno ai trasporti, la Slovenia completerà questi importanti infrastrutture in modo coordinato con gli altri Paesi coinvolti, per cui la Lione-Budapest potrà essere completata in tutti i suoi tratti nel 2015. Nel corso del soggiorno a Capodistria, gli ospiti hanno visitato anche il Porto, dove sono stati informati dei piani di sviluppo dello scalo. Nel suo saluto, il sindaco di Capodistria Boris Popovic, dopo avere illustrato in breve le caratteristiche della città, ha chiesto il sostegno degli ambasciatori per la candidatura di Capodistria a diventare, nel 2012, la «capitale culturale europea».

grazie a uno studio finanziato nell'ambito del Progetto Interreg, sarà individuato inoltre il punto più adatto di collegamento tra la Capodistria-Divaccia e la Trieste-Divaccia.

Sono due tratte di pari importanza, ha ricordato Verlic, e firmando un apposito accordo lo hanno confermato nel 2006 anche i ministri dei Trasporti d'Ita-

Forze armate solo di professionisti
Difesa, in Croazia
dal 2008 sarà sospeso
il servizio di leva

FIUME In Croazia a partire dal 2008 niente più leva militare obbligatoria, ora di sei mesi.

Probabilmente la settimana prossima il governo di centrodestra sottoporrà a iter parlamentare la proposta sul congelamento del servizio militare obbligatorio, misura che dovrebbe scattare tra meno di 12 mesi. Abbiamo usato il termine congelamento in quanto il governo non propende per l'abolizione definitiva, del resto come ha fatto l'Italia: infatti in caso di necessità la naja sarebbe reintrodotta. Dal 2008, le Forze armate croate si doterebbero di militari professionisti: verrebbe lasciata la possibilità agli interessati, ossia ai giovani, di prestare servizio militare su base volontaria. Zagabria da tempo pensava d'«ibernare» la «naja».

Del resto bastano pochi dati per capire l'atteggiamento in Croazia verso la leva: nel 2005, 10 mila e 579 giovani hanno cominciato a prestare il servizio militare, mentre 10 mila e 180 hanno cominciato a espletare il servizio civile. Tantissimi dunque gli obiettori di coscienza, a differenza di quanto avveniva negli anni 90 (quelli della guerra croato-serba), quando il rifiuto delle armi era ritenuto un gesto di scarso patriottismo e alto tradimento. Ma i tempi sono cambiati e, oltre agli obiettori di coscienza, i centri di reclutamento devono fare i conti con i giovani ritenuti inidonei alla leva. Stando ai dati in possesso alla Difesa, l'anno scorso le commissioni di reclutamento ha dichiarato idoneo il 18,9% dei giovani. In pratica, ogni quinto croato avrebbe dimostrato di avere gravi problemi fisici o psichici, venendo così esentato.

Stando agli addetti ai lavori, se così fosse davvero, il Paese avrebbe di che essere preoccupato per le condizioni di salute della popolazione giovanile. Si ritiene invece che grazie a conoscenze varie e a bustarelle al medico compiacente, la gran parte degli esentati sia riuscita così a farla franca. Una buona fetta di questi giovani risiede in Istria e nella regione di Fiume, due aree dove l'uniforme militare non ha mai suscitato un gran fascino. E la notizia che dal 2008 non ci sarà più la leva obbligatoria è stata accolta con soddisfazione sia dai giovani interessati ma anche da molti dei loro genitori.

a.m.

Stansamento
di 250 milioni di euro.
Nel lotto compresa
la seconda canna
del Tunnel Tuhobic,
il traforo più lungo



Lavori lungo uno dei tratti interessati al raddoppio

di maestranze edili impegnate a fare sì che tutti i 145 chilometri dell'arteria fra il capoluogo quarnero e la capitale croata vengano classificati come autostrada. Proseguendo a questi ritmi, spiega il direttore del progetto Marko Rako, quest'anno ben 34 chilometri potranno entrare in funzione, talché nel

2008 resteranno da completare solo due segmenti, per un totale di 14 chilometri, e cioè la Ostrovičica-Vrata (10 km) e la Ravna Gora-Stara Susica (4 km). «Stiamo procedendo davvero bene, supportati da condizioni meteo che nessuno poteva prevedere al momento di formulare il progetto - così Rako - i

Entro l'anno saranno ultimati 34 dei 48 chilometri previsti: ne beneficeranno l'industria turistica e il porto

Fiume-Zagabria: i lavori accelerano

Il clima mite sta favorendo il raddoppio delle corsie per l'autostrada

nostri piani prevedono che entro giugno il raddoppio di corsie riguardi il tratto di 8 chilometri compreso fra Vrbovsko e Bosiljevo. Il prossimo mese di ottobre sarà un periodo molto intenso perché progettiamo di ultimare tre segmenti, cioè la Kikovica-Ostrovica di 7,4, la Vrata-Delnice di 8,9 e la Delnice-Kupjak di 7,9 chilometri. Nell'ambito dei lavori è compresa pure la costruzione della seconda canna del Tunnel Tuhobic, il più lungo traforo del troncone di superstrada,

con i suoi 2100 metri. Nel versante Sud, quello fiumano, i lavori di scavo vengono espletati dall'edile zagabrese Hidroelektra, che finora è riuscita a fare un «buco» di 637 metri. Il versante Nord è stato affidato all'azienda ceca Subterra, i cui lavoratori hanno scavato un foro di poco più di 50 metri.

Contemporaneamente al raddoppio di corsie, il troncone Kikovica-Ostrovica (immediati dintorni di Fiume) sarà dotato di para-Bora, ossia di strutture metalliche alte cinque metri. Saranno posiziona-

te lungo entrambi i lati del segmento, per una lunghezza complessiva di 5,5 chilometri. Secondo gli esperti, riusciranno a ridurre fino al 70% gli effetti del vento. Specie durante l'inverno, la Bora crea numerosi problemi sulla Kikovica-Ostrovica, costringendo le competenti autorità a imporre limitazioni al traffico e financo a bloccarlo del tutto. Infine va aggiunto che la trasformazione della Fiume-Zagabria in autostrada a tutti gli effetti porterà notevoli benefici all'economia della zona. A trarne profitto

sarà senz'altro l'industria turistica nazionale, visto che un gran numero di villeggianti - provenienti dalla Mitteleuropa - imboccano l'arteria per dirigersi a Sud. Buone nuove anche per il porto di Fiume, i cui traffici dipendono quasi interamente dalla direttrice Zagabria-Budapest e su verso Repubblica ceca e Slovacchia. Non per nulla il governo ha capito l'importanza strategica del raddoppio di corsie, stanziando 250 milioni di euro, somma che per la Croazia rappresenta una cifra di tutto rispetto.

Andrea Marsanich

I CAMBI

CROAZIA
Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA
BENZINA VERDE
euro 0,940

SUPER 100
euro 0,952

DIESEL
euro 0,892



citroen.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,7 a 8,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 125 a 205.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN produce i Titoli.

Prezzo promozionale escluso IPT e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionario Citroën e degli eventuali 800 euro previsti dall'acquistante statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 e di uno sconto equivalente riconosciuto dal concessionario. Offerta della Concessionaria Citroën che aderisce all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/03/2007. Le immagini sono simulate a titolo informativo.
*Esempio su Xsara Picasso 1.6 16v classica: prezzo di listino escluso IPT e bolli su dichiarazione di conformità 17.850 € meno 4.800 € di incentivi statali più 4.000 € di sconto, prezzo promozionale di vendita 13.150 €. **Fino a 3 anni di bollo gratis (comprensivi esentati) Legge Finanziaria, o sconto equivalente di valore economico (al momento della rottamazione del veicolo) di 3 anni di bollo (più € 3,58 per Km) solo se esclusivamente in caso di rottamazione/permuto. L'offerta esclude i seguenti modelli: C1 1.0 city 3 porte, C2 1.1 benzina classica, C4 entry coupé, C4 Picasso entry e C5 2.0 benzina 16v elegance. *** Salvo approvazione Citroën Finanziaria.



Ecoformula Citroën

Fino a **6 volte**
gli ecoincentivi statali*

+3 anni
di bollo**

Un'offerta esplosiva

Ecoformula
valida anche
per
permuto di veicoli
**Euro2 e
Euro3**



C3 Pluriel da 12.900 euro
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

ABS e aiuto alla frenata di emergenza, 4 airbag, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo.



C4 da 12.600 euro con climatizzatore
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

ABS e aiuto alla frenata di emergenza, 6 airbag, volante a comandi fissi full-control e computer di bordo, regolatore e limitatore di velocità, servosterzo elettrico ad assistenza variabile.



Xsara Picasso da 13.150 euro
con climatizzatore

con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1
ABS, 4 airbag, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo.
5 veri posti.

2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
1 anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.
Paghi da agosto 2007 senza anticipo***.

CITROËN
IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

PORTE APERTE SABATO 17 E DOMENICA 18



Energy Auto
di **CONTIAUTO srl**
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

CULTURA & SPETTACOLI



TRIESTE Si ricompona a Trieste il puzzle della materia oscura, una delle componenti fondamentali del nostro universo, della quale non si sa, però, quasi nulla. Un gruppo internazionale di ricerca, con base alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e collaborazioni a Bonn e New Mexico, sta producendo prove che questa materia si stia riscaldando. Le osservazioni rappresentano un importante passo avanti per la nostra comprensione dei meccanismi dell'universo, che alle soglie del terzo millennio, rimangono ancora sconosciuti siccome la maggior parte della materia che tiene insieme le strutture cosmiche rimane oscura.

I risultati delle osservazioni Sissa sono stati appena pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale «Monthly Notices of Royal Astronomical Society». «Nell'articolo - spiega Paolo Salucci, docente di astrofisica alla Sissa - viene illustrato come questa scoperta estende la nostra conoscenza sulla materia oscura, la cui natura resta ancora un enigma, una sfida che impegna da circa 20 anni gli astrofisici ed i fisici delle particelle di tutto il mondo». Per le osservazioni, il team ha utilizzato una tecnologia all'avanguardia - il Westerbork Synthesis Radio Telescope, in Olanda, con rilevatori di nuovissima generazione.

«Lo strumento - precisa Salucci - consiste in 14 antenne circolari ognuna delle quali ha un diametro di 25 metri quadri e si estende per circa 1,5 chilometri». Le osservazioni «made in Trieste» si presentano come un importante banco di prova per la comprensione dell'universo. Salucci spiega il perché con passione



SCIENZA Per osservare l'universo sono state usate tecnologie avanzatissime come il Westerbork Synthesis Radio Telescope

La Sissa sulle tracce della materia oscura

Un gruppo di studio internazionale opera tra Trieste, Bonn e New Mexico

chiamando le galassie «laboratori» adatti ad investigare componenti del cosmo. Il tutto cercando di far presa anche sul pubblico «a digiuno» dai principi di fisica, con uno stile semplice e diretto, senza alcun timore nel presentare numeri e formule. «Con un team chiamato «Dark Matter» della Sissa e i colleghi dell'Università di Bonn e New Mexico abbiamo scoperto che la galassia Ngc 3741 è circondata da un disco di idrogeno estremamente esteso, la cui rotazione misura il potenziale gravitazionale della galassia fino a distanze, dal centro della galassia, che rispetto alle dimensioni del disco stellare non sono mai state raggiunte finora».

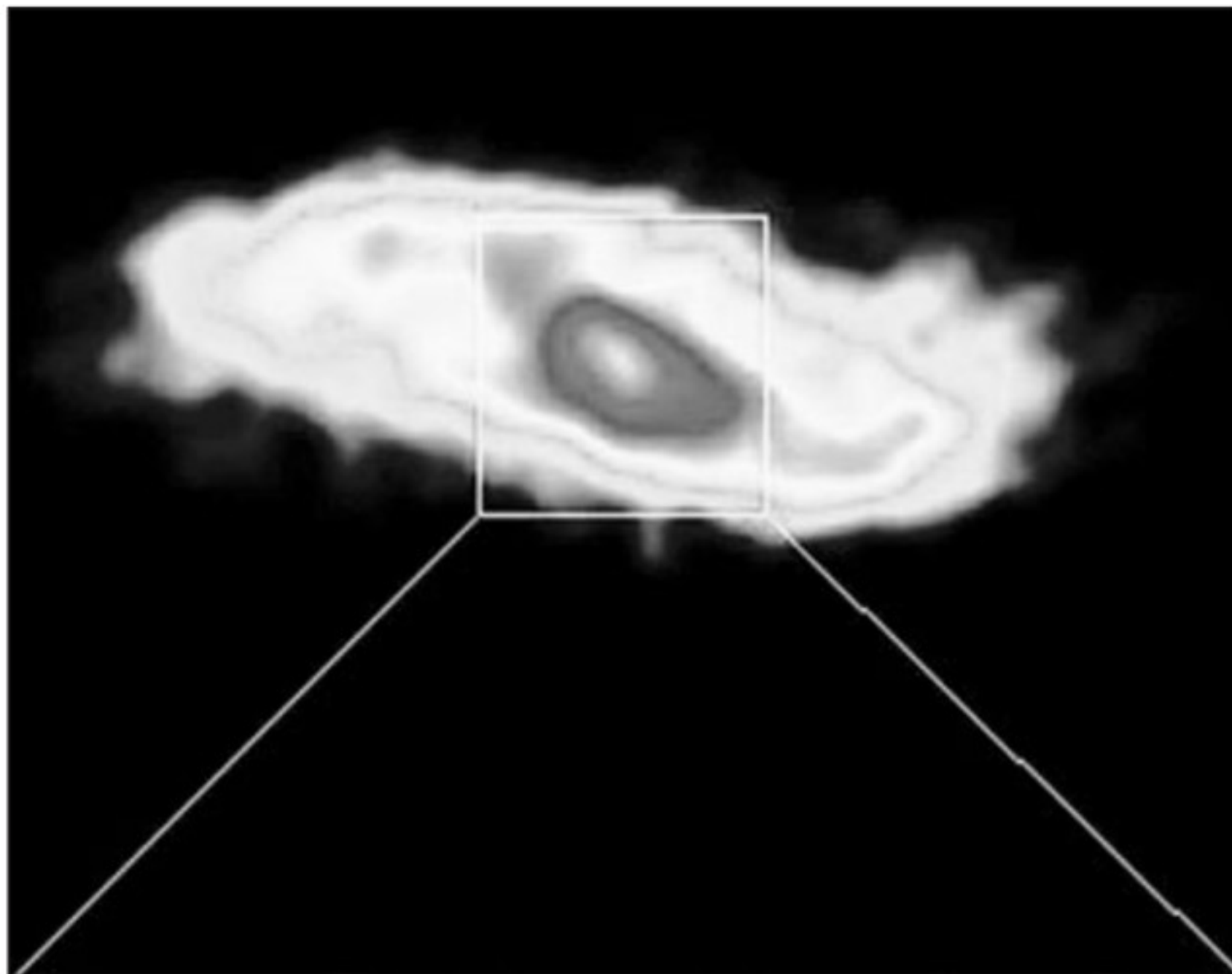
In altre parole, i dati raccolti dimostrano che il disco stellare è circondato da

una specie di «aureola» di materia oscura che si estende, con densità quasi costante, almeno fino a 43 volte le dimensioni visibili della galassia. In più, le osservazioni parlano di una materia oscura che supera quella «normale» e luminosa per un rapporto di 1000 a 1. Fino ad oggi gli studi indicavano un rapporto di 100 a 1 tra la massa oscura e quella luminosa.

Quello che gli scienziati riescono a capire è solo una piccola parte di quanto esiste nell'Universo. Il resto è ancora sfuggente, invisibile da osservare, nascosto nelle profonde «cavità» cosmiche. «E stato negli anni Ottanta - spiega Salucci - che gli astronomi cominciarono a rendersi conto che non tutta la materia dell'Universo è osservabile». L'osservazione di galassie e am-

massi galattici ha permesso infatti scienziati di capire che esiste molta più materia rispetto a quella visibile che emette luce (radiazione). A questa è stato attribuito il nome di «materia oscura» che rappresenta addirittura il 90 per cento della materia di tutto il cosmo». Si tratta di un'entità invisibile, e quindi qualsiasi prova definitiva della sua presenza non può essere che indiretta. Secondo molti studi, solo una piccola parte di questa materia che domina il cosmo, è costituita però dai protoni e neutroni che la scienza conosce. Il resto rimane ancora un mistero.

Lo studio curato a Trieste apre almeno due interrogativi a cui la ricerca attuale non sa ancora dare risposta. «In primo luogo - spiega Salucci - chiediamo perché le stelle si forma-



Il gruppo di studiosi della Sissa, con Paolo Salucci, Irina Yegorova, Andrea Lapi, Christiane Martins, Chiara Tonini. Sopra, un'immagine della galassia Ngc 3741 con l'«aureola»



Un'immagine di un sofisticato radiotelescopio

no soltanto in una zona minuscola della galassia, comprendo solo un milionesimo del suo volume?». In secondo luogo «vorremo capire perché la materia oscura è distribuita nelle galassie come una sfera a densità co-

stante, mentre in tutti gli altri oggetti sferici dell'Universo, come nelle stelle, nei pianeti e nei buchi neri, la densità diminuisce quando ci si allontana dal loro centro». Per il gruppo della Sissa, i nuovi risultati «non soltanto sembrano confermare l'esistenza di una nuova particella non ancora rilevata in natura, ma suggeriscono che questa agisce anche con un nuovo tipo di forza che la collega con la materia ordinaria».

Parliamo di fantascienza? «Tutto può succedere - si confida Salucci - La situazione è talmente strana che magari nel futuro, si può incominciare veramente a parlare di un'altra dimensione, diversa da quello che conosciamo noi oggi».

Per secoli si è pensato che la Terra fosse il centro dell'Universo, ma la rivoluzione copernicana ha fatto

del nostro mondo solo un piccolo pianeta di una delle tante galassie. Le osservazioni del gruppo triestino si inseriscono quindi in una tendenza generale dell'editoria scientifica internazionale di mettere più che mai sul tappeto i problemi irrisolti di ogni genere, piccoli e grandi, fondamentali o curiosi, che riguardano i misteri dell'universo. Primo tra tutti quello sul «tempo zero». La teoria del big bang sostiene che andando indietro nel passato l'universo diventa sempre più caldo e denso, fino a un istante singolo, il momento zero, in cui sono apparsi lo spazio, il tempo e la materia. Ma il tempo cosmico è davvero finito? Oppure esiste un inizio? Nell'ultimo suo numero la rivista americana «Science» fa addirittura il punto su una cosmologia «vicina a un'età dell'oro», spinta dai progressi tecnologici e da nuove intuizioni.

«Piatto, con un'età di 13,7 miliardi d'anni - scrive «Science» -, l'universo si sta espandendo alla velocità di 70 chilometri al secondo per megaparsec (un megaparsec è pari a 3,26 milioni di anni luce) e l'espansione sta accelerando. È composto per circa il 20 per cento da materia oscura, per il 76 per cento da energia oscura e per il 4 per cento da atomi. Di questi, tra lo 0,1 e l'1 per cento sono neutrini».

Nonostante le nuove scoperte, le domande senza risposta sono però ancora molte. Una su tutte - dov'è esattamente la materia che tiene insieme le strutture cosmiche? «Due sono state le idee centrali per la rivoluzione in atto, quali la materia oscura, in quanto nuova forma di materia, e la cosiddetta inflazione, una spiegazione dinamica per gli aspetti più salienti dell'universo».

Gabriela Preda

STORIA & POLEMICHE

Lo conferma la casa editrice il Mulino
Toaff ritira «Pasque di sangue»
il suo saggio sulle accuse
contro gli ebrei nel Medioevo

ROMA La casa editrice il Mulino sospenderà la diffusione del libro di Ariel Toaff «Pasque di sangue». Lo ha annunciato Ugo Berti Arnoaldi, editor di storia della casa editrice. «Ho avuto un colloquio telefonico con Ariel Toaff che mi ha confermato la sua richiesta di sospendere la diffusione del libro. Il Mulino aderisce naturalmente alla sua richiesta. Nei giorni prossimi avremo modo, spero con maggiore calma e serenità, di definire i termini e i tempi di una riedizione. Non posso che riconfermare ad Ariel Toaff la mia amicizia, la mia piena stima e la mia solidarietà in un momento per lui così difficile, e così triste per chi ha a cuore la libertà della ricerca».

In un comunicato diffuso dall'università Bar-Ilan di Tel Aviv, dove insegna, lo storico Ariel Toaff si è scusato con «tutti coloro che sono stati offesi dagli articoli e dai fatti distorti attribuiti a me e al mio libro». Toaff ha chiesto alla casa editrice il Mulino di fermare la pubblicazione del libro, precisando di volere «rielaborare quei passaggi che hanno dato spunto alle distorsioni pubblicate nei media». Lo storico ha inoltre annunciato che devolverà i proventi della vendita del libro alla Anti Defamation Ligue, l'organizzazione ebraica di New York che combatte gli episodi di anti-semitismo, esprimendo «profondo rincrescimento per le interpretazioni errate attribuite a me o al mio libro che feriscono il popolo ebraico. Ho assunto questi passi per prevenire un ulteriore uso distorto del mio libro per la propaganda anti-semita».

Nel testo integrale del comunicato, Toaff afferma che «davanti alle false e distorte interpretazioni date al mio libro ho chiesto alla casa editrice il Mulino la sospensione immediata di ogni ulteriore distribuzione del libro, in modo da poter rielaborare quei passaggi che sono stati alla base di distorsioni e false interpretazioni nei media».

In realtà, i più importanti storici che si sono occupati dell'accusa del sangue» contro gli ebrei, tra il 1100 e il 1500, e in particolare del processo per la morte del piccolo Simonino di Trento nel 1475, hanno accusato Toaff di avere prese per buone le confessioni degli ebrei accusati di infanticidio rituale, ottenute dopo violentissime torture fisiche e psicologiche.

LETTERATURA Lo scrittore israeliano presenterà il suo nuovo libro «Non dire notte», edito da Feltrinelli

«Dedica» esplora il mondo letterario di Amos Oz

La tredicesima edizione della rassegna a Pordenone dal 3 al 17 marzo

PORDENONE Lo scrittore israeliano Amos Oz, pluripremiato autore di romanzi e saggi tradotti in oltre trenta lingue, convinto sostenitore delle lotte del Partito laburista di Shimon Peres e tra i fondatori del movimento Peace Now, nato nel '97 per dare forza al dialogo tra Israele e Palestina, ha scelto Pordenone per presentare in Italia il suo nuovo libro, «Non dire notte», edito da Feltrinelli.

Sarà lui in persona a parlare con il pubblico l'8 marzo alle 20.45 nell'ex convento di San Francesco per «Dedica», la rassegna culturale proposta dall'associazione Thesis, quest'anno incentrata sull'opera letteraria e sull'impegno morale e civile dell'intellettuale nato a Gersusalemme nel 1939 da famiglia ucraino-lituana. A fianco di Oz ci saranno l'editrice Inge Feltrinelli e Wlodek Goldkorn, responsabile del settore cultura de «L'Espresso».

La tredicesima edizione di «Dedica», in programma dal 3 al 17 marzo con dieci eventi tra incontri, concerti, mostre e teatro, è stata illustrata ieri nel municipio di Pordenone dal presidente di Thesis, Claudio Cattaruzza, alla presenza dei «major partners» pubblici: l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, il suo omologo comunale, Gianantonio Collaoni, e l'assessore provinciale Giu-

seppe Pedicini. Al tavolo dei relatori anche Giancarlo Paoletto, curatore della mostra «Dalla terra dei miracoli», dal 10 marzo al Teatro Verdi con le immagini scattate in Palestina dalla celebre fotografa americana Wendy Sue Lamm, e Roberto Sgavetta, vicepresidente della Coop Consumatori Nordest, che fa parte della cordata dei sostenitori e collaboratori, insieme a Fondazione Crup, Assopros Pordenone, Ente regionale teatrale, Associazione Italia-Israel, Electrolux e Set In.

«Amos Oz è l'esempio di un intellettuale immerso nei problemi del suo Paese, che contribuisce con la sua opera a cercare una strada concreta per risolvere la questione israelo-palestinese», ha detto Antonaz esprimendo il suo apprezzamento per l'edizione 2007, che ha un filo conduttore doppio. «Conflitti e compromessi - ha spiegato Claudio



Lo scrittore israeliano Amos Oz è tra i fondatori di Peace Now

Cattaruzza -, perché il conflitto è la condizione attuale, mentre il compromesso, inteso in senso positivo alla maniera di Oz, come comprensione delle ragioni dell'altro, è l'unica possibilità per gettare ponti di dialogo».

«Dedica», con un budget di 160 mila euro, di cui circa 50 mila dalla Regione, mantiene la formula consolidata, ma presenta anche novità. «Con il Cta di Gorizia - ha annunciato Cattaruzza -, produciamo quest'anno un nuovo spettacolo

teatrale tratto da «D'un tratto nel folto del bosco», opera scritta da Oz per le giovani generazioni. La riduzione è di Antonella Caruzzi, la regia di Roberto Piaggio». Questa favola per ragazzi e adulti con l'utopia di un mondo privo di guerra e violenza sarà allestita in prima nazionale al «Verdi» il 14 marzo alle 18 e il 15 alle 10. Vernice della rassegna il 3 marzo (ore 16.30) sempre al Verdi, con la presentazione della monografia «Dedica ad Amos Oz», curata dalla giornalista e traduttrice Elena Loewenthal, che siederà a fianco di Oz con il saggista e conduttore Marino Sinibaldi, vicedirettore di Radio RaiTre.

La prima occasione d'incontro tra Oz e Pordenone, che il 7 marzo gli consegnerà il Sigillo della città nell'ambito di una cerimonia in municipio, dove si terranno anche le premiazioni dei concorsi «Parole e immagini per Amos Oz», cui parteciperanno le scuole superiori, e «Speciale Dedica», per gli universitari. In calendario due letture teatrali tratte da libri di Oz, curate dal regista Daniele Salvo, che vedranno in scena nell'ex convento due attori italiani di spicco: il 5 marzo, «Il mon-

te del cattivo consiglio» con Giuseppe Cederna (ore 20.45); il 12 marzo alla stessa ora, «Contro il fanatismo», con Massimo Popolizio.

Per il cinema, proiezione il 7 marzo in San Francesco (ore 20.45) del film-verità «Route 181», opera a quattro mani dell'israeliano Eyal Sivan e del palestinese Michel Khleifi, con interviste a ebrei e palestinesi raccolte lungo la strada indicata come confine tra stato di Israele e stato di Palestina nella «dimenticata» risoluzione Onu del '47. Da non perdere la mostra con le foto dell'americana Wendy Sue Lamm, premio «Pulitzer Spot News Reporting '96», e la conversazione su «Il compromesso possibile» venerdì 16 marzo alle 20.45 con i giornalisti Ugo Traballi e Manuela Dviri, il sociologo islamista e parlamentare Khaled Fouad Allam e lo storico e scrittore Bruno Segre.

Concerto finale il 17 marzo al «Verdi» (ore 20.45), con il compositore ebreo-iracheno Yair Dalal & Alol Ensemble, per una serata di musiche mediorientali (irachene, arabe, ebraiche), nel segno del dialogo e della costruzione di una convivenza possibile.

Alberto Rochira

CINEMA Antonio Banderas e l'attrice protagonisti del film di Gregory Nava

Tutti pazzi per Jennifer Lopez a Berlino con «Bordertown»

BERLINO Passa quasi inosservata al Festival di Berlino la poetica storia del cinese impegnato a piantare alberi nella sabbia per arrestare l'avanzata del deserto ai confini con Mongolia e Corea, raccontata nel film in concorso «Hyazgar (Desert Dream)» da Zhang Lu che filma anche la più bella scena di sesso vista finora alla Berlinale. Mentre un'attenzione distratta segue i vanitosi giochi d'amore, stile impero, di Jacques Rivette (proveniente dalla scuola dei Eric Rohmer, François Truffaut, Jean-Luc Godard) nell'altro film in concorso «Ne touchez pas la hache» di Honoré de Balzac dove l'ascia da non toccare non è metaforica, ma è quella che staccò la testa di Carlo I.

I pur bravi Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu (figlio di Gerard e suo clone come attore) nulla possono contro la potente macchina hollywoodiana che schiera in campo, con tutta la sua forza di fuoco promozionale,

una bellezza mozzafiato di nome **Jennifer Lopez**, l'ex almodovariano Antonio Banderas, una rediviva, ma sempre seducente, Sonia Braga, e Martin Sheen, l'attore che dà alla «partecipazione speciale» un valore aggiunto. Il quartetto lo si vede all'opera in «Bordertown» di Gregory Nava, che già nel 1983 con «El Norte» aveva toccato i problematici rapporti di confine fra Usa e Messico.

Stavolta i punti di vista sono invertiti, si parte dagli Usa, dove entra in gioco la Lopez, inviata da Sheen, direttore del Chicago Sentinella per il quale lavora, ad indagare a Juarez, cittadina messicana al di là del confine, dove avvengono continui stupri e uccisioni di giovani donne operaie. Sono impiegate in una enorme Maquillas, azienda che produce televisori a basso costo, e rientrano a casa di notte dai turni della fabbrica che lavora 24 ore su 24. In Messico sarà il latino **Antonio Banderas**, direttore del locale quotidiano «El sol de Juarez», ad aiutarla.

Gli oltre venti anni trascorsi dal suo precedente film, hanno permesso a Nava di imparare a padroneggiare tutti i trucchi e stilemi propri del cinema d'azione targato Hollywood. Dalla musica di Dave Grusin, che cresce di volume fino a diventare assordante, per sottolineare i momenti di tensione, alla recitazione concitata e in movimento (solitamente in spazi affollati o luoghi di lavoro open-space) per rendere più incalzante il ritmo, al montaggio veloce stile clip, ai vari sottofondi che devono spiegare come e dove vanno a finire le varie umanità che si sono incrociate nel film. Questo giochetto troppo scoperto alla fine danneggia la storia, produce l'effetto contrario, toglie mordente e in qualche occasione fa sorridere per l'ingenuità. Probabilmente i mogul hollywoodiani hanno fatto le loro indagini di mercato e il target da raggiungere richiede questo e Gregory Nava non si tira indietro.

Andrea Crozzoli



Jennifer Lopez e Antonio Banderas insieme in «Bordertown»

MUSICA Organizzano Azalea e Comune

C'è Tiziano Ferro dal vivo al PalaTrieste mercoledì 14 marzo

TRIESTE Tiziano Ferro sarà in concerto, con ogni probabilità, mercoledì 14 marzo, al PalaTrieste. Questo nuovo appuntamento dedicato a chi ama la musica verrà organizzato da Azalea Promotion con l'appoggio del Comune di Trieste.

Accolto con grande calore dai suoi fan alla fine di gennaio al Palasport di Pordenone, Tiziano Ferro, idolo delle ragazze, ma non solo, gira l'Italia in tour esibendosi su un palcoscenico apparentemente scarso, che, però, grazie alle proiezioni video, cambia continuamente, incantando il pubblico con effetti che vanno dall'acqua ai testi delle sue stesse canzoni scritti in sovrapposizione.

Il «Nessuno è solo tour» porta in giro per l'Italia uno spettacolo che prevede sei musicisti sul palco oltre a quattro abilissimi ballerini. Tutti i particolari sono abilmente amalgamati. La scaletta è studiata per stupire, con un sacco di ballate lente, alternate a pezzi più veloci, tutti famosi.

Nella scaletta non possono mancare «L'imbranato» o «Xverso», «Sere nere», il cui video era stato girato proprio a Trieste, o «Ti voglio bene». Ma naturalmente, per chi segue Tiziano fin dall'inizio, il concerto prevede anche «Rosso relativo» e «Xdon», veri e propri tormentoni generazionali, oggi riproposti con una coreografia quasi sadomaso. Di solito, non mancano neanche «Stop! Dimentica», «Ti scatterò una foto» e «Non me lo so spiegare».

MOSTRE DEL NORD-EST

Un'esposizione a palazzo Morpurgo, che si apre oggi, e un convegno a palazzo Torriani il 23 febbraio

Gino Valle e Carlo Scarpa: doppio omaggio a Udine per due grandi maestri dell'architettura del '900

40 OPERE RECENTI

Le stanze di Aldo Bressanutti da oggi alla Rettori Tribbio 2

TRIESTE Le stanze intrise di vitalità e d'ironia, di vivacità cromatica e di una sensibilità naïve, che si sposa con il gusto fitto per l'intreccio e per l'iperbole di certa pittura fiamminga del '500, sono protagoniste della rassegna dedicata al pittore Aldo Bressanutti, classe 1923, che s'inaugura oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio 2.

L'artista, nato a Latisana ma triestino da sempre, autodidatta e autore, alcune decine d'anni fa, di un linguaggio surreale di grande intensità e significato, che trovò molti consensi all'estero, propone in questa esposizione quasi una quarantina di oli recenti realizzati su tavola e tutti dedicati agli interni della povera gente - tema per il quale egli è noto ai più - rivissuti con brio e con un pizzico di umorismo.

Si susseguono nella mostra - visitabile fino al 2 marzo - le stanze della memoria, che il pittore abitò ai tempi dell'infanzia nella città vecchia di Trieste: luoghi del disagio e della sofferenza, ma anche palestre di vita, che Bressanutti sa abilmente trasfigurare con il pennello, traducendo nell'immagine popolare l'innata tendenza a superare la crudezza della realtà attraverso il lessico surreale. E avvalendosi anche di un sottocanto, sorridente lirismo, che rende meno amari, come nelle canzoni in vernacolo, la povertà, la solitudine e il silenzio.

Superata la boa degli 80 anni, il pittore e incisore, che nell'ultimo decennio ha esposto con successo i suoi lavori in molte città italiane e straniere - da Roma a Milano, a Berlino e Toronto, da Melbourne a Düsseldorf, Londra e Berna, tanto per citare le più importanti - dimostra intatta la propria verve pittorica e quella vitalità creativa, che gli ha consentito di realizzare in passato migliaia di grafiche, di disegni e di dipinti, con cui ha illustrato ben sei volumi dedicati al Friuli Venezia Giulia e all'Istria.

Marianna Accerboni



Un'opera di Bressanutti

UDINE Grande architettura del secondo Novecento protagonista a Udine da febbraio, con una mostra su Gino Valle curata dalla Galleria d'arte moderna che s'apre oggi, alle 18, negli spazi di palazzo Morpurgo, in via Savorgnana, e con un convegno su Carlo Scarpa organizzato dalla sezione udinese di Italia Nostra, in programma per venerdì 23 a palazzo Torriani, sede dell'Assindustria.

Omaggio a Gino Valle (1923-2003), architetto e designer udinese noto in tutto il mondo e riconosciuto come uno dei più geniali interpreti delle trasformazioni del territorio in epoca contemporanea. Attivo tra il Friuli e New York, Parigi e Berlino, fu ardito sperimentatore di soluzioni progettuali per forme architettoniche e oggetti industriali in stretta relazione con l'utilizzo e il fine. A lui si devono anche il complesso per gli uffici Olivetti, la sede della Cassa di risparmio di Udine, la torre di Trieste. In esposizione i progetti per la città natale dal '48 al 2003.

Una cinquantina di disegni originali, plastici e un ricco corredo fotografico e documentario, con molte idee anche non realizzate. La mostra, che verrà presentata oggi dalla curatrice Isabella Reale, conservatore della Galleria d'arte moderna, e che sarà visitabile fino al 31 maggio, inaugura l'attività espositiva della nuova sezione museale dedicata all'architettura e al design nel palazzo settecentesco donato a Udine da Enrico Morpurgo nel '69. All'architetto veneziano Carlo Scarpa (1906-1978), maestro che operò a Udine an-



Carlo Scarpa, di cui nel 2006 ricorreva il centenario della nascita. A destra, l'architetto Gino Valle (1923-2003)

che con Gino Valle, Angelo Masieri e Federico Marconi, e che a Trieste progettò l'ampliamento del Museo di palazzo Revoltella (1960), poi affidato a Franco Vattolo, è dedicata la Giornata di studi proposta per il 23 febbraio a palazzo Torriani (ore 14.30) da Italia Nostra Udine, per la regia di Diana Barillari e in collaborazione con numerosi partner. Tra questi la stessa Galleria udinese d'arte moderna, il Centro Carlo Scarpa e l'Archivio di Stato di Treviso, «Impresa e cultura» dell'Assindustria, gli atenei di Udine e Trieste, il Centro internazionale di studi «Andrea Palladio» di Vicenza, l'Ordine degli architetti udinesi.

«Duplicare l'obiettivo del convegno», afferma il presidente di Italia Nostra Udine, Renato Bosa. E spiega: «Da un lato si punta a sensibilizzare l'opinione pubbli-



ca regionale sul caso di Villa Veritti, un capolavoro di Scarpa realizzato a Udine, scongiurando la costruzione nell'area adiacente d'una alta palazzina che l'andrebbe a soffocare. Dall'altro - conclude - si vuole celebrare questo maestro delle avanguardie del Novecento riscoprendone l'opera anche con una riflessione sul tema degli archivi d'architettura, dei quali fu un convinto pioniere, a partire dal suo».

Alla giornata di studi interverranno Eraldo Terenzi, responsabile degli archivi di architettura per il ministero dei Beni culturali, gli architetti Federico Marconi e Massimo Bortolotti, gli studiosi Giovanni Ceiner, Alberto Pratelli, Orietta Lanzarini, Carla Sonogno, il presidente degli architetti di Udine Giorgio Cacciaguerra.

al.roc.

Oggi si presentano la mostra (opere dal 1926 al '48) e il catalogo, curati da Marianna Accerboni

Il segno di Ugo Carà alla Biblioteca Statale

TRIESTE Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca Statale di Trieste in Largo Papa Giovanni XXIII 6, il direttore Marco Menato e la curatrice Marianna Accerboni presenteranno la mostra e il catalogo intitolati «Ugo Carà. Il segno 1926-1948». L'incontro sarà supportato dalla proiezione in dissolvenza delle opere dell'artista.

La rassegna e la pubblicazione sono dedicate ai disegni, per la maggior parte inediti, creati in tale periodo dal grande e poliedrico scultore triestino e oggi appartenenti alla collezione degli antiquari Bottarel & Foi di Brescia.

I testi del catalogo sono dell'architetto Accerboni, critico di riferimento dell'artista triestino e curatrice di un'importante antologica delle sue opere allestita nel 2003 a Bruxelles. Lo studio sul poliedrico scultore - che si occupò anche di pittura,

acquerello, grafica pubblicitaria, incisione, design, arte della medagliistica, del gioiello e del tessuto, ceramica, architettura d'interni e d'esterni e moda - è stato realizzato, così come la mostra, in collaborazione con la casa antiquaria bresciana e puntualizza alcuni aspetti non noti della biografia di Carà e della sua formazione artistica e precisa la datazione dei disegni sulla base di documenti anche inediti.

Dell'ampia collezione di opere su carta, realizzate a matita, matite colorate, sanguigna, inchiostro, una parte hanno come tema la donna, soggetto prediletto dell'artista, il paesaggio, e, di quando in quando, la natura morta. Sono declinati ora con tratto essenziale, ora attraverso un fraseggio ricco di chiaroscuri e di riferimenti alla poetica neoclassicista e al lessico surrealista.



Un'opera di Carà in mostra

Alla collezione appartiene anche una serie di divertenti, eleganti e acute caricature, realizzate per la maggior parte da Carà nel 1928 durante un viaggio a Londra compiuto con l'Università di Trieste.

Negli anni giovanili - scri-



TRIESTE

■ Alla Galleria Rettori Tribbio 2, «Pseudonymes» di **Leonor Fini**. Fino a oggi, feriali 10-12.30, 17-19.30.

■ Alla libreria In der Tat mostra fotografica di **Renata A. Deganello** dal titolo «Eccolo». Fino al 23 febbraio, da martedì a sabato, 9-13, 16-20; lunedì 9-13.

■ Da oggi al 16 marzo **Paolo Guglielmo** espone al ristorante «Città di Londra» in via Ghiberti 2.

■ Alla Camera di Commercio mostra collettiva di 32 artisti su «**Carnevale, giochi di allegorie e allusioni**». Fino al 23 febbraio, orario 8.30-20, festivi 10-12, 16-19.

■ Fino al 5 marzo alla Sala Comunale d'arte di piazza Unità mostra «Architettura» dell'artista **Cosimo Fusco**.

■ Alla galleria Milko Bambic a Opicina (via Prosecco 131), mostra antologica di **Eva Ronay**, curata da Edi Zerjal.

■ Al Caffè San Marco mostra fotografica di **Olga Micol** «Venezia e le sue maschere». Fino al 27 febbraio.

■ Fino al 26 febbraio, al Mario's snack di piazza Vittorio Veneto 3, «Maschere allo specchio», mostra fotografica di **Liliana Bamboschek**. Da lunedì a venerdì, 7-18.30, sabato e domenica chiuso.

■ All'Art Factory Contemporanea in via Duca d'Aosta 6a, «Stelle nei sessi di lumache...»: **grafiche surrealiste** di Mirò, Wifredo Lam, Dalí e Robert Sebastian Matta. Fino al 24 febbraio, da martedì a sabato 17-20, domenica 11-13.

■ A Palazzo Costanzi, fino al 28 febbraio, «**Alberi genealogici**» - Itinerario storico-artistico nella nostra amemoria». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

■ Al ristorante «Le Maldobrie» di via Malcantone 4/c, mostra di **Loredana Rivarini** dal titolo «Dipingere ciò che è in noi». Fino al 12 marzo, 11-15, 19-01.00.

■ Fino al 10 marzo, alla LipanjePuntin artecontemporanea (via Diaz 4) «**Is there anybody out there?**»: in mostra opere di quindici artisti. Fino al 10 marzo, da lunedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30. Fino al 31 marzo, nella stessa galleria, «**Nudes**» di **Tom Wesselmann**, aperta il giovedì 19-21.

■ Al bar Knulp di via Madonna del mare è visitabile la prima mostra del pittore **T. Antonio Adduci** «Le condizioni del recidivo». Fino al 20 febbraio.

GORIZIA

■ Al Kulturni dom mostra fotografica di **Viljem Cigoj** di Ajdovscina (Slovenia) che s'intitola «Kruh» (Pane). Fino al 22 aprile, feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni culturali.

MONFALCONE

■ Alla Galleria comunale d'arte contemporanea, «**L'immagine sottile 01**»: dodici opere su carta commissionate a giovani autori della scena nazionale e internazionale. Apertura prorogata fino al 25 febbraio, da martedì e venerdì 16-19, festivi e prefestivi 10-13, 16-19. Il **19 febbraio**, alle 18, incontro con Marinella Paderni su «L'anima leggera e «liquida» del disegno d'oggi».

■ Fino al 23 febbraio, alla galleria «la Bottega», opere pittoriche e disegni di **Patrizia Lovato**. 10.30-13, 16-19.

UDINE

■ Oggi, alle 19, nella chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Patriarcato a Udine s'inaugura la mostra «**Fausto Degannuti** - Senza cornice».

■ All'agriturismo Ai Colonos «Plui che real, virtual», incontro con gli artisti **Marotta & Russo**, incursioni sonore di Teho Teardo, a cura di Angelo Bertani.

■ Allo spazio espositivo Proposte d'arte nel borgo di Pracchiuso espongono Rosa Soravito e Maria Vittoria Zangari.

■ Al municipio di Tarvisio, «Forme e colori» del pittore **Bruno Dalfiume** e dello scultore **Paolo Hrovatin**. Fino al 31 marzo. Negli orari di apertura del municipio.

■ Nella chiesa di San Francesco fino al 18 marzo «**Afro & Italia-America**. Incontri e confronti», in contemporanea a un'altra sezione della mostra ospitata a Villa Galvani e al Museo civico di Pordenone. Tutti i giorni, eccetto lunedì, 10-19.

CODROIPO

■ Al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, mostra di **Paolo Toffolutti** dal titolo «Sala 10». Fino al 25 marzo.

VENETO

■ Fino al 1.º luglio mostra di **Mario Cavaglieri** a Palazzo Roverella di Rovigo, curata da Vittorio Scargi. Feriali e festivi 9-19, sabato 9-23, chiuso i lunedì non festivi.

■ A Palazzo Zabarella di Padova, mostra dedicata a **De Chirico**. Fino al 27 maggio. Tutti i giorni 9.30-19.30.

(a cura di Arianna Boria)



«Fanciulla che si spoglia», inchiostro di Ugo Carà del 1944

10-18 FEBBRAIO 2007

ANTIQUARI A VENEZIA

mostra mercato di antiquariato

mostra collaterale: "le lacche russe" miniature laccate dal 1770 al 1970

Venezia Terminal Passeggeri - Zona Tronchetto
ampio parcheggio gratuito antistante

ORGANIZZAZIONE: VALERIANA

DANZA Arriva a Trieste lo spettacolo per l'80° della fondazione

Gli eredi di Martha Graham oggi e domani al «Rossetti»

TRIESTE Si sentiva toccata in profondità dalla frase «la danza della vita», Martha Graham. Perché, diceva, lo strumento attraverso cui viene vissuta la vita, il corpo umano. E lo strumento attraverso il quale tutti gli elementi essenziali della vita sono resi manifesti. Nata nel 1894 in Pennsylvania e scomparsa nel 1991, la coreografa fondò nel 1926 la **Martha Graham Dance Company**, che oggi e domani, alle 20.30, sarà al



La pièce «Errand into the Maze»

Politeama Rossetti con uno spettacolo celebrativo nell'80.mo dalla fondazione.

Proposto da Daniele Cipriani Entertainment in collaborazione con Paul Szilard Production, include quattro coreografie della Graham: «Errand into the Maze» (1947), «Diversion of Angels» (1948), ispirata da un'opera di Kandisky, «Embattled Garden» (1958), «Sketches from «Chronicle»» (1936).

Peter London è uno dei molti artisti associati della Martha Graham Dance Company, nel ruolo di direttore delle prove e assistente della direzione artistica, oltre a svolgere attività d'insegnamento. Nato a Puerto España, capitale della Repubblica di Trinidad e Tobago, vive oggi fra Miami e New York. Ha iniziato a danzare a sei anni e ha fatto parte anche della Limon

Dance Company (al Rossetti in aprile). Nel 1988 fu invitato da Martha Graham ad entrare nella sua compagnia e, quale primo ballerino, ha danzato nei più importanti lavori. In «Night Chant» la Graham creò una coreografia espressamente per lui.

«Le coreografie del programma - spiega London - esprimono diversi aspetti dell'esperienza umana, l'amore, la paura, il desiderio di conoscenza, la tragedia come la guerra. La prima pièce, «Errand into the Maze», parla del modo in cui la paura ci costringe ad entrare in essa per scoprire cosa c'è dietro. È basata sul mito greco di Arianna e il Minotauro. Il Minotauro divora le vittime, ma l'Arianna di Martha Graham conquista la paura conquistando il Minotauro».

La Graham sosteneva che la sua danza esprime «il paesaggio interiore del cuore umano».

«Esprime anche il paesaggio del cuore di una donna. Perché quando Martha Graham arrivò sulla scena, portò una nuova dimensione: il punto di vista femminile. Il pubblico rimase sciocato. Secondo l'etica sociale di allora, se la donna esprimeva troppa energia e troppo movimento veniva considerata maleducata e forse problematica. Anche il modo di vestire restringeva i suoi movimenti, basti pensare al corsetto che impediva il respiro e causava molti problemi fisici ed emozionali. Martha liberò la donna dalle sue catene, in modo che potesse esprimersi tanto liberamente e gorosamente quanto l'uomo. Naturalmente anche vedere lo splendore delle sue coreografie era scioccante. Non riuscivano a credere che una donna potesse creare qualcosa di simile».

Oggi quale impatto ha sul pubblico?

«Le sue coreografie scuotono ancora il pubblico perché Martha parla al cuore degli uomini, parla di amore, di tristezza, di speranze, di gioia, e del tentare di ottenere le cose entro e al di fuori dei blocchi sociali, oppure dei blocchi personali che l'individuo può avere, parla della sua lotta per superarli. Perciò fintanto che l'essere umano sarà sul pianeta, Martha Graham sarà sempre valida e vitale».

Era una grande lettrice?
«Martha leggeva qualsiasi libro o altro materiale su cui riu-

sciva a metter mano, riguardo all'argomento di cui si occupava. Non si fermava alla dimensione fisica, voleva conoscere la dimensione della vita interiore dell'essere umano, le emozioni. Credo includesse anche la psicanalisi. Martha ha poi studiato la Bibbia, la conosceva dalla prima pagina all'ultima, e le molte opere delle religioni orientali. Portava tutto quel che poteva nel suo lavoro creativo, perciò anche i danzatori che lavoravano con lei dovevano entrare in quel genere d'esperienza, per poter dar vita al mondo. Il danzatore non è semplicemente qualcuno per il palcoscenico, ma deve sviluppare la vita interiore. L'arte e la vita diventano una cosa sola, la stessa cosa».

Che ricordo ha di lei?

«Ho incontrato Martha Graham nel 1988. Avevo una borsa di studio alla sua scuola. È difficile descrivere esattamente cos'era Martha. L'energia che emanava era immensa ed enigmatica come il cielo, dunque quel che io ho sperimentato con lei era la porta aperta su ogni possibilità, il cielo aperto. Sapevi che l'energia fluiva da lei nel modo in cui guardava dritto non a te ma attraverso di te, oltre l'essere umano fisico. Sentivi una profonda connessione con tutto quel che vi è di accessibile. Martha era come una via d'accesso per l'umanità. C'era un immenso senso di libertà, questo è quel che più ricordo. È il tipo di libertà che si associa ad un amico, a un vero amico. È un senso di libertà incondizionata, di amore incondizionato e di pace. E a partire da quella pace puoi creare o fare qualsiasi cosa desideri».

In che modo continuate la sua eredità?

«Attraverso la direzione artistica di Janet Eilber passiamo alle generazioni successive la stessa eredità di apertura e libertà. Martha Graham s'impegnava affinché divenissero parte della formazione dei danzatori, era il suo obiettivo e si dedicava con tutta se stessa. Nel lavoro del danzatore doveva entrare quello che Martha chiamava «la memoria del sangue». Ti consente di raggiungere quello spazio interiore che ti rende capace non già di danzare magnificamente, ma di vivere una vita magnifica di libertà e di forza espressiva».

Maria Cristina Vilardo



Una scena di «Diversion of Angels», coreografia di Martha Graham a Trieste

Vladimiro Miletti tra poesia e jazz oggi all'Auditorium del Revoltella

TRIESTE Oggi, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27 si terrà la manifestazione, organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, dal titolo «Omaggio a Vladimiro Miletti (1913-1998): tra poesia e musica jazz», dedicato allo «scrittore triestino tra futurismo e avanguardia», tra i protagonisti più originali della cultura triestina, appassionato per il jazz, di cui fu cultore e collezionista fin dagli anni '30.

Nel corso del programma sarà eseguito il poemetto «Aria di Jazz» (1934, ristampa 1992), serie di tavole che si propongono di «rendere la simultaneità di suono-impressione». Ad eseguirlo, con la presentazione del critico Claudio H. Martelli, saranno la voce recitante di Marcello Crea e il pianista Silvio Donati, che nel maggio del 1970, al suo primo concerto organizzato sempre dal Cca, fu apprezzato come esecutore da Miletti stesso.



Vladimiro Miletti (1913-1998)

MUSICA Fra le migliori giovani interpreti

Il raffinato Èstrio di sole donne ospite dei Concerti Aperitivo domenica in Sala Ajace a Udine

UDINE Domenica, alle 11, in Sala Ajace a Udine sarà ospite dei «Concerti Aperitivo» una formazione di sole donne, l'Èstrio, formata da Laura Gorna violino, Cecilia Radic violoncello e Laura Manzini pianoforte, tre musiciste considerate fra le migliori interpreti della nuova generazione. Il nome «Èstrio» deriva dalla fusione tra il richiamo alla nota «es» (notazione tedesca) e la consonanza con il concetto di «estro»: l'ardore della fantasia e dell'immaginazione, o - secondo gli antichi Greci - l'azione del nume, ricca di magia esaltazione, che stimolava il mortale nell'entusiasmo profetico o poetico.

La Gorna, la Radic e la Manzini - che domenica a Udine proporranno musiche di Ravel, Scioztakovich e Piazzolla - hanno arricchito la propria esperienza al fianco di strumentisti quali Giuranna, Finckel, Kussmaul, Petracchi. Hanno all'attivo numerosi concerti per le maggiori stagioni concertistiche italiane. La loro esperienza internazionale si estende dal Giappone agli Stati Uniti, dal Sud America al Medio Oriente. L'innovativo approccio cameristico di «Èstrio» si riflette nella formulazione di programmi scanditi da brani di duo (violino-piano e violoncello-piano) e dal successivo ricongiungimento in un trio finale: una vera e propria geometria variabile, in grado di mettere in luce il risultato cameristico come piena espressione di tre diverse personalità artistiche.

LIBRI

Publicato da Ibiskos Editrice Risolo viene presentato oggi a Trieste nella Sala Polacco del Cristallo

In un volume i testi teatrali che Benco non pubblicò

Personalità eclettica dallo spiccato spessore culturale, **Silvio Benco**, nato a Trieste nel 1874, non si è distinto soltanto nel giornalismo che lo ha visto entrare giovanissimo nella redazione del quotidiano triestino «L'Indipendente» e successivamente al «Piccolo» - senza citare le tante collaborazioni con altre prestigiose testate nazionali - ma con instancabile attività ha firmato pure alcuni romanzi; è stato storiografo, critico letterario e musicale, traduttore, saggista e critico d'arte. E anche critico drammatico: è appunto in tale veste lo si ritrova nel volumetto pubblicato dalla **Ibiskos Editrice Risolo** intitolato «Teatro» (pagg. 197), che sarà presentato oggi, alle 17.30, nella Sala Polacco del Teatro Cristallo in via Limitanea 6/a. A parlarne sarà Paolo Quazzolo, docente di drammatur-

gia all'Ateneo triestino, mentre per la casa editrice interverrà la giornalista Marina Silvestri. Letture di Daniela Gattorno e Valentino Paglietti.

La pubblicazione comprende il dramma in tre atti «L'uomo malato» e la commedia in due atti «La bilancia». A esaminare la trama nel denso saggio introduttivo è lo stesso Quazzolo che precisa come il teatro fosse stato per Benco una grande passione, tanto da sollecitarlo a studiare alcune lingue straniere per poter così conoscere profondamente i più significativi testi della cultura europea.

Scritti tra il 1916 e il '17, un periodo particolarmente doloroso della vita di Benco internato nel campo di concentramento austriaco di Linz, «L'uomo malato» e «La bilancia» rimangono le sue uniche prove come autore dra-

matico. Testi che Benco non pubblicò mai, ritenendoli semplici esperimenti da dimenticare. Ma Quazzolo sottolinea che per l'epoca in cui furono scritti, per le loro tematiche e per la fluidità della scrittura «sono opere degne ancora di considerazione», specchio della predisposizione di Benco a scandagliare la psicologia umana e certe problematiche esistenziali.

Emblematica e fortemente incisiva è la figura del protagonista della prima pièce, l'industriale Alberto Prima che, consapevole di essere gravemente malato entra in una fatale e delirante spirale. L'emancipazione femminile, l'ipocrisia borghese, la crisi dei valori morali sono invece le tematiche de «La bilancia», in cui l'autore ha saputo abilmente creare il personaggio di Evelina.

Grazia Palmisano

Suona la chitarra, canta e compone brani che mescolano versi biblici e spiritual blues

Josh T. Pearson: domani in concerto al Tetris arriva il profeta barbuto del soul infernale

TRIESTE Da Denton, Texas, arriva a Trieste Mr Josh T. Pearson. Domani, alle 22, sarà ospite del Tetris Palace in via della Rotonda 3. Ad aprire la serata, una voce strepitosa: quella di Sandro Giorgiutti, in arte Abba Zabba, punta di diamante della scena triestina.

Nel 2001 «The Texas Jerusalem Crossroads» dei Lift Experience fu osannato dalla stampa internazionale come uno dei debutti più esaltanti. Album del mese per «Uncut», addirittura «uno degli album del secolo» per «Hmv». Un viaggio - di quelli con cui i 13th Floor Elevators si immolarono alla psichedelia - tra la Bibbia e l'Lsd, racconto epico della fine del

mondo in cui il Texas è la terra promessa. Il leader della band, il carismatico Josh T. Pearson, nonostante il successo, ad un certo punto si ritirò per condurre una vita da eremita e comporre la sua musica («Ho vissuto nella povertà come Van Gogh, per la mia arte», dirà).

Sembrava ormai disperso, nascosto come un fuorilegge d'altri tempi braccato da uno sceriffo ed invece eccolo qui. Suona la chitarra, canta, compone. È un'incarnazione della mitologia del vecchio West, una creatura speciale come Johnny Cash o Will Oldham. Un tipo eccentrico, con una barba lunghissima (altro che ZZ Top!), un cappellaccio da cowboy e due occhi blu ipnotici.



Il musicista Josh T. Pearson

Un profeta, circondato da un'aura misteriosa. La sua musica è un cocktail di versi biblici, spiritual blues e infernale autentico soul. A tratti, reminiscenze della voce angelica di Jeff Buckley mescolata a quella di un predicatore

battista texano. I testi, pieni di immagini bibliche, parlano di sangue di Cristo e deserto, martiri sotto il sole cocente, angeli e demoni che vivono al nostro fianco perennemente in lotta e un big bang di dubbi universali. La religione dunque, ma anche la forza dell'individuo radicata nell'american way of life. Alla fine tutto ciò che un uomo possiede è l'integrità del proprio lavoro. Le sue performance sono inframmezzate da gag che scuotono anche il più freddo dei cinici presenti. Un talento raro, che sul palco sembra un posseduto alla ricerca del peccato e della redenzione continua, come Nick Cave.

Elisa Russo

Electrosacher all'Etnoblog più due band milanesi

TRIESTE Oggi, alle 22, all'Etnoblog di via Madonna del Mare 3 a Trieste serata con **Electrosacher**: musica elettronica/dub/techno proposta dai djs Cannibal Se-lecter, Dibla, Jazza e Ombra con il supporto di djKino, e con la proiezione di vj Virage.

Domani, alle 21.30, grande attesa per i **Ministri**, indie rock band milanese, il cui ultimo disco s'intitola «I soldi sono finiti!» (Maninalto! Records 2006). Dietro questa provocazione, rivolta all'industria discografica, c'è una band geniale e ricca di personalità, che dal nulla e con nulla, con autoironia e leggerezza, è riuscita nell'ultimo anno ad attirare l'attenzione di critica, radio e soprattutto pubblico.

Sempre domani, si esibiranno all'Etnoblog anche i **So-LongCock'sName**, rock and roll band di Milano che gravita intorno a due parole chiave: sexy e gratis. Il loro progetto nasce con l'intento di realizzare un album da poter distribuire gratuitamente, tramite internet, all'ormai avanzata mp3 generation. Per questo l'intero processo produttivo è stato effettuato con mezzi propri sudando, ballando e gridando in 25 mq di appartamento.

CINEMA Retrospectiva di suoi film

Il regista Paolo Virzì mercoledì a Trieste ospite di «FilMakers»

TRIESTE Dopo l'arrivo di Pupi Avati e Alessandro Angelini, il febbraio caldo del cinema a Trieste continua sotto il segno di uno dei registi più significativi della nuova commedia italiana: Paolo Virzì. FilMakers, ciclo di proiezioni e incontri organizzato dall'Agis, propone infatti una retrospettiva completa dell'autore livornese e, per la prima volta, lo porta in carne ed ossa al pubblico triestino.

La tre-giorni dedicata al regista, tutta a prezzo ridotto di 3 euro al biglietto, parte martedì prossimo, 20 febbraio, al Cinema Alcione, con la proiezione delle sue prime opere «La bella vita» e «Ferie d'agosto». Mercoledì 21 Virzì arriverà in città per presentare al Cinecity «Ovosodo», uno dei suoi film più rappresentativi, e «Caterina va in città», mentre la mattina seguente alle 10.30 incontrerà gli studenti universitari alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Giovedì 22 febbraio, alla Sala Azzurra, verranno invece riproposti «Baci e abbracci», «My Name is Tanino» e la sua ultima pellicola, «N (Io e Napoleone)».

Sette film singolarmente molto conosciuti ma che vale la pena rivedere tutti insieme, come corpus di ritratti dolcissimi sull'Italia contemporanea, non quella laccata della pubblicità ma quella più verace dei piccoli centri. Un'Italia che il regista racconta nei suoi aspetti più involontariamente umoristici, sbazzando indimenticabili personaggi di provincia, come l'operaio di Piombino di «La bella vita», i villeggianti sulle isole pontine di «Ferie d'agosto», l'adolescente di Montalto di Castro di «Caterina va in città». Fino al Napoleone dell'ultimo film che, esiliato fra i polari di Sant'Elena, diventa uomo qualunque egli stesso.

Nella fortunata famiglia della commedia toscana, Virzì si avvicina non tanto all'umorismo spicco di Pieraccioni e Ceccherini ma a quello più meditato di Nuti, Benvenuti e Benigni. Difficile, comunque, paragonarlo ad altri: fin dai primi film ha saputo maturare uno stile personale inconfondibile. Senza appoggiarsi ai cliché ritratti dell'italianità popolare, Virzì scandaglia il quotidiano della «gente qualunque» sorridendo sui dettagli, sui piccoli vizi, sulle umane debolezze.

Una poetica che gli è valsa un David di Donatello per «Ferie d'agosto» e un Gran Premio della Giuria a Venezia per «Ovosodo», commedia schietta e ironica che racconta, meglio di tanti ripiegamenti esistenziali alla Muccina, il percorso di formazione di un ragazzo nel Belpaese degli anni Novanta.

Dopo Virzì, comunque, gli ospiti di FilMakers continueranno a sbarcare in città: il 27 febbraio è atteso Ferzan Ozpetek con il suo nuovo film «Saturno Contro».

Elisa Grando



Il regista Paolo Virzì, il 21 a Trieste

Ristorante
La rosa dei Venti
Nello splendido contesto di **MARINA LEPANTO**
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

LA PROPOSTA DI QUESTA SETTIMANA:
Piatto d'antipasti misti La Rosa Dei Venti
Spaghettoni agli Zottoli
Tagliata di Tonno all'aceto balsamico e contorni grigliati
Vini della casa e caffè € 33,00

(in alternativa menù completo di carne € 28)

INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502

Ristoranti
Ad & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA AL PARCO
FESTA DI CARNEVALE
CON CROSTOLI E FRITTOLE SABATO
DOMENICA POMERIGGIO PER BAMBINI E MARTEDÌ
al n° 040 220350 - cell. 333 3635752

TRATTORIA "BELLA TRIESTE" SERVOLA
CENONI DI CARNEVALE CON LA
MUSICA DAL VIVO DI FABIO E SAMANTA
Sabato 17 e martedì 20 febbraio menù completo
bevande incluse **€ 20,00**
PRENOTAZIONI 040 815262

Martedì 20 febbraio ultimo di Carnevale
con le musiche di **UMBERTO LUPI**
affiancato dalla cantante **DEBORAH DUSE**
AMBASCIATA D'ABRUZZO
TEL. 040 395050

PARADISO CLUB
DALLE 15 BALLO DEI BAMBINI
ingresso **€ 6,00** con consumazione
DALLE 21 SERATA LATINO AMERICANA
ingresso **€ 10,00** con consumazione

CORSIA STADIÒN BUFFET RISTORANTE
VIA BATTISTI
oggi **"MIKE SPONZA"**
domani **GRANDE FESTA DE CARNEVAL**
DA MUJA LA **"VECIA TRIESTE"**
040 7606062

LA BETOLA ANTICHI SAPORI
LOC. SAN PELAGIO, 18 AURISINA - TS
Dopo cena **"LA GROLLO"**
PRENOTAZIONI 040 201047 - 328 2926061

L'OSTERIA CODELLI
RISTORANTE APERTO TUTTO L'ANNO
MOSSA (GO) **0481.808104**
Vini e cucina del Collio - Chiusura lunedì e martedì

CONCERTI Come supporter del musicista bolognese ci sarà il cantautore Rosario Di Bella

Luca Carboni «live» a Pordenone

Domani arriva al Deposito Giordani sulla scia del nuovo album

di Carlo Muscatello

PORDENONE Stasera il suo tour debutta a Brescia. Domani sera sarà già nella nostra regione, per un concerto al Deposito Giordani di Pordenone, che avrà inizio alle 21. Stiamo parlando di Luca Carboni, quarantatreenne cantautore bolognese, di cui è uscito da pochi mesi il nuovo album «...Le band si sciolgono». Tour e album arrivano a cinque anni di distanza dai precedenti. Un periodo di silenzio piuttosto lungo, per un musicista...

«Sì, anche se discograficamente era uscito un "live". Ma in effetti avevo bisogno di pausa, di staccare con tutto, anche perché nel frattempo sono diventato papà di Samuele: avevo semplicemente voglia di starmene a casa, con lui, in famiglia... C'era questa esigenza di rallentare i meccanismi che altrimenti sono abbastanza pesanti».

Pannolini a parte, che ha fatto?

«Mi sono preso del tempo per me, e mi sono anche dedicato molto al disegno, alla pittura, che dopo la musica sono la mia grande passione. Nel 2004 ho anche pubblicato un libro di miei disegni, intitolato "Autoritratto"».

Tanti musicisti dipingono, da Joni Mitchell a Patti Smith al nostro Battiato: per lei c'è un legame fra le due forme espressive?

«Forse chi ha un rapporto con la musica e le parole sente a volte il bisogno di una forma d'espressione più silenziosa. Chissà... Io comunque mi sono avvicinato alla pittura con grande umiltà, non penso a mostre o cose del genere, anche se mi piacerebbe prima o poi dipingere un quadro vero e proprio...».

Intanto, nel nuovo spettacolo...

«Purtroppo a Pordenone lo spettacolo arriva nella versione senza immagini. Nelle date successive, nei teatri, alcuni miei disegni verranno proiettati su dei maxischermi a forma di arco sistemati sul palco. Quasi dei supporti alle canzoni. Una sorta di gioco visivo legato alla pop art che amo, al surrealismo. Puntato a farne venir fuori un racconto complessivo di musica e immagini, figlio di questi nostri anni...».

Le manca la dimensione del concerto?

«Beh, un po' sì. Sono passati diversi anni. Per chi suona il concerto è una necessità anche fisiologi-

ca, e poi il rapporto col pubblico è sempre un momento di verifica della propria musica. Soprattutto dopo due anni passati in sala d'incisione...».

Di solito lei non era così lungo nella realizzazione di un disco...

«È successo che stavolta ho deciso di produrmi da solo e di suonare io quasi tutti gli strumenti. Una specie di viaggio in solitario, per giungere alla costruzione di un disco davvero tutto mio, che ha necessariamente richiesto più tempo».

Perché questa scelta autarchica?

«Perché io sono un autarchico. Penso che si debba condividere le proprie cose, ma partendo sempre dalla consapevolezza della propria solitudine. Una solitudine mai fine a se stessa, ma necessaria per approfondire le cose. Il gruppo dev'essere un insieme di personalità distinte...».

E per questo che, come nel titolo, «le band si sciolgono»?

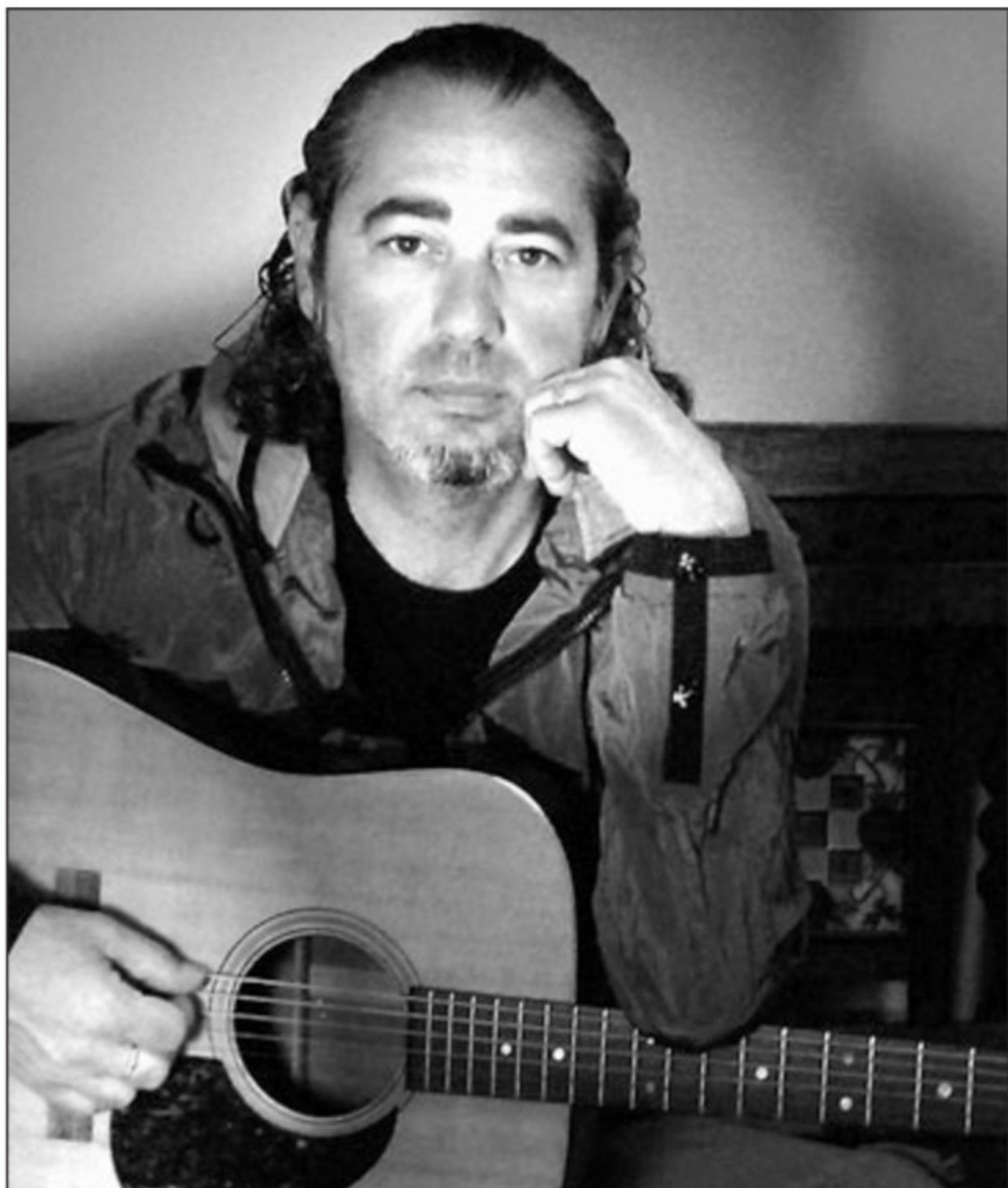
«Quella frase, estrapolata dal brano "Le band", è in realtà una condanna dell'individualismo, nel mondo della musica ma anche più in generale nella società. A prima vista la frase sembra negativa e iro-

nica, in realtà trasmette speranza: dà l'idea del tempo che passa e delle cose positive che intanto accadono...».

Lei ci va ancora a vedere il suo Bologna?

«Ho l'abbonamento, ma non riesco ad andarci sempre. Quando vado, trovo spesso Morandi, Dalla, Mingardi... Un bel gruppo. Anche se non è più il calcio che tutti abbiamo amato. Quel ragazzino che cantavo anni fa, con "la maglia del Bologna sette giorni su sette", amava il gioco del pallone, il cortile, non conosceva una realtà fatta di stadi, tifosi, violenza... Quando cresci ti accorgi che la realtà è diversa da come te l'eri immaginata, in tutti i campi...».

Il tour di Luca Carboni, che domani sera fa tappa a Pordenone, ha come supporter il cantautore Rosario Di Bella, di cui esce in questi giorni l'album «Negozio della solitudine». In alcune tappe potrebbero arrivare a sorpresa Tiziano Ferro, Pino Daniele e Gaetano Curreri degli Stadio, che sono stati ospiti del disco del cantautore bolognese. Di Luca Carboni è appena arrivato in libreria «Segni del tempo» (Aliberti editore), carrellata di suoi momenti personali e artistici raccolti dalla penna di Massimo Cotto.



Il nuovo album del cantautore bolognese Luca Carboni si intitola «...Le band si sciolgono»

APPUNTAMENTI

«Io, l'erede» al Teatro Cristallo Nuovo «libretto verde» al Knulp

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Cristallo, debutta «Io, l'erede», di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni, Marianella Bargilli. Repliche fino al 25 febbraio.

Oggi, alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata musicale Mike Sponza live con la sua band, Oggi, alle 19.30, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a), Battello Stampatore, Luigi Nacci e Roberto Dedenaro presentano l'ultimo volume della collana poetica «Libretti verdi»: «Genetica della stanza» del triestino Matteo Danieli.

Oggi, alle 20.30, al cinema Ariston si proietta il film «Play Time» di Tati. Presentazione a cura di Fabio Pagan. Oggi, alle 18, al Caffè San Marco lezione-spettacolo di Cristina Benussi su «Casanova a Trieste».

Oggi, alle 21.30 all'Osteria de Fabion in via Vecellio 1 Legend Live con Stefano Franco pianoforte, Dennis Pucci chitarra, Joe Thompson e Frenk Belusi sassofoni.

Oggi, alle 21, alla Casa del Popolo di via Poniziana 14 Zakkaman&the Revolutionary Tribe of Lion in concerto. Questa sera da Spetic a Cattinara musica anni '60-'70 con Cristiano. Domani Tano e Denis.

Oggi, alle 21, al Bar Costa di viale XX Settembre 24 Carnival Party con live music e balletto.

GORIZIA Domani, alle 20.45, all'Auditorium per i Concerti della Sera festa di Carnevale con il Quintetto para Astor. Domani, alle 16.30, al Centro Bratuz va in scena «Ho visto il lupo» con la compagnia Dottor Bostik.

Domenica, alle 20.45, al teatro Verdi in esclusiva regionale «Il lago dei cigni» con il Balletto statale sul ghiaccio di San Pietroburgo.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Palamostre si replica lo spettacolo per ragazzi «Per la strada» di Bruno Stori.

Oggi e domani, alle 20.45, al Nuovo va in scena «Smemorando» di e con Gianrico Tedeschi.

Oggi e domani, alle 21, al Teatro San Giorgio va in scena «Lei dunque capirà...» di Claudio Magris con Daniela Giovannetti. Regia di Antonio Calenda.

PORDENONE Oggi, alle 21, al palasport di Pordenone prenderà il via «Reset» il nuovo tour del comico genovese Beppe Grillo, che domani sarà al PalaTrieste.

Oggi, alle 20.30, al ridotto del Teatro Verdi si presenta il libro-autobiografia di don Pierluigi Di Piazza, «Nel cuore dell'umanità».

Al «Miela» questa sera c'è Hendel domani il California Guitar Trio

TRIESTE Doppio appuntamento al Teatro Miela Questa sera, alle 21, Bonaventura presenta «Il bipede barcollante» con Paolo Hendel, in calendario per la rassegna «Ritratti italiani. Domani sera, alle 21.30, suona il California Guitar Trio (Bert Lams, Paul Richards, Hideyo Moriya, & Tonu Levin).

Paolo Hendel, un artista particolarmente amato dal pubblico torna con un nuovo capitolo della sua personale ritrattura dell'attualità italiana e internazionale dal titolo «Il bipede barcollante». Anche in questo spettacolo la caustica ironia di Paolo Hendel colpirà a 360 gradi, mostrando senza remore le storture e gli inganni di chi, politico o pubblicitario, capitano d'industria o intellettuale, cerca di influenzare le vite di tutti intervenendo sulla vita pubblica.

Per gli amanti della musica, domani ci sarà il concerto del talentuoso trio chitarristico nato all'ombra di uno dei tanti progetti artistici di Robert Fripp (King Crimson) assieme ad un mostro sacro della musica come **Tony Levin**, bassista con i King Crimson e Peter Gabriel.

California Guitar Trio vuol dire musicalmente grande virtuosismo chitarristico e culturalmente fusione di culture eterogenee; infatti Hideyo Moriya è di Tokyo, Bert Lams è di Bruxelles mentre Paul Richards è originario dello Utah.

I tre raffinati musicisti proponendosi in versione eminentemente acustica, anche se balena talora qualche refole elettrico, compongono sviluppano ed eseguono aggirandosi e perlustrando innumerevoli ambienti musicali che abbracciano il blues, la musica gitana, il rock, il progressive, la musica classica, la fusion, il country, muovendo anche attraverso le atmosfere più vicine alla surf music e alla sensibilità delle sonorità etniche.



L'attore Paolo Hendel

www.triestecinema.it | I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE | www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI

NAZIONALE
un film di NANCY MEYERS

NAZIONALE
un film di CLINT EASTWOOD

NAZIONALE
un film di CLINT EASTWOOD

NAZIONALE
un film di CLINT EASTWOOD

HANNIBAL LECTER
le origini del male

CAMERON DIAZ JUDE LAW KATE WINSLET
L'AMORE NON VA IN VACANZA

BEN STILLER
UNA NOTTE AL MUSEO

FOREST WHITAKER
CANDIDATO ALL'OSCAR L'ULTIMO RE DI SCOZIA

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ ARISTON
www.triestecinema.it
INTRAMONTABILE EFFERVENSCENZA 16.00
Il tempo da vivere, tanto o poco che sia, è prezioso e va vissuto con gioia. Delizioso film dello spagnolo Marcos Carnevale con la straordinaria China Zorrilla.

L'ARTE DEL SOGNO 18.05
di Michel Gondry, con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsbourg.

20.30 «Innovation, immagini dal futuro» presenta «PLAY TIME» di Jacques Tati. V.O. sott. it. Ingresso libero

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.30, 22.00
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri.

HANNIBAL LECTER: LE ORIGINI DEL MALE 16.15, 18.45, 20.00, 21.15, 22.30

L'AMORE NON VA IN VACANZA 16.00, 19.00, 21.35
con Jude Law, Cameron Diaz, Kate Winslet.

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.00, 18.00
di Luc Besson.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Ben Stiller.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ 16.30, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

GIÙ PER IL TUBO
domenica matinée ore 11.00

Mercoledì 21 febbraio Paolo Virzi a Cinecity Agis Trieste, Filmakers, Reg. Friuli Venezia Giulia Assessorato alla cultura, Fondaz. Crt Trieste presentano OVOSODO ore 19.45, a seguire Paolo Virzi incontra il pubblico. Ore 22.00 CATERINA VA IN CITTA'. Ingresso valido per entrambe le proiezioni 3 euro.

Giovedì 22 febbraio anteprima nazionale SCRIVIMI UNA CANZONE, con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

LA CENA PER FARLI CONOSCERE 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Pupi Avati, con Diego Abantantuono, Vanessa Incontrada, Violante Placido, Ines Sastre e Francesca Neri.

LA VOLTAPAGINA 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
di Denis Dercourt. Presentato al 59° Festival di Cannes. Storia raffinata e terribile sulla vendetta.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.00
MANUALE D'AMORE 2 18.40
COMPLICITÀ E SOSPETTI 20.30, 22.15
con Jude Law e Juliette Binoche. Di Anthony Minghella, il regista premio Oscar per «Il paziente inglese», «Il talento di Mr. Ripley» e «Ritorno a Cold Mountain».

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
L'AMORE NON VA IN VACANZA 15.45, 17.55, 20.10, 22.25
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 16.00, 18.10, 20.20, 22.20
Vincitore Golden Globe miglior attore. Candidato all'Oscar.

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
UNA NOTTE AL MUSEO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 20.00, 22.20
con Clint Eastwood. Vincitore Golden Globe miglior film. Candidato a 4 Oscar tra cui miglior film e miglior regia.

MISS POTTER 16.00
con Renée Zellweger.

BLOOD DIAMOND 17.30, 19.50, 22.10
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ di Gabriele Muccino con Will Smith. Candidato all'Oscar.

BOBBY 22.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €
Domenica alle 11.00: «NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI», «UNA NOTTE AL MUSEO», «ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI», «FELIX IL CONIGLIETTO E LA MACCHINA DEL TEMPO».

■ SUPER
www.triestecinema.it
TETTONE OPULENTE 16.00, ult. 21.00
Lucie rossa. V. 18. Ult. giorno.

■ ALCIONE ESSAI

VERO COME LA FINZIONE 17.30
con Will Ferrell, Emma Thompson.

LE LUCI DELLA SERA di Aki Kaurismaki. 19.30, 21.00

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita della Weekend Card e dei biglietti per tutti i concerti. Primo concerto con i solisti dell'Orchestra filarmonica del Teatro Verdi: domenica 18 febbraio ore 11, Sala del Ridotto. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. LA SONAMBULA di Vincenzo Bellini, prima rappresentazione 27 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche 1 marzo 2007 ore 20.30 turno F, 3 marzo 2007 ore 20.30 turno C, 4 marzo 2007 ore 16 turno D, 6 marzo 2007 ore 20.30 turno E, 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
20.30 «MARTHA GRAHAM DANCE COMPANY» Coreografie di Martha Graham. Turno Danza. 2 h.

■ AMICI DELLA CONTRADA
Ore 17.30 gli Amici della Contrada presentano il libro «TEATRO» di Silvio Benco. SALA GIORGIO POLACCO. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ LE VIE DEL CAFFÈ - PROMOTRIESTE - LA CONTRADA
LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste: il Carnevale di Casanova. Caffè San Marco. Ore 18.00 CASANOVA A TRIESTE, lezione-spettacolo a cura di C. Benussi. Ore 18.30 presentazione del libro «I pensieri di Casanova» di F. Sgarlata. Ore 21.00 Maschere, veglioni e collions, il carnevale nell'operetta. Ore 22.30 proiezione del film CASANOVA di Fellini. Ingresso gratuito a tutti gli eventi della manifestazione. 040-390613; contrada@contrada.it www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA
Ore 20.30: «IO, L'EREDE» di Eduardo De Filippo, con Geppy Gleijeses, Leopoldo Mastelloni e Marianella Bargilli. Prima rappresentazione. 2.15. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI
Solo oggi, ore 21.00: «IL BIPED E BARCOLLANTE» con Paolo Hendel. Campione della più pungente satira della re-

altà sociale e politica del nostro Paese, Paolo Hendel torna con la sua graffiante ironia in un nuovo lavoro tutto da ridere. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevedute lunedì-venerdì dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA

Domani ore 21.30, concerto del talentuoso trio chitarristico nato all'ombra di uno dei tanti progetti artistici di Robert Fripp (King Crimson): Bert Lams, Paul Richards e Hideyo Moriya assieme a un «mostro» sacro della musica come Tony Levin, bassista con i King Crimson e Peter Gabriel. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevedute lunedì-venerdì dalle 17 alle 19.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2006/2007. Lunedì 26, martedì 27 febbraio, «IO, L'EREDE», di Eduardo De Filippo. Preveduta presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

Stagione concertistica 2006/2007. Lunedì 19 febbraio, Emanuele Arciuli, pianoforte; in programma musiche di Debussy, Rzewski, Crumb. Preveduta presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 17.50, 20.10, 22.10

UNA NOTTE AL MUSEO 17.30, 20.00, 22.00

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.20, 19.50, 22.15

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.20

MI FIDO DI TE 20.10, 22.10

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 19 e martedì 20: LA STRADA DI LEVI, di Davide Ferrario.

GRADISCA

■ SALA BERGAMAS

Alberto Fortis, Cinzia Leone, «LA BISBETICA DOMATA», Rita Maffei. Campagna abbonamenti Stagione teatrale 2007 presso la Sala Bergamas. Lunedì-sabato 18.30-19.30. Info 0481/532317 0481/92683.

GORIZIA

■ LABORATORIO TEATROGIOVANI

Provincia di Gorizia - a.ArtistiAssociati: dal 19 febbraio corso base presso la Sala Danza del Teatro G. Verdi di Gorizia. Docenti: Paola Bonesi e Gloria Sapio. Iscrizioni presso: a.ArtistiAssociati 0481-532317.

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

18 febbraio, ore 16.00 e 20.45 Balletto Statale sul ghiaccio di San Pietroburgo, «IL LAGO DEI CIGNI». Preveduta: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

■ CORSO

Sala rossa L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.30, 20.00, 22.30

Sala blu MI FIDO DI TE 17.45, 20.00, 22.15

Sala gialla STEP UP 17.45, 20.00

BLOOD DIAMOND 22.15

■ KINEMAX

Sala 1 NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2 Rassegna psicoanalisi e cinema LES CHORISTES 18.30

Ingresso gratuito HANNIBAL LECTER - LE ORIGINI DEL MALE 22.15

Sala 3 ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 17.30

UNA NOTTE AL MUSEO 20.00, 22.00

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

Oggi 16 febbraio 2007 ore 20.45 (turno A), 17 febbraio 2007 ore 20.45 (turno B) «SMEMORANDO. LA BALLATA DEL TEMPO RITROVATO» (abb. Prosa 4) di e con Gianrico Tedeschi e Sveva Tedeschi, Gianfranco Candia, regia Gianni Fenzi. Artisti Associati - Compagnia di prosa Gianrico Tedeschi.

18 febbraio ore 17.00 «A teatro da Giovanni» - rassegna di teatro per bambini: «I MUSICANTI DI BREMA» di Giampiero Pizzoli e Claudio Casadio, regia Claudio Casadio, con Maurizio Casali, Marilina Coppola, Lucia Puechler, Michele Pascarella, Accademia Perduta Romagna Teatri.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it.

Stasera e domani ore 21, Teatro S. Giorgio: «LEI DUNQUE CAPIRÀ...» di Claudio Magris, con Daniela Giovannetti, regia di Antonio Calenda. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, Borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

«Estovest» domani analizza gli sviluppi del caso Mesic

«Estovest» apre la puntata di domani, alle 11.15 su Raitre, con gli ultimi sviluppi della crisi diplomatica tra Italia e Croazia innescata dall'intervista del Presidente croato Mesic al settimanale della Tgr curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente, realizzato dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, Gabriela Fortuna ricostruisce l'evoluzione del dialogo a distanza tra i rappresentanti dei due Paesi e cerca di individuare le ragioni delle incomprensioni sul tema della memoria storica, a oltre mezzo secolo dalla fine della seconda guerra mondiale.

Domani parte anche un'inchiesta in due puntate di Giampaolo Mauro sui casinò. Le telecamere di «Estovest» - che si replica su Telecapodistria domani alle 19.40 e lunedì alle 22.15 - sono entrate nel casinò di Rabuiese, poco oltre la fron-

tiera con l'Italia, dove in media ogni giorno si incassano 100 mila euro.

In sommario anche una nuova storia sui legami tra l'Italia e i Paesi della nuova Europa, in particolare la Romania, e la testimonianza di Edita Kalnigina, una delle vittime delle repressioni staliniane in Lettonia.

Sempre domani, alle 12.25, su Raitre «Il Settimanale», rubrica di approfondimento della redazione giornalistica della Rai del Friuli Venezia Giulia, si occuperà delle



Il casinò sloveno di Rabuiese

gli sviluppi dell'arresto di presunti appartenenti alle nuove Br e dell'attacco frontale del presidente croato Mesic al discorso sulle foibe del Capo dello Stato italiano, Giorgio Napolitano.

In scaletta anche la questione Tocai e, infine, una intervista con Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, recentemente premiato con il Risit d'Aur.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 20.30
I PACCHI IN PRIMA SERATA

Flavio Insinna conduce oggi una nuova puntata in prima serata della trasmissione a premi «Affari tuoi bum bum bum». Ricordiamo che un milione di euro è il premio più alto in palio, che un solo concorrente, tra cinque aspiranti giocatori, potrà tentare di vincere.

RAIUNO ORE 22.45
FILO O ANTIAMERICANI?

Gli italiani sono filo o anti americani? Oggi a «Tv7» un viaggio da Roma a Vicenza tra significati ed umori alla vigilia della manifestazione contro l'ampiamiento della base Usa. A seguire: reportage sull'Albania e un'intervista a Mario Salieri, regista di film erotici.

RAIUNO ORE 0.55
IL TRIONFO DELL'AMORE

Il trionfo dell'amore a teatro e il recente aumento dell'affluenza maschile nelle sale, saranno alcuni dei temi della rubrica «Sottovoce» di Gigi Marzullo. Ospiti: Marisa Laurito, Ivana Monti, Gianfranco D'Angelo e Nino Formicola, in arte Gaspare.

RAITRE ORE 0.55
FIORONI A «ECONOMIX»

Oggi a «Economix» si parlerà di come sta cambiando la scuola e di cosa fare per contrastare il fenomeno del bullismo. A spiegarlo sarà il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Fiorini, che si confronterà con un gruppo di studenti di economia.

I FILM DI OGGI

L'UOMO CHE SAPEVA TROPPO
di Alfred Hitchcock con James Stewart (nella foto) e Daniel Gélín.
GENERE: THRILLER (Usa, 1956)



RETE 4 16.00
Nella storia dei due coniugi in cerca del figlio rapito, azione, suspense e ritmo sono perfetti. Da tenere d'occhio: il direttore d'orchestra del concerto all'Albert Hall è Bernard Herrmann, autore delle colonne sonore di ben 7 film di Hitchcock.

KISS ME
di Robert Iscove con Freddie Prinze Jr. e Rachel Leigh Cook (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)



SKY CINEMA 3 21.00
Uno studente scommette che riuscirà a far eleggere prossima reginetta di bellezza la ragazza più bruttina e meno «accreditata» della scuola. Ingenua ma spiritosa commedia giovanilista.

LA VENDETTA DI CARTER
di Stephen Kay con Sylvester Stallone, Mickey Rourke (nella foto) e Michael Caine.
GENERE: AZIONE (Usa, 2000)



RETE 4 23.10
Un uomo si reca al funerale del fratello, ma non crede alle cause ufficiali della sua morte. Scoprirà una drammatica verità. Questa volta un Sylvester Stallone in versione similitragica. Nel cast anche Rachel Leigh Cook.

IL DIABOLICO DOTTOR MABUSE
di Fritz Lang con Peter Van Eyck e Dawn Addams (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Ger./Fr./It., 1960)



LA7 14.00
Il miliardario Travers e l'affascinante Marion sono coinvolti nelle indagini su una misteriosa catena di delitti attribuiti al (forse) redivivo dottor Mabuse. Geniale riflessione sul fascino del Male nel film-congedo di Lang.

QUANDO GLI UOMINI ARMARONO LA CLAVA E... CON LE DONNE FECERO DIN DON
di Bruno Corbucci con Antonio Sabato (nella foto) e Nadia Cassini.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1971)



RETE 4 2.50
Due tribù preistoriche - una formata da cavernicoli, l'altra stanziata su palafitte - si affrontano per la supremazia. Le donne rispondono con uno «sciopero».

TOP GUN
di Tony Scott con Tom Cruise (nella foto) e Kelly McGillis.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1986)



SKY CINEMA MAX 21.00
Pete «Maverick» entra in una scuola d'aviazione militare dove incontra e si innamora di Charlie, la bionda istruttrice. Dopo molta fatica, arriverà alla consacrazione. Mirabolanti sequenze aeree in un film che si rivede sempre volentieri.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Io sto con lei.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.45 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.30 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.05 Tg 2 Costume e società
06.20 Focus.
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random.
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
16.55 Campionati mondiali: Slalom speciale femminile, 1ª manche
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
19.00 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia.
20.05 Pucca
20.20 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
09.50 Cominciamo bene.
11.00 Cominciamo bene - Animali e animali e...
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch.
13.30 Tg 2
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
16.55 Campionati mondiali: Slalom speciale femminile, 1ª manche
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
19.00 Tg 2
19.00 Andata e ritorno.
19.10 Law & Order - I due volti della giustizia.
20.05 Pucca
20.20 I classici Disney
20.30 Tg 2 20.30

RETEQUATTRO

06.50 Quincy.
08.10 Vita da strega.
08.40 Vivere meglio.
09.40 La strada per Avonea. Con Sarah Polley
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Saint Tropez.
16.00 L'uomo che sapeva troppo. Film (thriller '56). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart e Doris Day.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatia.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 2
19.30 Tg Regione
20.00 Campionati mondiali: Slalom Speciale femminile, 2ª manche
20.30 Tg 2 20.30

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo vol.
08.55 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
09.40 Tg 5 Borsa flash
10.20 Finalmente soli. Con Gerry Scotti
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mendini
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter-Röhl
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

07.00 I Puffi
07.10 Doraemon
07.25 Scooby Doo
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips. Con Larry Wilcox
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
12.15 Secondo vol.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville. Con Tom Welling e Kristin Kreuk
15.55 Settimo cielo. Con Stephen Collins
16.50 Keroro
17.25 Spesso Bob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Ricki Ullman e Alyson Michalka
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashoppping
19.05 La vita secondo Jim. Con James Belushi
20.00 Azzardo. Con Alessandro Cecchi Paone.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Cleopatra's Palace
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson
14.00 Il diabolico dr. Mabuse. Film (drammatico '60). Di Fritz Lang. Con Dawn Addams, Peter Van Eyck e Andrea Checchi
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.30 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritaanna Armeni.

SKY SKY 1

06.00 Diventeranno famosi. Film (commedia '04). Di Todd Graff. Con Anna Kendrick e Daniel Letterie
07.55 Extra Large
08.15 Happy Campers. Film (commedia '01). Di Daniel Waters. Con Brad Renfro e Dominique Swain
09.55 The Village. Film (thriller '04). Di M. Night Shyamalan. Con Joaquin Phoenix e Bryce Howard e William Hurt e Sigourney Weaver
11.50 Wrong Number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Eric Roberts e Brigitte Bako.
13.25 Loading Extra
13.35 Extra Large
14.00 Quando l'amore brucia l'anima. Film (biografico '05). Di James Mangold. Con Joaquin Phoenix e Reese Witherspoon
16.50 Extreme Honor. Film (azione '01). Di Steven Rush. Con Dan Andersen e Michael Ironside
18.50 Io, lei e i suoi bambini. Film (commedia '05). Di Brian Levant. Con Ice Cube e Nia Long

20.30 GIOCO



> Affari tuoi
Nuova puntata in prima serata del gioco a premi condotto da Flavio Insinna.

21.05 FILM



> Destinii incrociati
Mélo tinto di giallo con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas.

20.50 ATTUALITÀ



> Lei manda Raitre
Ancora le banche (conti correnti) tra gli argomenti di Andrea Vianello.

21.05 TELEFILM



> Il commissario Cordier
«Per amore di una figlia» con Pierre Mondy.

21.10 VARIETÀ



> Scherzi a parte
Quinta puntata del varietà con Cristina Chiabotto e Claudio Amendola.

21.05 TELEFILM



> Dr. House
«Pazzi d'amore» s'intitola la puntata odierna del telefilm con Hugh Laurie.

21.30 ATTUALITÀ



> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi intervista Giorgio Faletti.

21.00 FILM



> 2 Single a nozze
Frazzante e ironica commedia goliardica con Owen Wilson.

22.45 Tg 1

22.45 Applausi. Con Gigi Marzullo.
00.15 Tg 1 - Notte
00.40 Tg 1 Teatro
00.50 Appuntamento al cinema
00.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.25 La metamorfosi della materia
02.00 Overland 6 - Dalle Alpi al Sahara
02.50 Filo da torcere. Film (commedia '78).
04.40 Stella del Sud.

23.25 Tg 2

23.25 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
00.25 Tg 2 Mizar
00.55 Tg Parlamento
01.05 Se rinasco... canto. Con Elenoire Casalegno.
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Cold Squad.
03.15 Il duello di Rainotte. Con Pino Gagliardi.
03.30 Tg 2 Costume e società
03.45 50 anni di successi
04.00 Buon compleanno Kyoto
04.10 Non ho sonno leggo.

23.10 Tg 3

23.10 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
00.35 Tg 3
00.55 Economix
01.25 Fuori orario.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.10 Tg 5

23.10 Tg 5
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Le canzoni di Tiziano Ferro
02.50 Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero din - don. Film (commedia '71).
04.20 Vivere meglio.
05.00 Peste e coma e gocce di storia.
05.05 Tg 4 Rassegna stampa
05.25 Batticuore.

23.30 Matrix.

Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.35 Amici
03.25 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.20 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashoppping
05.30 Tg 5

22.00 Grey's Anatomy.

22.55 Nip/Tuck.
24.00 Huff.
00.55 Studio Sport
01.25 Studio Aperto
01.35 Secondo vol.
01.55 Shopping By Night
02.20 Highlander.
04.00 Talk Radio.
04.05 Il Gatto di Brooklyn aspirante detective. Film (comico '72).
05.20 Studio Sport
05.45 Studio Aperto - La giornata

24.00 Markette doppio brodo.

Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg La7
01.25 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.55 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew
03.45 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks
05.45 CNN News

23.05 Cinderella Man.

Film (drammatico '05). Di Ron Howard. Con Russell Crowe e Renée Zellweger
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)
02.05 Shrek 2. Film (animazione)

SKY SKY 3

10.25 Hotel Rwanda. Film (drammatico '04). Di Terry George. Con Nick Nolte e Joaquin Phoenix.
12.50 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum. Con Alexa Vega
14.40 White Chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans. Con Shawn Wayans e Marlon Wayans
16.55 Texas. Film (drammatico '05). Di Fausto Paravidino. Con Fausto Paravidino.
18.55 Una promessa è una promessa. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger
21.00 Kiss Me. Film (commedia '06). Di Robert Iscove. Con Freddie Prinze Jr. e Rachel Leigh Cook
23.20 Agent Cody Banks 2: Destination London. Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz e Hannah Spearritt

SKY SKY MAX

08.25 Le quattro piume. Film (drammatico '01). Di Shekhar Kapur. Con Wes Bentley e Heath Ledger
10.40 Homeland Security. Film (guerra '04). Di Daniel Sackheim. Con Scott Glenn e Tom Skerritt
12.45 Silver Hawk. Film (azione '04). Di Jingle Ma. Con Michelle Yeoh e Luke Goss
14.30 Colpevole d'omicidio. Film (drammatico '03). Di Michael Caton - Jones. Con Robert De Niro
16.50 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04). Di Jack Sholder.
18.45 Into the Sun. Film (azione '05). Di Mink. Con Steven Seagal
21.00 Top Gun. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Kelly McGillis e Val Kilmer
22.55 Hazzard. Film (azione '05). Di Jay Chandrasekhar. Con Seann William Scott

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Zona Champions League.
09.00 Camp. italiano di Serie A: Fiorentina - Catania
11.00 Camp. italiano di Serie A: Torino - Lazio
13.00 Zona Champions League.
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Roma - Empoli
16.00 100% Juventus: Crotone - Juventus
16.30 Permette Signora...
17.05 100% Milan: Siena - Milan
18.05 100% Inter: Inter - Cagliari
19.00 Futbol Mundial
20.00 Permette Signora...
20.45 Bundesliga: Eintracht - Stoccarda
22.30 Permette Signora...
23.00 Mondo Gol.
24.00 Sport Time
00.30 Permette Signora...
01.00 Camp. italiano di Serie B: Napoli - Piacenza

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
13.00 Date My Mom
14.00 School in Action.
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
19.00 Next
19.30 Little Talent Show
20.00 Flash
20.05 Popular.
20.20 Pimp My Ride
22.30 Flash
22.35 Rob & Big
23.00 Viva la Bam
23.30 The Boondocks
24.00 Where my Dogs at?
00.30 Punk'D.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia.
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Modeland.
22.00 Rotazione musicale
23.00 Classifica ufficiale di...
24.00 The Club
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu - Lettere a Don Mazzi
09.50 Zanna bianca
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.20 Salus tv - Italia economica
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
14.35 Documentario
15.00 La grande vallata.
16.00 Zanna bianca
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Dileto al sindaco
19.30 Il notiziario serale-sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Girotondo sportivo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Un weekend da leoni.
22.55 Occhio azzurro
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Autori Americani
15.00 Zona sport
15.30 Il mistero di Villa Drake. Film
17.00 Alpe Adria
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Sci Alpino CdM
20.50 Itinerari
21.20 Girando il mondo
22.10 Tuttoggi
22.25 Mappamondo
22.55 Spezzoni d'archivio
23.45 Magazine NLB
00.05 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera - Tg R

■ Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!
12.45 Lotto in salotto.
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon news by Ansa
20.35 Il campionato dei campioni.
21.10 Virus. 22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Magazine
00.35 ESP - Entertainment Sports Program
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, saluterò; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; i linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1;



Nuove
collezioni
sposa, sposo
e cerimonia
2007

Cervignano del Friuli - Tel. 0431 31884
è gradito l'appuntamento



PER AVERE
QUALCHE IDEA
DELLA NOSTRA
COLLEZIONE ABITI
DA SPOSA 2007
VISITA IL SITO

VIA MAZZINI, 26 TRIESTE
TEL 040 631358

WWW.TRIESTESHOP.IT/LA SERICA

Organizzazione
completa
delle cerimonie
nuziali

Vintage
group

Noleggio
autovetture
d'epoca



Numero Verde gratuito
800 03 19 37

tel. +39.335.6899470
e-mail: info@vintagegroup.it

VINTAGE GROUP Via Mazzini, 30 - 34121 TRIESTE www.vintagegroup.it



Per il vostro viaggio di nozze

Affidatevi all'esperienza!

Viaggi studiati su misura, nella località
che voi desiderate e nel modo che voi desiderate.

- **Luna di miele al sole dei Caraibi?**
Sì, certamente ma se permettete in agosto suggeriamo...
- **Vi sposate in novembre e volevate fare un trekking in Nepal?**
Certamente, dunque l'attrezzatura che dovrete avere con sé...
- **Con lo zaino in spalla?**
Non proprio così, ma con un minimo di comfort....
- **Con lo yacht del maraja?**
Troveremo qualcosa di molto simile.
- **Con la mamma, che non si senta abbandonata?**
Faremo fare un viaggio anche alla mamma.

Venite che ne parliamo...

siamo a vostra disposizione in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari:
da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30 GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.00 - e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com



GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Un giorno da ricordare, il giorno del "sì"

Si dice che i confetti nelle bomboniere devono essere cinque perché cinque sono gli ingredienti per un buon matrimonio: salute, ricchezza, gioia, longevità e fertilità

La cerimonia nuziale è riuscita a passare indenne i secoli, mantenendo praticamente intatti il fascino, il valore, il ruolo, il senso. E' una cerimonia circondata di numerose credenze, usanze, tradizioni, scaramanzie, molte delle quali sono oggi ormai superate, come ad esempio quella che non sia il caso di dormire nella nuova casa prima del matrimonio (le convivenze prematrimoniali assai diffuse la rendono di fatto fuori tempo). Restano però ancora valide usanze come quella che lo sposo varchi la soglia della nuova casa con la sposa in braccio affinché quest'ultima non inciampi, evitando così le avversità del fato. E' di buon auspicio per la sposa indossare qualcosa di vecchio, simbolo della tradizione; qualcosa di nuovo, simbolo della vita che inizia; qualcosa di prestato, simbolo di complicità; qualcosa di blu, come augurio di serenità e qualcosa di regalato come simbolo di amore. Non è considerato di buon auspicio che la sposa confezioni da sola il suo abito nuziale. La tradizione suggerisce di preferire un velo usato piuttosto che un velo nuovo. In particolare, se questo è appartenuto ad una donna felicemente sposata, tale fortuna viene tramandata alla novella sposa. E' considerata particolarmente fortunata la sposa che viene svegliata dal cinguettio degli uccelli o che trova un ragnetto nascosto nel vestito da sposa. Nel corso dei decenni l'orario delle celebrazioni nuziali ha subito parecchi cambiamenti e condizionamenti. Nell'Ottocento, su imposizione del clero, gli sposi italiani non potevano sceglierlo



poiché i matrimoni religiosi si celebravano solo di sera, in casa della sposa (seguivano balli e banchetti). Negli anni Venti iniziò la moda di sposarsi alle ore quattordici. Successivamente i francesi introdussero l'usanza di celebrare le nozze in orario antimeridiano. Le coppie

reali di tutto il mondo usano celebrare le loro nozze tra le undici e le dodici del mattino. Si dice inoltre che i confetti nelle bomboniere devono essere cinque perché cinque sono gli ingredienti per fare un buon matrimonio: salute, ricchezza, gioia, longevità e fertilità.



(Courtesy Conticonfetti)

Crescente il numero delle coppie che ci riprovano, convolvendo a seconde nozze. Per questo evento ci sono alcune regolette (aggiornate) del galateo che è opportuno conoscere. Innanzitutto la tempistica: il buon gusto dovrebbe trattenere anche i più impazienti almeno sei mesi, prima di convolare

Galateo delle seconde nozze: alcune regolette

a nuove nozze dopo l'annullamento del precedente vincolo o, a maggior ragione, dopo la morte del primo coniuge. In linea di massima il secondo matrimonio lo si celebra con un rito civile; (tra l'altro, per i divorziati che hanno già contratto matrimonio religioso, se non annullati anche dalla Sacra Rota, è vietato risposarsi in chiesa). E' il giorno in cui si sigla una nuova unione, quindi da evitare remake di matrimoni in grande stile, in cattedrale, con la sposa in bianco lungo e strascico. Nella compilazione delle partecipazioni, saranno i futuri sposi ad annunciare le future nozze e non

più i genitori). Alcune coppie preferiscono avvisare dell'evento dopo averlo celebrato, avvisando a voce o con un biglietto scritto a mano, le persone che si desidera siano presenti. Il corteo si dispone come quello tradizionale (nel caso della chiesa), però l'accompagnatore della sposa non sarà più il padre, bensì il futuro marito. Se la sposa ha figli grandi, può essere il figlio maschio maggiore a porgerle il braccio per il corteo. Per coinvolgere figli piccoli avuti da precedenti matrimoni; bisogna chiedere il permesso all'altro coniuge. I piccoli possono fare i paggetti o le damigelle, i più grandicelli possono leggere le letture,

A quando i confetti?

Dal 1500 in poi i confetti divennero la conclusione di ogni "grande" pranzo, considerando il loro alto prestigio e il loro elevatissimo costo. E' ancora viva l'usanza - da parte degli invitati - di gettare confetti argentati insieme a chicchi di riso, sugli sposi al termine della cerimonia quando escono dalla chiesa.

aziende informano

Anche la luna di miele è "in lista"

Gli sposi per la loro luna di miele cercano soprattutto intimità, con viaggi su misura, possibilmente con trasferimenti e guide private quando si tratta di un tour. In questo genere di servizi è specializzata l'agenzia di viaggi Aurora. Ad esempio se gli sposi optano per un soggiorno, l'agenzia cerca per loro dimore piccole e di charme, in destinazioni non di massa. Spesso il viaggio di nozze è oggetto di "lista di nozze". Anche in questo caso vanno valutati attentamente la spesa e il dettaglio dei servizi e degli optional inclusi. La meta del viaggio di nozze comunque va sempre scelta secondo i propri desideri e le proprie aspirazioni, mai seguendo le mode.

Il viaggio di nozze: indimenticabile e su misura

Le offerte delle agenzie di viaggio e dei tour operator sono praticamente infinite: dai mari tropicali al Grande Nord, dal fascino del deserto ai parchi nazionali, dalle romantiche isole del Mediterraneo alle capitali o alle città d'arte, dalle rilassanti beauty farm alle crociere. Un numero crescente di coppie si affida agli operatori del "turismo responsabile" che rispetta la cultura dei popoli e l'ambiente naturale, punta a stabilire un rapporto diretto e positivo di conoscenza con le popolazioni locali e a scoprire paradisi naturali incontaminati. Da ricordare in ogni caso di controllare con un certo anticipo la validità



La baia di Faraway, Western Australia

dei documenti, passaporto in primis. Chi va all'estero e vuole noleggiare una moto, un'automobile o un camper, è bene che si informi sulle condizioni di validità della patente di guida e sulla eventualità di

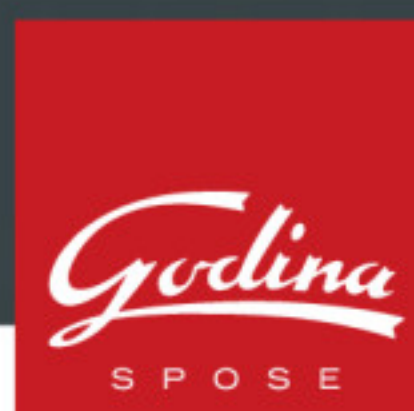
particolari autorizzazioni. Dopo aver scelto la destinazione del viaggio, è opportuno informarsi sulle eventuali vaccinazioni obbligatorie e sulla profilassi medica da seguire prima di partire.



GODINA A TRIESTE SPOSI 2007

C'È UN INVITO A NOZZE PER VOI.

Vi aspettiamo a **Trieste Sposi 2007** con gli abiti più belli per lei e per lui, i capi da cerimonia delle ultime collezioni per gli invitati e una nuova originale idea per la lista di nozze.



Trieste Sposi 2007, Fiera di Trieste, padiglione G - sabato 17 e domenica 18, sabato 24 e domenica 25 febbraio. Orario no stop 10.00 - 20.00

GLISPOSI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Alta moda anche per la sposa non convenzionale Raffinati abiti di classe

"Ogni donna sceglie per il giorno delle nozze un abito che la rappresenti nella sua essenza: forte e decisa, romantica e femminile. E' un abito che deve racchiudere in sé un contenuto altamente evocativo". Ne è convinta Annamaria Costantini, che nella sua boutique di via Imbriani, propone per le spose abiti di classe, scelti personalmente da lei e assolutamente unici (nel senso che dopo che una futura sposa ha scelto un abito, quel modello non viene più riproposto a nessun'altra!). I suoi abiti si rivolgono alle spose giovani ma soprattutto consapevoli della

raggiunta femminilità e capaci di indossare con eleganza e disinvoltura "abiti sirena" o abiti lunghi dallo stile pulito e di grande raffinatezza. Dove contano particolari come tessuti di alto pregio (dal broccato al pizzo, dalla trina all'organza, dal taffetas alla rete ricamata)". La tendenza 2007 dei modelli, che la boutique Costantini propone al primo piano del negozio, in saloni-salotto ovattati e accoglienti, vede tessuti preziosi ma apparentemente semplici, come il taffeta stropicciato, quasi senza struttura, ideale da portare con disinvoltura, raccogliendone le

lunghezze. per una sposa che fino al giorno prima ha indossato il jeans. Abiti dai colori rosa, gialli, azzurri, colori pallidi ma pur sempre colori, dove la coda è trattata a spicchi e suggerisce movimenti ariosi che scendono dal corpetto aderente. Sono abiti sontuosi e femminili con applicazioni di fiori, perle, ricami di cui solo la vista diretta può esprimere la bellezza. E il consiglio è proprio quello di visitare la boutique, anche se si desidera un prezioso abito da sera, un abito speciale da ballo, un cosiddetto abito non convenzionale per la sposa, dove convenzionale non significa solo alternativo

(Courtesy
foto Adriano
Semez per
boutique
Costantini)

ma anzi abito di rara eleganza non nel classico bianco. Seduti davanti agli armadi dove sono racchiusi abiti dai colori incredibili, con giochi di pizzi e tulle nei coprispalle, nelle scollature, nel gioco delle balze posizionate

lateralmente a formare elementi sartoriali di straordinaria vestibilità, sembra semplicemente di stare per scegliere l'abito che indosseremo se ci avessero invitato a Hollywood, sul "red carpet" delle star.



*Annamaria
Costantini
Boutique*

*Abiti da sposa
per una donna
moderna
alternativa
non tradizionale*

*Trieste
Via Imbriani, 10
Tel. 040 369643*

Pranzo tradizionale e festoso

Il momento conviviale completa la giornata nuziale. La scelta del ristorante è quindi di particolare importanza per la realizzazione complessiva di una cerimonia perfetta

con piatti leggeri e gustosi e un servizio all'altezza. Il momento conviviale completa la giornata nuziale, in una forma di condivisione di felicità con parenti e amici. La scelta del ristorante è quindi di particolare importanza per la realizzazione complessiva di una giornata perfetta. Se il ristorante è un po' fuori mano, si può inserire una piccola mappa con le indicazioni per raggiungerlo nella busta degli inviti. In ogni caso è buona norma che gli sposi non lascino attendere troppo a lungo gli invitati per completare il servizio fotografico...Quando si sceglie il ristorante è bene chiedere tutte le informazioni e assicurarsi di persona degli spazi della sala, della disposizione dei tavoli, visitando il tutto di persona. E' importante stabilire in maniera chiara il menù, le porzioni, i tempi del servizio e ... non lesinare sul numero di camerieri! Momenti fondamentali sono l'arrivo

e la partenza degli ospiti, quindi l'aperitivo e il dolce. All'aperitivo infatti due famiglie che non si conoscono si incontrano: l'effetto scenico della cornice è determinante per creare una giusta atmosfera. Gli esperti affermano che è bene prevedere almeno 1,7 metri quadrati a persona

per il buffet a isola, 1 metro quadrato ogni dieci persone per quello tradizionale. Il buffet tondo è più conviviale perché permette una maggiore aggregazione. Se serve il cameriere, il buffet deve essere invece lineare. Le bevande sono parte integrante dell'allestimento: brocche,

file ordinate di bicchieri, ma anche frutta che pende dai bordi e composizioni suggestive di rami e fiori. Il cibo da solo non basta a saziare, anche l'occhio vuole la sua parte. La disposizione delle pietanze diventa fondamentale e la giusta associazione dei colori rende il cibo un elemento decorativo.

Religioso o civile, il matrimonio è una cerimonia dal fascino sempreverde

La nostra regione, secondo i più recenti dati Istat (relativi agli anni 2004-2005) vede il sorpasso dei matrimoni civili su quelli religiosi e si pone come la regione al vertice in questa graduatoria, all'interno del territorio regionale la palma del primo posto va a Gorizia con il 67,1%, seguita da Trieste al 64,2%. Crescono anche le seconde

nozze (e questo è anche uno dei motivi che porta all'incremento delle nozze in Municipio) e sono in aumento separazioni e divorzi. Altro dato confermato dall'Istat è l'aumento dell'età media della sposa che convola a nozze (circa 32 anni). Il 56% delle coppie sceglie al momento del matrimonio il regime patrimoniale basato sulla separazione dei beni.



Mani in primo piano e trucco perfetto

aziende informano

Mani in primo piano e trucco leggero ma perfetto: sono i due elementi più importanti per il look della sposa. E sono anche i due punti di forza di D&G il centro estetico di via Milano specializzato nella ricostruzione delle unghie e nella cura delle mani, con trattamenti e prodotti originali e unici. D&G offre

anche alla sposa il servizio trucco a domicilio prima della cerimonia con un'attenzione particolare ai prodotti che devono essere studiati per far rendere al meglio anche il servizio fotografico. Naturalmente da D&G potete sottoporvi a tutti i trattamenti di bellezza e di depilazione, certi della massima professionalità e quindi del risultato.



Via Milano, 17 (Il piano)
Trieste - Tel. 040 3728181

centro autorizzato
terniwork

Il comfort di un fascinoso verde nel parco

aziende informano

Nella scelta della scenografia del proprio giorno nuziale, il verde di un parco in cui allestire le tavole del banchetto riveste uno straordinario potere di seduzione, tanto più se è a pochi passi dal mare. E' soprattutto la straordinaria posizione, accompagnata da un ottimo servizio e da opportunità di

offerte agli sposi come la prima notte gratuita (niente di meglio che una confortevole stanza dove rilassarsi senza dover salire in auto dopo lo stress del ricevimento e in più con la disponibilità di un centro benessere) che fanno di Villa Andor, a pochi chilometri dal confine un luogo prediletto da molte coppie della nostra area geografica e non solo.

foto per una vita!

SERVIZI FOTOGRAFICI DI CERIMONIA

visual art
fotografia



trieste via timeus 7/a www.fotovisualart.it

blurent
Autonoleggi con conducente - Hire car with driver

**Nuova
Chrysler 300C**
Disponibile da
Marzo 2007

**Noleggio Autovetture
da Cerimonia
con Autista**

Mercedes Serie S

Lancia Thesis

Mercedes Serie E

Trieste - via Machiavelli 3/a
Tel. + 39 040 635062 > www.blurent.it

D&G esthetique
NAIL DECÒ
*Mani da favola
per il tuo giorno più bello*

foto per una vita!
SERVIZI FOTOGRAFICI DI CERIMONIA

visual art
fotografia



trieste via timeus 7/a www.fotovisualart.it

Villa ANDOR
RISTORANTE * ALBERGO * CASINO*
*TRATTAMENTI di BENESSERE

Villa Andor ****
Ideale per ricevimenti, matrimoni, compleanni.....
ma anche cene romantiche a lume di candela!
Con cucina a base di pesce, classica e Vegetariana!

***** Offerta Speciale per gli SPOSI:**
per gli sposi
che fanno il ricevimento
in Villa ANDOR in regalo:
una cenetta intima e pernottamento
nella nostra "stanza Rosa" ...

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
tel: 0038641655100, fax: 0038656155017, villa@andor.si ANCARANO - SLOVENIA

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?

"COMPRO ORO"te lo paghiamo in Euro contanti
ci occupiamo di disimpegno polizze

Vieni in Via Giulia 62/d a fianco la Chiesa di S.Francesco

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO

alle migliori quotazioni

Via Giulia n° 62/d la Banca Celleria PANCERA

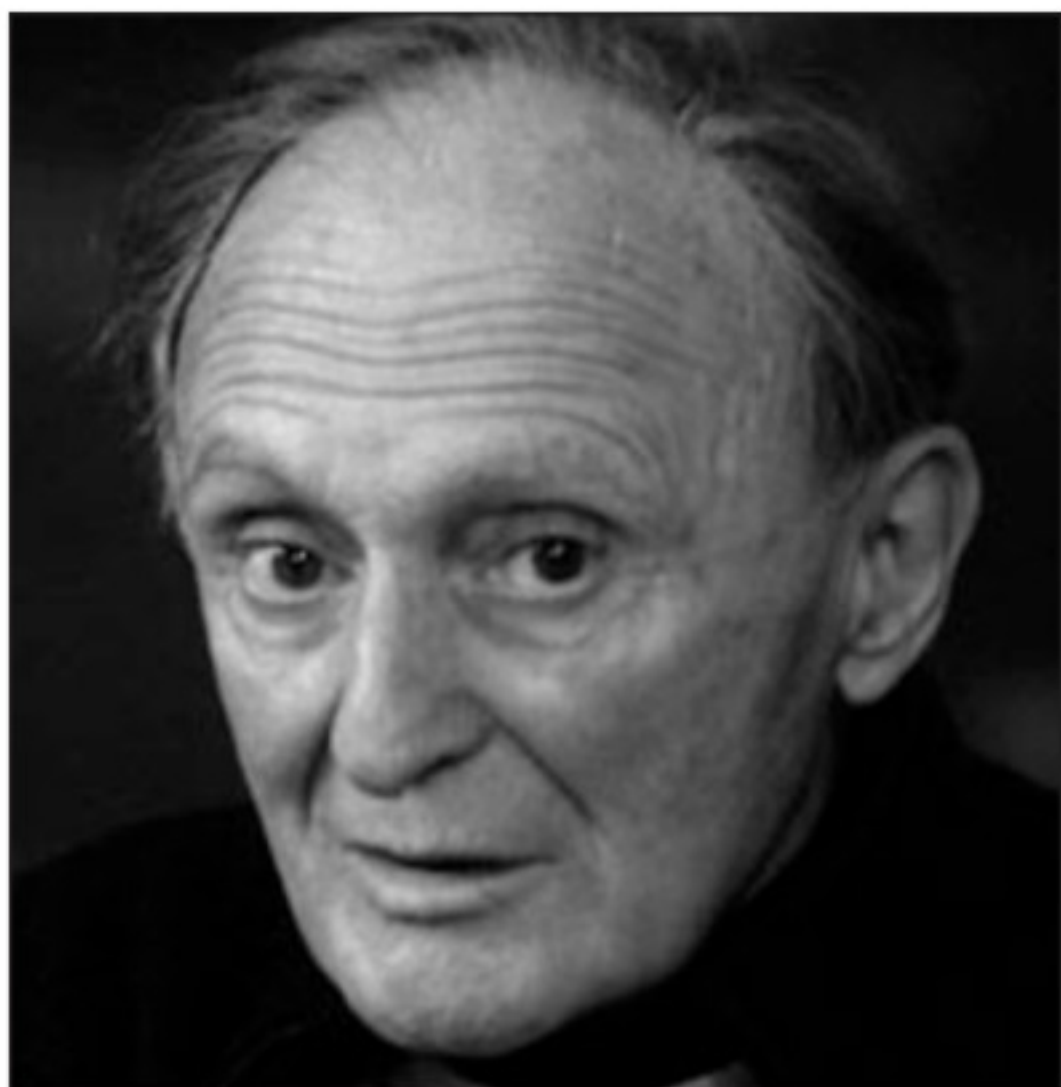
Apertura: 09,30-18,15 Tel.040-351528

L'unica linea rimasta in funzione dopo il sequestro smaltisce solo 160 tonnellate al giorno su 400 prodotte in provincia

Inceneritore, da lunedì i rifiuti a Gorizia

L'accordo è valido per 15 giorni. La fossa di via Errera ha spazio solo fino a domani

IL MEDICO



L'oncologo Renzo Tomatis

Tomatis: «Fumi inquinanti, i più a rischio sono i bambini»

L'oncologo Renzo Tomatis, illustre scienziato che da tutta la vita combatte le cause ambientali dei tumori, non usa mezzi termini per deprecare quella che, dice, è una pericolosa illusione: «Si spacciano per "puliti" gli inceneritori con termovalorizzatore, dove invece non si fa che bruciare per la seconda volta i residui tossici, ne viene un po' di energia, ma i veleni vanno per l'aria tutti quanti». Anche l'inceneritore di Trieste, oggi sotto sequestro, per l'emissione di diossine, è un «termovalorizzatore».

«Paghiamo perfino il 5 per cento della bolletta Enel per bruciare questi residui - aggiunge -, ma la verità viene costantemente nascosta». In Austria, Francia, Svizzera e Germania, prosegue, si pratica una buona raccolta differenziata e tutte le materie che con la combustione sviluppano più diossina, più metalli e altre velenose sostanze, sono riusate: «Se dalla plastica si ricava altra plastica le sostanze chimiche non vengono liberate».

Ora si pone il problema: a rischio chi vive nelle vicinanze di via Errera? O a rischio da sempre la città, che ha avuto cantieri, un vecchio inceneritore già sospettato di emettere diossina, e ha la

Ferriera in centro, e dove accanto a una longevità notevole si hanno anche livelli statisticamente molto alti di tumori? «Quando il danno è diffuso all'intera popolazione - risponde Tomatis - è molto difficile se non impossibile avere la certezza assoluta, dimostrabile, della causa che l'ha prodotto, diciamo che il rischio è un'ipotesi plausibile, ma Trieste è anche la città che ha avuto più amianto, dove

si è fumato di più, e si beve tuttora di più». Dunque le cause dei malanni s'intrecciano, la matassa delle colpe è difficilmente districabile.

Le diossine, che sono di molti tipi, aderiscono ai tessuti molli del corpo. Una volta insediate, non se ne vanno più. Sono causa di tumori. E l'allarme più grande Tomatis lo lancia in nome dei bambini: «Nessuno ci pensa, anche i pediatri si dimenticano a volte che il bambino è l'adulto di domani, le sostanze assunte dal feto, dal neonato, dal bimbo produrranno danni quando sarà grande, quando nessuno risalirà più alla causa. Sono ben 200 le sostanze neurotossiche che incidono negativamente prima della nascita. Da qui vengono anche forme di autismo e deficit cognitivi».

g. z.

L'assessore Rovis: «I maggiori costi che AcegasAps dovrà sostenere saranno a carico della società e non graveranno sui cittadini»

di Giuseppe Palladini

La fossa di raccolta dell'inceneritore di via Errera ha spazio per nuovi rifiuti fino a domani. Da una verifica più approfondita fatta ieri dai tecnici dell'AcegasAps, è emerso che la situazione non è così allarmante com'era stato detto mercoledì sera. Ieri, dunque, la raccolta dei rifiuti è proseguita regolarmente, e così sarà anche oggi.

La linea 1 dell'impianto (l'unica rimasta in funzione) smaltisce ogni giorno 160 tonnellate. Ma i rifiuti prodotti quotidianamente nel bacino provinciale ammontano a 400 tonnellate. Uno scarto tale da imporre il ricorso alla discarica, già a partire da lunedì.

Ieri mattina la Provincia di Gorizia ha risposto affermativamente alla richiesta dell'amministrazione provinciale triestina di usare la discarica di Pecol dei Lupi (Cormons), in base all'accordo di programma tra le due amministrazioni. E oggi dovrebbe deliberare in questi termini.



Paolo Rovis

Qualche ora più tardi, sempre ieri mattina, la giunta di Palazzo Galatti, con un'apposita delibera, ha autorizzato l'AcegasAps a trasportare ogni giorno, nella discarica isontina, 240 tonnellate di rifiuti, per un periodo di 15 giorni (stimando sia questa «in via prudenziale» la durata del fermo delle due linee).

L'impianto di Pecol dei Lupi, però, ha una capacità

LA RACCOLTA

Oltre 113 mila tonnellate di rifiuti sono state raccolte nel 2005 nei tre comuni della provincia serviti dall'AcegasAps: Trieste, Muggia e Duino Aurisina, che complessivamente fanno più di 228 mila abitanti.

E' nel comune di Trieste, va da sé, la maggiore produzione di rifiuti: 100.457 tonnellate, di cui 85.051 derivanti dalla raccolta indifferenziata e 15.406 (15,3%) da quella differenziata. A Muggia, sempre nel 2005, sono state raccolte 7.422 tonnellate, delle quali 6.338 «indifferenziate» e 1.084 (14,6%) provenienti dalla raccolta differenziata. Proporzioni analoghe anche per il comune di Duino Aurisina, dove su 5.361 tonnellate raccolte, 4.582 sono derivate dalla raccolta indifferenziata e 779 (14,5%) da quella differenziata.

Sempre nel 2005 il termovalorizzatore di via Errera ha trattato 158.127 tonnellate di rifiuti, delle quali 137.918 erano costituite da rifiuti solidi urbani (Rsu). Del totale di questi rifiuti urbani, 23.319 tonnellate provenivano dalla provincia di Gorizia, 14.407 da quella di Pordenone e 2.101 dalla provincia di Udine.

residua di 9 mila tonnellate. Senza contare i rifiuti della provincia di Gorizia, che ora non vengono più inceneriti a Trieste, 240 tonnellate per 15 giorni significano 3600 tonnellate. E se le due settimane non dovessero bastare, ammetto che si possa continuare a usare quella discarica, i rifiuti di Trieste porterebbero in breve alla sua saturazione.

Che le cose possano anda-

re per le lunghe lo si è capito da alcune parole dell'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis. In una conferenza stampa, Rovis ha infatti dichiarato che «se la situazione dovesse protrarsi, faremo un appello alla città a contenere la produzione di rifiuti per aiutare l'attività di smaltimento».

Quanto ai maggiori costi che AcegasAps dovrà soste-

Il sequestro dell'inceneritore

20-21 dicembre 2006 L'Arpa registra sfioramenti nei livelli di diossina emessi dall'impianto di via Errera

12 gennaio 2007 La magistratura pone sotto sequestro le linee 2 e 3 dell'inceneritore. La Provincia di Trieste chiede alla Provincia di Gorizia la possibilità di bruciare i rifiuti nella discarica di Cormons

14 febbraio 2007 La provincia di Gorizia dà il via libera a trasportare 240 tonnellate di rifiuti al giorno per 15 giorni

OGGI Vertice in Procura con legali dell'Acegas

nere per trasportare i rifiuti nella discarica isontina, Rovis ha precisato che «verranno assorbiti dalla società, senza maggiori oneri per la cittadinanza». AcegasAps dovrà poi mettere in conto il mancato utile che derivava finora dall'incenerimento dei rifiuti da fuori provincia (Gorizia e alcuni comuni del Pordenonese).

Pur non volendo entrare nel merito delle analisi del-

l'Arpa, l'assessore ha sottolineato che su 180 controlli effettuati in questi anni (una volta al mese), solo alcuni hanno superato i limiti di legge della diossina. «Un fatto singolare - ha osservato - anche perché la linea 3 è stata messa in funzione due anni fa. E poi lo sfioramento ha riguardato solo la diossina, mentre se un impianto non funziona bene c'è tutta una serie di valori sballati».

LA MAGISTRATURA

di Claudio Ernè

È iniziata la corsa contro il tempo per evitare che nelle strade di Trieste si accumulino i sacchi con le immondizie.

Si muovono gli avvocati dell'AcegasAps, proprietaria dell'impianto di via Errera, dove due linee di smaltimento dei rifiuti sono state sequestrate dalla procura a causa delle ripetute e consistenti emissioni di diossina. Sono mobilitati anche i tecnici, per capire perché due linee di smaltimento inquinano l'aria della città e la terza al contrario funziona perfettamente rispettando gli stretti limiti alle emissioni previsti dalla legge.

Si muove la procura della Repubblica, dove il fascicolo dell'inchiesta sull'inceneritore è passato, per decisione del procuratore capo Nicola Maria Pace, dalla scrivania del pm Federico Frezza, che aveva avviato l'indagine, a quella della collega Maddalena Chergia, l'unico magistrato del pool investigativo creato per perseguire i reati ambientali.

La grande corsa degli avvocati e dei tecnici ha un obiettivo comune: «liberare» dal sequestro preventivo l'impianto di via Errera, per consentire all'AcegasAps di riprendere a bruciare i rifiuti prodotti dalla città, dalla provincia di Gori-



Intanto i tecnici cercano di capire cosa è successo nei giorni in cui sono stati misurati livelli di diossina oltre i limiti

L'inceneritore di via Errera posto sotto sequestro (Foto Lasorte)

Corsa contro il tempo per il dissequestro dell'impianto

Oggi vertice in Procura con i legali della multiutility

zia e da altre zone. Ma anche per chiudere al più presto il capitolo dei costosi trasferimenti dei rifiuti triestini nella discarica di Cormons.

Oggi, nella tarda mattinata, l'avvocato Giovanni Borgna, legale della multiutility e la collega Tiziana Benussi, difensore di Massimo Panicia, legale rappresentante della società, saranno ricevuti dal magistrato titolare dell'inchiesta.

«Presenterò una memoria dettagliata alla dotto-

ressa Chergia e allegherò i dati delle ultime analisi fatte eseguire dall'AcegasAps il 25 e il 26 gennaio alla Celab, una ditta specializzata che aveva già lavorato per l'Arpa. In queste due date la diossina delle linee 2 e 3 è rimasta costantemente al di sotto dei limiti di legge» ha spiegato ieri l'avvocato Giovanni Borgna.

Va aggiunto che i tecnici che si occupano dei vari aspetti della combustione, definiscono la diossina «una brutta bestia». Non so-

lo per gli effetti descritti dal professor Tomatis nell'articolo pubblicato qui accanto, ma anche per la sua sensibilità a ogni, anche minima, variazione di temperatura. Se una delle linee di smaltimento di un impianto simile a quello di via Errera si raffredda, aumentano automaticamente le percentuali di diossina che finiscono nell'atmosfera.

Alla luce di questo dato tecnico, gli ingegneri si chiedono per quale motivo

il 20 e 21 dicembre 2006 e l'11 e il 12 gennaio 2007, l'Arpa ha misurato nei pressi del camino di via Errera valori di diossina anche 10 volte superiori ai limiti di legge. Cos'è accaduto alle linee di smaltimento 2 e 3?

Qualcuno ha ipotizzato che nei rifiuti fossero finiti materiali con alte percentuali di composti clorati. Altri hanno parlato di guasti, forse ricordando l'episodio di un anno fa, quando le misure avevano rivelato nell'aria una percentuale di

diossina proveniente dalla linea 3 con valori superiori al limite di legge.

Massimo Panicia, legale rappresentante dell'AcegasAps, per questo «sfioramento» è stato indagato, processato e assolto dal giudice Angela Gianelli. La formula è stata la più ampia: «per non aver commesso il fatto».

L'aumento improvviso dei valori di diossina era stato innescato da lavori di manutenzione affidati a una ditta esterna incappata in qualche svista. Ma in quella occasione, quando le indagini erano ancora in corso, l'inceneritore non era stato bloccato.

Sarà questo uno dei tanti argomenti con cui gli avvocati dell'AcegasAps e del suo presidente chiederanno alla Procura di revocare al più presto il sequestro preventivo delle linee 2 e 3. «Le nostre misure dicono che non ci sono stati superamenti dei valori limite», hanno ribadito i legali già mercoledì, quando l'inceneritore era stato appena sequestrato.

Il giudice Massimo Tomassini aveva detto sì alla richiesta del pm Federico Frezza anche perché «vi è il concreto rischio che gli interventi necessari per la messa in regola delle linee 2 e 3 non siano interventi di pochi momenti, ma che al contrario richiedano, soprattutto in fase valutativa, un congruo lasso di tempo».

Per partire bene, prenditi un bel vantaggio.



Esempio di finanziamento riferito a Ducato Furgone 30 CH1 Multijet 2.2 16v 100 CV. Sconto e contributo statale per la rottamazione di un veicolo euro 0 oppure euro 1 di € 5.500 (prezzo netto IVA esclusa da € 15.100). Offerta valida fino al 28/02/07 e per i veicoli in pronta consegna.

DISPONIBILI ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

MultiJet

Fino a **5.500** euro di vantaggi
compreso il contributo statale di rottamazione.

Vieni a provare il veicolo commerciale più adatto al
tuo lavoro, presso la **NUOVA SEDE di via Flavia**.

LUCIOLI FIAT VEICOLI COMMERCIALI

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 928

E-mail: info@luciolispa.it

I dati dell'Automobile club: la giornata più critica per gli incidenti è il venerdì, il mese è giugno

Triestini gli automobilisti più distratti della regione 1389 incidenti in un anno

Nel 2005 in città ci sono stati 27 morti e 1709 feriti. Ma il comandante della polizia municipale «promuove» i guidatori locali: rispettosi del codice della strada

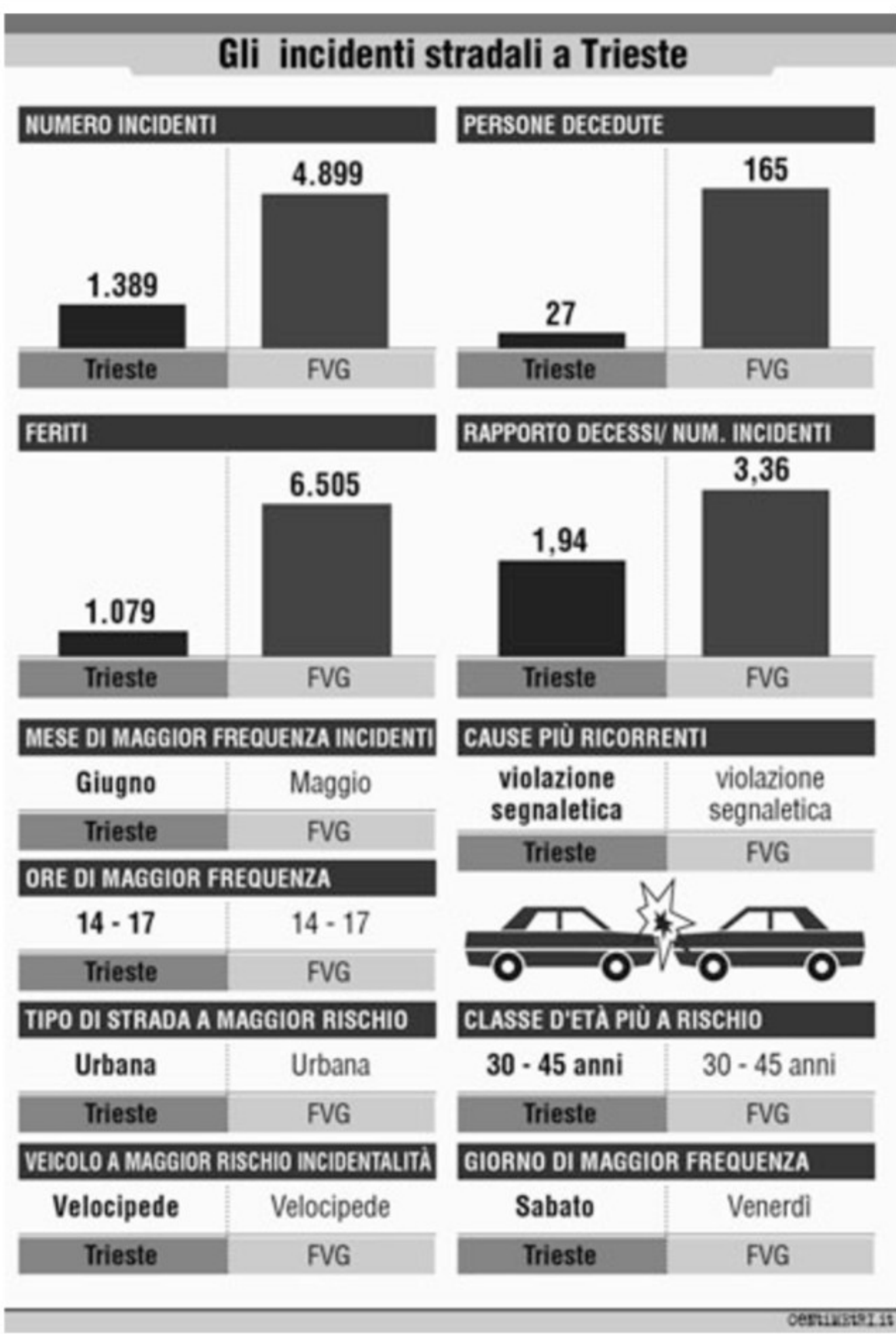
di Maddalena Rebecca

L'automobilista triestino è il più distratto della regione. Al volante dà il peggio di sé il venerdì (mentre nel resto del Friuli Venezia Giulia la giornata più critica è il sabato), tra le 14 e le 17. Il mese che «preferisce» per avere guai con la macchina è giugno (in regione l'impennata di incidenti si registra invece a maggio). E per giustificare la pessima condotta alla guida non può nemmeno invocare l'alibi del cattivo tempo o della scarsa conoscenza del territorio: nella nostra provincia, infatti, il maggior numero di sinistri avviene con cielo sereno e visibilità ottimale, e sulle strade urbane.

E la fotografia emersa dai dati, riferiti al 2005, illustra ieri dai vertici dell'Automobil club a margine della presentazione della campagna «Obiettivo 2010, un traguardo per la vita». Un'iniziativa che, anche attraverso raccolte di firme e azioni di pressing sulle istituzioni, punta a ridurre del 50 per cento

il 2010 gli incidenti sulle strade italiane. Obiettivo ambizioso ma non impossibile da raggiungere, hanno affermato i responsabili regionali e provinciali dell'Acì, Guido Luca Brunello, Lucio D'Aloe e Giorgio Cappel. La dimostrazione arriva dai risultati della Giornata della sicurezza stradale, celebrata il 7 aprile scorso: in quell'occasione gli scontri sono scesi dell'11 per cento, salvo poi tornare a salire il giorno immediatamente successivo. Eppure, a Trieste, per invertire la tendenza negativa basterebbero piccole accortezze. Innanzitutto, perdere la cattiva abitudine di parlare con il passeggero o ammirare il panorama mentre si viaggia: a causare tamponamenti e frontali è infatti principalmente la guida distratta e disattenta. Per fortuna, la predisposizione a fare incidenti (nel 2005 in città sono stati 1389 a fronte dei 4899 della regione), è compensata dal limitato numero di decessi tra le persone coinvolte. I morti sulle strade triestine sono stati

27 contro i 165 totali del Friuli Venezia Giulia, con un rapporto tra numero di sinistri e decessi più basso rispetto a quello delle altre province (1,94 contro 3,36). Inferiore alla media regionale anche il rapporto tra incidenti e feriti che, nel 2005, sono stati 1.709, contro i complessivi 6.505. Un appello al buon senso è stato rivolto ieri anche a chi utilizza la bici, mezzo che a Trieste, dicono le statistiche, resta il più pericoloso in assoluto: le due ruote, hanno ricordato i vertici dell'Acì, devono dotarsi di adeguati impianti di illuminazione e smettere di viaggiare in contromano. Per il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate, gli automobilisti triestini si meritano comunque una sufficienza piena. «Il guidatore tipo è mediamente rispettoso delle norme della strada - commenta Abbate -. Quasi tutti, a Trieste, portano il casco e allacciano le cinture di sicurezza, perlomeno nei sedili anteriori. Certo, la perfezione non esiste, come conferma anche la brutta abitudine di lasciare l'auto dove capita. Rispetto a tante altre zone del paese, tuttavia, la situazione è ampiamente soddisfacente».



Guida in stato di ebbrezza, eccesso di velocità, e uso del cellulare sono tra le cause principali del ritiro dei permessi di guida



Giorgio Cappel

Sono 120 gli automobilisti che, nell'ultimo anno, hanno dovuto rivolgersi a un'auto scuola per frequentare i corsi di recupero-punti della patente. Corsi contestati però dal presidente provinciale dell'Acì, Giorgio Cappel, che auspica un cambio di rotta e l'avvio di soluzioni «più attive e personalizzate».

Le cause principali della perdita dei punti patente, nel 2005, sono state la guida in stato di ebbrezza e l'eccesso di velocità. Ma non sono mancati i casi di automobilisti sorpresi a usare il cellulare in macchina senza vivavoce e a viaggiare senza cinture di sicurezza allacciate. A Trieste il record dei corsi di recupero spetta a un «pilota» che ha già frequentato ben tre cicli

di lezioni a breve distanza l'uno dall'altro.

«La patente a punti, in sé, funziona - commenta Giorgio Cappel -. La sua entrata in vigore ha decisamente inciso sulla diminuzione del numero degli incidenti. E ai corsi di recupero relativi alla patente B, invece, che dovrebbero essere

Scoppia la polemica sull'effettiva utilità delle lezioni obbligatorie per legge

L'Acì: «Inutili i corsi recupero punti»

«Ci vuole un test finale». Le autoscuole: «Lezioni individuali»

apportate delle modifiche. Io introdurrei un test finale, che renda il partecipante meno passivo, e modificerei gli argomenti trattati nelle lezioni. Bisogna cioè studiare dei percorsi mirati, in grado di correggere le cattive abitudini dei singoli corsisti: almeno due delle dodici ore previste andrebbero dedicate all'approfondimento dei capitoli riguardanti le infrazioni stradali che le persone hanno commesso. Corsi di recupero a parte - conclude Cappel -, ciò che più serve per ridurre il numero degli incidenti è la capacità, da parte degli automobilisti, di mantenere una tensione puntuale e continua nel momento in cui si mette alla guida».

Condivide alcune delle critiche mosse dall'Acì il

presidente del Consorzio Unico delle Autoscuole triestine, Paolo Crozzoli, secondo il quale un test finale, anche organizzato in modo informale direttamente dalle autoscuole, potrebbe motivare maggiormente i partecipanti, costringendoli a frequentare le lezioni con più attenzione.

«E' vero: il programma previsto dai corsi è sempre uguale - sottolinea Crozzoli -. I nostri insegnanti, però, mirano già a raccogliere le esigenze individuali e a rendere le lezioni meno monotone, coinvolgendo il più possibile i presenti».

Oltre che a motivare i corsisti, gli insegnanti delle autoscuole devono provvedere spesso anche a calmarli: gli automobilisti che partecipano per la prima volta a que-

sto tipo di corsi, arrivano infatti il più delle volte arrabbiati. Ed è comprensibile: devono frequentare 12 ore di lezione e sborsare 250 Euro. «Il loro umore inizialmente - racconta Crozzoli - non è dei migliori, tipico di chi deve fare qualcosa per cui gli viene imposta. Ma in un secondo momento, se è la prima volta che lo frequentano, il loro atteggiamento cambia. Sono incuriositi dalle tante modifiche apportate negli ultimi anni al codice stradale. Diventa una sorta di corso di aggiornamento, specie per chi guida da una ventina d'anni».

Così come per Cappel, anche per il presidente del Consorzio delle autoscuole l'introduzione della patente a punti si è rivelata in un primo momento una scelta vincente: il provvedimento

aveva fatto diminuire gli incidenti del 17 per cento. «Ma nell'ultimo anno il calo non è stato altrettanto significativo - sottolinea Crozzoli -. La riduzione del numero dei sinistri si attesta intorno al 10 per cento. Il problema è che il sistema italiano è troppo premiante: i punti si riguadagnano con grande facilità perché è possibile, per un automobilista indisciplinato, frequentare un numero illimitato di corsi di recupero. Basta pagare ogni volta 250 euro per risolvere il problema. A mio parere - conclude - l'impostazione adottata dai francesi è più efficace: lì si permette di frequentare un corso di recupero punti solo ogni due anni, inducendo l'automobilista a guidare con maggior attenzione».

l.t.

I maestri faranno corsi di formazione

Allarme anoressia anche negli asili in città Attivo un numero verde

Sono a rischio di anoressia perfino le bimbe dell'asilo. E i maschietti, che a quell'età non dovrebbero nemmeno guardare certi programmi televisivi o certe pubblicità, cacciano dal gruppo le amichette che appaiono poco «veline». Le maestre di Trieste sono in allarme e chiamano in soccorso lo psicologo, è già in programma un corso di formazione. Notizia davvero allarmante, specie all'indomani della morte di un'altra modella troppo magra: uruguayana, 18 anni, aveva visto spegnersi la sorella solo sei mesi fa. Per lo stesso motivo: anoressia.

Ne parla, Emanuel Mian, psicologo, specializzato nei disturbi dell'alimentazione, creatore in Area di ricerca di un software per elaborare diagnosi di «distorsione dell'immagine corporea» che è stato finalista al concorso «Start Cup» per l'innovazione e presentato lo scorso anno anche a «Superquark», il programma scientifico di Piero Angela. Mian, che collabora come consulente con il Centro per l'obesità e il sovrappeso della Clinica medica di Cattinara, ha attivato un numero verde valido per tutta la regione (800.124539) dove le famiglie possono chiedere consulenza.

Secondo i dati disponibili in Italia ci sarebbero 750 mila ragazze affette da anoressia nervosa e un milione e 750 mila malate di bulimia. Nel primo caso si smette di mangiare, nel secondo si mangia troppo e si vomita. Ma una minima percentuale riconosce il problema e si rivolge a uno specialista. Appena il 10 per cento di chi ha un disturbo alimentare.

Dati regionali e triestini non sono ancora disponibili, afferma Mian, che però in collaborazione con l'Area educazione del Comune ha avviato una serie di incontri con le seconde classi delle medie superiori, a cominciare dall'Istituto Galilei, e ha già svolto conferenze per insegnanti e genitori. «E ora dobbiamo occuparci anche dei maestri d'asilo - prosegue lo psicologo -, molti ci hanno telefonato preoccupati: i bambini in classe

giocano "alle veline", scartano le bimbe con un chilo di più, è una cosa drammatica».

Solo pochi giorni fa - e lo ricorda anche lo psicologo - un medico triestino è stato assolto dalla Cassazione perché trattar male e umiliare la paziente appetantita (che lo ha denunciato) non costituisce reato. «E' un fatto molto grave - prosegue Mian -, si crea uno stigma sociale, il risultato sono le bambine di cinque-sei anni che già stanno attente a quello che mangiano». La stessa preoccupazione era stata espressa giorni fa dalla nutrizionista Roberta Sutilin, responsabile del centro di Cattinara.

Il mondo della moda, di fronte al dilagare di un modello corporeo di eccessiva esilità che costituisce un pericoloso «d'immagine» nell'età delicata della crescita fisica e psicologica, ha già fatto - formalmente almeno - un pubblico dietrofront. Mai più «pelle e ossa» in sfilata, e certificato medico per lavorare in passerella.

«Ma le cause del disagio sono molteplici - prosegue lo psicologo -, stiamo assistendo per esempio a un raddoppio di casi di alimentazione incontrollata, fenomeno che colpisce le persone più mature, in tutti i casi a ciò si associa anche la depressione, i motivi sono sempre di natura psicologica, e nelle famiglie c'è ancora poca informazione su tutto ciò». Che cosa bisogna fare? «Avere più contatti con le autorità, fare una mappa dei centri che si occupano del problema, e avere una mappa del rischio». In Veneto è stato fatto. Risultato: «Il 79 per cento delle ragazze di 13 anni e l'82 per cento delle quindicenni si sono dette insoddisfatte del proprio aspetto fisico, il 10 per cento è già a rischio di anoressia e il 13,5 è vicino alla bulimia».

I danni per la salute sono conclamati: alle modelle uruguayane ha ceduto il cuore. Ma possono presentarsi malattie irreversibili ai reni, allo stomaco, al metabolismo, e può sopraggiungere la sterilità.

g. z.



Emanuel Mian

Niente luci dalle 18 alle 19 nell'ambito di una campagna nazionale per il risparmio energetico

Bucci: Piazza Unità un'ora al buio

Ad arricchire l'iniziativa dal valore simbolico sarà uno show coreografico di 25 pattinatrici della Polisportiva Opicina che volteggeranno munite di torce elettriche

Un'ora al buio. Stasera, dalle 18 alle 19, le luci pubbliche di piazza dell'Unità d'Italia si spegneranno. L'operazione rientra nell'ambito della campagna nazionale denominata «Millumino di meno» ed è inserita nel contesto della Giornata internazionale del risparmio energetico. L'iniziativa, che coinvolge le principali città italiane, rientra fra gli obiettivi proposti dal Protocollo di Kyoto per la difesa dell'ambiente. «E' evidente - ha affermato l'assessore Maurizio Bucci, che ieri ha illustrato i motivi dell'adesione dell'amministrazione comunale al progetto «Millumino di meno» - che questa iniziativa è soprattutto simbolica, perché l'effettivo risparmio energetico che si otterrà con questa operazione è del tutto secondario. Tuttavia la partecipazione di quasi tutte le maggiori città d'Italia, dove saranno spenti nello stesso momento grandi palazzi, famose piazze e bellezze monumentali e archi-

tettoniche di notorietà mondiale, darà un notevole significato al progetto, contribuendo alla riuscita della manifestazione, così come voluta e programmata dagli organizzatori. Il loro intento - ha proseguito Bucci - è quello di veicolare un forte e generale messaggio a favore del risparmio energetico a ogni livello e di favorire la ricerca e l'applicazione di fonti energetiche alternative».

Stasera i triestini avranno dunque modo di ammirare piazza dell'Unità d'Italia avvolta in un insolito buio; a spegnersi saranno l'intera illuminazione pubblica e le facciate dei palazzi, con esclusione della Prefettura, per disposizioni relative alla sicurezza. Il palazzo del governo gode di un impianto di alimentazione del tutto autonomo. Rimarranno naturalmente aperte le luci dei vari caffè e locali pubblici, che potranno svolgere regolarmente la loro attività.

«Nell'intento di realizzare manifestazioni ed eventi collaterali, per pubblicizza-



Maurizio Bucci

re e arricchire ulteriormente l'iniziativa - ha continuato Bucci - il Comune non si limiterà a spegnere la sua più bella piazza, ma organizzerà anche un suggestivo spettacolo coreografico, affidandolo alla maestria di 25 pattinatrici della Polisportiva Opicina, che volteggeranno per la piazza disegnando, munite di torce elettriche, dando così origine a bellissime figure luminose. E la prima volta - ha concluso l'assessore comunale - che le atlete della Polisportiva Opicina si esibiranno nell'oscurità».

Contro i Dico mozioni Udc in tre consigli comunali

Una mozione urgente che sarà presentata contestualmente nei consigli comunali di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina. E' l'iniziativa dell'Udc locale «per contrastare le iniziative tese a equiparare - ha spiegato ieri il principale esponente dei centristi triestini, Edy Sasso - le convenienze di fatto all'istituto matrimoniale». In piazza Unità il documento sarà presentato dal consigliere Roberto Sasso, a Muggia da Italo Santoro, a Duino-Aurisina da Fabio Eramo. «Tutti i partiti - ha aggiunto Edy Sasso - dovranno assumersi le responsabilità perché stavolta il rischio è di veder scomparire uno dei fondamenti della nostra società». Roberto Sasso ha evidenziato che «la mozione ha carattere laico, perché sono tanti i laici contrari all'iniziativa di questo governo ed è sul loro sostegno che contiamo». «Dico e Pcs - così Eramo - permettono di non assumersi impegni seri come il matrimonio». Santoro ha denunciato il fatto che «oramai la famiglia non esiste più o quasi e i risultati si riflettono sulla società».

GHAFFARI

TAPPETI

IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA

CON VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

SCONTI FINO AL 60%

TABRIZ 300X290	€ 1650 -60% € 660	HAMADAN 200X130	€ 750 -60% € 290
BUKHARA 1367X246	€ 3790 -30% € 2650	ISFAHAN 160X110	€ 2650 -30% € 1850
TABRIZ 60 R 318X207	€ 5500 -30% € 3850	KAZAK 160X110	€ 750 -60% € 290
SIRJAN 230X154	€ 1390 -60% € 550	SHIRVAN 156X100	€ 1100 -60% € 440
KONYA 306X211	€ 1200 -60% € 480	TABRIZ 60R 200X150	€ 3300 -30% € 2300
MUD FINE 241X172	€ 1550 -50% € 775	QUM SHAHRIZADA 210X149	€ 1900 -50% € 950
GHABBE INDIA 237X158	€ 1150 -60% € 460	KAZAK SUPER 207X140	€ 1350 -50% € 675
KILIM 230X160	€ 240 -60% € 90	GHABBE 130X85	€ 290 -60% € 110

“LA QUALITÀ È A TRIESTE... NON CERCARLA ALTROVE”

FINANZIAMENTO BANCARIO A TASSO ZERO SENZA INTERESSI

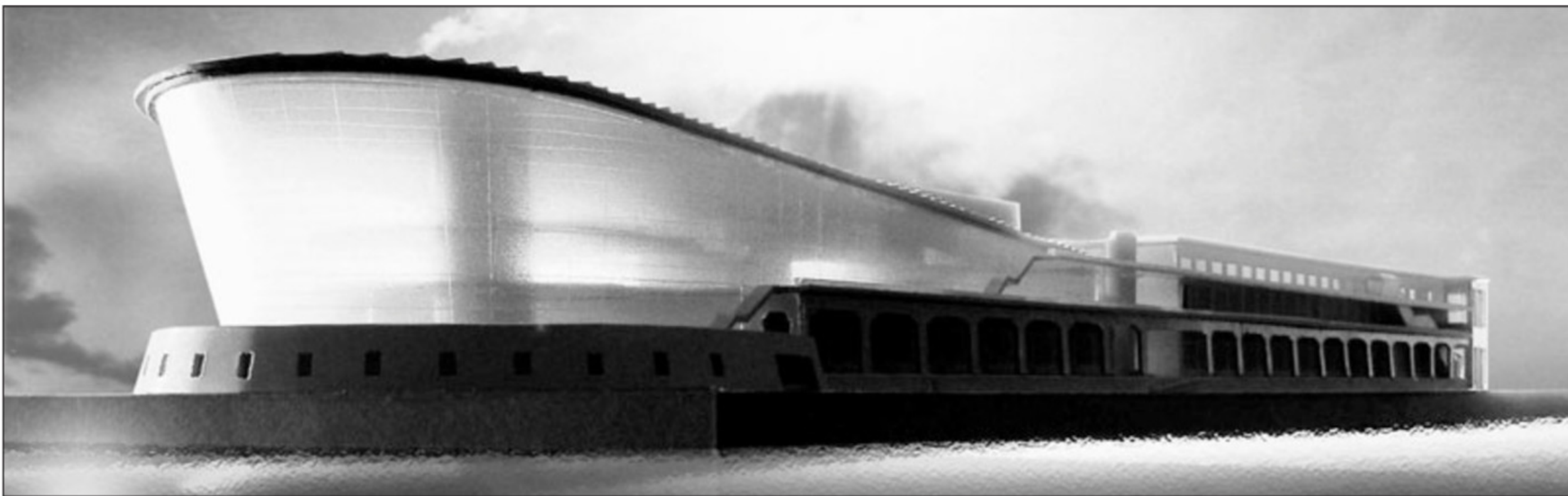
LAVAGGIO E RIPARAZIONE - PAGAMENTO RATEALE

VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290

TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBOLDI)

www.ghaffaritappeti.it

PARCHEGGIO CLIENTI VIA VASARI N° 9



Il progetto di sopraelevazione della Stazione marittima dell'architetto Mario Bellini: prevede la realizzazione di una sorta di prua trasparente dove dovrebbero trovar posto sale d'aspetto e ristoranti

Accordo tra Autorità portuale e Comune: la società di gestione del Terminal si autosostenterà anche con il pedaggio per le soste

Marittima, posti auto sul molo raddoppiato

La banchina sarà allungata di 100 metri e allargata di 20 da una parte e dall'altra

di Silvio Maranzana

Saranno allungate e allargate le banchine ai lati della Stazione marittima e la piattaforma che ne sarà ricavata fungerà anche da megaparcheggio di superficie a pagamento che soddisferà tre obiettivi: ospitare le automobili dei crocieristi che le riprenderanno dopo una settimana, garantire alla Società di gestione del Terminal passeggeri una fonte di introiti non indifferente, rendere in parte superfluo e comunque molto futuribile il parcheggio interrato che era previsto nell'area sotto il monumento di Nazario Sauro. È uno scenario, che potrà essere operativo fin dal 2009, che vede concordi Autorità portuale e Comune e che è stato abbozzato congiuntamente da Livio Ungaro, responsabile della neonata Società di gestione della Marittima, e Maurizio Bucci, assessore comunale alle politiche del mare, delegati rispettivamente dal presidente dell'Autorità e dal sindaco. Il molo Bersaglieri (questa la sua tradizionale denominazione) sarà allargato di 20 metri per ogni lato e allungato forse di 100, comunque almeno di 80 metri. In questo modo potranno essere anche contemporaneamente ormeggiate due navi ammiraglie delle principali compagnie crocieristiche: le consentiranno sia la lunghezza delle banchine che la misura dei fondali.

«L'estate scorsa - ha spiegato Bucci - le macchine dei crocieristi venivano parcheggiate al ParkSi dei Silos. La media era di cento alla settimana e ognuna pagava 80 euro. In un mese sono 32 mila euro. Dato che presto le navi raddoppieranno è chiaro che ci troviamo dinanzi a una fonte di introiti non disprezzabile». Sarà questo uno dei principali fattori per far sì che la Società di gestione si autosostenti. Ma così come nei mesi invernali, di assenza delle navi bianche, quei parcheggi potrebbero essere utilizzati anche dai triestini, anche i locali al

pianterreno della Marittima nei periodi morti potranno venir affittati a gruppi, enti e associazioni per mostre, cerimonie, eventi. Sarà questa un'altra fonte di reddito, mentre una terza sarà costituita dai servizi di accoglienza «Meet and greet» forniti dalla società terminalista, ma pagati dalle compagnie. Il maxiampiamiento del molo con la connessa realizzazione del parcheggio sarà inserito nel Piano triennale delle opere che dovrà essere votato nella prossima seduta del Comitato portuale, presumibilmente il 13 marzo. Ciò avverrà a maggior ragione proprio se nelle giornate immediatamente precedenti, il 10 e 11 marzo, al Seatriade, il mercato mondiale delle crociere, di Miami, Trieste avrà trovato l'accordo con un paio di altri colossi mondiali della crocieristica che dovrebbero seguire la Costa (che fa parte del gruppo Carnival) e la Msc nella scelta del nostro scalo come home port.

E mentre a fine estate, dopo il trasferimento della palestra del Cral, il magazzino 42 annesso alla Marittima verrà trasformato in un grande salone da sbarco senza più pareti divisorie, partirà anche l'iter per la sopraelevazione della Marittima che sarà pure inserita nel Piano triennale. In ballo due progetti: quello dell'architetto Mario Bellini di Milano imperniato su una spettacolare prua di vetro e quello dell'architetto Ugo Camerino di Venezia che prevede di sopraelevare la struttura sviluppando le stesse linee architettoniche tracciate da Umberto Nordio, progettista della Stazione marittima che fu inaugurata nel 1930.

Autorità portuale e Comune si sono dimostrati concordi sul fatto che qui debbano attraversare tutte le navi da crociera e i traghetti veloci (originariamente previsti al Molo Quarto). Le opinioni divergono sui grandi traghetti greci: Boniciolli vedrebbe qui anch'essi, il Comune li vuole invece alla radice del Molo Settimo.

LA CRISI DI LAVORO

Tensione al limite di guardia, ma si studia una riorganizzazione complessiva: differito il taglio degli incentivi

Compagnia, solo acconti di paga per i portuali

Ancora una volta i 70 lavoratori della Compagnia portuale hanno ricevuto ieri soltanto l'acconto sullo stipendio di gennaio, anziché la paga intera. È la conseguenza della crisi di lavoro che tuttora regna in porto, nonostante timidi recenti segnali di rinascita. I vertici della società hanno però deciso di tenere ancora congelate le misure drastiche che avevano già preannunciato innescando un clima di tensione.

Queste riguardano in particolare il taglio dell'incentivo di 12,40 euro per ogni turno di lavoro e l'aumento della produttività fissato in 16 camion da movimentare per ogni lavoratore in ogni turno rispetto ai 14 di adesso. Misure queste che sono state bocciate dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl che le hanno giudicate «un attacco alla busta paga e alla sicurezza

stessa dei lavoratori». «Dato che è in corso uno studio di riorganizzazione complessiva - ha spiegato il responsabile amministrativo della Compagnia, Roberto Vascotto - abbiamo differito ancora l'introduzione delle nuove misure, ma gli stipendi interi anche a causa di un paio di clienti che non ci hanno ancora saldato le fatture, non riusciamo a darli».

Mercoledì sera si è anche riunito il consiglio di amministrazione del Consorzio fornitura e servizi che sta lavorando per la riorganizzazione complessiva delle cooperative di manodopera. Le raggruppa tutte, tranne la Compagnia che potrebbe però rientrarvi prossimamente. «È stata una riunione interlocutoria - ha detto il presidente Gianni Fusco - ma arriveremo presto a una proposta definitiva di riorganizzazione». Sembra che ciò accadrà il 26, ma intanto i lavoratori di tutte le società: Flavia, Fenice, Impresa portuale, Primavera, Intermidale, Consorzio commessi e Triestina, con un volantino hanno inteso esprimere «profondo di-

sappunto rispetto all'operato di questo Consorzio. «Il divario interno tra i lavoratori del porto si è accentuato - si legge - provocando una guerra delle colpe, per non menzionare quella dei poveri».

I lavoratori chiedono: un gruppo di lavoro formato dalle imprese, che i contratti di tutte le imprese siano a nome del Consorzio, la tariffa unificata per il medesimo tipo di servizio, l'applicazione dei diritti contrattuali, un ufficio unico amministrativo-commerciale, un progetto di programmazione unica dei lavori e un parco mezzi e attrezzature con spogliatoio e vestiario unificati.

s.m.



Livio Ungaro

L'infortunio è accaduto alle 18.30 nell'officina della ditta Steeltrading di Riva Cadamosto ad Aquilinia. Subito soccorso dai compagni

Operaio con le gambe schiacciate da 2 tonnellate di acciaio

Paolo Brazzatti è stato investito da enormi blocchi di metallo. È ricoverato a Cattinara

di Elisa Lenarduzzi

Grave infortunio sul lavoro, ieri sera, alla ditta «Steeltrading» di Riva Cadamosto, 14, ad Aquilinia. La vittima è un operaio triestino, Paolo Brazzatti, che ha riportato un grave trauma ad entrambi gli arti inferiori, rimasti schiacciati sotto due blocchi di acciaio del peso di circa due tonnellate.

L'incidente si è verificato attorno alle 18.30 nell'officina della «Steeltrading», ditta produttrice di tubi di acciaio appartenente al gruppo «Eurogroup» di Monfalcone.

Paolo Brazzatti, operaio capomacchine da taglio, stava eseguendo un'operazione di sballaggio di alcuni pesantissimi nastri di acciaio, una manovra di routine che solitamente non presenta rischi. Nell'agganciare i grandi nastri ad un paio di cavi legati al soffitto, però,



La ditta «Steeltrading», teatro dell'infortunio (Lasorte)

qualcosa è andato storto: i blocchi d'acciaio - del peso di circa 2 mila chili - si sono staccati dalla presa e sono precipitati addosso all'uomo, schiacciandogli entrambe le gambe.

Sul posto sono subito ac-

corsi gli altri operai, attirati dalle urla dell'uomo, che gli hanno prestato i primi soccorsi: tutti insieme sono riusciti a sollevare i blocchi d'acciaio con l'ausilio di alcuni macchinari, liberando così l'operaio dal peso che

lo aveva travolto.

Nel frattempo sul posto sono arrivati anche i sanitari del 118, che hanno trasportato Brazzatti all'ospedale di Cattinara, dov'è stato ricoverato con un grave trauma da schiacciamento agli arti inferiori. L'uomo, fortunatamente, non è in pericolo di vita, ma è stato sottoposto a diversi esami per cercare di capire quali saranno le conseguenze dell'infortunio sulla sua capacità motoria.

Nell'officina sono intervenuti anche i carabinieri di Muggia e i tecnici dell'azienda sanitaria, che hanno effettuato i rilievi del caso al fine di verificare se nel corso dell'operazione sono state rispettate tutte le norme di sicurezza previste dalla legge. Ancora da chiarire le cause dell'incidente: tra le varie ipotesi anche una possibile manovra non corretta da parte dell'operaio o un errore di distrazione.

INCONTRO

Questione Punti franchi Porto Vecchio Boniciolli al ministero

L'Autorità portuale di Trieste apre la strada ministeriale per fare chiarezza sullo status giuridico del Porto Vecchio. È fissato per martedì al Ministero degli Esteri un incontro in cui il presidente Claudio Boniciolli assieme ai dirigenti ministeriali tenterà di capire se, alla luce dei trattati internazionali sottoscritti, i Punti franchi si possono annullare, ridurre nelle misure o trasferire in altre zone del porto per avviare la riconversione della parte antica dello scalo.

Parallelamente o successivamente a questa fase, secondo l'opinione che Boniciolli ha più volte espresso, sarà comunque indispensabile che il Parlamento faccia una legge che superi quanto attualmente previsto dall'articolo 6 comma 12 della legge 84 del 28 gennaio 1994 sui porti. L'articolo regola l'istituzione della Autorità portuali e il comma in questione recita: «E fatta salva la disciplina vigente per i Punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste». «Se non si cambia questo passo - ha avvertito il presidente - qualsiasi ricorso al Tar potrebbe essere accolto, come del resto è già avvenuto».

Non risolve dunque completamente la questione il procedere della variante che una ventina di giorni fa il Ministero dell'Ambiente, decretando che per la parte fondamentale non è necessaria la Valutazione d'impatto ambientale, ha rispedito a Trieste. L'Authority sta comunque apportando alcuni aggiustamenti in base a una serie di prescrizioni, dopodiché il documento sarà inoltrato alla Regione che avrà due mesi di tempo per dare il via libera definitivo. Se non saranno intervenute interpretazioni giuridiche diverse anche in base alle consultazioni ministeriali della settimana prossima, le richieste di concessione potranno però scattare solo quando sarà stata varata anche la nuova legge.

s.m.



Claudio Boniciolli

CAMERA DI COMMERCIO

Delegazione economica in visita da Istanbul

Una delegazione della Camera di commercio di Istanbul è in questi giorni in visita in regione nell'ambito del progetto «Friuli Venezia Giulia-Turchia: un ponte per l'Europa». La delegazione, guidata da Uran Tiryakioglu, presidente della commissione Ricerca e sviluppo della Camera di Istanbul, partecipa a una serie di incontri e visite predisposti dalla Camera di commercio di Trieste. Stamattina è previsto dapprima un incontro a Area science park e successivamente una visita al terminal di Riva Traiana dove giungono i traghetti dell'autostrada del mare che unisce Trieste alla Turchia. Alle 14.15 in Camera di commercio incontro con l'assessore regionale Roberto Cosolini, il presidente camerale Antonio Paoletti, enti di ricerca e associazioni di categoria.

Gli ospiti turchi nei giorni scorsi hanno visitato lo stabilimento Fincantieri di Monfalcone e hanno fatto anche una visita a Innovation a Udine dove l'Ente camerale triestino è presente con uno stand della sua Agenzia per la promozione della ricerca e dell'innovazione.



OTTO40

800 800 840 PRONTO GENITORI
IN LINEA CON I NOSTRI FIGLI

Da oggi c'è il numero verde gratuito che aiuta e consiglia chi ha famiglia.

Otto40 offre sostegno e consulenza psicologica su tematiche educative, relazionali ed affettive: il rapporto genitori-figli, la maternità, la paternità, problemi familiari e di coppia e della vita nell'infanzia e nell'adolescenza. Otto40 risponde alle tue domande con informazioni mirate sulle prestazioni sociali a favore di genitori e figli: i servizi, le attività, i progetti e le iniziative, le agevolazioni di legge e le opportunità.

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

comune di trieste

Televita

L'ex salumiere è indagato anche per le sparatorie dell'estate 2005 e per la morte della moglie volata dalla finestra nel 1999

Sette anni e mezzo al rapinatore solitario

Gianesello condannato con rito abbreviato per i colpi a mano armata commessi due anni fa

CONFRONTO ALL'AMERICANA

La poliziotta violentata riconosce i kosovari accusati

Sono con le spalle al muro Albert Dakaj e Ferad Krasniqi, i due giovani kosovari arrestati dal pm Lucia Baldovin con l'accusa di aver usato violenza a una poliziotta.

Nel confronto all'americana chiesto dai difensori, gli avvocati Deborah Berton e Luca Maria Ferrucci, la vittima li ha riconosciuti senza manifestare dubbi. E ha riconosciuto anche il terzo kosovaro indagato a piede libero per la stessa ipotesi di reato.

Nell'incidente probatorio svoltosi davanti al giudice Enzo Truncellito c'è stato un unico momento di incertezza. «Voglio rivedere il secondo giovane» ha chiesto la poliziotta. «E' lui al cento per cento» ha affermato dopo averlo osservato ancora per un attimo attraverso il vetro specchiato della stanza usata per questi confronti. Assieme ai tre kosovari erano sfilati davanti alla vittima, al magistrato e agli avvocati, anche tre altre persone, molto simili per età e statura agli indagati.

Va aggiunto che poche ore prima di questo incidente probatorio che di fatto costituisce un'anticipazione dell'eventuale processo, il Tribunale del riesame aveva respinto l'istanza dei difensori per una attenuazione delle misure cautelari. In altri termini niente uscita dal carcere e nessuna la concessione di arresti domiciliari. Ma il Tribunale del riesame ha in qualche modo «rimascolato» l'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip nel punto in cui sottolineava la possibilità di una reiterazione della violenza sessuale. Albert Dekaj e Ferad Krasniqi, secondo il Tribunale, devono invece restare al Coroneo perché, una volta ottenuta la libertà, potrebbero fuggire dall'Italia per riparare in altri Paesi.

La poliziotta nel confronto all'americana non ha avuto dubbi perché prima

di essere aggredita aveva visto in faccia i tre kosovari. Le lampade poste nell'edificio teatro dell'aggressione, erano accese. Ma dopo un paio di minuti l'orologio che ne governa l'apertura e la chiusura, le ha spente ed è sceso il buio. In quel momento, secondo la denuncia presentata, è scattata la violenza. «Mi sono sentita più di due mani addosso» ha raccontato la donna ai colleghi, proponendo con queste parole un'aggressione multipla, attuata da almeno due kosovari, quelli fatti arrestare dalla Procura. Ma Albert Dakaj e Fe-



Il giudice Enzo Truncellito

rad Krasniqi continuano a protestare la loro innocenza.

«Non abbiamo aggredito la poliziotta. Sono stato invitato a bere un caffè nella sua abitazione» ha affermato ripetutamente Albert Dakaj. «Abbiamo avuto un rapporto sulle scale ma lei era consenziente». Le intercettazioni telefoniche disposte dal pm Lucia Baldovin, non hanno portato elementi decisivi all'indagine. Nelle registrazioni Dakaj si gloria con un amico napoletano del proprio successo con parole molto pesanti e irridenti.

c.e.

di Claudio Ernè

Nel 2005 aveva messo a segno in pochi mesi sette rapine a mano armata e un sequestro di persona.

Fabrizio Gianesello, 51 anni, l'ex salumiere originario di Rovigo assorto alla ribalta della cronaca come il «rapinatore solitario», è stato condannato ieri con rito abbreviato a sette anni e sei mesi di carcere dal giudice Enzo Truncellito. Con rito ordinario sarebbero stati undici anni e mezzo, quasi una pena da omicidio.

Gianesello ha più volte ammesso le proprie responsabilità in questi colpi solitari: prima davanti agli investigatori della squadra mobile che lo avevano catturato, poi con il pm Maurizio De Marco. L'ex salumiere era stato bloccato il 15 ottobre 2005 mentre impugnava con la mano destra una pistola con il colpo in canna. Con l'altra stava spingendo davanti a sé la cassiera della filiale Unicredit di via Baiamonti: nella strada il rapinatore, pedinato da giorni, era atteso da una decina di poliziotti con le armi spianate. Si era arreso e poche ore più tardi in Questura aveva vuotato il sacco.

«Lo sapevo che mi stavate pedinando. Non me ne importava nulla. Mi avete teso un tranello e mi sono divertito. In fin dei conti prima o poi dovevate arrestarmi. Ora sono tranquillo. Ho messo a segno le sette rapine in uffici postali, banche e supermercati perché sono depresso, perché non ha senso vivere».

Poi aveva parlato dell'arma che aveva usato. «E' una vecchia pistola. Ho messo il silenziatore alla canna per spaventare la gente».

La sua vanagloria, il suo voler essere comunque un protagonista, lo hanno messo ulteriormente nei guai. Il pm Maurizio De Marco non ha più mollato la presa e ha continuato a indagare su Fabrizio Gianesello anche dopo la sua piena confessione. In primo luogo ha scoperto che dalla canna della pistola usata dall'ex salumiere nella rapina di via Baiamonti erano usciti anche i proiettili delle misteriose sparatorie che avevano contrassegnato l'estate triestina del 2005.

Secondo la Procura è stato proprio Fabrizio Gianesello ad aprire il fuoco contro Joan Sredojevic, un piccolo impresario serbo impegnato a Trieste

nel settore delle ristrutturazioni edili. Da qui l'accusa di tentato omicidio vivacemente contestata dal difensore, l'avvocato Guido Fabbretti.

Ma non basta. Il pm Maurizio De Marco è riuscito a incastrare ulteriormente l'ex salumiere, «indagandolo» anche per l'omicidio volontario della moglie Elisabetta Marion, morta precipitando dalla finestra dell'abitazione di famiglia il 22 agosto del 1999.

«Fabrizio Gianesello mi ha raccontato di aver ucciso la moglie. Lo ha affermato quando eravamo nella stessa cella del Coroneo e stavamo guardando alla televisione il film di Alfred Hitchcock 'Delitto perfetto'. A un tratto ha esclamato: l'ho fatto anch'io. Nessuno lo ha mai sospettato» ha raccontato Gianni Kufersin, l'ex compagno di cella del rapinatore solitario nel corso di un drammatico confronto svoltosi l'ultimo giorno dello scorso novembre davanti al giudice Paolo Vascotto.

Nel 1999 la morte della moglie di Fabrizio Gianesello era stata ritenuta dalla polizia un suicidio e il caso era stato archiviato. Ora per questo «suicidio» l'ex salumiere rischia in astratto l'ergastolo.

Fabrizio Gianesello in una foto d'archivio

Passava anche per il nostro porto la rotta verso Oriente dei residui tossici illegali. Il centro di stoccaggio era ad Aiello del Friuli, in città arrivavano sui Tir



Bidoni di rifiuti illeciti

zia e da una bolla che certificava il trasporto di «Mps» (appunto materia prima e seconda), anche se in realtà la merce non aveva

L'operazione è stata condotta dai carabinieri del Nucleo tutela ambientale di Udine

Traffico internazionale di rifiuti speciali, bloccati a Trieste container diretti in Cina

subito alcuna modifica.

L'attività investigativa è partita nell'ottobre 2005 a seguito di una serie di controlli effettuati negli scali di Trieste e Marghera, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane del capoluogo giuliano. Nei due porti i militari hanno sequestrato 18 container carichi di carta e plastica priva

delle necessarie autorizzazioni. Ad Aiello del Friuli, invece, è stata messa sotto sequestro l'area di 12mila metri quadrati usata come sito di stoccaggio abusivo, e 5 mila tonnellate di rifiuti. Sempre nel comune udinese sono stati sigillati altri 78 container con 2.500 tonnellate di materiali classificati come rifiuti spe-

ciali pericolosi: plastica, elettrodomestici di varia natura e terriccio proveniente da lavorazioni industriali.

Il traffico internazionale, che poteva contare sull'appoggio operativo e organizzativo di alcuni cittadini cinesi e siriani interessati a smaltire nei loro paesi i materiali illecitamente trattati, aveva prodotto nell'ultimo anno un giro d'affari di 1,5 milioni di euro.

L'operazione «Mesopotamia» ha fatto scattare il provvedimento degli arresti domiciliari per un imprenditore friulano, Giorgio Manzardo, 63 anni di Udine, titolare della «Centro recupero carta Spa». Avvisi di garanzia sono stati inoltrati anche ad altre quattordici persone: imprenditori e amministratori delegati di aziende attive nella lavorazione e recupero di materiale plastico e cartaceo con sedi nel Nord Italia, precisamente Liguria, Veneto, Lombardia e Friuli. Per il momento, invece, non risultano coinvolti nell'inchiesta operatori triestini.

GUARDIA DI FINANZA

Mancato versamento dei bolli auto, 16 denunciati

Sedici triestini sono stati denunciati dalla Guardia di finanza per l'ipotesi di reato di peculato. L'accusa mossa nei loro confronti è di aver sottratto alle casse dello Stato centinaia di migliaia di euro attraverso l'attività di riscossione delle tasse automobilistiche. L'operazione delle Fiamme gialle ha portato inoltre al sequestro di un'auto, di un motorino e di somme di denaro per un importo complessivo di 26 mila euro.

L'intervento dei militari della Guardia di finanza del capoluogo giuliano ha preso le mosse dai controlli effettuati nei mesi scorsi dalla direzione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle entrate. Controlli a carico di alcuni tabaccai e gestori di ricevitorie della Lottomatica che non avevano versato all'erario il ricavato della vendita dei bolli auto.

L'azione investigativa dei fi-

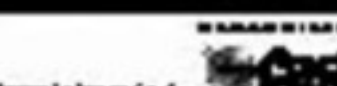
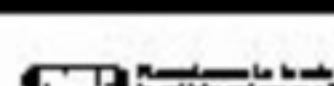
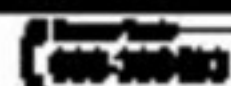
nanzieri ha permesso di quantificare con precisione l'importo sottratto illecitamente allo Stato. La tempestività dell'operazione ha inoltre scongiurato conseguenze economiche più pesanti per l'erario e interrotto il «piano» degli indagati che ora dovranno restituire le somme indebitamente trattenute.

L'attività di polizia giudiziaria è stata coordinata dal sostituto procuratore Raffaele Tito.



NUOVO MITSUBISHI PAJERO
OLTRE I CONFINI

www.mitsubishi-auto.it www.pajero.it



Nuova Concessionaria Ufficiale Mitsubishi Motors per la vendita e l'assistenza a Trieste

Energy Auto di Contiauto Srl

Strada della Rosandra, 2 - Trieste - Tel. 040/2610053

I luoghi di ritrovo a rischio sono noti: «Basta evitarli per evitare brutti incontri»



Paolo Vescovi



Erica Stanco



Marco Caccin



Filomena Vella



Alessandro Puntin



Dante Facchin



Giuseppe Barbieri



Antonietta Meneghini



Giordano Saksida



Sergio Franceschin



Passanti alla fermata dei bus davanti a «Il Giulia» (Lasorte)

Preoccupazione sì, ma controllata. Gli abitanti della zona di via Giulia, dove recentemente si sono verificati numerosi episodi di microcriminalità, sono consapevoli che «soprattutto di sera girano talvolta tipi strani», e anche che «negli angoli più bui si possono rinvenire siringhe», ma nel complesso sono tranquilli. E parere diffuso che le forze dell'ordine compiono il loro dovere: «Basta saper affrontare con decisione le situazioni più scabrose per evitare guai». Sono noti anche i punti di ritrovo dei cosiddetti balordi, per cui «basta evitarli e si può attraversare il rione anche di sera, senza fare brutti incontri».

Fin qui le opinioni comuni. «A mio avviso questa è una zona piuttosto tranquilla – esordisce Paolo Vescovi – e certo transitano anche tipi strani: c'è chi si ubriaca, ma nel complesso non vedo grandi pericoli. I problemi reali di questa zona sono altri – evidenzia ancora Vescovi – a cominciare dalle panchine, sempre meno numerose. Invito l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandedelli a metterne di nuove, e magari a interessarsi anche della tenuta dei pastini del Boschetto. Quelli sì che sono temi da affrontare con decisione».

Sergio Franceschin afferma invece che «è piuttosto noto che i balordi si ritrovano in punti ben precisi. Basta non avventurarsi nelle zone più

SAN GIOVANNI Dopo l'arresto dei due uomini che spaventavano commercianti e passanti chiedendo soldi

I residenti di via Giulia: «I balordi ci sono. Si riuniscono sempre negli stessi posti»

CAMPANELLE

La circoscrizione al Comune: «Area servizi alla Maddalena»

Che ne sarà del comprensorio della Maddalena, e quali sono i piani del Comune per un'area che avrebbe dovuto ospitare la nuova sede Polstrada? Se l'è chiesto l'intera quinta circoscrizione approvando all'unanimità un documento di Paolo Turcinovich, capogruppo della Margherita. L'area interna all'ex Ospedale - è il presupposto - è un polmone verde necessario non solo a chi vi risiede attorno, ma a tutte quelle aree limitrofe (via dell'Istria, Strada di Fiume, Campanelle, Costalunga) che di spazi di riferimento e di servizi hanno assoluta necessità. L'utilizzo pertinente dell'ex comprensorio potrebbe dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini. Oltre al verde, molti residenti (in particolare di Campanelle) hanno chiesto a più riprese l'attivazione di una farmacia, di un ambulatorio, di palestre e banche, anche di una scuola materna. L'area che avrebbe dovuto essere occupata dalla Caserma, circa 2000 metri quadri, potrebbe essere destinata a servizi. La mozione ricorda come l'ex sede dell'Ospedale risulta inserita in un accordo di programma sottoscritto da Comune, Regione e Azienda Sanitaria: vi si prevede la riconversione del territorio con una riqualificazione urbana. Pianificare il futuro del comprensorio, secondo la circoscrizione, significa coinvolgere cittadini, operatori, commercianti e associazioni per un recupero non solo architettonico e ambientale ma soprattutto sociale.

m.l.

li da quelli che trascorrono le giornate ubriacandosi o assumendo sostanze stupefacenti. Quando capita di incontrare qualcuno di questi balordi – sottolinea – basta saper esprimere la giusta determinazione e non accade niente». «Ci sono personaggi strani che frequentano il rione – precisa Dante Facchin – e io stesso, che dirigo il traffico vicino alla scuola, nei momenti di entrata e uscita dei ragazzi, ho trovato talvolta in qualche angolo delle siringhe. Ma al di là di questo, il rione è piuttosto tranquillo».

Alessandro Puntin dice che «gli ubriachi ci sono un po' dappertutto, sia in questa città che altrove, ma il problema non è grave. In genere è gente che fa solo male a se stessa. Vengo da Gorizia e anche nella mia città c'è chi beve più del necessario – aggiunge – ma il problema si limita a questo».

Marco Caccin studia a Trieste ma è originario di Aquile-

via e vive nel rione di san Giovanni: «Mai assistito a scene preoccupanti. Vado e vengo tutti i giorni come se niente fosse e non sono per nulla preoccupato». Filomena Vella ha due bambini che frequentano la scuola del rione e conferma che «la situazione è assolutamente tranquilla, almeno per ciò che mi consta. Vengo due volte al giorno qui e non ho mai avuto problemi di sorta. Faccio parte del consiglio scolastico, perciò vengo qui anche di sera – prosegue – ma anche col buio la situazione mi sembra sotto controllo».

Erica Stanco conosce il rione, in particolare i pubblici esercizi, in quanto grossista di bevande: «Questa mi sembra una zona proprio tranquilla – afferma – e non ho mai visto situazioni che potessero destare preoccupazione. Credo comunque che tutti i rioni siano uguali, San Giovanni è come gli altri: qui non c'è una particolare problema di sicurezza».

Ugo Salvini

d. c.

SAN GIACOMO La circoscrizione ha messo a punto una mappa delle aree a rischio

Accordo con la polizia: contro i vandali strade e piazze saranno più illuminate

La Quinta circoscrizione avvierà una campagna di collaborazione con tutte le associazioni e le realtà rivolte ai giovani di San Giacomo, per combattere gli atti di vandalismo. Il parlamento chiederà, inoltre, al Comune di aumentare l'illuminazione notturna nei parchi. Sono queste le decisioni prese dopo l'incontro dell'altra sera con il responsabile della squadra volante della questura, Luigi Di Ruscio. Tema fondamentale della riunione è stata la lotta agli atti vandalici. Un problema che ha assunto grande rilievo, dato il susseguirsi di azioni ai danni di istituti scolastici e parchi, la più grave delle quali è quella compiuta recentemente nella scuola di via Veronese 14, dove a due asilini è stato appiccato il fuoco. «Il confronto con le circoscrizioni - dichiara Di Ruscio - rientra all'interno del concetto di polizia di prossimità, dato che ormai l'azione delle forze dell'ordine non è più limitata al solo pattugliamento del rione. Bisogna tenere conto del fatto che la maggior parte degli atti vandalici sono compiuti da ragazzini e proprio per questo è importante la creazione di una rete di associazioni che offrano ai giovani forme di aggregazione sana tenendoli lontani dalla cattiva strada. D'altronde - conclude l'esponente della questura - la prevenzione è sicuramente preferibile rispetto ad interventi repressivi».

Convinto della necessità di agire rapidamente e sicuro di trovare l'appoggio delle associazioni locali e della parrocchia il presidente della circoscrizione, Silvio

Pahor: «Indiremo un'assemblea pubblica alla quale saranno invitate tutte le realtà che hanno a che fare con i giovani, per studiare assieme un sistema che possa essere educativo, ma anche una forma di svago. Un buon punto di partenza - spiega ancora Pahor - potrebbe essere l'organizzazione di incontri sportivi o collegati alle passioni dei giovani, magari proprio in zone danneggiate dai vandali e ora risistemate».

Il parlamentino e i funzionari della questura hanno poi analizzato la mappa delle aree più soggette agli atti vandalici, valutando la condizione dell'illuminazione in quelle zone. Secondo quanto emerso, come era intuibile, i punti dove i vandali sfogano maggiormente i propri istinti sono quelli meno illuminati. Un problema che riguarda soprattutto le aree verdi del rione. Queste, infatti, sono state spesso oggetto di atti vandalici durante le ore notturne, come è successo anche al giardino «Petitti di Roretto», nonostante la sua vicinanza alla caserma dei carabinieri di via dell'Istria. La circoscrizione chiederà perciò al Comune e Aegaeas, un potenziamento dei lampioni in quelle aree. La richiesta trova concordi le forze dell'ordine per le quali l'identificazione dei malintenzionati diverrebbe così più semplice. «Di notte l'illuminazione assume una netta importanza nella lotta alla criminalità - conferma Di Ruscio -». Un esempio di questo è piazza Pucher, in cui la luce diffusa dei lampioni è sufficiente a scoraggiare la maggior parte dei vandali».

Mattia Assandri



Di Ruscio, capo della Squadra Volante



L'incendio nell'asilo di via Veronese

CITTA' NUOVA E SAN VITO Approvata la mozione della Margherita

Tabelle e foto storiche fra vie e palazzi

Quanti sanno che l'orologeria e costruttore di parafulmini Pasquale Anderwalt ebbe il suo primo negozio, nel 1831, in piazza della Borsa? E quanti sanno che il Borgo Teresiano, sorto a metà del Settecento nell'area delle antiche saline, conosciuto anche come Città Nuova, si differenziò subito dalla ben più antica Città Vecchia, oltre che per un diverso tessuto urbano, anche per la disposizione ortogonale delle sue strade? Proprio nell'intento di illustrare esaurientemente la storia delle piazze e dei palazzi di Trieste, che tanti

triestini non conoscono, il gruppo della Margherita della Quarta circoscrizione, formato da Domiziana Avanzini, Luigi Franzil e Igor Merku, ha presentato una mozione che si è avvalsa anche dell'apporto di un emendamento del centrodestra (accolto), poi passata con i soli voti del centrosinistra e l'astensione della maggioranza. In sostanza la mozione chiede la collocazione in città di diverse tabelle esplicative con la ricostruzione storica del sito, corredato da foto d'epoca. «Tabelle di questo genere si possono osservare infatti in

parecchie località turistiche alla moda e rappresentano un arricchimento dell'arredo urbano», commenta Franzil. L'iniziativa, che potrebbe migliorare le conoscenze dei triestini, ma anche essere un buon veicolo di interesse per il turista, giunge in un momento quanto mai propizio, visto che la Commissione toponomastica del Comune sta lavorando a nuove intitolazioni, come ad esempio l'intestare un giardino a Vincenzo Mucciolli e una strada ai caduti di El Alamein.

da. cam.

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Per la pubblicità
in questa rubrica:
MANZONI & C.
040.6728318

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici, anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA
«ALL'ANGELO D'ORO»

PIAZZA GOLDONI TRIESTE
040 634144

DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI
SPECIALISTA IN CLINICA
DERMOSIFILOPATICA
STUDIO MEDICO
Via Boccaccio, 10 Trieste
Tel. 040 411178
Riceve tutti i giorni dalle 17⁰⁰ alle 19⁰⁰ no sabato
Aut. n. 346 DD. 21/10/2005

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 800

DOTTOR SABINO SCARDI
Specialista in cardiologia
ZUDECCHE DAY SURGERY SRL
Trieste, via delle Zudecche, 1
PER PRENOTAZIONI
Telefonare al n. 040-3478783
AUT. N° 392 DEL 30/10/2006

ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA
CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.)
FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM
direttore: dott. FT. Francesco Zarattini

Poliambulatorio FisioSan Trieste
Via Genova 21 Tel.: 040 3478678
AUT. PROT. 8127/05/GEN-1-D6 D.D. 21-02-05

STOP AL DOLORE
800-034282
IL MAGNETE DEL BENESSERE
LINEA LETTO
PRESSO
SANITARIA TRIESTINA

ISTITUTO Città di
FISIOTERAPICO Trieste
Direttore Sanitario: Dott. Sergio Bernasconi
Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas
di A. e F. Zupancich e C.
Piazza San Giovanni, 1 - Trieste
Tel. 040 362548 - Fax 040 364082
E-mail: studiocioce@libero.it
Aut. n. 20987 Gen/99 - 1° B - 1 del 23.05.2003

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Min. San. 1704312 - 2001 44 55/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/650779

DOTT. DIEGO SIARD
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
PSICOTERAPIA
Via Gatter 23, Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

MUGGIA Iniziativa del commissariato per contrastare il rumore notturno mentre la 54.a edizione prende il via con acrobati d'eccezione

Carnevale, la polizia: presidenti responsabili

I capi delle compagnie chiamati a dare nomi e recapiti. Oggi vertice in Comune

MUGGIA La polizia di Muggia chiede alle compagnie del Carnevale di dare il «buon esempio» nella battaglia contro i «grattini» e la musica assordante notturna, e chiede nomi e recapiti di presidenti o delegati, che si rendano direttamente responsabili almeno per gli apparecchi di proprietà delle compagnie stesse. Mossa che ha lasciato perplesse le compagnie e anche il Comune, ma stamattina ci sarà un chiarimento.

Questa inedita, esplicita richiesta è stata fatta proprio alla vigilia dell'avvio del Carnevale, con una lettera inviata al presidente delle compagnie, Elvio Ciacchi. Alla base c'è la volontà, ribadita più volte, di porre un freno agli eccessi nelle notti carnevalesche nel centro storico di Muggia. Quest'anno, anche dopo le lamentele dei residenti, nel mirino ci sono pure i «grattini», che con musica assordante da anni accompagnano serate e nottate carnevalesche.

Sul loro uso il Comune ha posto dei limiti precisi (fino alle 23.30, o alle 24 di sabato, domenica e martedì) con apposite ordinanze, che citano anche le relative sanzioni. Alcuni apparecchi che girano a Carnevale sono di proprietà di membri delle compagnie. Da qui l'invito della polizia, che co-ordinata a Carnevale un servizio d'ordine interforze, a sensibilizzare i singoli presidenti affinché «educino gli iscritti al rispetto delle ordinanze del sindaco, perché non vi siano lamentele dei residenti nel centro storico a causa dei volumi assordanti che impediscono il riposo». Presidenti o loro delegati sono così ritenuti responsabili di ogni violazione delle ordinanze da parte dei membri delle rispettive compagnie. Un fulmine a ciel sereno.

Commenta Ciacchi: «Sono comprensibili necessità di sicurezza. Ma alcuni di noi hanno interpretato in senso repressivo tale richiesta di dare nomi e affidare responsabilità. Domani (oggi, ndr.) ci sarà un incontro in Comune. E sempre meglio chiarire le cose a voce».

L'incontro è alle 9. «Non si tratta di repressione - spiega il vicequestore aggiunto di Muggia, Gabriella Giurovich - E' un modo per porre l'attenzione sulle responsabilità, sul senso civico. E ci servono delle persone fisiche a cui rivolgerci in caso di problemi. Le compagnie possono così dare il buon esempio. Di fondo c'è anche il concetto di «sicurezza partecipata»: ognuno si senta responsabile del buon andamento della manifestazione. Anche noi abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti».

Per certi versi è anche un censimento dei «grattini». Azione auspicata nei giorni scorsi a una riunione tra alcuni residenti del centro storico (principali «vittime» della musica assordante notturna e non) e l'assessore Roberta Tarlao, quando si era parlato addirittura di dar vita a un regolamento e ad autorizzazioni specifiche per tali impianti sonori ambulanti.

Intanto ieri il 54.o Carnevale muggesano è partito. La città era gremita di gente. Impossibile trovare un parcheggio, nemmeno nel garage interrato. Re Carnevale ha dato il via ufficiale, con il Ballo della verdura. Un pubblico incantato ha poi assistito all'esibizione, in piazza Marconi, dei Sonics, un gruppo di acrobati, già noti per le loro performance alla chiusura dei Giochi olimpici di Torino 2006.

Sergio Rebelli



Il presidente delle Compagnie Elvio Ciacchi

I CARRI DELLA SFILATA - 7

Intitolato alla Serenissima, ai suoi vessi, pissi e problemi, il carro della sfilata

La Lampo va in tandem con Venezia

MUGGIA La compagnia Lampo creerà un connubio ideale tra il Carnevale di Muggia e quello di Venezia. Al corso mascherato del 54.o Carnevale muggesano, in programma domenica 18 febbraio, la compagnia (che sarà la penultima a presentarsi al pubblico) si diventerà a far conoscere al pubblico le famose maschere veneziane, trasportate a Muggia e, in parte, reinterpretate.

La Lampo ha all'attivo undici vittorie del corso mascherato, di cui una ex aequo con la Brivido.

La sua nascita risale al 1955, anche se, come altri gruppi, non sempre ha partecipato alla sfilata. Il motto di quest'anno è «La Serenissima Lampo». Il connubio tra Muggia e Venezia sarà ben rappresentato su uno dei carri minori, con il duomo di piazza Marconi e il campanile di piazza San Marco, dai quali si darà il via al Carnevale (però in modo più originale) con la Colombina. Poi sarà un susseguirsi di maschere veneziane, dogi e nobili, ma anche gente del popolo, e

persino improbabili piccioni al guinzaglio e pettegole comari.

Di Venezia saranno rappresentate anche alcune peculiarità. Come i pizzini di Burano, o l'acqua alta. E l'inondazione, in epoca moderna, verrà forse sconfitta dalla diga mobile, ovvero dal «Mose». In passato ci fu però il biblico «Mose» che, più efficacemente, divise le acque e salvò il suo popolo. Nella fantasia della Lampo riuscirà anche a salvare Venezia dall'acqua alta.

s. re.

DUINO AURISINA Battaglia a tutto campo sulle modifiche previste dalle nuove norme del Piano regolatore

Variante, raccolta di firme contro l'edificabilità

L'iniziativa varata dal centrosinistra. An replica con i «Banchetti meno bugie»

Il sindaco contesta la petizione popolare a Sistiana: «Chiunque voglia costruire lì dovrà presentare un piano a sé». Oggi un nuovo incontro pubblico

DUINO AURISINA È battaglia. Mediatica, di relazione e di «porta a porta» sulla variante 24/25. Il centrosinistra vara la raccolta di firme, e il centrodestra parte con l'iniziativa «Meno bugie», una serie di banchetti sul territorio che carte alla mano spiega cosa è stato votato. E intanto, in campo scende anche il sindaco Ret: «Il centrosinistra sta dicendo un sacco di cose che non corrispondono ai fatti, alle cose votate. Io sono sindaco di questo comune e non posso e non voglio non dire la verità. Giornalmente ci sono persone della comunità slovena che vengono a ringraziarmi per quanto fatto con la variante, e tuttavia politicamente vedo solo una gran confusione da parte del centrosinistra. Ora ci sono tre tecnici al lavoro per spiegare parola per parola che le afferma-

zioni del centrosinistra sono per lo meno fumose».

E in particolare il sindaco se la prende per la petizione di Sistiana: «Inutile, a dir poco. Il documento votato dice che la piazza di Sistiana è un "ambito", e c'è un unico spazio per costruire dietro l'hotel Belvedere: se qualcuno li vorrà costruire dovrà farlo presentando un piano particolareggiato relativo all'intera piazza». Secondo il centrosinistra, invece, crescono nei paesi e nelle frazioni di Duino Aurisina le preoccupazioni per le conseguenze delle modifiche al piano regolatore comunale volute dalla giunta Ret. E sempre secondo il centrosinistra, «con la recente normativa - si legge in una nota - attorno al terreno destinato alla nuova chiesa di Sistiana potrebbero sorgere dieci case».

«Una vera e propria spe-

culazione edilizia - ha detto il candidato sindaco di centrosinistra, Massimo Veronese (Ds) - che bloccherebbe qualsiasi progetto per dotare la frazione di una piazza con servizi e parcheggi».

Ulteriori, dure critiche sono state riservate anche ad altre tre modifiche che interessano la zona. Questi i numeri resi noti nel corso dell'incontro: «La prima riguarda un'area agricola, diventata fabbricabile, di 7400 metri quadrati tra la ferrovia e l'autostrada: vi potrebbero sorgere 12 case nuove o condomini. La seconda rende edificabili oltre 3000 metri quadrati nei pressi del cimitero: altre cinque case nuove. Infine sono diventati edificabili 2600 metri quadrati vicino al campo sportivo (cinque case): il titolare del terreno sta già costruendo a Visogliano un importante complesso edilizio».

Un altro allarme è stato lanciato da Maurizio Rozza dei Verdi Carso: il piano per la gestione della Riser-



La baia di Sistiana vista dall'alto

va naturale delle falesie di Duino, approvato recentemente, prevede la costruzione a ridosso del sentiero Rikl di 20 bungalow. «E' una prospettiva devastante - ha detto Rozza - e ci batteremo per scongiurarla».

Prossimo appuntamento per il centrosinistra questa

sera alle 20.30 nella sede del circolo Igo Gruden per la popolazione di Aurisina e Aurisina Cave. Sabato e domenica, invece, i banchetti «Meno bugie» di Alleanza nazionale si svolgeranno a Borgo San Mauro e a Sistiana.

fr.c.

MUGGIA

La Cdl: «Più poteri di vigilanza»

Ancora fermo l'iter per la Commissione trasparenza comunale

MUGGIA Mercoledì in Consiglio comunale a Muggia si sarebbe dovuta approvare una modifica al regolamento d'aula, per permettere la nascita della Commissione trasparenza. Il testo proposto dalla maggioranza però non andava bene alle opposizioni, che hanno presentato diciotto emendamenti. L'argomento, alla fine, è stato rinviato in commissione. Ma per deciderlo ci sono volute quasi due ore di dibattito. Le opposizioni, in fase di voto sul bilancio, erano riuscite a strappare alla maggioranza l'impegno a costituire la Commissione trasparenza entro questo mese. Organo previsto anche dalla coalizione al governo, nel suo programma elettorale. Ma la forma proposta dalla maggioranza non era proprio ciò che le opposizioni volevano. In aula, i consiglieri di centrodestra hanno ribadito le loro volontà: istituire una commissione con un maggior potere di vigilanza e controllo sull'operato dell'amministrazione e degli uffici. Tuttavia il testo proposto in aula non prevedeva tali funzioni, limitandosi, a detta dei



Italo Santoro

I consiglieri di Forza Italia hanno quindi presentato diciassette emendamenti, accanto ad uno proposto da Alleanza nazionale. La maggioranza, dopo una riunione in privato, ha chiesto (e ottenuto) che l'argomento torni in commissione per armonizzare le proposte.

Immane però il dibattito politico, con la maggioranza a definire ancora una volta «ostruzionismo» la mole di emendamenti. E il centrodestra a giustificare il suo operato come «un modo per non farsi imbavagliare». La seduta è stata interrotta per permettere alla giunta di partecipare ad un incontro conviviale con le compagnie del Carnevale, nel capannone di via di Trieste. Mossa criticata vivacemente dalle opposizioni. La seduta è ripresa verso le 21. Claudio Grizon (Fi) e Italo Santoro (Insieme per Muggia) non si sono ripresentati per protesta. Tra gli argomenti discussi in serata, alcune mozioni, tra cui quella presentata dai consiglieri di maggioranza Giorgio Kosic e Fulvio Tomini (poi approvata) per intraprendere le iniziative del progetto regionale «Koiné», volto a contribuire alla valorizzazione e crescita formativa dei consiglieri comunali, in modo che possano svolgere al meglio il proprio ruolo.

s.re.

6 volte Carnevale al

Venerdì 16 febbraio

DALLE ORE 16.00:

CROSTOLI PER TUTTI!

Sabato 17 febbraio

DALLE ORE 14.30:

SFILATA REGIONALE*

DALLE ORE 16.00:

CARNEVALE A MODO MIO

E TUTTO IL GIORNO:

COMPLEANNO SPORTER

Aspettando LUSSARISSIMO 2007

Il Villaggio Lussari al Giulia

TARVISIO - LUSSARI 8-11 MARZO

lo Slalom Parallelo più lungo d'Italia

Sabato e domenica 17-18 febbraio

2007

...e sono SETTE!!!

Ma per il NOSTRO 7° compleanno il REGALO lo facciamo a VOI...

Sconto del 20% sui nuovi arrivi

Ulteriore Sconto del 10% sugli articoli già in promozione

Festeggia con Noi sabato 17 e domenica 18 febbraio TORTA e degustazioni non mancheranno

SPORTER Trieste

SPORTER Trieste - presso C. C. & GIULIA V. Giulia 75/1 - Tel. 040/56948

Nuovo Giulia

il calendario delle feste più belle!

Domenica 18 febbraio

DALLE ORE 16.00:

CARNEVALE A MODO MIO

DALLE ORE 17.00:

MUSICA DAL VIVO CON I "60 RUGGENTI"

In collaborazione con:

Comune di Trieste

V.F. CROCIERAZIONE S. GIOVANNI CARLO ROZZI

E TUTTO IL GIORNO:

COMPLEANNO SPORTER

DALLE ORE 15.30:

BALLO DEI BAMBINI*

Mercoledì 20 febbraio

DALLE ORE 16.00:

CARNEVALE A MODO MIO

***In collaborazione con:**

Pro Loco Amici Rione di San Giovanni Cologna

Aperto 7 giorni su 7

lunedì - sabato dalle 9.30 alle 20.00

domenica dalle 10.00 alle 19.30

ilGiulia

il nuovo Centro di Trieste

Nassfeld
Pramollo

Pramollo. Skiing on the top

www.nassfeld.at

Nassfeld
PramolloOGNI MARTEDÌ
LADIES DAY
SKIPASS
18,00
EURO

SPECIALE NEVE

Notizie dalle piste di Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Slovenia

110 KM DI PISTE - 30 IMPIANTI - 160 HOTEL
E RESIDENCE - 18 BAITE E RIFUGI
A 13 KM DA PONTEBBA

La possibilità di un soggiorno ad alto livello nell'incautevole scenario di Nassfeld Pramollo. Questo offre l'hotel "Sonnenalpe", una struttura ricettiva di elevata qualità e di consolidata tradizione. L'albergo esiste dal 1979 ed è di proprietà di Michael Pucher, che ha raccolto il "testimone" dai genitori. Si tratta, in sostanza, di una "baita di lusso" direttamente affacciata sulle piste da sci. L'accoglienza è garantita da 60 camere, rinnovate la scorsa estate in puro stile alpino

con grande uso di legno pregiato quale ad esempio il larice massiccio, che offrono in totale 100 posti letto. In più, e non è un vantaggio da poco, ogni cliente può avere a disposizione un posto per la propria auto. Le quattro stelle assegnate al "Sonnenalpe" sono giustificate anche dalla presenza di due piscine, una interna più grande e una esterna con acqua salata. E per i momenti di relax, grande offerta per il benessere con la sauna. Ma anche la buona tavola è un ingrediente peculiare di

questo hotel. La cucina, attiva soltanto per gli ospiti, propone diversi buffet con scelte in grado di soddisfare anche i palati più esigenti. Si parte al mattino, con una colazione in stile austriaco abbinata a diverse miscele di caffè italiano. A pranzo, invece, per garantire velocità ai clienti ansiosi di rientrare sulle piste, il buffet offre affettati, insalate miste e zuppe. La sera, poi, vengono

proposti dei piatti "a tema" con pasta, zuppe, carne, pesce e menù dedicati anche ai vegetariani. Il tutto, poi, potrà essere abbinato a ben 600 etichette diverse di vini provenienti da Austria, Italia e Francia, con la scelta delle migliori annate. Oltre al "Sonnenalpe", una visita a Nassfeld Pramollo può diventare gratificante per chi adora la neve, grazie a 110

km di piste con ottima neve e impianti di risalita veloci e all'avanguardia. Chi sale da Pontebba in quota, troverà la

strada pulita e praticabile. E ogni mercoledì dalle 19 alle 21, "ski by night" su 2,2 km di pista.

INFORMA NEVE

Continua all'insegna del sole e della neve il magico inverno sulle nostre piste



LOCALITÀ	IMPIANTI APERTI	KM PISTE FONDO APERTE	ALTEZZA NEVE
Passo Pramollo	30 su 30	5 su 5	80-150
Kranjska Gora	18 su 18	20 su 20	70-120
Forni di Sopra	7 su 7	5 su 13	30-130
Sappada	11 su 12	15 su 20	30-120
Sella Nevea	5 su 6	2 su 5	60-220
Tarvisio	10 su 10	55 su 60	50-150
Zoncolan	10 su 10	2,5 su 2,5	70-140
Forni Avoltri	1 su 1	7,5 su 7,5	20-40
Claut	1 su 2	2 su 25	20-50
Praibosco	3 su 3	16 su 16	50-70
Sauris di Sopra	2 su 2	1,5 su 2,5	20-40
Val Gleris - Pontebba	-	10 su 10	80-120
Timau - Laghetti	-	10 su 10	30-40
Valbruna	2 su 3	35 su 35	80-100

IL MAESTRO RISPONDE

Consigli per evitare inconvenienti in pista

Come ci si deve comportare su una pista da discesa? L'imperativo, per chiunque voglia cimentarsi con gli sci, è quello di porre in primo piano la massima sicurezza, per sé e per gli altri. A questo proposito, un ruolo fondamentale viene svolto dall'attenzione per la segnaletica presente sui tracciati. Ma quali sono i comportamenti da tenere? Anzitutto, bisogna moderare la velocità nei tratti di scarsa visibilità, ma anche in prossimità di incroci, biforcazioni e strettoie. Chi sta a monte, e

ha dunque un raggio visivo più ampio, deve mantenere una direzione tale da consentirgli di evitare collisioni o interferenze con chi sta più a valle della pista, che non ha una visuale tale da vedere cosa accade alle sue spalle. Ciò, di riflesso, vale anche nella manovra di sorpasso, quando è necessario mantenere una distanza tale da evitare intralci o un'eccessiva prossimità a chi viene superato. Piccoli accorgimenti necessari per la massima sicurezza.

L'ANGOLO TECNICO
I diversi attacchi
per lo scialpinismo

L'attacco è l'attrezzo che permette di collegare lo sci allo scarpone. Per lo scialpinismo, la caratteristica indicata è di poter sbloccare e bloccare il tallone in

NOLIMITS
BIKE & MOUNTAIN
NOLEGGIO ATTREZZATURE SCI
ALPINISMO, RACCHETTE DA NEVE
LE ULTIME NOVITÀ AL MIGLIOR PREZZO
Viale A. Moro, 13 - TOLMEZZO
Tel./Fax: 0433/40297
www.nolimitsextreme.it

permettere rispettivamente salita e discesa. Ce ne sono di diversi tipi. I "Dynafit" sono quelli più leggeri, ma al contempo anche robusti e sicuri. Hanno un aggancio allo scarpone più laborioso, non sono regolabili in lunghezza, se non in piccolissima parte, e necessitano che lo scarpone sia predisposto. Oppure abbiamo l'attacco "universale", utilizzabile con ogni tipo di scarpone e che può essere facilmente regolato in lunghezza. Ha una funzionalità paragonabile agli attacchi da pista, anche se a differenza del "Dynafit" presenta un peso maggiore. Ovviamente, l'acquisto dell'attacco deve essere calibrato a seconda delle esigenze e dell'attrezzo posseduto. Nel momento in cui andremo a comprarlo, è consigliabile acquistare anche lo ski stopper relativo (sistema che dovrebbe arrestare la scivolata dello sci in caso di sgancio dallo scarpone), mentre è necessario comprare i relativi rampanti (attrezzi che permettono di progredire con una certa sicurezza su nevi particolarmente dure e/o gelate).

SPECIALE KRANJSKA GORA

Gli italiani stanno dimostrando sempre più di gradire le strutture di Kranjska Gora, sia per le belle piste da sci che per i confortevoli alberghi del luogo.



Il comprensorio sciistico di Kranjska Gora è particolarmente indicato a quelle famiglie che cercano un ambiente a misura d'uomo con tutti i comfort e i divertimenti. Le splendide piste di sci, situate proprio davanti agli alberghi, possono appagare sia gli esperti che i principianti. E cosa c'è di meglio di uscire a piedi da un albergo, attraversare la "spiaggia di neve" e trovarsi subito in pista? E al ritorno non c'è cosa migliore e più gratificante che rilassarsi nelle attrezzate strutture di wellness che vi libereranno dallo stress accumulato nel corpo donandovi nuovo entusiasmo e nuove forze. Gli hotel di Kranjska Gora offrono un'ampia gamma di "piaceri acquatici", dai bagni in piscine moderne, al relax degli idromassaggi.

Le saune invece offrono solo l'imbarazzo della scelta: finlandese, turca e ad infrarossi. Il corpo, piacevolmente riscaldato, potrà poi essere affidato alle sapienti mani dei terapisti per i massaggi oppure ci si potrà viziare nel solarium con vari trattamenti cosmetici. Per info: 00386-4-589 21 00. www.kranjska-gora.si

SPECIALE FORNI DI SOPRA

Dopo la recente nevicata, l'ottimo innevamento consente una sciabilità di grande livello, soprattutto nelle piste situate più in quota.



A Forni di Sopra quasi la totalità dei tracciati è aperta, mentre tutti gli impianti saranno in funzione nel weekend. Per quanto riguarda lo sci da fondo, circa la metà dei km è praticabile. Ma non ci sono soltanto le piste a far divertire i visitatori. Chi desidera un inverno "alternativo" potrà infatti indirizzarsi sull'offerta di divertimenti data dal Fantasy Snow Park nei pressi delle piste, o sugli impianti del centro sportivo quali piscina coperta, palestra e pista da pattinaggio. In più, con l'ausilio di preparatissime guide, continuerà anche nel fine settimana l'iniziativa "Weekend nordico", che prevede escursioni con le ciaspe nello splendido contesto paesaggistico delle Dolomiti Friulane. E c'è inoltre la possibilità di una "tintarella invernale" sul Varmost, dove il sole non manca mai. Grazie al Carnevale, poi, gli alberghi e gli appartamenti del centro dolomitico sono pieni, e questo assicura una certa "vitalità" a Forni di Sopra.

A cura di Co.Se.Tur. Forni di Sopra

SPECIALE ZONCOLAN

Piste totalmente aperte, manto nevoso consolidato dalla recente nevicata e impianti di risalita a completa disposizione dei visitatori.



Sarà un altro weekend da protagonista per il polo dello Zoncolan, che, oltre a un manto nevoso che tocca i 140 centimetri, offre 22 chilometri di piste dedicate allo sci alpino perfettamente preparati e in grado di far felice chi ama cimentarsi in discese mozzafiato. In totale sono dieci gli impianti di risalita per potersi lanciare in appassionanti sciate su queste meravigliose nevi. Ma oltre alla discesa, anche chi pratica il fondo potrà ottenere il massimo divertimento dai due chilometri e mezzo dell'anello per lo sci nordico. Intanto, a cura della Pro Loco Ravascletto, continueranno anche durante questo weekend i festeggiamenti per il Carnevale. Si parte domani alle 20 con la recita "Dove sono i coriandoli?", che si svolgerà alla Cjasa da Vicinia. Domenica, invece, appuntamento alle 14 nella piazza di Cau per dare vita al "Carneval cui Fruts e cui Nonos". Bambini e adulti offriranno infatti crostoli e allegria agli anziani di Salars.

A cura di Carnia Welcome

SPECIALE SAPPADA

Prati e boschi imbiancati dalla soffice neve, aria tersa, sole, lo scenario delle Dolomiti: è il magico inverno di Sappada tutto da godere.



Accanto a questo meraviglioso scenario, la località cadonina propone ai suoi ospiti tante attrattive che meritano una visita. Già la neve, fresca e incontaminata, è un invito alla visita, ma chi ama divertirsi sugli sci potrà trovare anche piste preparate nella miglior maniera. E poi, c'è Nevelandia: il parco sulla neve presenta tanti divertimenti per trascorrere qualche ora spensierata e in piena allegria, non soltanto per i piccini, ma anche per i più grandi! Sabato 17 al via anche la prima edizione del "Plodarsche Runde", tour enogastronomico tra le Borgate di Sappada che, nei 14 locali aderenti, consentirà di gustare a soli 3 euro una bevanda particolare e uno stuzzichino tipicamente sappadino. E poi il tradizionale Carnevale con l'appuntamento, domenica alle 14.30 in Borgata Granvilla, per la "Domenica dei Signori - Hearn Sunntach". Da non dimenticare, inoltre, ogni venerdì fino alla fine di febbraio la "Pista Nera" illuminata di sera.

A cura del Consorzio Comelico Sappada

SPECIALE ALTRI POLI

Un grande appuntamento è in programma per questo weekend a Forni Avoltri, con la Coppa del Mondo di ski - arc. Carnevale in pista a Pradibosco.



La manifestazione fornesse, che richiamerà centinaia di atleti di diverse Nazioni, si svolgerà da oggi a domenica presso il Centro Internazionale di Piani di Luzza. Domani Carnevale per le vie del paese. Neve fresca e tracciati in ottime condizioni a Pradibosco, dove dal 18 al 20 tutte le maschere avranno lo skipass al 50%, mentre a Sauris di Sopra saranno operativi la manovra, la pista Richelan, la Zheil e l'adiacente anello di fondo Plotze. Domani, dalle 16, largo al Carnevale. Tutti e 35 i chilometri delle piste da fondo di Valbruna sono disponibili, con i tracciati ottimamente preparati e la neve adeguata a qualche ora di divertimento. A disposizione anche gli impianti per lo sci alpino. Dieci i km dell'anello di fondo, totalmente disponibile dunque, a Timau, dove sabato, dopo una gara amatoriale di fondo a tecnica alternata, sotto il tendone andranno in scena i festeggiamenti per il Carnevale. A Claut, almeno in quota, la totalità degli impianti presenti è disponibile.

Mini Vacanze a Kranjska Gora - Slovenia



Questo coupon vale
-15%
di sconto per il
tuo soggiorno
in tutti gli hotel
"Hit Holidays"!

dal 24.2 al 1.3.2007 due giorni mezza pensione
solo da € 90,00 a persona
Bambini fino a 12 anni GRATIS! (in camera con 2 adulti)

PRENOTAZIONI:
t 00386-4-588-44-77
booking@hitholidays-kg.si

hit holidays
Kranjska Gora

HIT Alpina, d.d., Borovška cesta 99, SI-4280 Kranjska Gora

PALAGHIACCIO PONTEBBA
Apertura 01 ottobre 2006 - chiusura 26 marzo 2007

ORARIO INVERNALE
(dal 9 gennaio al 26 marzo 2007)

MER		21.00/22.30
GIO		21.00/22.30
VEN	14.00/16.00	21.00/22.30
SAB	14.30/16.00 16.15/17.45	21.00/22.30
DOM	14.00/15.30 15.45/17.15 17.30/19.00	21.00/22.30

PONTEBBA (UD) Via Mazzini - Tel. e Fax 0428 90526
www.ghiacciopontebba.it - icemail@ghiacciopontebba.it

Garni Piùeme
di Schneider Luca
Sauris di Sotto, 26/a
33020 Sauris (Ud) Italia
tel. +39.0433.866374
cell. 320.4990202
fax 178.2722907
www.garniplueme.it
plueme@tiscali.it

VUOI VENDERE L'AUTO ?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI
AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO
S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia



IL SUPPLEMENTO **CASAMIA** DELLA DOMENICA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A. CASABELLA XXX Ottobre 1.0 piano mq 55 soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia. Ascensore, condizionamento. Euro 125.000. 040309166. (A858)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 45 primo ingresso, 4.0 piano, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna. Euro 110.000. 040309166.
A.A. CASABELLA XXX Ottobre ultimo piano mansarda mq 90: soggiorno con angolo cottura, tre stanze, doppi servizi. Ascensore, condizionamento. 040309166. (A858)
CALCARA 040632666 appartamenti/villetta in Carinzia - Austria a partire da 36.500 foto e planimetrie www.calcara.it.
CALCARA 040632666 Sporting Residence (Carpinetto) attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini, panoramico. 255.000.
CALCARA 040632666 via San Pasquale soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina, soffitta, 215.000.
CALCARA 040634690 via Borghi (Commerciale) superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, posto auto 165.000.
CALCARA 040634690 via Conti simpatico monolocale recente, guardaroia, terrazzino, bagno, cantina, arredato 60.000.
CALCARA 040634690 via Diacono ultimo piano ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, panoramissimo, euro 60.000.
CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000.
CALCARA 040634690 via Vergerio, moderno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, poggolo 125.000.
GALLERY Barcola appartamento con giardino in casetta, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia cantina, da rimodernare. Cod. 6/P, 040213294. (A00)
GALLERY Bonomea attico bilivello, vista golfo, possibilità 3 stanze, soffitta, box doppio. Cod. 351/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Campi Elisi appartamento in piccolo condominio soggiorno cucina due camere bagno euro 95.000. Cod. 576/P 0407600250.
GALLERY centrale mansarda ottime condizioni luminosa soggiorno cucina bicamere termoautonomo euro 175.000. Cod. 688/P, 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY locali indipendenti zona Poggi Paese ca. 300 mq l'uno: unico vano bagno. Adattissimi attività artigianale-magazzini. Cod. 716/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Forlanini ultimo piano cca. 90 mq vista mare soggiorno bicamere cantina p. auto. Cod. 315/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

TRIBUNALE DI BOLZANO
VENDITA IMMOBILIARE NEL FALLIMENTO SANIFLEX SRL Fall. 39/2004
BANDO DI VENDITA
Il giorno 22.03.2007 verranno messi all'asta davanti al giudice delegato, presso la cancelleria del Tribunale di Bolzano, con asta a norma dell'art. 570 CPC i seguenti immobili: **Corpo Tavolara Primo, PT 2029, C.C. Romans d'Isone (Foglio Mappa 9, part. 1630/2) in via Aquileia, complesso produttivo con fabbricato industriale di mq. 2975 lordi.**
Prezzo base: € 360.000,00.
Aumento minimo, in caso di gara tra più offerenti, di € 10.000,00.
I partecipanti debbono presentare offerta vincolante di acquisto allegando quale cauzione assegno circolare pari al 10% del prezzo base, intestato al curatore del fallimento, almeno 15 minuti prima della gara fissata per il giorno **22.03.2007 ad ore 13.00.** L'offerta è irrevocabile; in caso di più offerenti si procede a gara immediata fra di essi. Non è possibile aumento di un sesto. Versamento del saldo entro 60 giorni.
Informazioni dal curatore dott. Paola Michael tel. 0471/975387
Bolzano, 26.01.2007
IL CANCELLIERE C1 dott.ssa G. Coforzi

GALLERY Monfalcone luminoso appartamento bicamere, piano alto, ripostiglio, 2 terrazzi. Disponibilità immediata. Cod. 519/P, 0481790679. (A00)
GALLERY Padriciano recente villetta accostata con giardino e posti auto, cucina, ampio soggiorno, tre stanze, guardaroba, doppi servizi. Ottime condizioni. Cod. 11/P, 040213294. (A00)
GALLERY p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY p.zza Garibaldi ottimo locale con sopralco piccola metratura-vetrina. Adatte varie attività. Cod. 593/P, 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Ponterosso ca 300 mq adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P, 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Ronchi dei Legionari, centrale appartamento disposto su tre livelli completo di garage e cantina. Ottime rifiniture. Cod. 526/P, 0481790679.
GALLERY San Giovanni appartamento terzo piano con ascensore soggiorno cucinino bicamere ripostiglio poggolo euro 195.000. Cod. 253 0407600250 www.gallery-immobiliare.com
GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni, salone, due stanze, cucina, bagno, termoautonomo, euro 270.000. Possibilità p. auto. Cod. 263/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Sistiana villa ca. 180 mq salone cucina tre stanze bagni terrazzi taverna caminetto lavanderia giardino posti auto. Cod. 267/P 0407600250 (A00) www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Torri d'Europa locale commerciale di circa 94 mq con bagno e ripostiglio. Vendita/Locazione. Cod. 345/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Udine locale commerciale ca. 47 mq commerciali tre vetrine altezza interna 4,20 m possibilità vari utilizzi prezzo interessante euro 45.000. Cod. 188/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY Università Nuova locale d'affari già locato uso investimento con sopralco e wc euro 150.000. Cod. 779/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Forlanini box auto dotato di acqua e luce. Vendesi euro 25.000 cod. 374/p 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY v.le XX Settembre appartamento, ascensore, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, ripostigli. Euro 345.000. Cod. 369/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona centrale mansarda ampia metratura terrazzo vista città salone con sala da pranzo cucina due camere due bagni lavanderia e ripostiglio box. Cod. 169/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore luminosissimo vista aperta bicamere terrazzo poggolo verandato servizi. Cod. 448/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Revoltella appartamento cca. 70 mq condizioni buone soggiorno cucinino bicamere balcone terrazzo bagno. Cod. 668 tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com
GIULIA epoca, ascensore: atrio, cucina ab. due matrimoniali, bagno. 80.000 euro. Norbedo Imm 040368036. (A00)
MOSSA - appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Cod. 187/P Gallery 0481969508.
MUGGIA: casa in centro storico su più livelli, ingresso, cantina, ampio salone, cucina, bagno; due camere, seconda cucina, bagno, piccolo terrazzo. Ottima posizione aperta, vista piazza. Possibilità accesso auto. Da restaurare parzialmente. Euro 165.000. B.G. 040272500.

Continua in 34.a pagina

Fra tradizione e fantasia a Sauris rivive l'antico Carnevale

Oggi spazio ai bambini, domani la tipica e suggestiva sfilata al chiaro dei lumi



Sauris, Zahre. Un piccolo e prezioso scrigno incastonato nella natura incontaminata della valle del Lumiei con gioielli di notevole interesse architettonico e artistico, come i tipici tavoli in legno o in pietra e legno o le Chiese di San Lorenzo e San'Osvaldo; un paesino situato in una corona di monti che si staglia sul lago dove si produce con tecniche ancora artigianali il rinomato prosciutto dal sapore leggermente affumicato; il comune più alto del Friuli Venezia Giulia con

i suoi 1212 metri di altitudine; infine una delle quattro presenze allogolotte sulle Alpi Carniche, una comunità di ceppo germanico che conserva ancora numerose e peculiari tradizioni. Ma Sauris è anche la dimora dove ogni anno il sabato che precede le Sacre Ceneri si festeggia un particolare Carnevale, facendo rivivere l'antica usanza attraverso un equilibrato mix di tradizione e fantasia. Anche quest'anno, venerdì 16 e sabato 17, le tipiche maschere in legno si abbineranno ai travestimenti tipici rivisitati utilizzando ogni sorta di materiale trovato in casa e nelle soffitte. Organizzata dall'Associazione Lilium con il patrocinio dell'amministrazione comunale e con la collaborazione della comunità, la manifestazione farà rivivere quello che gli anziani ricordano da sempre come un momento molto atteso.

Benché il termine locale per indicarlo, Vošankh, sia antico, le testimonianze orali raccontano come ci si mascherava solo dalla prima metà del '900. Era il periodo dell'anno dedicato all'allegria e al divertimento, un momento d'estasi e liberazione culminante nella promulgazione del cosiddetto "mondo alla rovescia" in cui i rapporti spazio-temporali erano sconvolti, non esistevano più classi sociali fisse e grazie alla maschera-



mento avveniva lo scambio dei ruoli e dei sessi. L'occasione, semel in anno, di trasgredire era particolarmente gradita ai sauriani i quali, dopo una lunga serie di duri lavori svolti in un contesto ambientale spesso assai difficile, non desideravano altro che accantonare per un po' fatiche e preoccupazioni, riacquistando contemporaneamente nuove forze per il futuro. Così, se il quoti-

diano era tempo di scrupoloso risparmio, la festa era invece tempo di spreco, si mangiava e si beveva di più, ci si riuniva per parlare, ridere, scherzare e prepararsi alla mascherata. La stagione del Carnevale iniziava la vigilia dell'Epifania, subito dopo la benedizione dell'acqua. Si andava in maschera il giovedì, il sabato e la domenica e le ultime tre domeniche, prima dell'inizio della Quaresima, erano dedicate a tre

diversi strati sociali: Domenica dei ricchi (Hearnstuntach), Domenica dei contadini (Pauarsuntach) Domenica dei mendicanti (Petralsuntach). I bambini potevano mascherarsi e disporre di un pomeriggio in allegria solo il giovedì grasso, mentre l'ultimo di Carnevale si organizzava un ballo pubblico, che rivivrà anche quest'anno nel tendone riscaldato dopo la suggestiva sfilata notturna al chiaro dei lumi.

Il Rölär e il Kheirar, maschere belle brutte: ecco il rituale dell'antico Carnevale

C'è da sempre un preciso rituale nella tipica mascherata sauriana. Tradizionalmente il primo a comparire era il Rölär: volto e mani ricoperte di fuliggine, abiti molto rozzi, portava un bastone e in vita dei sonagli metallici, i Rölän, che agitava continuamente. Il suo compito era quello di avvertire la gente affinché si preparasse e per questo faceva il giro del paese tre volte, la prima subito dopo l'Ave Maria. Le maschere belle allora, Scheana Schembln, indossavano graziosi corpetti, gonne a fiori, camicia e calze bianche, scarpette della festa; in testa, una corona di fiori di carta e palline luccicanti fissava un vezioso fazzoletto che ricadeva sulle spalle coprendo il volto. Nella versione maschile il travestimento era caratterizzato da una maschera di legno, un cappello ornato di fiori dei coscritti, calze di lana, pantaloni alla zuava, scarpe alte

con calzini bianchi rivoltati sulla tomaia. Le maschere brutte, Schintena Schembln, portavano invece vestiti laceri e consunti; un cappellaccio o un berretto di lana, grossi e lunghi ghettoni, una brutta

maschera o uno straccio sul viso. Tutti avevano i guanti per non farsi riconoscere dalle mani. Ma il vero orchestratore della serata era il Kheirar. Vestito peggio di tutti, brandendo la scopa, con una



minacciosa maschera di legno e le mani nere di fuliggine, faceva la sua apparizione e il messaggio era: "Muovetevi! E' ora di radunarsi". Accompagnate dai suonatori, le maschere cominciavano il giro, il Kheirar in testa. Questi bussava di casa, entrava in cucina, invitava i suonatori a seguirlo, spazzava con la scopa il pavimento e poi batteva sulla porta per far entrare le coppie, nell'ordine, di belle e brutte maschere. E se in tutto il carnevale sauriano c'è un significato simbolico, l'azione del Kheirar mirava a scacciare il male: tutto il vecchio, il brutto, il freddo, era radunato in un mucchietto e gettato via per far posto alle cose positive, alla bella stagione. E una volta pulito il pavimento, le maschere potevano dare libero sfogo alla festa, propiziandosi in questo modo l'avvenire.

PROGRAMMA

VENERDÌ 16 FEBBRAIO		ORARIO SERVIZIO BUS-NAVETTA		
Alle 14 il corteo mascherato del Carnevale dei bambini partirà dalle scuole elementari di Sauris di Sotto per dirigersi verso il Centro storico del paese; ritorno finale presso il tendone riscaldato antistante il Kursaal di Sauris con musica ed animazione.		Lateis - Partenza dall'albergo "Riglarhaus" ore 16.00		
SABATO 17 FEBBRAIO				
Alle 17 a Sauris di Sopra il Rölär e il Kheirar raduneranno le maschere nella piazza principale e daranno il via alla sfilata per il paese; Alle 18.30 verranno distribuiti i lumi per la camminata notturna verso Sauris di Sotto, con sosta-brulé attorno al falo in località Hinter S'Eike; Alle 20 arrivo previsto a Sauris di Sotto, sfilata per le strade ed i locali fino al ritrovo finale presso il ristoro riscaldato dove si potranno degustare prodotti tipici e dove la serata proseguirà con danze ed allegria; all'arrivo nel tendone, avverrà inoltre la premiazione delle maschere.		Sauris di Sotto - Raduno e partenza dal p.le Kursaal ore 16.00 Sauris di Sopra - Raduno piazza Centrale e ore 17.00: percorso nelle contrade e distribuzione lanterne per percorso notturno verso Sauris di Sotto ore 18.30 - Sauris di Sotto Arrivo corteo mascherato e ore 20.00 itinerario nei borghi e locali pubblici ore 20.30 - Arrivo c/o il punto ristoro. Orari corse di rientro a Lateis e Sauris di Sopra con bus-navetta dal parcheggio antistante Ufficio Turistico		
		I° corsa	II° corsa	III° corsa
Sauris di Sotto	ore 21.00	ore 22.00	ore 23.00	
Velt	ore 21.05	ore 22.05	ore 22.45	
Sauris di Sopra	ore 21.10	ore 22.10	ore 22.50	
Sauris di Sotto	ore 21.00	ore 22.00	ore 23.00	
La Maina	ore 21.10	ore 22.10	ore 23.10	
Lateis	ore 21.20	ore 22.20	ore 23.20	
Sauris di Sotto	ore 21.40	ore 22.40	ore 23.40	

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Gli appuntamenti di oggi in città in maschera o senza

Aperti il Salone Carnival, i gazebo in Viale ed è arrivato Casanova

L'inaugurazione del «Salone Carnival» in piazza Verdi, l'apertura della rassegna intitolata «Costumi e sapori del mondo» in viale XX Settembre, la sistemazione degli addobbi lungo il percorso che sarà completato, martedì, dai carri che sfileranno per il «Palio».

Trieste ha vissuto alla grande ieri il suo giovedì grasso di Carnevale. Nel primo pomeriggio, l'assessore comunale Maurizio Bucci e il presidente del Comitato organizzatore del Carnevale, Roberto De Gioia, hanno virtualmente tagliato il nastro della tensostruttura che ospiterà, in tutti i pomeriggi, fino a martedì compreso, tutti i bambini in maschera della città.

Grazie al contributo delle Cooperative operaie, l'impianto è in grado di accogliere feste, giochi, eventi di vario tipo. Ieri i primi bambini che sono entrati, vestiti in maschera, hanno subito potuto dare il via ai festeggiamenti, accompagnati dalla allegre note diffuse dalla banda Refolo. Poco più tardi, in viale XX Settembre, un gruppetto di ballerine brasiliane ha dato il via alla prima festa di «Costumi e sapori del mondo», manifestazione che vede operatori di diverse nazionalità proporre i loro prodotti enogastronomici, indossando i costumi tipici dei loro Paesi.

Oggi l'evento più atteso è il debutto, in programma nel po-



Nelle foto di Lasorte: l'apertura dei gazebo in Viale, in alto a destra e qui accanto le prime mascherine e la banda al Salone Carnival

meriggio al Caffè San Marco di via Battisti, della nona edizione della rassegna intitolata «Le Vie del Caffè». L'iniziativa è promossa dal Consorzio Promotrieste, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, ed è organizzata dalla Contrada - Teatro Stabile di Trieste. Si tratta di una rassegna di eventi, spettacoli, concerti e animazioni, ambientati nei Caffè storici di Trieste, che ritorna così sotto l'egida della Contrada. Ambientata solitamente nel periodo natalizio,

quest'edizione delle «Vie del Caffè» presenta due novità di rilievo. L'ambientazione durante il periodo di Carnevale e il fatto che, a partire da questa edizione, gli eventi saranno legati ogni volta a un diverso personaggio storico che, per un periodo più o meno lungo della sua vita, abbia soggiornato a Trieste. Debuttando a Carnevale, la scelta è caduta su Giacomo Casanova. In suo onore, «Le Vie del Caffè» portano il sottotitolo di «Viaggio a Trieste: il Carnevale di Casanova»



e presenteranno una serie di eventi legati a questo affascinante e controverso personaggio. Oggi alle 18, inaugurazione con una lezione spettacolo di Cristina Benussi. La docente di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Trieste, illustrerà il periodo triestino di Casanova, accompagnata da alcune letture di Maria Grazia Plos, tratte dall'au-

tobiografia del veneziano, «Storia della mia vita», meglio nota come le «Memorie». Seguirà, alle 18.30, la presentazione del libro di Francesco Paolo Sgarlata «I pensieri di Casanova». Brani del volume saranno letti da Valentino Pagliei e Carla Lugh, con l'accompagnamento musicale del pianista Stefano Zorzini e del violinista Carlo Zorzini. Alle 21 l'evento

principale della giornata.

L'Associazione Internazionale dell'Operetta presenterà lo spettacolo «Maschere, veglioni e cotillons - Il carnevale nell'operetta», dove il soprano Monica Cesar e il tenore Andrea Binetti, accompagnati al pianoforte da Federico Consoli, interpreteranno le più belle arie d'operetta legate al carnevale, da Strauss, a Offenbach, da Millöcker, a Heuberger, Sullivan e Lehár, da Kálmán ad Abrahám, da Stolz a Vives e Trovati. Alle 22.30 la giornata inaugurale della rassegna si concluderà con la proiezione del Casanova di Fellini.

Il programma della giornata prevede anche la sfilata delle scuole del rione di **Barriera Vecchia**, accompagnate dalla banda Refolo, con inizio alle 10. Il Salone Carnival e i chioschi di **Servola** saranno aperti come di consueto.

Infine, oggi dalle 15 alle 19, nella **Scuola di polizia** di via Damiano Chiesa festa di Carnevale per i figli degli agenti organizzata dal Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia). Interverrà anche il Questore.

Ugo Salvini

Tre i settori tematici:
abitare, arredare
e vivere all'esterno.
Per le nozze invece
le proposte dai vestiti
alle bomboniere



L'inaugurazione della Campionaria lo scorso anno

Bronzi. Nell'ambito di «Habitat», saranno presenti vari stili, dal classico al moderno, dal tecnologico al design. «Tutto concorre a creare una fiera di riferimento - hanno spiegato gli organizzatori - per il pub-

blico triestino che cerca soluzioni personalizzate per la propria casa». Tre i settori tematici: arredare, abitare e fuori casa. Il primo riguarda arredamento e complementi d'arredo, cucine, salotti, camere, og-

Questo fine settimana e il prossimo con orario continuato 10-20

La Fiera ospita la casa e gli sposi

S'inaugurano domani le due rassegne a Montebello

getti d'arte, decorazioni, tende, tappeti, tessuti, arredo bagno, oggettistica e molto altro. Abitare comprende tutto ciò che completa la casa, come seramenti, infissi, pavimenti, ceramiche, impianti, servizi e progettazioni, stufe, caminetti, climatizzazione e riscaldamento. Fuori casa infine concerne l'arredo per esterno, giardini e terrazzi, sistemi di irrigazione, vivai e piante, barbecue, caminetti da esterno, bungalow, casette in legno.

In contemporanea si terrà «Trieste Sposi, la fiera per il matrimonio». Per l'occasione, le aziende del settore nozze mostreranno al pubblico un'ampia varietà di abiti da sposa, da cerimonia e intimo. Cura nei dettagli anche per il ricevimento che, grazie a proposte di ville e location, accontenterà le coppie più esigenti. Inoltre saranno presentati servizi di foto e video, liste nozze, parrucchiere ed estetica, arredamento e agenzie viaggi. Si

tratta di una buona occasione per scoprire tutte le novità sul matrimonio e avere consulenze gratuite da parte di esperti di settore che, con la loro esperienza pluriennale, sapranno consigliare al meglio i fidanzati. Chi ha bimbi, potrà tranquillamente visitare i due saloni grazie a educatrici specializzate, che intratterranno gratuitamente i piccoli in un'area interamente dedicata a loro, con giochi e attività di gruppo. Orario continuato 10-20.

Riconoscimento del Centro Unesco di Firenze all'istituzione triestina

Premio al centro di fisica di Miramare

Una luminosa effigie di Avicenna, di colui che seppa fondere la filosofia con la scienza, coniata su una medaglia destinata dall'Unesco a personaggi di altissimo prestigio culturale, ha accompagnato, nel corso di una recente cerimonia a Palazzo Vecchio di Firenze, il Premio del Centro Unesco di Firenze per la cooperazione internazionale e per la cultura della pace conferito da Marialisa Stringa, presidente della Federazione nazionale dei centri e club Unesco, a Katepalli Sreenivasan, direttore generale del Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) Abdus Salam per aver saputo unire la profondità della ricerca scientifica all'azione generosa per promuovere la scienza come fattore chiave per il progresso sociale, per lo sviluppo e per il dialogo fra i popoli.

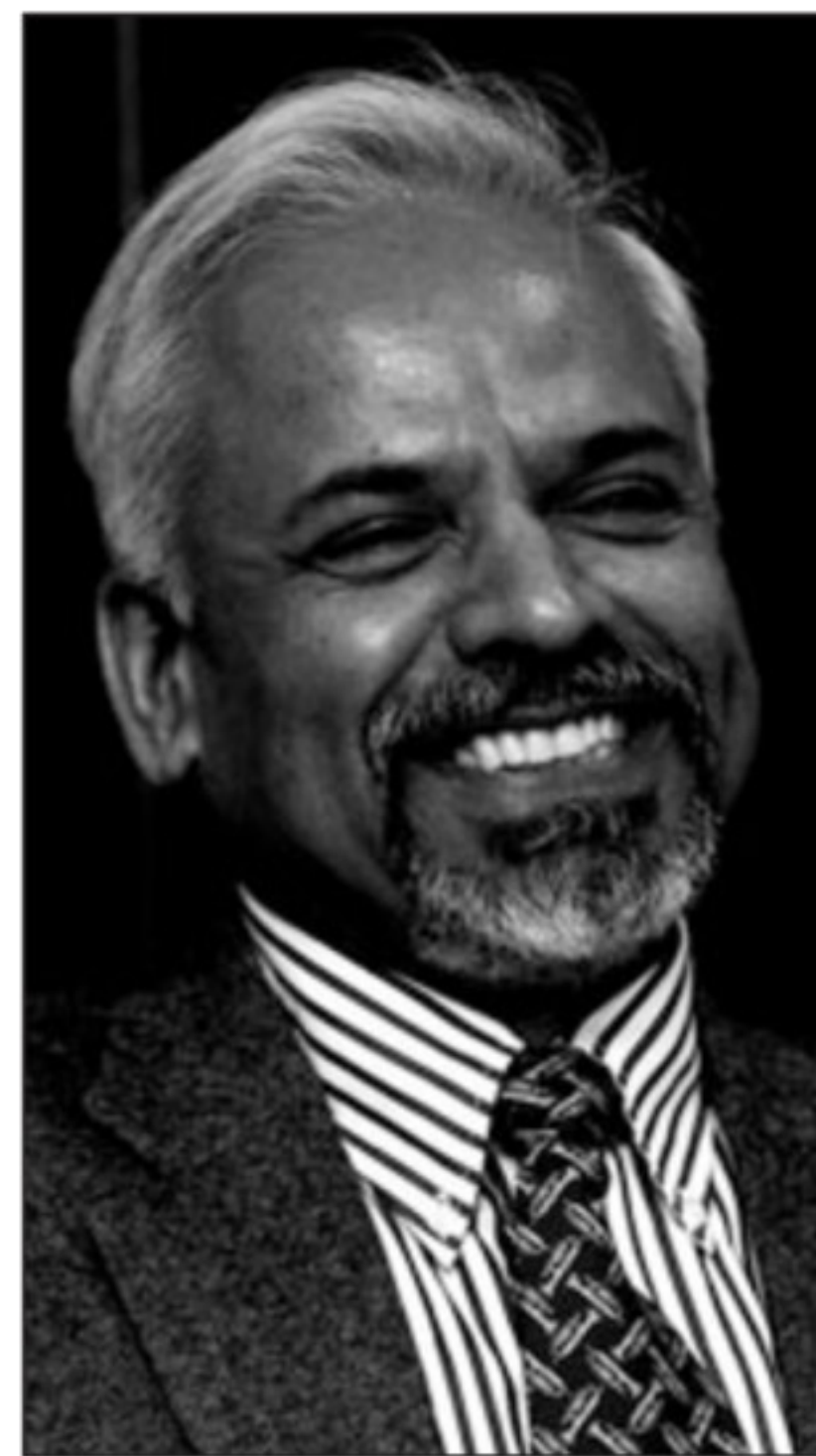
Motivazione che ha trova-

to pieno e immediato riconoscimento nell'appassionato intervento del premiato Valeri etici dello sviluppo in cui, con amarezza, è stato messo in risalto come il fulgore del Rinascimento fiorentino con i suoi personaggi della letteratura e della scienza e, tra questi, il sommo Leonardo, emblema, nella sua interdisciplinarietà, dei valori dell'Unesco, non ha purtroppo avuto alcun eco in vaste aree del mondo tanti secoli dopo. «E più le conoscenze umane - ha osservato, ancora, il direttore dell'Ictp - fanno progressi, più grande è la parte del mondo che rimane indietro. Ci sarà bisogno di un Rinascimento differente e su scala diversa se vogliamo sbrogliarci da questa situazione assurda: il nostro compito è intraprendere azioni che generino i cambiamenti necessari».

Ed è questa l'essenza

dell'azione del Centro internazionale di fisica teorica il cui impatto - riconosce con orgoglio il direttore - è stato ed è immenso sui paesi in via di sviluppo. L'Ictp che opera nel quadro di un accordo trilaterale fra due agenzie delle Nazioni Unite (l'Unesco e l'Aea) e il governo italiano, col concorso di altri enti come la Twa, l'Igebe, l'Ics, la Sissa consente di avvicinare l'attuale Trieste, polo della scienza, alla Firenze rinascimentale, polo della cultura.

Chissà? E sarebbe troppo facile, a questo punto, illudersi che i fiorini d'argento in 3 misure, utilizzati in età medicea, donati dal Comune di Firenze al fisico indiano - a conclusione della suggestiva cerimonia inserita in un convegno internazionale a cui è stato invitato anche il Centro Unesco di Trieste - diventino finalmente una chiave magica per la nostra città?



Il direttore Katepalli Sreenivasan

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.06
	tramonta alle	17.32
LA LUNA:	si leva alle	6.42
	cala alle	16.00

7.a settimana dell'anno, 47 giorni trascorsi, ne rimangono 318.

IL SANTO

Santa Giuliana

IL PROVERBIO

Chi non punisce il male, lo attira a sé.

FARMACIE

Dal 12 al 17 febbraio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 300605
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 911667
via Mazzini 1/A - (Muggia) tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)

via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.

FISIOTERAPIA - RIABILITAZIONE - DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.

Aut. Min. San. 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

TAXI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	120
Via Carpineto	µg/m ³	78
Via Svevo	µg/m ³	141

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	33
Via Carpineto	µg/m ³	36
Via Svevo	µg/m ³	55

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	37
Monte San Pantaleone	µg/m ³	57

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 MSC ANTONIA da Venezia a molo VII; ore 8 SARA PRIMA da mare a orm. 82; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a m. 31; ore 10 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88; ore 10 NORDIC HUNTER da Novorossiysk a rada; ore 10 NUWAYBA da Alessandria Eg.; ore 12 ULISSE PRIMO da Chioggia a cava Sistiana; ore 14 NORTH EXPRESS da Venezia a molo VII; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 23 MSC GIORGIA da Capodistria a molo VII.

PARTENZE

Ore 10 THOR ENTERPRISE da orm. 12 a Livorno; ore 15 RONCO da rada a Ravenna; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 a Capodistria; ore 18 ULISSE PRIMO da cava Sistiana a Cittanova; ore 20 SEA ANGEL da orm. 36 a ordini; ore 20 DALMACIA da Siot 4 a ordini; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 MSC ANTONIA da molo VII a Capodistria; ore 23.55 HISTRIA PERLA da Siot 1 a ordini.

LOTTO

BARI	22	13	70	1	31
CAGLIARI	85	50	45	8	69
FIRENZE	11	35	57	36	44
GENOVA	31	28	51	62	73
MILANO	81	20	60	12	40
NAPOLI	78	20	29	58	6
PALERMO	65	8	19	77	43
ROMA	35	72	14	51	47
TORINO	14	4	84	10	88
VENEZIA	7	53	69	76	34
NAZIONALE	25	12	5	78	15

Entolotto (Concorso n. 20 dell'15/2/2007)

11	22	35	65	78	81	7
----	----	----	----	----	----	---

Montepremi € 3.274.326,96
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 16.200.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 24 vincitori con 5 punti € 27.286,06
Ai 1316 vincitori con 4 punti € 497,61
Ai 52.534 vincitori con 3 punti € 12,46

Superstar (N. Superstar 25)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con 4 punti. Ai 183 vincitori con 3 punti € 1246. Ai 2687 con 2 punti € 100. Ai 16.673 vincitori con 1 punto € 10. Ai 36.457 vincitori con 0 punti € 5.

VIAGGI DI PASQUA
• 5-10/4. Insolito sud (Calabria e Basilicata) • 7-9/4.... Maribor e Zagabria
• 7-9/4.... Vienna Express • 23-29/4 Maderia e Lisbona

GITE IN GIORNATA
• 18/3 Zagabria • 24/3 Ferrara
• 29/4 Lubiana e Arboretum

PER AUTOMOBILISTI
APRILE
• Terme di Catez
• Praga • Vienna

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 Trieste
Tel. 040 367886 - Fax 040 367924

"un libro per l'inverno"
su tutti i titoli disponibili **-20%**

libreria San Marco
via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco

IL PICCOLO
il giornale
della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

Conviviale congiunta dei sodalizi giuliani presente il governatore distrettuale Paolo Tacchi

Lions club impegnati nella lotta alla cecità

La prevenzione ha raggiunto 20 milioni di persone in 90 Paesi del mondo

La conviviale Congiunta dei Lions Club Trieste Alto Adriatico, Lions Club Monfalcone e Leo Club Monfalcone, presieduti rispettivamente da Stefano Patriarca, Giuliano Venudo e Milena Trimarchi, è stata dedicata alla visita del Governatore distrettuale, Paolo Tacchi, presenti il vicegovernatore Claudio Saccari e il presidente circoscrizionale Michael Lahay. Dopo essersi complimentato con i club per l'attività svolta e la dedizione dimostrata non solo verso la comunità locale ma anche con iniziative indirizzate a territori più remoti, il governatore ha sot-

tolineato la necessità ampliare a un numero sempre maggiore di persone le varie iniziative. Molte sono, a dimostrazione di tale affermazione, le iniziative in corso, tra le quali, sul piano internazionale la raccolta di occhiali usati da riconvertire e destinare a popolazioni bisognose, la campagna «Sight First II», prosegui-

mento di un progetto internazionale per la riduzione significativa della cecità prevenibile e reversibile che ha, fino ad ora, consentito la prevenzione di per-

ta della vista a 20 milioni di persone in 90 paesi, fornendo 65 milioni di kit di cura per combattere la cecità da fiume e ridando la vista a 7 milioni di persone affette da cataratta. Una rappresentazione teatrale a scopo benefico si svolgerà il 18 marzo prossimo al teatro «La Contrada». Sono in programma inoltre: il

torneo di golf «Memorial Gian Marco Livia», articolazione triestina del torneo internazionale finalizzato alla raccolta di fondi per il progetto «Enfantset Santé» per la lotta contro il cancro e la leucemia del bambino e dell'adolescente; il sostegno al premio letterario «Trieste Scritture di Frontiera», organizzato dall'associazione «Alta Mare»; il supporto alla Spes, «Solidarietà per l'educazione allo sviluppo», onlus sorta a Trieste nel 2002 per interventi in zone di guerra ed emergenza sanitaria.



Fulvia Costantinides Il governatore Tacchi (sin.) con Patriarca

Una cena conviviale di uno dei Lions club cittadini

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Lunedì nella sala «Voilà» a Domio festa di Carnevale. Sono aperte le iscrizioni. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

Torneo Fai di burraco

Domenica, a partire dalle 15 al Circolo del bridge in via S. Nicolò 6, torneo Fai di burraco organizzato con la collaborazione dell'Ass. sportivo-dilettantistica Trieste cultura giochi. Iscrizioni oggi al punto Fai di via S. Lazzaro 5.

POMERIGGIO

Premio alla bontà

Oggi alle 17, nella sede del «Premio alla bontà Hazel Marie Cole» in piazza Benico 1, 4.º piano, avrà luogo la consegna dei premi ai vincitori della 3.ª linea di provvidenze a favore di coloro che aiutano i non autosufficienti. Sono Guerrino Sancin, Marisa Tomazin, Liva Pauluzzi, Maria Pia Branchini, Sveva de Bartolomeis, Anna Maria Contini.

Associazione Italia-Israele

L'Associazione Italia-Israele invita gli interessati oggi alle 17.30, sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, all'incontro con Serena Baldin, ricercatrice di diritto pubblico comparato alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, che parlerà su «Le influenze del diritto straniero nell'ordinamento israeliano». Sarà gradito un folto pubblico.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale informa che alle 17, nella sala del consiglio presbiteriale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, avrà luogo la tradizionale riunione del venerdì grasso.

GLI AUGURI



Elda e Rado: sessant'anni insieme

Elda e Rado che hanno tagliato il lusinghiero traguardo dei 60 anni insieme sono festeggiati dal figlio Auro con Susi e dai nipoti Nicolas e Andrea, dai fratelli, dalle sorelle e dai parenti tutti

Amici della lirica

Oggi alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto su «La sonnambula» di Bellini, prossimamente al Teatro Verdi. Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi riunione dei gruppi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e in viale D'Annunzio 47, alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

SERA

Società teosofica

Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina», tel. 040-360225, fax 304344. Questa sera alle 19.30, nella sede di via Toti 3, conferenza della prof. Roberta Reali dal titolo «Il sistema solare - seconda parte».

Poesia al Knulp

Oggi, alle 19.30, al Knulp Battello Stampatore, Luigi Nacci e Roberto Dedenaro presenteranno l'ultimo volume della collana poetica «Libretti verdi», intitolata «Genetica della stanza» di Matteo Danieli.

DOMANI

Ayurveda e massaggi

Inizia domani il percorso di sei incontri con teoria e pratica di ayurveda massaggi e conoscenza di prodotti utili al benessere, ore 9-11.30, al Joytinat Yoga Ayurveda, via F. Venezian 20, tel. 040-3220384.

Artisti in Regione

Gli artisti del gruppo «Quadra», Enzo E. Mari, Claudio Neyvyl, Megi Pepeu e Benito Tarcisio Postogna comunicano che, nel prosieguo della loro mostra, allestita al Consiglio regionale, in piazza Oberdan 6, domani e domenica dalle 9 alle 12.30 saranno a disposizione del pubblico, nella sede della mostra stessa, per elucidazioni e visite guidate.



PELEGRINAGGIO. L'ufficio pellegrinaggi della diocesi informa che sono disponibili ancora alcuni posti per partecipare al pellegrinaggio diocesano a Roma con il vescovo Ravnani per incontrare il

Papa. Per informazioni telefonare allo 040-3185475 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

BRESCIA. Nell'ambito delle gite culturali l'Associazione Pantha Rhei propone una gita a Brescia per la visita alle mostre: «Turner e gli impressionisti - La grande storia del paesaggio moderno in Europa» e «Mondrian, 80 capolavori», le due mostre allestite nelle prestigiose sale espositive del Museo di Santa Giulia. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420 cell. 3356654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org. IL SIMBOLISMO. L'associazione Auser-Liberetà promuove il 18 marzo una visita guidata a Ferrara in occasione della mostra «Il Simbolismo: Moreau, Gauguin, Klimt». Informazioni e prenotazioni presso la sede Auser di via U. Foscolo 7, lunedì e venerdì dalle 10 alle 12. Per tel. e fax 040762674 - cellulare 3495947601 - cellulare 3498766632.

TOSCANA. L'Anla organizza un'escursione pasquale da sabato 7 a martedì 10 aprile in Maremma, isola del Giglio e Valle del Tufo con prenotazioni da venerdì 23 febbraio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede Ania al Circolo Fincantieri Wärsilä, galleria Fenice 2, tel. 040-661212, martedì e venerdì dalle 17 alle 19.

CORSI

PATTINAGGIO. Al PalaGioni di via Felluga 56 è iniziata l'attività di pattinaggio aperta a tutti alla domenica dalle 18 alle 19. Per avere informazioni sulle iscrizioni telefonare ai numeri 328-8433771 oppure 040-948333.

YOGA. Sono aperte le iscrizioni di corsi di yoga integrale, ginnastica dolce, qigong taoista, taiji quan - stile Fu-Wu-dan chuan, curati dai maestri Robertho e Ruben. Info: Associazione «Yoga integrale» e il «Drago d'oro», via Mazzini 30 (3.º piano). Tel. e fax: 040-365558 - cell. 3200975010.

CANTO. Al Centro d'arte musicale di via G. Gallina 1, aperte le iscrizioni al corso di canto corale per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040-765889 - 320-3046274. TEATRO. Il «Teatro millearti» del centro d'arte musicale seleziona bambini e ragazzi per uno spettacolo musico-teatrale. Per informazioni e adesioni telefonare allo 040-765889, oppure prendere contatti con la referente sig. ra Arena al n. 320-3046274. VOLONTARIO. L'Associazione Hospice Adria-onlus in collaborazione con il Centro servizi volontariato (Csv) organizza il corso di formazione gratuito «Costruire reti solidali per vivere meglio con se stessi e con gli altri» che inizierà il 21 febbraio e prevede 6 incontri con il docente Bruno Morassut, formatore professionale Gruppi auto mutuo aiuto (Ama). Tutti gli incontri si terranno nella sede del Centro servizi volontariato in via Torrebianca 21 e avranno la durata di due ore, dalle 16 alle 18. L'iscrizione è obbligatoria: basta spedire un fax allo 040 3487128 indicando il cognome, nome e un recapito telefonico. Per informazioni telefonare allo 040-421880.

CERAMICA. Ci sono ancora alcuni posti disponibili per i corsi di ceramica presso il laboratorio del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. I corsi si terranno al sabato mattina (9-13) con inizio in marzo. Minimo 10 partecipanti per corso. Si prevede di attivare un corso per principianti (4 settimane) seguito da uno per esperti (5 settimane). Per ulteriori informazioni telefonare allo 040-3739111.

ELARGIZIONI

- In memoria di Giuliana Terna dalle amiche Guina, Giannini, Ciani, Trani, Taverna, Sattler, Paoli, Pison, Degano, Rusconi, Trobis 60 pro Pro Senectute.
- In memoria di Attilio Bosdachin per il compleanno (12/2) dalla famiglia Leghissa 40 pro Televisa.
- In memoria di Giuliano Chermaz nell'anniv. (16/2) dalle famiglie Chermaz-Cadel 50 pro Ass. Esposti amianto.
- In memoria di Giulietta Cocciari per il compleanno (16/2) da Luisa 20 pro Astad.
- In memoria di Fabio Savelli nel I anniv. (16/2) da Marcella 25, da Livia, Luciano e Barbara 50 pro Agmen.
- In memoria di Lina Scarel per il compleanno dalla nipote Mara 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Tamara Tomasi Ficus per il compleanno (16/2) dalla sorella Luciana 20, da L.M.S. 15 pro Via di Natale (Aviano).
- Per il battesimo di Andrea da Franco e Sandra Ciani di Udine 300 pro fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Mario Davanzo e Argia Cesca dal figlio Piero e famiglia 75 pro Comitato Mani Aperte, 75 pro Fond. Opera S. Francesco dei poveri, 100 pro Ass. Daravi.
- In memoria delle famiglie Davanzo, Cesca e Del Bello di Capodistria 100 pro Fond. Don Bosco nel mondo (fr. Louis Gabetti-Bandel Curch), 75 pro Lega del Filo d'oro, 100 pro Fism.
- In memoria di Veronique Goriup da Kety, Dolores, Fernanda, Natasa 80 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Letterio Greco dal personale docente e non docente istituto comprensivo Altipiano Trieste 140 pro Ass. Luchetta-D'Angelo-Ota-Hrovatin.
- In memoria di Pia e Luciana Morresi da Corrado Gregori 100 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Nella e defunti famiglie Scivales e Premmushi 100 pro Airc.
- In memoria di Adriana Nessi in Sanzin da Maria Cristina Kaucic 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Loredana Nobili in Mosetti da Livio, Laura e Roberto 50 pro Enpa, 50 pro Astad.
- In memoria di Giovanni Pichi dalla figlia Nora 30 pro Centro studi Biagio Marin (Grado).
- In memoria di Giuseppina Pichi dalla figlia Nora 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Luciana Piva da Fulvio Bidoia 50 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Lia Pravisani da Lidia e Fulvia 50 pro Abio.
- In memoria di Fulvia Salvi ved. Gennari da Anna Rusconi 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Marisa Stofa Dell'Aquila dalla figlia Valentina 25 pro Azzurra ass. malattie rare, 25 pro Hospice Pineta del Carso.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Corso computer II ciclo: turno C mattina 9.30-11.30 e turno D pomeriggio 15.30-17.30. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: I corso; aula A 10.15-11.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: II corso; aula A 11.15-12.05, M. de Gironcoli, lingua inglese: III corso; aula C, 9-11, L. Russignan, maglia-ricamo-uncinetto; aula D, 9-11, G. Bianco, sbalzo su rame; aula professori, 9-11, L. Crovato, disegno; aula 16, 9-11, C. Gentile, disegno con china; aula A, 15.30-17.20, prof. M. Messerotti, attività solare e vita sulla terra; aula A, 17.40-18.30, G. Sodamaco, attualità e limiti del pensiero di Freud nel 150.º anniversario della nascita, inizio corso; aula B, 15.30-16.25, E. Sisto, lingua francese: I corso; aula B, 16.40-17.25, E. Sisto, lingua francese, II corso; aula B, 17.30-18.30, E. Sisto, lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.30, A. Stagni, pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.25, A. Accerboni, piccole riparazioni di sartoria; aula 16: 15.30-17.25, M. Crisman e L. Lipout, Tombolo; aula Razione, 16.35-17.25, G. Gregori, Le genti dell'Alto Adriatico verso l'Europa. Sala Actis, via Corti 3, 9-10.30, A. Viviani, ballo. Continuano le iscrizioni all'Università della III Età con orario dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.30; mercoledì anche dalle 15 alle 17. La biblioteca è aperta ogni martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Prenotazioni: pranzo di Carnevale, corso di riflessologia, corso prof.ssa Mocavero, per la mostra di de Chirico, mostra del Ricamo e Merletto, corso di Pronto soccorso presso la Croce Rossa italiana.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1, ore 14-15 Lafont, Acquagym; Sede buddista Sakva, via Marconi 34: ore 14.30, filosofia buddista e meditazione; Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-16.30 recupero V. Melita, inglese I corso «A»; 15-17 L. Barbo, decoupage avanzato; 15-17 L. Boschi, corso di bridge; 15.30-17, S. Rauber, sloveno avanzato; 15.30-18, Vidonis Zennaro, pittura su stoffa seta e batik; 16-19, F. Fumo, gruppo teatrale «Gli scalzacani»; 17-19, E. Fusco, spagnolo III; 18-19 R. Gambel Benussi, «Il Condominio: diritti e doveri» La ripartizione delle spese nell'ambito del condominio.

c.e.

Si sono svolte le premiazioni dei due concorsi organizzati dal Museo di Servola e dalle Pro Loco regionali

Presepi: vince la materna Maddalena di Canossa

Si è svolta recentemente nella sala conferenze del Museo del Presepio di Via dei Giardini 16, a Servola, la cerimonia di premiazione del secondo Concorso «Presepi in mostra», che è stato organizzato dalla sezione cittadina dell'associazione nazionale «Amici del Presepio» e del concorso «Presepi 2006-2007» riservato alle scuole del Friuli Venezia Giulia e, organizzato, ogni anno, dall'associazione fra le Pro Loco della Regione, sotto l'egida dell'ente stesso.

Anche quest'anno le manifestazioni hanno registrato un considerevole successo e un buon afflusso di pubblico che si è recato a visitare i presepi che hanno partecipato ai due concorsi.

Sono risultati vincitori, dallo spoglio delle schede votate dai visitatori, per il Concorso Presepi in mostra: categoria giovani, la scuola ma-



Presepi: la rappresentante di una delle scuole premiate

terna prioritaria «Maddalena di Canossa», seguita dalla scuola per l'infanzia «Delfino Blu», terza classificata Melfino e Pietro Visintin della scuola e lementare «San

Giust». Per la categoria adulti: Valerio Valdagnini, Sabina Rubino e Salvatore Marchese. Sono stati consegnati premi ed attestati di partici-

zione della Regione Friuli Venezia Giulia, all'istituto comprensivo «Italo Svevo», all'istituto «Bergamas», all'istituto comprensivo Altopiano, all'istituto comprensivo di Valmaura (scuola primaria Rossetti), per Per le scuole che hanno preso parte al concorso «Presepi 2006-2007». La manifestazione, che ha visto, tra gli altri, una folta partecipazione degli alunni delle scuole partecipanti ai concorsi, è stata allestita dalle musiche eseguite dal maestro Sergio Pittaro con gli allievi del ricreatorio Cobolli e dal canto del piccolo coro del ricreatorio De Amicis, diretto dalla maestra Roberta Ghet-

ti. Le premiazioni sono state effettuate dal Giuseppe Castagnaro, presidente della sezione triestina degli «Amici del Presepio» e dal dottor Andrea Vatta, presidente della VII Circoscrizione.

CONVEGNO

Giudici e avvocati a confronto oggi alle 15.30 a Palazzo di Giustizia

Legge sulla droga, effetti dopo un anno

«La disciplina sugli stupefacenti a un anno dall'entrata in vigore della nuova legge».

E questo il tema dell'incontro di studio organizzato oggi dall'Associazione «Iusta Causa». I lavori si apriranno alle 15.30 nell'aula del terzo piano del palazzo di Giustizia dedicata alla «formazione» del personale. Interverranno i giudici Viviana del Tedesco, Luigi Dainotti e Fabrizio Rigo e il medico Roberta Balestra, dirigente del Sert. Seguirà un dibattito coordinato dalla presidente dell'associazione, l'avvocato Maria Pia Mayer.

L'iniziativa ha come scopo principale quello di verificare

l'impatto sulla società triestina della legge sulla droga varata un anno fa dal governo di centrodestra. Una legge all'epoca decisamente avversata da ampi settori della società italiana ma anche da un buon numero di addetti ai lavori. Poi per un anno a livello pubblico e politico non se ne è parlato quasi più, quasi fosse stata cassata.

Oggi nell'aula del palazzo di Giustizia magistrati, avvocati, sociologi e medici, confronteranno le rispettive esperienze maturate sul campo negli ultimi dodici mesi, dal momento in cui è caduta la storica e controversa divisione tra droghe pesanti e droghe leggere.

«Molti articoli della legge - ha spiegato ieri l'avvocato Elisabetta Burla, portavoce dell'Associazione organizzatrice del convegno - sembra non abbiano trovato applicazione. Tra questi quello che prevede per i tossicodipendenti coinvolti in fatti di lieve entità, di essere impiegati in lavori di pubblica utilità».

La verifica coinvolgerà anche gli aspetti amministrativi della nuova legge, tra cui quello che prevede che il giudice di pace convaldi i provvedimenti interdittivi emessi dal questore sulla stessa materia di droga.



La sofferenza degli animali

● Chiedo ospitalità per poter esprimere, facendomi interprete di altre persone che come me si occupano da tempo della sofferenza animale, piena condivisione in merito all'articolo della Lav «La crudeltà della caccia» apparso sul vostro giornale il 7 febbraio.

Posso purtroppo confermare per esperienza diretta, dal momento che ho salvato e adottato un cane randagio impallinato mentre vagava per la campagna, che non solo oltre confine si spara ai cani vaganti ma anche da noi. Sono a conoscenza di cani da caccia abbandonati tra cui un bellissimo e giovane setter scaricato in canile perché invece di inseguire la preda scappava al rumore degli spari; ora per fortuna vive serenamente con una famiglia che l'ha adottato.

Purtroppo casi di maltrattamento e detenzioni in condizioni di sofferenza tra le sbarre, a catena, in spazi angusti, non si riscontrano solo tra i cani da caccia: frequenti sono le detenzioni che non rispettano la natura dell'animale e per quanto riguarda il cane impediscono la soddisfazione dei bisogni della specie quali socialità e movimento. A questa sofferenza si aggiunge quella legalizzata della caccia che se poteva essere giustificata ai tempi in cui c'era il bisogno di procurarsi il cibo, oggi non lo è più; anzi risulta essere moralmente inaccettabile uccidere per sport o passatempo.

Recentemente ho sentito un cacciatore della Bassa friulana lamentarsi per la scarsità di cacciagione aggiungendo poi che si sarebbe accontentato di qualche «mazzurino», che credo sia il nome dialettale che si dà a quei piccoli anatrocchi che allietano le nostre rogne. Ciò nonostante sento professare da parte dei cacciatori il loro amore per la natura. Ritengo che l'amore per la natura sia un concetto profondo che implica la capacità dell'Uomo di sentirsi tutt'uno con essa e di conseguenza con tutti gli esseri che ne fanno parte; da ciò deriva il senso di empatia e quindi di compassione che è inevitabile provare per quelle creature che hanno bisogno del nostro aiuto anziché diventare le nostre vittime.

Carmen Gardossi
(San Canzian d'Isonzo)

La scopa rotante

● In merito alla segnalazione pubblicata il 3 febbraio come rivenditori autorizzati volevamo porre in evidenza il fatto che sulla scopa Swivel Sweeper (scopa rotante sul mercato italiano) esistono specifici diritti di proprietà intellettuale: è stata registrata come modello comunitario presso l'Ufficio per l'armonizzazione del mercato intero (Oami) al n. 370705-0001. La ditta titolare del diritto esclusivo di promuovere e vendere sul territorio italiano tale articolo informa la clientela italiana di diffidare dai modelli di «Scopa Rotante» o «Swivel Sweeper» che non siano commercializzati da «Puntoshop», in quanto presumibilmente contraffatti ed in violazione del modello comunitario n. 370705-0001. A tale proposito è stata promossa una «campagna anti contraffazione della scopa rotante» pubblicizzata su numerosi periodici italiani nell'arco del 2006. Dopo tale doverosa precisazione confermiamo che la nostra ditta acquista tale articolo direttamente dalla ditta titolare della distribuzione con regolare fattura e lo vende al prezzo imposto dalla casa.

Forniamo inoltre anche un servizio di assistenza e di garanzia sul prodotto (acquistato nel nostro punto vendita) come previsto dalle norme europee: siamo certi in tal senso di aver sempre soddisfatto i nostri clienti.

Giuliano Crechici

La vicenda «Bella ciao»

● In seguito alla vicenda di «Bella ciao» alla scuola «Sauro» di Muggia, vorrei ricordare un episodio di un anno scolastico degli anni '70, alle elementari «De Amicis», quando una maestra cattolicissima (infatti si pregava alla mattina) ci faceva cantare sia «Bella ciao» che «Fischia il vento» durante le ore di musica. Ma per qualcuno a quei tempi forse Muggia era una «provincia sovietica...». A quei signori ricordo che «Bella ciao» e tutta la Resistenza sono le radici della democrazia dove noi e loro spaziamo.

Alessandro Apollonio

La festa greca

● Nell'occhiello dell'articolo «Festa greca della "vassilopita" nell'Agenda de «Il Piccolo» dell'8 febbraio si parla della targa conferita dalla comunità al giocatore Kyriazis. Vorrei specificare che l'articolo deve aver fatto confusione tra l'associazione «Zorbas», di cui si parla nel testo e la Comunità greca. La «Zorbas» è, infatti, un'associazione culturale recentemente formata presso una frequentata trattoria «etnica». Tale associazione svolge una vivace attività rionale organizzando serate musicali ed ex tempore di pittura, e fa parte di quel fenomeno così particolare di Trieste che ha generato numerosi gruppi filo-elencici che spaziano dalla cultura coreica a quella gastronomica a quell'escursionistica. Viceversa la Comunità greca, notoriamente, si è costituita nel 700 per raccogliere i greci ortodossi residenti a Trieste. Da sempre svolge importanti attività religiose, filantropiche, culturali, didattiche e sociali in continua relazione con la realtà locale. Naturalmente, benché la Comunità non c'entri nulla con la manifestazione menzionata e tanto meno con l'associazione «Zorbas», tutti i greci della Comunità tifano per i «grecchi» e in particolare per il bravo Kyriazis.

Antonio Sofianopolo

Disparità negli stipendi

● Mi ha fatto sorridere, ma fino a un certo punto, l'articolo che riportava la notizia che il direttore della nuova Agenzia Turismo Fvg abbia avuto un premio per il 2006 pari a 29.000 euro, oltre allo stipendio di circa 150.000 euro.

Il mio stipendio annuo è di 20.000 euro, ed è quello medio di un dipendente regionale, che è sicuramente un buono stipendio, se pensiamo che ci sono pensionati che tirano avanti con 600 euro al mese e ci sono tantissimi precari giovani e meno giovani che a malapena guadagnano 7000 euro all'anno.

Queste disparità sono un insulto alla giustizia sociale e ai diritti del cittadino e non trovano giustificazione alcuna. Finché esisteranno queste sacche di povertà e di disagio economico a fronte di strati privilegiati nella nostra società, non si potrà parlare di uno stato di diritto. Quello che noi interpretiamo come benessere è soltanto la facciata consumistica del nostro sistema capitalistico, che fa illudere un cittadino che potersi permettere

IL CASO

Un problema sottovalutato dalla stessa Trieste Trasporti

Scarsa igiene nei bus cittadini

È veramente un'occasione mancata, per noi triestini la sfumata possibilità di fusione delle società che gestiscono il trasporto urbano nelle quattro città capoluogo della nostra regione. Dalle tabelle apparse su «Il Piccolo» del 24 gennaio scorso risultano evidenti le differenze del numero di vetture in dotazione ai Comuni di Udine e Trieste, altrettanto dicasi per il numero degli addetti, i km percorsi, il numero dei passeggeri trasportati e, infine, aggiungo io: l'igiene. La necessità di ribadire i dati complessivi mi suggerisce una riflessione: perché le vetture del capoluogo friulano sono più numerose ma diligentemente e igienicamente più pulite? Per pulizia e igiene non mi riferisco alla bottiglietta in plastica vuota; o alla cartina che avvolgeva una caramella; o alla salvietta usa e getta; o a un biglietto scaduto che i passeggeri indisciplinati volutamente, non vi-

sti, abbandonano in vettura. Né mi riferisco ai vari «geroglifici» o alle dichiarazioni amorose, spesso oscene e volgari, che gli studenti ci omaggiano quando lo spazio a disposizione supera la superficie di un francobollo. Questo modo di comportarsi è sinonimo di mala educazione o, meglio ancora, è vandalismo! Tutto ciò non ha nulla a che vedere con l'igiene e la pulizia all'interno di una vettura del servizio pubblico urbano.

La polvere depositata ovunque, i vetri opachi e sudici (non solo da condensa) raramente ci permettono di controllare la zona di transito per decidere se è il momento di scendere; i corrimano (o telai tubolari) per reggersi durante la corsa, per effetto della mancanza di pulizia, di disinfezione, d'igiene evidenziano il rischio di possibili trasmissioni patologiche.

E allora mi chiedo: ma i dirigenti il servizio sanitario locale, quando usano il

bus, non hanno mai azzardato l'ipotesi che forse esiste un parallelo fra il sudiciume, la mancanza di igiene degli accessori e la causa del proliferare e diffondersi di tutte le varie forme influenzali? E il signor sindaco non trova mai uno spazio di qualche minuto, fra i molteplici impegni della giornata e il consueto modo di proporsi pubblicamente, per salire su un bus cittadino e constatare personalmente il grado di diffusa, cronica incuria? Credo non sia trascorso neppure un mese da quando, tramite questa insostituibile rubrica, un nostro concittadino ha espresso il suo compiacimento per la pulizia riscontrata sui bus di Udine, e il rammarico, se paragonati a quelli della nostra città. Che mi sia sfuggita la risposta della Trieste Trasporti in merito? Non mi stupisco: molto probabilmente sorte analoga sarà riservata anche alla presente segnalazione.

Ferruccio Ravalico

Le auto ferme

● Domenica 4 febbraio, dalle 16.15 alle 16.35, via del Teatro Romano, sotto la scalinata che porta alla chiesa di Santa Maria Maggiore. La circolazione è «limitata» causa inquinamento. Mi fermo a osservare una pattuglia della polizia municipale (due persone) preposta a controllare che vetture «non euro 4» non circolino. Fermano un'automobile, controlli, verifiche, discussioni, multa (forse)... Intanto passano, indisturbate, almeno sette o otto vetture visibilmente non euro 4. Dopo circa dieci minuti quest'auto viene lasciata andare e ne fermano un'altra: stessa scena, altra decina di minuti, parecchie altre automobili (palesemente non abbastanza recenti da poter circolare in questa circostanza) che passano a mezzo metro, senza che la paletta si alzi.

D'altra parte il protocollo prevede così (parole di uno dei due agenti, cui viene gentilmente fatta notare la cosa). Che dire... Se avete un'auto euro 3 (o meno), nei giorni di chiusura (!) del centro, non temete, basta che, quando vedete da lontano una pattuglia di controllo, rallentiate un attimo e lasciate che qualcuno, più sfortunato, venga fermato, dopodiché avrete campo libero, non ne possono mica fermare due alla volta, eh...

Lettera firmata

Guido Placido

La donazione organi

● L'Aido di Trieste, impegnata da anni nella campagna di sensibilizzazione della popolazione sul problema delle donazioni di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico, riserva particolare attenzione a tutti i problemi della prevenzione perché individua in essa la primaria azione protettiva della salute della persona. Venuta a conoscenza dell'iniziativa del «Comitato promotore, per l'acquisto di un software di integrazione dell'apparecchiatura di risonanza magnetica cardiaca per l'ospedale di Cattinara», considerato che l'utilizzo di tale attrezzatura porterà ai pazienti notevoli vantaggi sotto il profilo della sicurezza, decide di sostenere tale iniziativa partecipando con un contributo di 1000 euro e invita i propri soci a sostenere tale iniziativa partecipando attivamente alla raccolta dei fondi secondo le proprie possibilità.

Franco Sepich
presidente provinciale
Aido Trieste

no non lontano, prima «de tirar i crachi», molte navi in rada che attendono di poter scaricare le loro mercanzie, spero anche di poter vedere finalmente restaurati la scuola alberghiera delle Ginestre, l'albergo Obelisco di Opicina e l'albergo austriaco nella baia di Sistiana con relativa sistemazione della stessa! Ma forse chiedo troppo, probabilmente per Trieste vale sempre il vecchio detto: «chi vive sperando muore c... do!».

Sergio Brescelli

Il salto delle buche

● Il salto ad ostacoli – sia in campo ippico che in quello umano – è una disciplina sportiva affascinante praticata soprattutto da persone giovani, per passione o per capacità atletiche. L'amministrazione comunale non potendo offrire alla cittadinanza, in particolare agli anziani, un'equivalente opportunità ludica, ha messo a punto un'iniziativa più terrena. È sufficiente infatti che l'anziano esca di casa per iniziare la pratica del salto delle buche di cui sono disseminati indiscriminatamente i marciapiedi delle vie cittadine o dello slalom per non accidentarsi le caviglie sugli acuti spigoli che tappezzano le isole pedonali sulle rifatte rive. Poter coinvolgere tutti si potrebbe istituire il premio «Pedone sopravvissuto». La gara sarebbe ad eliminazione e per regolamento assimilabile al golf: nessun costo salvo il premio in quanto le buche sono disponibili così come i bastoni del cittadino, per le «palle» basta la fantasia o la rabbia. Se non vi fossero le coperture economiche basterebbe un ulteriore ritocco addizionale Irpef, tanto per il cittadino un mezzo punto in più sarà sempre meno «doloroso» dei punti al pronto soccorso. E inutile volare alto – vedi grandi opere stradali – quando l'atterraggio – vedi piccola manutenzione – è trascurato o non prioritario perché non fa immagine.

Fabio Avanzini

Burocrazia all'Asl: pratiche complesse

● L'Asl sta dando prova di assoluta mancanza di considerazione per il cittadino. Non ci riferiamo all'operato dei medici, bensì all'assurda complessità delle procedure burocratiche ed alla discutibile sistemazione logistica di alcuni uffici.

Essendo stata tolta la possibilità di procedere all'auto-certificazione presso l'Ospedale di Cattinara ed altri uffici, si è assistito allo spettacolo poco edificante di code caotiche presso i vari distretti, dove talvolta anche gli erogatori dei biglietti che regolano l'afflusso non erano in funzione. Si sono formate file nei corridoi e sulle scale, con molti anziani e persone con difficoltà motorie costretti a stare in piedi ed aspettare per ore, spesso per sentirsi dire che per quel giorno non era possibile procedere alle operazioni e che sarebbero dovuti tornare.

E pur vero che la validità dell'auto-certificazione è stata prorogata al 31.1.2007, ma è altrettanto vero che gli utenti, ed in particolare gli anziani, preferiscono avere «le carte in regola» prima che si presenti un'emergenza o un caso di necessità.

Passiamo sotto silenzio l'attivazione delle tessere magnetiche: a molti cittadini sono arrivate senza il microchip e quindi inutilizzabili; a chi ha richiesto informazioni per eventuali deleghe di anziani non invalidi, ma comunque non in grado di recarsi ai distretti, il numero verde dell'Asl ha dato indicazioni totalmente in contrasto con quanto affisso sulle porte degli uffici a ciò preposti.

Va anche aggiunto che non è ancora chiaro, nemmeno agli addetti ai lavori, come, quando e per quali procedure dette schede potranno essere utilizzate.

Vogliamo anche sottolineare che il Distretto 4, a cui fa riferimento una vasta parte della città, è situato circa a metà collina dell'Opp, raggiungibile dai non-autotrasportati solo percorrendo una salita a tornanti molto trafficata o scale ripide con gradini sconnessi e coperti di foglie marce, situazione «ideale» per anziani o persone con problemi di deambulazione.

Possiamo solo augurarci che per il prossimo anno i responsabili del settore cambino questo stato di cose e rendano la vita del cittadino più facile e meno frustrante.

Seguono 16 firme

FANTASIA

Carte Magic, per giocare e collezionare emozioni

di Raffaele Cadamuro

Tornano di prepotenza a Trieste i giochi di carte collezionabili con una serie di appuntamenti dedicati agli appassionati di Magic e di Yu-gi-oh. Quest'ultimo può essere definito il fenomeno ludico degli ultimi anni, destinato a seguire le orme del fortunatissimo Magic. Trieste ospiterà domenica 18, nelle sale di Fantasylandia in Corso Italia, la prerelease di «attacco di Neos», l'espansione voluta per il mercato italiano e che dovrebbe permettere ai giocatori nuovi e stimolanti attacchi e azioni a sorpresa per sconfiggere gli avversari. Il tutto in preparazione del campionato italiano Winter Cup che si disputerà a Modena il 3 marzo prossimo. Yu-gi-oh prende spunto da una onomima serie di fumetti televisiva e cartacea dove i protagonisti sono dei ragazzi che si sfidano in battaglie con i loro mazzi di carte da gioco. Uno strano meccanismo, insomma, perché il gioco di carte diventa la simulazione del fuffetto nel quale si utilizza proprio lo stesso mazzo di

carte. Diffusissimo tra i giovanissimi (alle elementari sono già dei veri campioni), Yu-gi-oh sta prendendo piede anche alle scuole superiori e non mancano campionati e tornei nei quali si vedono i primi universitari. Un segnale che il gioco è ormai entrato a far parte dei classici.

In quest'ultima categoria primeggia Magic, che ha superato i vent'anni di vita e rivoluzionato il mondo ludico introducendo il concetto della collezionabilità tra i giochi di carte. La vera rivoluzione ludica consiste nel fatto che ogni giocatore deve attingere ad un proprio mazzo, quindi a priori deve procurarsi le carte e costru-



ire un mazzo con tecniche/combo (combinazioni tra più carte che producono un effetto sul gioco stesso) diverse, e confrontarsi con il mazzo dell'avversario. Per Magic da segnalare due appuntamenti della «Coppa di città», sabato 17 e mercoledì 28 febbraio sempre per l'organizzazione di Fantasylandia. Sabato alle 15.30 si disputerà una tappa del torneo «tipo1», alla stessa ora di mercoledì, invece, sarà di scena il «tipo 2». Si tratta di due diverse modalità di affrontare le sfide, nelle quali il capoluogo giuliano si è sempre contraddistinto a livello nazionale tanto da essere considerato una vera e propria scuola.

Per gli appassionati dei più classici giochi da tavolo, infine, è finalmente pronto il bando del Campionato Italiano di Giochi di Tavoliere, valido per l'assegnazione del titolo di Giocatore dell'Anno 2007. Una manifestazione che ha assunto stabilmente carattere biennale (e anche in futuro si alternerà al Premio Archimede), basata su varie gare che si svolgeranno dal 23 al 25 marzo 2007 a Cavalese (Trento). Nel sito degli organizzatori (www.studiogiochi.com) possibile rintracciare non solo l'elenco dei giochi con i quali cimentarsi, ma anche alcuni suggerimenti sulle strategie da seguire.

L'OPINIONE

«A Muggia troppo silenzio nella Giornata del Ricordo»

Carissimo Nerio Nesladek, sindaco di tutti (meno uno), la ringrazio per l'immediata risposta ma mi dispiace di vedere stamane un testo diverso da questo pubblicato sul Piccolo.

Mi domando se a Muggia esiste un sindaco ufficiale ed uno ufficioso. Vedo infatti che in alcune cose ci riconosciamo e mi dispiace che queste non siano state messe in evidenza sul testo «ufficiale» andato in stampa. Come sempre un motivo ci sarà e lei lo conoscerà più di me.

Sono disponibilissimo ad ascoltare ma purtroppo in questo 10 febbraio, Giorno del Ricordo, non ho potuto ascoltare nulla che da lei, e dalla sua amministrazione, fosse dedicato non solo alle foibe, all'esodo ma anche solo alle vicende che 60 anni fa causarono a Muggia - che lei rappresenta - una grave mutilazione nel suo territorio e nel suo tessuto sociale. Un confine, voluto e imposto con la forza dai «liberatori», che tagliò case, villaggi e famiglie del Muggesano. Le odiose e violente intimidazioni dei «liberatori» costrinsero, fin dopo gli anni '50, anche quelli che con più disponibilità credettero in quei distorti ideali di «libertà e fratellanza» a lasciare tutto e a spostarsi da questa parte. Dispiace che lei continui a far finta di non capire quando virgolettando «libertà» e «liberazione» si voglia intendere quel falso ideologico cui anche il nostro Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (pur un ex comunista) ha fatto riferimento. Il silenzio suo, e della sua amministrazione, nella Giornata del Ricordo (da cui è stato costretto ad uscire dal mio intervento) confermano quanto il nostro Presidente sostiene in riferimento ad alcuni atteggiamenti di colpevole omertà che per 60 anni hanno coperto le tristi vicende di questa parte d'Italia.

Purtroppo, da muggesano e figlio di esuli, mi sento più rappresentato dal sindaco di Veduggio, piccolo comune del Trevigiano dove mi son recato per condividere con loro l'omaggio alle vittime di quella «liberazione» nell'occasione dell'intitolazione ai «Martiri delle Foibe» di una piccola piazza di una piccola frazione. Piccola piazza, grande gesto, accompagnato il giorno seguente da una visita - due pullman di quel comune - alla foiba di Basovizza e alla Risiera, dove ho avuto l'onore di accompagnarli e di commemorare con loro tutte le vittime dell'odio. Occasione che da lei non mi è stata data.

E mentre alcuni sindaci si son sentiti in dovere di ricordare tragedie a loro lontane, altri sindaci erano forse diversamente impegnati a dare indicazioni per ciclostilare gli spartiti di «Bella ciao» da far intonare gioiosamente ai novelli «pionieri» di qualche scuola media.

Quando e se ho contrapposto esodo e lotta di liberazione intendeva Esodo (per la libertà) e «lotta di liberazione» virgolettata. Se fosse stata vera lotta per la liberazione i 350.000 di cui si ricordava sarebbero rimasti tutti nelle loro case e io oggi non sarei qui a scriverle da Trieste, città dove sono nato e che amo, ma che non è quella dei miei genitori, nonni e trisavoli anche le cui tombe sono state cancellate, laggiù, oltre due confini - non certo per amore di quella «libertà e fratellanza» che lei è andato a celebrare a Kucibreg.

Franco Biloslavo
(Coordinamento associazioni
esuli istriani - Trieste)

ALBUM



Maschere servolane in trasferta all'Eurocarneval di Klagenfurt

Ecco il gruppo maschere servolane Lalo, che in questi giorni è stato in trasferta in Austria. A Klagenfurt il gruppo delle maschere servolane ha partecipato all'edizione 2007 di Eurocarneval.

SPORT

Niente da fare almeno fino al 10 marzo quando saranno sistemati i primi tornelli. Sì alle notturne

Stadio Rocco, il Viminale boccia la riapertura a capienza ridotta Fantinel: «Andiamo a Lignano»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La Triestina ha incassato ieri un secco diniego dall'Osservatorio del Viminale anche per una riapertura ridotta dello stadio sotto i 10 mila spettatori e ora sta valutando l'ipotesi di andare a giocare altrove (Lignano o Padova), almeno fino a quando non saranno installati parte dei tornelli che consentiranno l'ingresso ai 5233 abbonati. L'Unione sperava di strappare l'autorizzazione a riaprire parzialmente i cancelli del Rocco in occasione della partita del 24 febbraio con il Napoli ma la commissione di controllo del Viminale è stata irremovibile. «Niente tornelli, niente spettatori».

Il presidente Stefano Fantinel a questo punto è amareggiato e allarmato: «Non possiamo più permetterci di giocare a porte chiuse, innanzitutto per rispetto nei confronti dei nostri abbonati. Ma questa situazione può diventare pesante anche per la squadra di Agostinelli come si è visto contro il Treviso. Vada per una partita a porte chiuse, passi ancora per due ma non di più. Qui si rischia di compromettere la stagione». In definitiva la Triestina si troverebbe «scoperta» sicuramente per l'incontro con il Napoli e forse per quello del 10 marzo con il Cesena. «Se tutto fila liscio entro la prima decade di marzo dovremmo farcela a sistemare la prima serie di tornelli in modo da fare entrare gli abbonati ed entro il mese dovremmo essere in grado di completare i lavori», osserva uno stessato Fantinel. Lo attende una vera e propria corsa contro il tempo. «Il



Stefano Fantinel

nostro principale problema è che proprio in marzo giochiamo tre partite in casa nel giro di undici giorni, chissà forse potremmo chiedere uno spostamento...» E' palpabile la delusione nel clan alabardato per la decisione del Viminale dopo che già la commissione provinciale pubblici spettacoli e il comitato di gestione ordine pubblico la scorsa settimana avevano dato l'ok. Prefetto e questore erano d'accordo per la riduzione della capienza ma il via libera doveva arrivare da Roma. «Abbiamo bruciato tutti i tempi risolvendo anche i problemi legati al finanziamento at-

tinto al Fondo Trieste. Io e Carnelutti abbiamo passato la giornata a fare contratti e a incontrare fornitori per questi benedetti tornelli che non ci fanno dormire la notte ma di più non si può fare. Siamo arrivati da appena dieci mesi, non siamo Mandrake».

Il prefetto Giovanni Balsamo - sta scritto in una nota - ha dato la sua disponibilità a verificare i lavori in corso d'opera in modo da permettere a breve almeno una parzialissima riapertura per gli abbonati.

Il primo nodo da affrontare è ora quello dell'incontro con il Napoli. Dove si giocherà? A Fantinel piacerebbe trasferire armi e bagagli allo stadio Tegli di Lignano che ha una capienza massima di otto mila persone. Ci gioca però una squadra che milita in Eccellenza e i servizi e i sistemi di sicurezza non sono adeguati alla B. La Lega dovrebbe appena compiere un sopralluogo prima di dare il suo benestare. L'altra soluzione è l'Euganeo, a Padova, ma la distanza è già doppia. Impensabile emigrare al Friuli per questioni di ordine pubblico, sarebbe come andare in cerca di disgrazie.

Dal Viminale i primi segnali di un lento ritorno alla normalità. Oltre a concedere ai disabili il permesso di entrare anche negli stadi a porte chiuse, dalla prossima settimana saranno ripristinate le notturne sia in serie A che in B, anche perché ci sono di mezzo contratti milionari con Sky per gli anticipi e i posticipi. Ma il Rocco intanto resta chiuso e i tifosi alabardati si sentono sempre più presi per i... tornelli.

Le partite che la Triestina rischia di giocare a porte chiuse			
Triestina-Napoli		►	24 febbraio
Triestina-Cesena		►	10 marzo*
Triestina-Arezzo		►	13 marzo
Triestina-Lecce		►	21 marzo
Triestina-Verona		►	31 marzo
Triestina-Bari		►	14 aprile
Triestina-Vicenza		►	28 aprile
Triestina-Crotone		►	19 maggio
Triestina-Rimini		►	3 giugno

*Da Triestina-Cesena riapertura solo per abbonati



Seduta di allenamento a Opicina

Pivotto o Marchesetti il dubbio da sciogliere per Andrea Agostinelli

TRIESTE Pivotto o Marchesetti. È questo l'ultimo dubbio da sciogliere per Andrea Agostinelli in vista della trasferta di domani a Bergamo contro l'AlbinoLefte. L'allenatore alabardato è orientato a confermare il 4-4-2, ma deve ancora decidere chi occuperà la posizione di esterno destro del centrocampo. Il difensore ex Modena parte favorito rispetto al ragazzo in prestito dal Chievo, in quanto può fornire più copertura alla squadra.

Per il resto la formazione sembra ormai decisa, con Kyriazis, Lima, Mignani e Pesaresi a proteggere la porta di Rossi; Allegretti e Gorgone sulla linea mediana con Testini a occupare la fascia sinistra. Davanti, il peso dell'attacco è sulle spalle dell'ala coppia Graf-fiedi-Della Rocca.

Alla seduta di ieri, svoltasi sul tappeto verde di Opicina, il tecnico alabardato, dopo aver parlato intensamente con la squadra per una decina di minuti, ha lavorato molto sulla parte tattica. In modo particolare sui movimenti nella fase di non possesso palla. Aggredire il portatore di palla avversario e raddoppiare l'uomo: è stato questo l'imperativo di Agostinelli: «Ultimamente stiamo subendo troppo in fase di ripartenza, perciò non possiamo permetterci di non rientrare rapidamente quando il pallino del gioco è in mano agli avversari. L'AlbinoLefte è una squadra che si muove compatta, che si chiude e poi riparte velocemente, e alla quale non puoi lasciare dieci metri di spazio».

La seduta pomeridiana si è chiusa con una partitella a campo ridotto, nella quale il tecnico ha mescolato le carte, tanto che il portiere Rossi si è proposto nel ruolo inedito di punta. Gegè però non ha certo sfigurato, segnando una gran rete in pallonetto e colpendo un palo esterno. Nel reparto avanzato scalpita adesso anche Eliakwu. E lo stesso allenatore a lanciare il nigeriano. «Sto vedendo l'Alì dei bei tempi, che ha una gran voglia di mettersi in mostra, direi che adesso tutti devono stare in guardia».



Matteo Pivotto

Il centro di coordinamento dei club di tifosi chiede alla società di praticare un taglio ai prezzi per il campionato 2007-08

Il prossimo anno uno sconto agli abbonati

Risarcire il denaro ai 5233 affezionati sarebbe operazione complicata

TRIESTE Uno sconto sul prezzo degli abbonamenti per la stagione 2007-2008 come rimborso per le partite non viste quest'anno perché giocate a porte chiuse. È questa la proposta che il centro di coordinamento dei Triestina club ha già sottoposto alla società rossolabardata per tentare di tutelare i 5233 abbonati 2006-2007 che, per ora, sono stati costretti a saltare solo la sfida interna con il Treviso dello scorso sabato.

Dopo la decisione del Viminale di chiudere lo stadio Rocco al pubblico fino al totale adeguamento dello stesso al decreto Pisanu, negli ultimi giorni molti sostenitori hanno iniziato a ipotizzare una richiesta di

risarcimento da inviare al club presieduto da Stefano Fantinel. Restituire i soldi ai singoli tifosi sarebbe un'operazione piuttosto complicata dal punto di vista contabile e, tutto sommato, anche operativo, ma altresì fattibile. Il contratto che viene a instaurarsi tra l'acquirente della tessera e la società si configura come un accordo disciplinato dal diritto commerciale: non garantendo la fruizione del prodotto (ovvero la visione dell'incontro) al possessore del titolo in questione, la Triestina (cioè la parte venditrice) viene meno al suo impegno. Pertanto, in teoria, il tifoso può legittimamente chiedere il rimborso. Ma, gli stessi sostenitori

sembrano orientati verso una soluzione differente, forse anche per venire incontro a quella dirigenza che in questi giorni sta facendo letteralmente i salti mortali per provare a riaprire, almeno parzialmente, il suo impianto di gioco.

«In effetti, abbiamo registrato già parecchie richieste di informazioni sulla possibilità di ottenere un risarcimento da parte dei tifosi - spiega il presidente del centro di coordinamento dei Triestina club, Di Vita - e, dopo aver fatto una piccola indagine, praticamente tutti si sono detti d'accordo con la decisione di porre alla società lo sconto sull'abbonamento del prossimo anno. Potreb-

be essere davvero la soluzione più semplice, l'abbiamo già trasmessa alla sede della Triestina e al riguardo ne ho parlato personalmente con il direttore sportivo Franco De Falco».

Dalla sede dell'Alabarda non arriva nessuna risposta ufficiale in merito. Tanti, infatti, saranno i particolari che dovranno essere valutati, in primis la fattibilità contabile delle varie soluzioni possibili.

In ogni caso, alla fin fine, le alternative plausibili potrebbero essere effettivamente due: il rimborso monetario diretto, quantificando l'importo a seconda del settore dello stadio e del numero delle gare saltate, o lo sconto sull'abbonamento

della prossima stagione, in base comunque agli stessi criteri. Ad esempio, per una singola partita, a un abbonato della tribuna Grezar andrebbero restituiti 11 euro, ovvero il prezzo fissato in quell'area per il singolo match. Quanto alla seconda opzione, c'è da sottolineare come non sia per forza automatico il rinnovo da parte di tutti i 5233 fedelissimi della stagione in corso.

Nel caso il Viminale decida di consentire almeno a loro l'accesso alle prossime sfide casalinghe, ci sarà da capire dove potranno sedersi: se sui soliti seggiolini oppure in un'area diversa, in base alle disposizioni giunte da Roma.

Matteo Unterweger

La punta non nasconde il critico momento dell'Unione

Graffiedi: «Non siamo più brillanti, ma senza pubblico è difficile giocare»

TRIESTE Graffiedi, questa Triestina è in crisi o quella con il Treviso è stata solo una partita sbagliata come sostiene il mister?

«E' stata sicuramente una partita sbagliata, affrontata male sotto tutti i punti di vista. La cosa positiva è che nonostante questo abbiamo anche sfiorato il pareggio e credo che il risultato negativo abbia amplificato la prestazione non buona. Ma non dobbiamo nascondersi, abbiamo sbagliato partita, forse mentalmente abbiamo sofferto troppo l'impatto con le porte chiuse e non siamo riusciti a fare quello che avevamo preparato durante la settimana. Fra i tanti piccoli motivi, anche quello di aver incontrato una buona squadra in un ottimo momento».

Per tanti mesi si è parlato di attaccanti spreco: adesso però è la squadra che crea poco, vero? «E' un momento particolare anche da questo punto di vista, in effetti stiamo creando qualcosa di meno e purtroppo resta il dato di fatto che si segna molto poco. Dobbiamo lavorare sodo per cambiare rotta, e farlo tutti insieme, perché non è colpa di un reparto o di qualche singolo giocatore. In ogni caso il momento non va drammatizzato, perché prima di questa sconfitta il cammino era positivo, si tratta solo di un ko inaspettato che non cambia di certo i nostri obiettivi».

E la questione fisica? Siete davvero meno bril-



Mattia Graffiedi

lanti rispetto ai primi mesi?

«Ma io credo che durante un campionato sia normale avere alti e bassi: di certo sabato il Treviso sembrava stare meglio, ma tutto dipende dai momenti che si vivono e come in quel momento si trovano le altre squadre. E naturalmente basta che un po' di giocatori non siano al cento per cento e tutta la squadra ne risente».

L'inserimento dei nuovi appare più problematico del previsto.

«Dobbiamo essere bravi noi ad aiutarli: Marchesetti deve ancora inserirsi bene, Della Rocca sabato è stato anche sfortunato perché il portiere è stato bravo nella prima occasione e un colpo di testa se lo è visto respingere sulla linea. Ma va ricordato che per chi arriva a

gennaio è ancora più dura del solito integrarsi subito: arrivare a cammino in corso presenta le sue difficoltà. Anche perché sono arrivati in un momento non particolarmente brillante della squadra».

Sabato sembravi un po' contrariato per la sostituzione: è un'impressione esatta?

«Uscire non fa mai piacere, soprattutto quando si sta perdendo e si vuole dare una mano per recuperare. Ma si trattava solo di questo, perché il mister in quel momento ha fatto bene a inserire una punta più fresca che poteva cambiare la partita».

Con l'AlbinoLefte che atteggiamento bisognerà avere? «Loro stanno andando a palla: segnano, non prendono gol, sono in un momento magico. E c'è un ex come Ruopolo che sarà bello carico. Noi dobbiamo ritrovare l'atteggiamento delle altre partite precedenti a quella col Treviso, cercare soprattutto di sbagliare il meno possibile. Ma sono fiducioso, perché dopo una brutta prova abbiamo sempre avuto una bella reazione».

Il tuo pensiero su questo calcio a porte chiuse?

«E' una cosa assurda. Sicuramente vanno prese misure severe per fermare la violenza, ma giocare a porte chiuse non è la soluzione, è solo un altro male che si abbatte sul calcio. E chi gioca in casa, in un ambiente surreale, è inevitabile che ne risenta».

Antonello Rodio



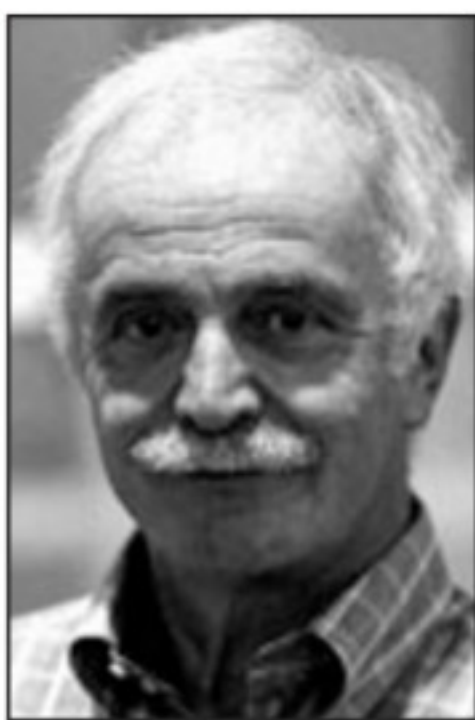
La formazione di Trieste che ha giocato la finale di Coppa Italia contro Casarano

PALLAMANO Gli atleti biancorossi hanno voluto un franco faccia a faccia nello spogliatoio dopo il passo falso di Merano

Dalla Coppa Italia la scossa per Trieste

Sabato parte la fase a orologio: a Chiarbola verranno le avversarie che stanno dietro i giuliani

TRIESTE La Coppa Italia può aver dato la scossa giusta alla Pallamano Trieste per dare il meglio di sé in occasione della seconda fase di campionato. La squadra giuliana ha conquistato un prestigioso secondo posto, venendo superata dal Casarano solo nelle ultime battute della finale. Sul raggiungimento della piazza d'onore ha influito positivamente anche il faccia a faccia avvenuto tra i giocatori di Fredi Radojkovic all'interno dello spogliatoio dopo il passo falso di Merano. Un confronto voluto dagli stessi atleti biancorossi, dal quale è scaturita la volontà di dare un segnale di forza a loro stessi e alla società. Tanto che i pluriscudetti giuliani sono riusciti a giocare su livelli più che positivi le partite di Coppa Italia contro Bressanone, Bologna e Casarano, che tra l'altro hanno incoronato Rok Ivanic quale miglior giocatore delle finali eighth (lo sloveno è tornato caricato come una molla dai Mondiali).



Giuseppe Lo Duca

«Casarano è una corazzata, che è stata costruita per vincere – sottolinea il direttore sportivo Giorgio Ovegilia – e se dovesse riuscire a conquistare lo scudetto, il secondo posto colto al termine della Coppa Italia ci darebbe la qualificazione alla Coppa delle Coppe della prossima stagione. Il nostro piazzamento è stato un ottimo risultato, considerando la quantità di impegni che abbiamo avuto nell'ultimo periodo e alla fine la differenza tra noi e il Casarano l'ha fatta la nostra panchina corta. Il nostro gruppo, comunque, si è mostrato compatto e grintoso».

Gli abbonamenti per la fase a orologio sono stati determinati dalla classifica della prima fase. Nel caso di Trieste, che ha concluso quinta in graduatoria dopo la sconfitta di Merano, affronterà in casa le tre com-

pagini piazzatesi alle sue spalle, mentre dovrà affrontare in trasferta le quattro formazioni che l'hanno preceduta.

La seconda parte di campionato partirà quasi per tutti sabato: l'eccezione sarà data proprio dalla sfida tra Merano e Trieste che incroceranno nuovamente il loro cammino nel breve periodo nel posticipo di martedì 20 febbraio. Il match inizierà alle 19 e sarà trasmesso in diretta da Rai Sport satellite.

Quattro giorni più tardi, i biancorossi ospiteranno lo Junior Fasano al palazzetto di Chiarbola e poi saranno attesi dalla trasferta di Bologna, dal turno casalingo con il Bressanone, dalle visite al Casarano e al Conversano, nonché dall'uscita triestina con il Prato. E qui arriverà il bello, perché entreranno in scena i play-off, decisivi per l'assegnazione del tricolore.

In merito, intanto, alla fase a orologio, il presidente Giuseppe Lo Duca accoglie con soddisfazione il posticipo per

ragioni televisive. «Avevamo proprio bisogno di ricaricare le pile, visto che ci siamo fatti cinque partite in otto giorni, nonché quattordici ore di pullman sia per raggiungere Lecce (sede delle finali di Coppa Italia) sia per tornare a Trieste. Dover andare subito a Merano sarebbe stato un ulteriore carico, mentre così ci siamo potuti almeno allenare ieri. Adesso ogni gara sarà sul filo di rasoio e già martedì ci sarà un primo test per cercare di scalare posizioni. Puntiamo alla quarta piazza e con le giuste motivazioni ce la possiamo giocare con tutti nella singola competizione».

In attesa di recuperare il portiere Mestriner e il promettente Resca, tutti e due alle prese con la rieducazione (il primo al braccio, il secondo al ginocchio).

Massimo Laudani

SERIE A

All'opera la ditta di Aresso incaricata di installare i tornelli mentre il sindaco Cecotti firma il protocollo per Euro 2012

Udinese, il Friuli sarà a posto per la prossima gara

UDINE «Per il 20 i tornelli saranno installati» - assicura il presidente dell'Udinese Franco Soldati. I tecnici della società di Aresso, in effetti, sono al lavoro al Friuli già da due giorni e proseguiranno a pieno ritmo anche nel week-end. Da parte della società bianconera c'è piena fiducia di rispettare i tempi preventivati, quelli che consentiranno di sottoporre i lavori di adeguamento al vaglio dell'Osservatorio del Viminale e di ottenere il via libera all'apertura dello stadio agli abbonati per la prossima partita interna contro il Parma, in programma domenica 25 febbraio.

Per la società tutto fila liscio, per il Comune un po' meno. Oggi si attendeva la convocazione della conferenza dei servizi che dovrà esprimersi sul progetto dell'Udinese. «Ma la conferenza – spiega il vicesindaco Martines – il Comune non l'ha convocata, per il semplice fatto che dall'Udinese non è ancora arrivato alcun progetto». Una volta che la società lo presenterà, il Comune avrà 48 ore di tempo per esprimersi: in caso di silenzio, in base al decreto Amato, il progetto si intende approvato.

ATLETICA LEGGERA

TRIESTE Può darsi che si sia trattata di una semplice coincidenza, è comunque curioso che proprio mentre Diego Cafagna stava gareggiando a Rosignano Solvay, nella marcia che lo ha appena laureato vice campione italiano della 50 km, i più promettenti giovani marciatori triestini si siano dati appuntamento per una manifestazione interamente dedicata alla marcia su pista, organizzata dalla Trieste Trasporti.

Gli specialisti della nostra regione si sono incontrati sulla pista di Gorizia, insieme ad atleti del Veneto e della Croazia, e hanno colto così l'occasione per verificare la condizione atletica al termine del periodo invernale, in vista degli ormai prossimi campionati nazionali indoor.



Laquinta e Contini nell'ultimo confronto tra Udinese e Parma al Friuli

«Ma ritengo sia il caso che la Conferenza si riunisca – osserva Martines – per valutare preventivamente eventuali carenze del progetto e anticipare così le osservazioni del Viminale».

Inadeguato per ospitare partite di serie A, almeno fino a quando tornelli e videosorve-

glianza saranno installati, ma in piena corsa per ospitare Euro 2012. Quella di ieri è stata una giornata doppiamente importante per la candidatura europea del Friuli: mentre il commissario della Federcalcio presentava in Svizzera l'ultima parte del dossier italiano all'Uefa, infatti, il sindaco di Udi-

ne Cecotti, assieme ai suoi colleghi delle altre sette città candidate, firmava con il governo e la stessa Fieg il protocollo d'intesa sulle strategie da attuare in caso di assegnazione degli Europei all'Italia.

Passi importanti, e siamo all'Udinese, anche verso il recupero di Dossena e di Felipe. Nell'amichevole persa ieri pomeriggio a Remanzacco contro il Domzale, dominatore del campionato sloveno, sia il brasiliano che l'ex trevigiano hanno giocato per oltre un'ora. Buone le risposte date da entrambi a Malesani, che conta di portarli quantomeno in panchina per la trasferta di domenica contro l'Ascoli. Molto meno rassicurante invece il risultato, che però va preso con le pinze. Malesani, cogliendo di sorpresa un po' tutti, ha schierato una formazione di seconde linee, imbottita di ragazzini della Primavera. Un'Udinese B che ha retto bene per tutto il primo tempo, chiuso in vantaggio 1-0 grazie a un rigore di Felipe, ma è crollata nella ripresa, quando gli sloveni hanno rifilato 3 gol ai bianconeri, prima con Ljubianic, quindi con una doppietta di Djukic.

Riccardo De Toma

A Gorizia la Trieste Trasporti ha organizzato una riunione degli specialisti regionali con quelli del Veneto e della Croazia

Masi si conferma marciatore di vaglia

Nella prima gara riservata alla categoria Cadetti troviamo subito alcuni tra i risultati tecnici di maggior rilievo, con le due cadette della Trieste Trasporti, Michela Grazioso e Sara Paggiaro, che hanno concluso i

5 km, con lo junior Federico Masi, in forza all'Atletica Gorizia, che ha confermato i pronostici fermando il cronometro a 23'14"8.

Ricordiamo che Masi attualmente vanta la sesta

prestazione regionale di tutti i tempi per la sua categoria nei 10 km di marcia ed è tuttora detentore del primato regionale della categoria Cadetti.

A breve distanza è giunto il più giovane Alessio

Wruss della Fincantieri Wartsila, per la categoria Allievi. Il suo tempo di 23'51"1 è sicuramente positivo in questa fase della preparazione, anche se l'atleta ha già dimostrato di saper scendere sotto la soglia dei 23'.

Tra i maschi da segnalare anche la presenza del veterano Fabio Ruzzier dell'Atletica Gorizia, campione del mondo della categoria Ma-

ster proprio su questa distanza, e di Zelimir Haulbrih del Zagabria.

In campo femminile la vittoria è andata a Fulvia Ferluga, con i colori dell'Atletica Brugnera, con il tempo di 26'49"9, seguita dalla coppia di marciatrici del CUS Trieste Elisa Raia ed Elisa Dudine, che hanno concluso rispettivamente in 27'27"4 e 27'34"7.

Tra gli altri atleti vittoriosi per Leonardo Dei Tos tra i Cadetti e di Jessica Storgato per le Allieve, entrambi della Libertas Tonon di Vittorio Veneto, davanti a Giulia Masi dell'Atletica Giuliana.

Al termine della manifestazione sono stati assegnati i premi per i risultati tecnici di maggior rilievo che sono stati attribuiti a Michela Grazioso e Alessio Wruss.

IPPICA

Ecatombe di rotture prolungate nella corsa principale di ieri pomeriggio a Montebello con Floriboy e Furaha a fare da spalle al primo arrivato

Al traguardo si presentano in tre, vince Fraticello Jet

TRIESTE Più cardinale che Fraticello il vincitore del clou a Montebello, corsa che ha mantenuto soltanto in parte quello che prometteva alla vigilia. Difatti, dopola defezione di Zabajcal, la metà dei concorrenti, causa rotture, non ha finito il percorso e così per il favorito Fraticello Jet tutto si è semplificato.

La corsa perdeva subito Cannone Caf, falloso allo stacco dell'auto-start. Fraticello Jet scattava al comando superando Fluoro du Kras e Furaha, mentre Firelight, rimasto al largo, cercava di farsi avanti

con decisione impegnando il leader che dibatteva disinvoltato. A metà della seconda piegata, Firelight si gettava di galoppo sbandando poi e coinvolgendo il povero Fluoro du Kras. Per entrambi

scattava la squalifica, mentre Fraticello Jet, rimasto solo, si isolava al comando seguito a distanza da Furaha e Floriboy Vita, con quest'ultimo che nel penultimo rettilineo superava la femmina per cercare l'aggancio con il battistrada.

Fraticello Jet veniva raggiunto da Floriboy Vita ma non dava mai l'impressione dipotterne essere angustiato. Ripartiva infatti l'allievo di Vecchione e in retta d'arrivo teneva in rispetto quello di Romanelli in un edificante 1.16.3.

Mario Germani

TRIS DI GIOVEDÌ 15			
1ª corsa		vincitori	euro
13	20	9	3767
2ª corsa		vincitori	euro
3	10	12	516

I RISULTATI

Premio Aspen (metri 1660): 1) Gallant (R. Vecchione). 2) Giuliaz. 3) Gabriel Bre. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,75; 1,31, 1,62, 1,65; (5,06). Trio: 22,57 euro. **Premio Adelboden** (metri 2060): 1) Illusione Rex (R. Vecchione). 2) In Flight. 3) Iride Holz. 6 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 2,58; 2,67, 5,03; (20,77). Trio: 52,40 euro. **Premio Kitzbuhel** (metri 1660): 1) Big Boss Blue (C. Nardo). 2) Boris Gil. 3) Fighter Bi. 7 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 3,17; 2,65, 3,75; (14,44). Trio: 65,09 euro. **Premio Val d'Isere** (metri 2060): 1) Edmond Bre (A. Raspante). 2) Frisia Deimar. 3) Danila Dx. 12 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,60; 1,10, 1,38, 1,44; (4,24). Trio: 20,87 euro. **Premio Garmish** (metri 1660): 1) Ivanuss (V. Martellini). 2) Ierna Luis. 3) Ingof. 11 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 20,09; 3,94, 1,90, 3,27; (41,36). Trio: 958,91 euro. **Premio Val Gardena** (metri 1660): 1) Fraticello Jet (R. Vecchione). 2) Floriboy Vita. 3) Furaha. 6 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 1,58; 1,33, 1,59; (2,74). Trio: 19,32 euro.

LUTTO

Pepo Sciegghi è morto a soli 68 anni: era il simbolo del Ferroviario di hockey

TRIESTE Un altro grande vecchio dell'hockey su pista triestino se n'è andato. Giuseppe Sciegghi, detto Pepo, è sceso dai pattini della vita a 68 anni. Da tempo sovrappeso per problemi cardiocircolatori. Sciegghi è stato un giocatore bandiera: tutta la sua lunghissima carriera, in pista prima e in panchina poi, è stata caratterizzata dai colori del Dopolavoro ferroviario. Approdò alla maglia azzurra negli incontri internazionali svoltisi durante i campionati europei di Barcellona, nel 1955, anno in cui l'Italia si classificò al primo posto. Aveva solo 17 anni e la sua carriera aveva già raggiunto l'apice. Memorabili furono i derby contro la Triestina, che lo videro protagonista, nella vecchia pista di viale Miramare. Da allenatore del Ferroviario contribuì a valorizzare giovani di talento: ultimo Livio Parassucco, portiere nato in viale Miramare e finito in azzurro.

u. s.



Pepo Sciegghi in pista

PALLAVOLO L'ex ds dell'Adriavolley alla ricerca di un titolo sportivo da rilevare con i consigli della Sisley Treviso

Trieste punta a risalire in serie B1

Michelli: «La soluzione migliore, una nuova società aperta al dialogo con gli altri club»

NUOTO

Eliminatorie regionali a Latisana e Trieste

Iarz vince i 400 e i 1500 sl
Bracchetti prima nei 400 sl
e gli 800 sl alla Perocco

TRIESTE Questa volta è la Rari Nantes Trieste a collezionare il maggior numero di podi in occasione delle eliminatorie regionali di nuoto, riservate alla categoria esordienti A e giunte alla terza e quarta prova. Nella due giorni di gare di scena a Latisana il primo di e a Trieste il secondo (contrapposti i giovani nuotatori di Trieste e di Udine), la Rari Nantes collezione due primi posti, tre secondi e un terzo, mentre l'altra società giuliana a salire sul podio è l'Unione sportiva Triestina nuoto, tre volte prima e terza in una circostanza.

Le più intraprendenti nella Rari Nantes sono Veronica Bracchetti e Nicole Perocco, che danno il via alle loro performance rispettivamente con una vittoria e una seconda piazza ex aequo nei 400 stile libero con i tempi di 5'24"7 e 5'32"4. Le due si scambiano, quindi, le posizioni negli 800 stile: s'impone la Perocco in 11'14"3, precedendo di 4" esatti la Bracchetti. Quest'ultima completa il suo bottino personale, giungendo seconda nei 200 dorso in 2'47" netti. Una terza posizione viene colta da Giulia Battistuta nei 100 rana, gara da lei terminata in 1'27"2. La stessa Battistuta e Valentina Bianco registrano anche un quarto posto: la prima lo fa nei 200 misti e la seconda nei 100 delfino, in cui manca per poco il terzo gradino del podio.

In casa della Triestina Nuoto si mette in luce in primis Brian Iarz, che sbaraglia nettamente la concorrenza sia nei 400 sl sia nei 1500 sl, da lui vinti in 4'58"3 e in 19'53"3. È invece quarto per pochi decimi nei 100 rana, in cui precede Andrea Tecilla (per un soffio) e Mattia Prennushi dei Vigili del Fuoco. Il suo compagno di squadra Paolo De Petris si aggiudica i 200 misti in 2'37"4, mentre l'altro rappresentante della Ustn Gabriele Antolovich conclude terzo i 100 delfino in 1'15"5 e quarto i

200 misti. Gabriele Scapini della Triestina è infine quarto nei 1500 sl.

In merito ai Vigili del Fuoco, i sopra menzionati Tecilla e Prennushi sono quarto nei 200 dorso e sesto nei 400 sl, mentre l'altro miglior risultato appartiene a Michela Carlin, settima nei 100 rana.

L'altro club triestino sceso in acqua è il Plavalni Klub Bor, che annota dei progressi da parte di Gaya Beltrame, Barbara Ban e Niki Hrovatin.

Domani e domenicaaggeranno gli esordienti B, impegnati pure loro nella terza e quarta eliminatória

di categoria dappprima a Cordenons (dalle 17.15) e poi a Pordenone (dalle 15.45). La Triestina punterà molto su Davide Galimberti e Lorenza Garau, la Rari Nantes su Valentina Galdo e i Vigili su Tobia Esopi. L'uscita successiva degli esordienti coinciderà con le finali regionali, fissate per il 24 e il 25 marzo a Trieste.

A livello propaganda, la prima prova regionale vede la sfida tra i sodalizi di Trieste e quelli di Gorizia. Nei 25 dorso femminili, Letizia Gianselli dei Vigili la spunta tra le concorrenti del 2000 (terza la sua socia di club Sara Ingannamorte),

mentre Nina Malinarich dell'Edera e Chiara Bernobich sono seconda e terza nel gruppo del 2001. In campo maschile le annate 2000 e 2001 sono tutte targate Trieste al vertice. Tra i 2000 la Pallanuoto Trieste è prima e terza con Marco Muro e Michele Mezzarobba, mentre il Bor s'intrufola in mezzo con Patrik Zettin. Tra i 2001 Luca De Petris della Triestina mette in riga Gabriele Samer della Pallanuoto Trieste e Peter Furlan del Bor. Tra i 1999, invece, Davide Topazi della Pallanuoto Trieste ha ragione nell'ordine di Andrea Canonel del Gorizia Nuoto e Filippo Frison del Centro Fin di Trieste.

m.la.

■ **CANOTTAGGIO** Alle 17 al Circolo canottieri Saturnia, in viale Miramare 36, il commissario unico della nazionale azzurra di canottaggio, Andrea Coppola, presente il vicepresidente federale Dario Crozzoli, illustrerà i programmi e le anticipazioni in merito alle squadre italiane nell'anno delle qualificazioni olimpiche di Monaco, a un anno di distanza dai Giochi olimpici di Pechino 2008

CANESTRO ROSA

Le muggesane passano di misura sul parquet dell'Oma: le ragazze della Spersagni comunque troppo superiori alle salesiane

Under 13: Interclub, Libertas e Azzurra alla seconda fase

Doppia soddisfazione nelle under 14 della Ginnastica A che batte Pordenone seconda della classe. Successo anche della Ginnastica B col Polet

TRIESTE La prima fase del torneo **under 13** termina col passaggio di Interclub, Libertas e Azzurra al girone elitario della seconda fase, che vedrà le tre compagini nostrane cimentarsi con le prime tre classificate dell'altro raggruppamento regionale. Non chiudono qui la stagione nemmeno Sgt, Monfalcone e Oma, che se la dovranno vedere contro le squadre di coda del girone B.

Under 14 Vittoria dalla doppia soddisfazione per la Sgt A, che batte la seconda della classe Pordenone, e per giunta senza la sfortunata pivot Cattaruzza, uscita dopo soli 4' per una distorsione alla caviglia. Le compagne moltiplicano allora le forze e con una prova bella e caparbia colgono i due punti grazie a un canestro in entrata sulla sirena. Festa anche per la Sgt

TRIESTE Una squadra in serie B1 nella stagione 2007-2008 per puntare a raggiungere la A entro il 2010. Mentre la massima espressione cittadina del volley maschile, lo Sloga, si sta lentamente avviando alla retrocessione dalla B2, proprio come dodici mesi prima era successo ai cugini del Ferro Alluminio, dietro le quinte prende corpo l'ennesimo progetto volto al rilancio della pallavolo locale.

Regista di questa operazione è ancora una volta l'ex direttore sportivo dell'Adriavolley, Alessandro Michelli. Già lo scorso anno, lo stesso dirigente aveva tentato di ripartire dai campionati nazionali cadetti, provando a raggruppare alcune società triestine in un sistema di collaborazione che poi però non è mai andato in porto. Ora, a meno di tre mesi dalla conclusione dei tornei di questa stagione agonistica, il nuovo tentativo, sempre nel settore riservato agli uomini. Il sodalizio di riferimento in questo caso non dovrebbe essere più uno di quelli già esistenti e affiliati alla federazione, come era stato ipotizzato invece dodici mesi or sono con la Pallavolo Altura, ma una realtà da fondare ad hoc.

«Penso che la soluzione migliore possa essere quella di una società del tutto nuova - spiega Michelli -, che sia ovviamente aperta al dialogo con gli altri club della provincia per riuscire



Alessandro Michelli

a mettere in piedi qualcosa di importante tutti assieme. Non va dimenticato che Trieste e il Friuli Venezia Giulia si sono candidati ufficialmente ad ospitare un girone della prima fase del Mondiale maschile già assegnato all'Italia: presentarsi a quell'appuntamento senza avere in città una squadra di vertice almeno in A2, ma solo con una lun-

ga lista di formazioni disseminate tra C e D, sarebbe triste. Per questo, spero si concretizzi l'opportunità di creare un gruppo in grado di partecipare alla serie B1 dal prossimo anno, un team formato per la gran parte da atleti regionali. Mi riferisco - prosegue - ai vari Fontanot, Orel o Tonon che al momento giocano lontano da casa ma credo tornerebbero volentieri qui nel caso gli si prospettasse un progetto serio. In città, poi, c'è qualche giovane dalle prospettive interessanti che potrebbe completare l'ipotetica rosa».

Inoltre, Michelli metterebbe a frutto i suoi consolidati rapporti con i dirigenti della Sisley Treviso: dalla Marca dovrebbero arrivare aiuti concreti in termini di atleti da far maturare in una categoria inferiore alla A1, ma anche nel reperimento di un titolo sportivo da rilevare. Ogni estate, infatti, lo scenario del mondo del volley professionistico e semi-professionistico viene letteralmente stravolto da scambi di diritti tra le varie società: non sarebbe dunque difficile trovare un posto in B1, contando anche sui suggerimenti trevigiani visto che la Sisley monitora un ampio numero di società satellite in Veneto e di conseguenza può venire

a conoscenza prima degli altri delle loro strategie.

Tuttavia, per riuscire a concretizzare un'acquisizione di un campionato cadetto e poi disputarlo con ambizioni importanti negli anni ci vuole una solida base economica. Ovvero, ciò che nelle ultime annate è totalmente mancato alla pallavolo triestina. Sull'argomento Michelli lancia un vero e proprio appello: «Questo progetto può partire davvero ma solo a patto che le istituzioni, Comune e Regione in primis, diano il loro contributo aiutandone lo sviluppo. Aspetto un segnale».

Dunque, a questo punto, la palla passa agli amministratori locali. Quanto allo staff dirigenziale che andrebbe a condurre questa nuova realtà, i nomi di chi sta collaborando alla costruzione del progetto non trapelano anche se Michelli aggiunge: «Ho preso contatti con alcune persone che già fanno parte di questo ambiente e che, nel recente passato, sono state poco coinvolte dal movimento. Tuttavia, non me la sento ancora di rivelare di chi si tratta. In ogni caso, spero che ex giocatori importanti per Trieste, con esperienze anche in A, come Fabio Di Bin possano darci una mano».

Matteo Unterweger



Aljoshia Orel potrebbe ritornare a giocare a Trieste

BASKET



Massimo Raseni

Non ne è esente neanche Massimo Raseni, ex giocatore, ex allenatore e ora procuratore sportivo, incontrato in occasione di una riunione tecnica organizzata dal comitato regionale Fip e dal comitato nazionale allenatori. Raseni, triestino, classe 1962, cresce nelle fila dell'Unione sportiva Bor, prima come atleta, poi come allenatore. Giovannissimo, diventa aiuto allenatore in squadre importanti come lo Jadran (a questo proposito resterà indelebile agli occhi dei triestini il ricordo della finale play-off promozione in serie B dello Jadran contro la Stefanel Treviso nella stagione 1984-1985 con un palazzetto di Chiabrola gremito all'invosimile) e, successivamente, a Verona, Torino e Biella in serie A.

Ma le sue esperienze lavorative non si esauriscono qua. Lavora anche nelle file del settore squadre nazionali, negli Stati Uniti, nella ex Jugoslavia e addirittura in Africa. Nel 2002, a soli quarant'anni, decide di smette-

Ex giocatore, poi allenatore e ora procuratore l'atleta giuliano che ha lavorato nel settore squadre nazionali e nella Nba

Raseni: a Trieste la pallacanestro tornerà grande

«Muzio e Losavio sono stati miei allievi, mi rattrista vedere la squadra in B»

TRIESTE I love this game. Questa è la celeberrima frase utilizzata dai campioni Nba per valorizzare e promuovere il basket d'oltreoceano ma è anche sentimento comune di tutti quelli che praticano o che hanno avuto a che fare in qualche modo con questo sport.

re di allenare professionalmente e oggi svolge l'attività di procuratore sportivo di cestisti stranieri in Italia. Tra i suoi assistiti troviamo Jordan (Cantù), Nelson (Treviso), Schultze (Milano) McIntyre (Siena) e Diawara (l'anno scorso in forza alla Climamio, oggi giocatore dei Denver Nuggets). Pur facendo parte di un mondo professionista, non si dimentica dei bambini e apre una scuola basket intitolata a due grandi del mondo del basket: Blair e Minessi.

Raseni, una domanda ingenua, forse, ma perché ha scelto la pallacanestro? E perché il Bor?

Perché la pallacanestro è lo sport più bello del mondo. Ho scelto il Bor perché non era lontano da casa e mio papà conosceva bene l'ambiente.

Perché ha poi scelto la carriera di allenatore e non quella del basket giocato?

Perché, nel basket, o si è portati o si è negati. E io facevo parte della seconda categoria. A parte questo, mi è sempre piaciuto stare con i bimbi e con i giovani. Credo che insegnare sia un momento creativo molto importante.

Qual è il ricordo che

non cancellerà mai dalla sua memoria?

Ce ne sono stati molti. Ma credo che il più emozionante sia quando sono entrato alla Union Arena per Dallas-Houston come aiuto allenatore con migliaia di occhi puntati addosso. È stata un'emozione indescrivibile.

Quali sono le sue aspettative nei confronti della pallacanestro italiana?

Dopo tanti anni d'esperienza, guardo il basket da un'altra angolazione e la mia speranza è che si riduca l'esasperazione che c'è oggi nel raggiungere gli obiettivi. Il basket è sì competizione ma, in primis, è un gioco. Vorrei instaurare il «terzo tempo» del rugby (tradizione che vede i giocatori delle due squadre ritrovarsi assieme ai tifosi per festeggiare l'incontro appena concluso, ndr) anche nel basket.

Segue ancora il basket della sua città natale?

Sì che lo seguo. Muzio e Losavio sono anche stati miei allievi. Mi rattrista molto vedere Trieste in serie B ma le condizioni possono migliorare. Bisogna solo collaborare e trovare le sinergie giuste e la pallacanestro a Trieste tornerà di nuovo grande.

Elisabetta Lupo

UNDER 16-UNDER 14



La formazione under 16 della Libertas, seconda in classifica dietro alla Snaidero

Non perde un colpo l'Azzurra con il suo top scorer Moschioni (29 punti)

Licari trascina la Libertas

TRIESTE Perfetta parità tra vittorie e sconfitte delle squadre triestine impegnate nel campionato **under 16** eccellenza. Vince nettamente la Libertas (Licari 27, Benich 21) sull'Ardita di Gorizia. Partita divertente quella vista alla palestra Morpurgo tra due squadre che hanno messo in campo attacchi molto precisi sin dal primo quarto (34-23 dopo soli 10 minuti). Vince anche l'Azzurra (L. Morelli 27, T. Morelli 21) sia contro l'Ubc (partita recuperata in settimana), sia contro l'ostico Manzano. Sotto di 14 lunghezze alla fine del terzo periodo, i ragazzi di Mauro Stoch, grazie alle buone prove di Dagri e Croceni, recuperano il pesante divario e vincono di dieci punti. Vittoria di squadra anche per l'Acegas di Sussi (Pressacco 14 punti, 13 rimbalzi) che supera lo Jadran grazie anche ai miglioramenti dimostrati in campo da Medizza e Pipan. Perde invece l'Acli (Spanghero 20, Pallini e Cernivani 10) una partita importante contro la Cbu. L'assenza di Dagnello e un gioco poco fluido non hanno permesso ai «muli» di Messina di portare a casa il risultato. Il Don Bosco, dopo essere stato in partita per tre quarti, deve cedere le armi in favore della zona messa in campo da un agguerrito Cordovado. Perde pesantemente anche il Kontovel contro l'incontrastata regina del campionato: la Snaidero Udine.

Risultati: Azzurra-Manzano 90-80, Libertas-Ardita 102-84, Kontovel-Snaidero 57-89, Cbu-Acli 78-76, Ronchi-Pordenone 41-97, Acegas-Jadran 94-65, Falconstar-Ubc 80-82, Cordovado-Don Bosco 77-48. **Classifica:** Snaidero 42, Libertas 38,

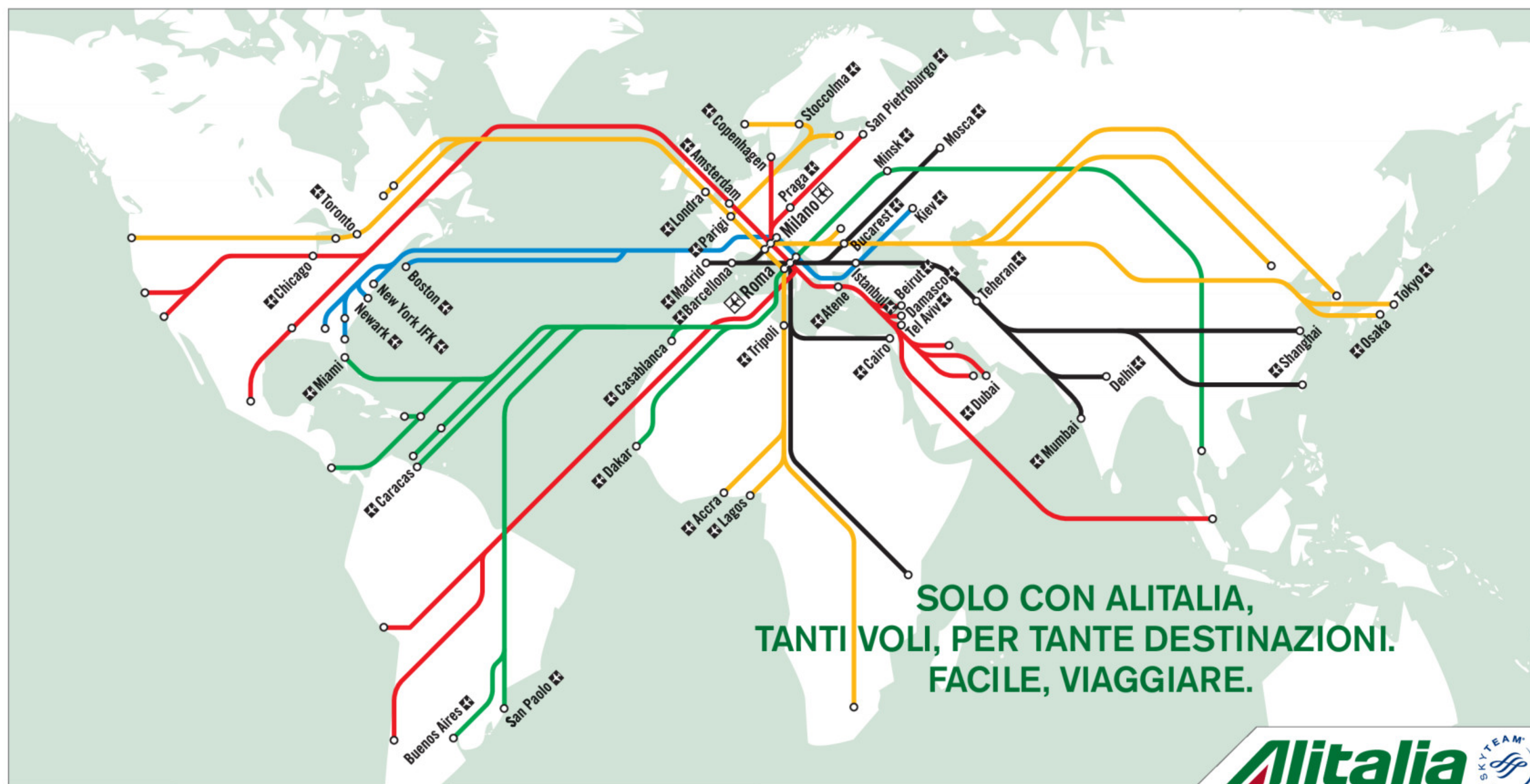
Acli* e Pordenone 34, Azzurra* 32, Cbu 30, Acegas 24, Cordovado 22, Falconstar e Ardita* 16, Ubc* 14, Manzano 10, Jadran 8, Don Bosco 6, Kontovel 4, Ronchi 2 (* una gara in meno).

Seconda di ritorno invece per il campionato **under 14** eccellenza. L'Azzurra (Moschioni 29, Ruzzier 12) non perde un colpo. Partiti col piede giusto, i ragazzi di Ponga mettono in cassaforte il risultato già dopo un quarto, grazie anche alla prova molto buona di Reglia. Vince anche l'altra capolista del torneo, il Pordenone che batte di sole 4 lunghezze una super Servolana. Partita punto a punto che viene risolta in favore dei padroni di casa solo all'ultimo minuto. Soddisfatto coach Rittossa che elogia tutti i suoi giocatori. Molto bene anche l'Acegas di Caponnetti (Favretto 33, Coronica 19 + 11 rimbalzi) che vince in casa contro il Codroipo. Avanti già di 15 lunghezze dopo un solo tempo di gioco, i biancorossi aumentano il vantaggio e controllano l'incontro in tutta tranquillità. Perde invece la Libertas (Tritta 22, Fossati 14). Partita bene, la squadra di Vignini lotta all'invosimile contro il coriaceo Feletto ma non ce la fa, complice la pesante situazione falli di alcuni giocatori e l'infortunio occorso a Tritta (distorsione a una caviglia).

Risultati: Falconstar-Cbu 85-77, Pordenone-Servolana 54-50, Acegas-Codroipo 85-72, Azzurra-Portogruaro 93-62, Libertas-Feletto 66-76. **Classifica:** Azzurra e Pordenone 18, Acegas* 16, Falconstar 14, Feletto 12, Portogruaro e Codroipo 8, Cbu 6, Libertas 2, Servolana* 0 (* una gara in più).

e.l.

COLLEGHIAMO 25 AEROPORTI ITALIANI, AGLI ORARI PIÙ COMODI. CON 800 VOLI AL GIORNO PUOI RAGGIUNGERE 97 DESTINAZIONI NEL MONDO ED OLTRE 600 CON I NOSTRI PARTNER SKYTEAM. IN ITALIA, SOLO ALITALIA TI OFFRE TANTO.



SOLO CON ALITALIA,
TANTI VOLI, PER TANTE DESTINAZIONI.
FACILE, VIAGGIARE.

Alitalia SKYTEAM

PER INFORMAZIONI E ACQUISTO: ALITALIA.COM, NUMERO UNICO 06 2222, BIGLIETTERIE ALITALIA, AGENZIE DI VIAGGIO.

Continua dalla 27.a pagina

MUGGIA: luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni. Termoautonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: luminosissimo in palazzina: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale e mansarda con due altre camere. Termoautonomo, vista aperta. Euro 160.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: nel verde, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, ampia terrazza, cantina, garage e posto auto. Porta blindata, termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: nuda proprietà ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 98.000 B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: XXV Aprile luminoso quarto piano: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, poggolo, soffitta e area di parcheggio condominiale. Ascensore. Euro 150.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: Flavia di Aquilina: casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 320.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: perfetto in recentissima palazzina quadrifamiliare. Doppia zona giorno con soggiorno e salotto con caminetto, cucina, tre camere, ampie terrazze, doppi servizi, ripostiglio. Ingresso indipendente, giardino, posti macchina. Splendida vista. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: Zindis: casetta con giardino, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno e grande locale accessorio per eventuale garage. Euro 210.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: semiperiferico nel verde. Perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino con pergola e barbecue. Internamente composto da veranda d'ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagni. Termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: sul mare: casa bifamiliare. Ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, terrazzo su entrambi i piani. Con garage, cantina, giardino. B.G. 040272500. (A00)

SPAZIOCASA: 040369950 vende euro 115.000 in palazzina epoca (zona) Bazzoni validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA: 040369950 vende euro 125.000 in palazzina recente e signorile Stadio (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA: 040369950 vende euro 130.000 Rondetto (zona) in palazzo recente alloggio in perfetto stato di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggoli (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA: 040369960 vende euro 115.000 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cucinotto 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA: 040369960 vende euro 125.000 in palazzina recente (zona) Navali alloggio all'ultimo piano di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno. Affare. (A00)

SPAZIOCASA: 040369960 vende euro 130.000 in palazzina rinnovata (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA: 040369960 vende euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) San Luigi (zona) su due livelli con taverna e piccolo giardino. (A00)

SPAZIOCASA: 040369960 vende euro 36.000 box comodissimo con luce/acqua (zona) str. Vecchia Istria / Flavia. (A00)

VIA BAIAMONTI: appartamento composto da soggiorno con cucinino e veranda de camere bagno ripostiglio. Termoautonomo cantina euro 125.000. Cod. 155/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

ZONA Rozzol: Forlanini bellissimo recente con posto macchina. Ingresso, soggiorno, cucinotto, ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggoli, cantina. Termoautonomo. Euro 125.000 B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

CERCASI terreno di circa 1000 mq nelle zone di Barcola, Grotta, Università, definizione immediata. Equipe 040764666.

Continua in ultima pagina

Offerta Stay Alive Plus

Fino al 28 febbraio
Alfa GT ti offre molto di più.

- Gli incentivi rottamazione su tutto l'usato in permuta
- 2 anni di bollo
- Finanziamento in 5 anni a Tasso Zero
- Anticipo Zero
- 5 anni di polizza Kasko e Furto & Incendio inclusa nel piano



Chi si accontenta
della rottamazione non gode

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Lubrificanti originali
SELENIA
Sava

Alfa GT

Provala Sabato 17 e Domenica 18 Febbraio

In caso di permuta dell'usato, Alfa Romeo offre un contributo di 800 euro, più un contributo pari a due anni di bollo. Ricordiamo che si tratta di uno sconto e che il bollo deve essere pagato ogni anno a cura del cliente. Esempio su Alfa GT 1.8 TS Progression. Prezzo di vendita: 25.950,00 (chiavi in mano, iva esclusa), oltre alla polizza assicurativa Kasko Furto e Incendio a 1.000,00 (chiavi in mano, iva esclusa). Durata 60 mesi / 60 rate mensili da 472,00. Spese gestione pratica di 250,00 + bolli: 1.740,00. T.A.E. 0,49%. Salvo approvazione Sava. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,2 (1.8 JTDm 10V) / 2,4 (1.8 JTDm 10V) / 2,5 (1.8 JTDm 10V) / 2,5 (1.8 JTDm 10V) / 2,5 (1.8 JTDm 10V).

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso. Dalla tarda serata peggioramento a partire dal settore occidentale. Foschie dense o banchi di nebbia pianura e vallate nottetempo. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Formazione di foschie dense sulle pianure interne e lungocosta dalla tarda sera. **SUD E SICILIA:** deboli precipitazioni su Calabria, Basilicata e Sicilia orientale. Rapido miglioramento.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Pioviggini sulla pianura Padana. Altrove poco nuvoloso. In serata peggioramento su Alpi occidentali e Liguria. Foschie dense e nebbie nelle valli nottetempo. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su est Sardegna e sulle regioni tirreniche. Altrove sereno o poco nuvoloso. Foschie dense nelle zone interne. **SUD E SICILIA:** sporadiche piogge su Calabria e Salento. Poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

REGIONE

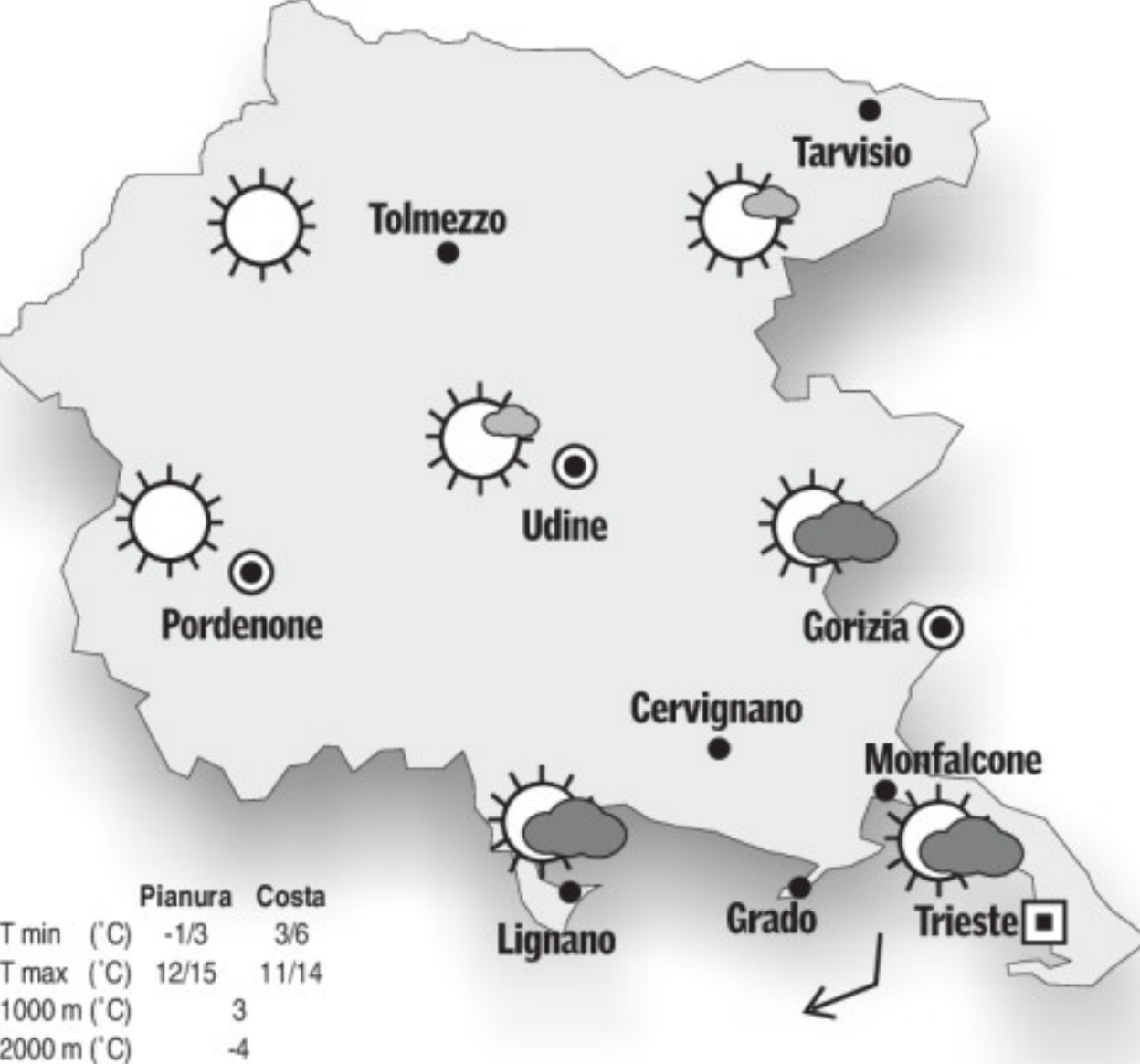
TRIESTE		
Temperatura	min. 8,8	max. 11,1
Umidità	84%	
Vento	6 km/h da NW	
Pressione	in aumento 1016,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 7,4	max. 11,6
Umidità	72%	
Vento	5 km/h da SW	
GORIZIA		
Temperatura	min. 6,7	max. 11,6
Umidità	66%	
Vento	5 km/h da W	
GRADO		
Temperatura	min. 7,7	max. 10,6
Umidità	88%	
Vento	4,7 km/h da SW	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 7,8	max. 11,6
Umidità	81%	
Vento	1,8 km/h da NW	
UDINE		
Temperatura	min. 7,1	max. 11,4
Umidità	69%	
Vento	2 km/h da W	
PORDENONE		
Temperatura	min. 7,4	max. 11,8
Umidità	68%	
Vento	2 km/h da S	

ITALIA

BOLZANO	2	12
VERONA	5	12
AOSTA	-2	22
VENEZIA	7	10
MILANO	5	14
TORINO	0	14
CUNEO	4	17
MONDOVI	9	14
GENOVA	7	14
BOLOGNA	11	11
IMPERIA	10	14
FIRENZE	11	12
PISA	10	13
ANCONA	9	12
PERUGIA	8	11
L'AQUILA	4	9
PESCARA	6	16
ROMA	9	12
CAMPOBASSO	6	6
BARI	5	17
NAPOLI	8	12
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	8	16
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	13	16
MESSINA	np	np
CATANIA	7	21
CAGLIARI	6	14
ALGHERO	12	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

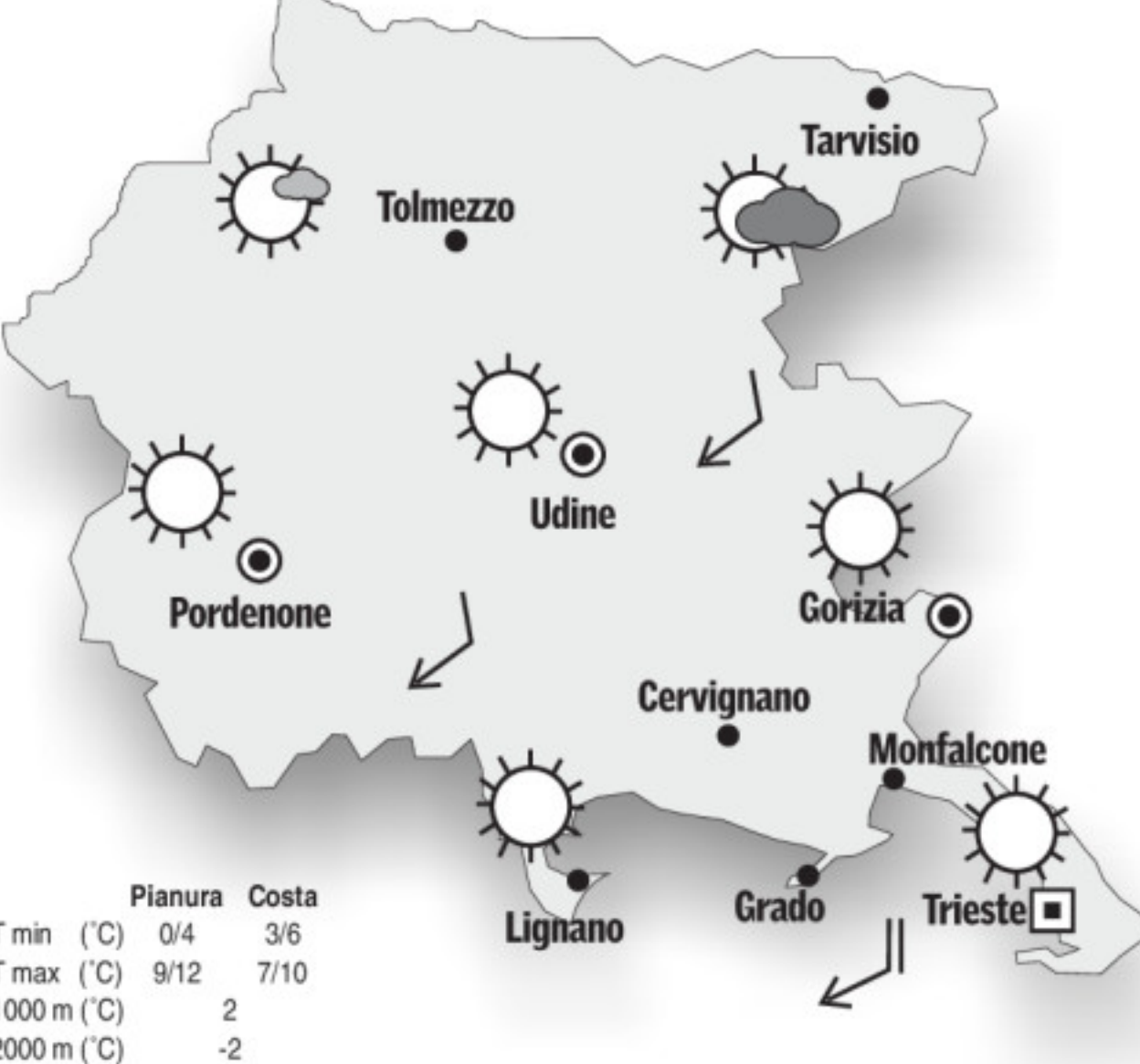


OGGI. Sulla fascia occidentale della regione bel tempo con cielo sereno, su quella orientale cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa dal pomeriggio-sera inizierà a soffiare bora moderata.

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con

DOMANI IN REGIONE

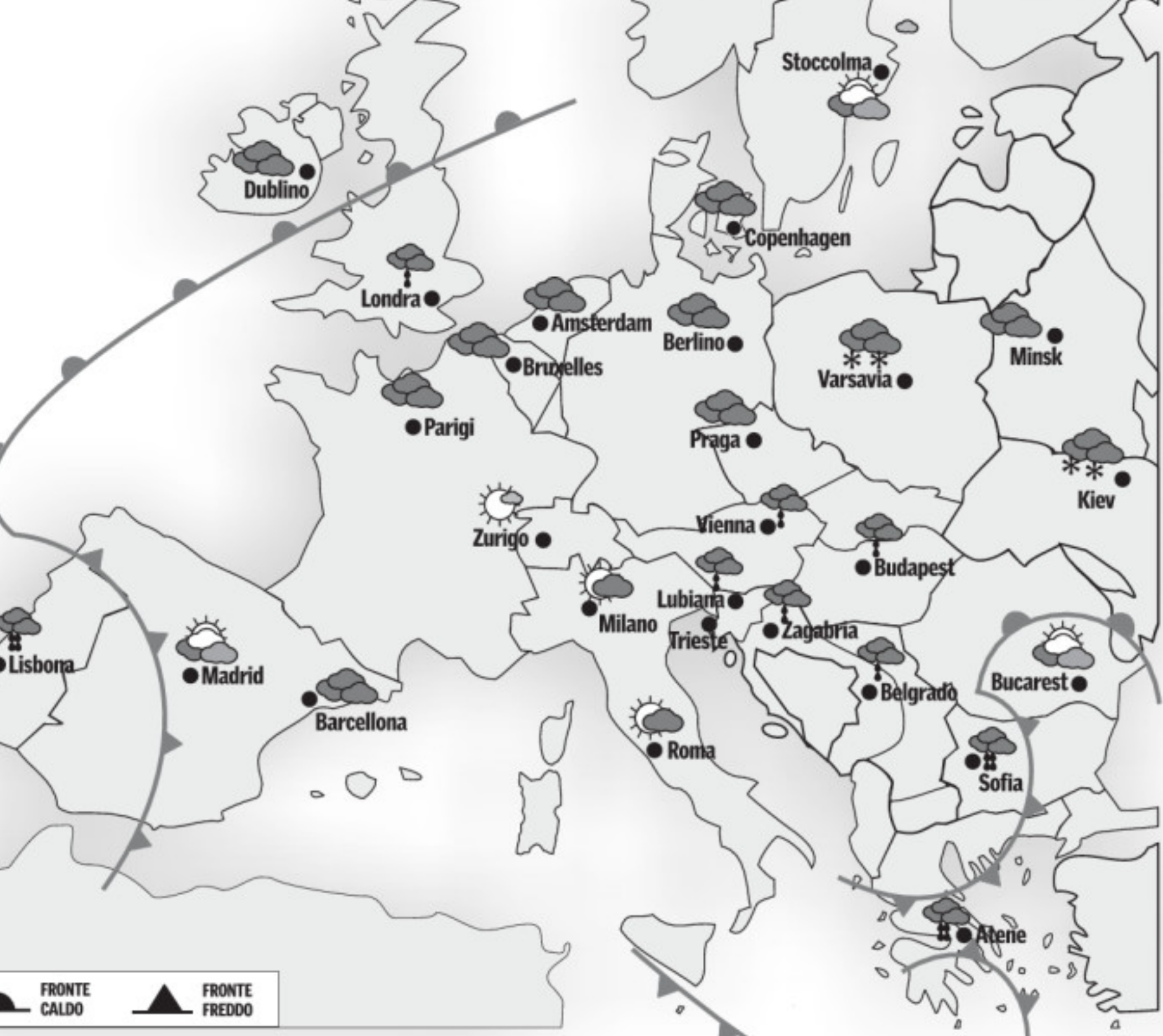
ATTENDIBILITÀ 60 %



maggiore variabilità sulle Giulie. Soffierà bora forte sulla costa, moderata in pianura, in attenuazione nel corso della giornata.

TENDENZA. Domenica avremo tempo variabile. Al mattino sulla costa soffiierà bora moderata in attenuazione.

OGGI IN EUROPA



Il vortice depressionario sull'Italia andrà spostandosi verso la Grecia e l'Egeo, grazie anche all'espansione verso levante del promontorio di alta pressione dall'Africa nord-occidentale verso la Penisola iberica che si allungerà fino agli Urali. Nel contempo, da ovest avanzerà una vasta saccatura di bassa pressione che occuperà tutto l'Atlantico centro-settentrionale dall'Islanda fino all'entroterra marocchino.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	10,5	5 nodi N-NE	8,28 +30	15,06 -81
MONFALCONE	poco mosso	10,3	4 nodi N-NW	8,33 +30	15,11 -81
GRADO	poco mosso	10,4	6 nodi N-NW	8,53 +27	15,31 -81
CAPODISTRIA	poco mosso	11,0	10 nodi N-NW	8,23 +30	15,01 -72

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	1 10	ZURIGO	5 5
LUBIANA	0 10	BELGRADO	5 12
SALISBURGO	-1 7	NIZZA	9 15
KLAGENFURT	-6 6	BARCELLONA	8 19
HELSINKI	-9 -8	ISTANBUL	9 14
OSLO	-4 -2	MADRID	0 16
STOCOLMA	-2 -1	LISBONA	10 18
COPENHAGEN	2 4	ATENE	7 15
MOSCA	-2 0	TUNISI	13 22
BERLINO	4 9	ALGERI	10 26
VARSAVIA	0 4	MALTA	14 17
LONDRA	0 10	GERUSALEMME	9 np
BRUXELLES	3 8	IL CAIRO	14 23
BONN	6 6	BUCAREST	6 10
FRANCOFORTE	6 8	AMSTERDAM	2 7
PARIGI	1 11	PRAGA	5 8
VIENNA	4 12	SOFIA	4 5
MONACO	5 10	NEW YORK	-9 -3

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.



LEONE
23/7 - 22/8

Un amico ben inserito nel settore operativo vi introdurrà in un nuovo giro di conoscenze simpatiche ed intellettualmente a voi affini. Vi sentirete a vostro agio.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Un parente si opporrà ad un progetto che vi sta a cuore in modo particolare. Ci rimarrete male, ma alla fine dovrete ricredervi sulla saggezza di tali critiche. Più riposo.



TORO
21/4 - 20/5

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in famiglia.



VERGINE
23/8 - 22/9

Un grande desiderio di rinnovamento si impadronirà di voi: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.



GEMELLI
21/5 - 20/6

L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accleralo. Incertezze anche in amore.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Qualche piccola tensione nell'ambiente familiare vi toglierà la necessaria concentrazione e disponibilità verso il lavoro. Un invito inaspettato, ma molto stimolante per la sera.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.



CANCRO
21/6 - 22/7

Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Più attenzioni in amore.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

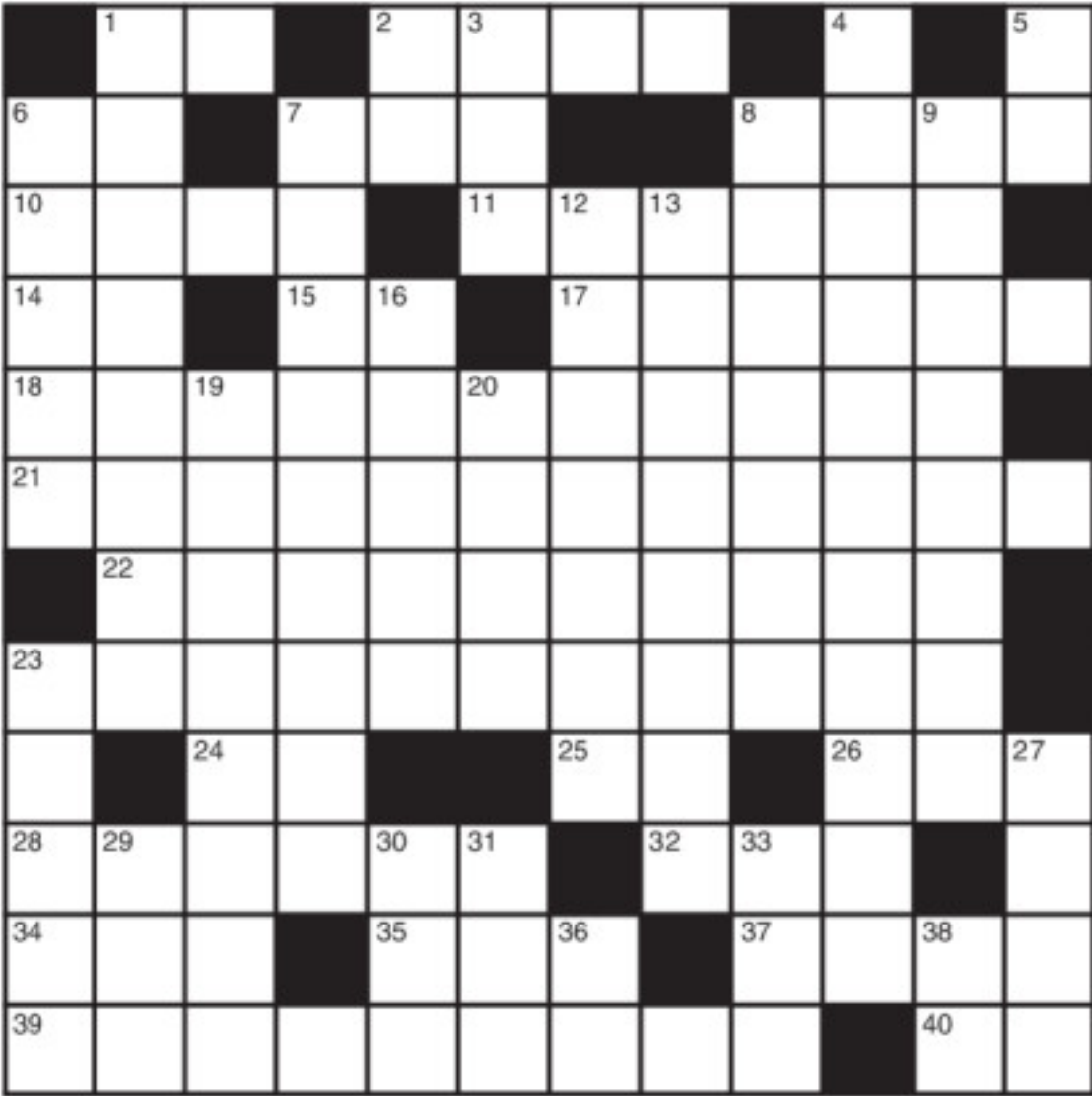
Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potrete contare sulla collaborazione della persona amata.



PESCI
19/2 - 20/3

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

IL CRUCIVERBA



ANAGRAMMA (5/5=10)
Povero Alfredo!
Tra calici e camelle, sottomesso a Margherita dal biancor pervasa, lui sconfiggeva con la sua passione al punto d'esser sempre fuori casa.
Gigi d'Armenia

LUCCHETTO (5/8=11)
I signori padroni
Loro sono dei saggi veramente e nulla di più certo c'è mai stato. Quindi per tutto quel che ci vien dato possiamo solo ringraziare il cielo!
Morfeo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 La prima sulla scala - 2 L'ultima lettera - 6 Metà pena - 7 Era un capo abissino - 8 Alterco - 10 Un'eroina di Giuseppe Verdi - 11 Illustrazioni dell'atlante - 14 Risposta incerta - 15 Le prime in umido - 17 Dannoso - 18 Chiusa in un contenitore - 21 Chiamare ancora... via filo - 22 Un fiore a grappoli - 23 Guadagno in Borsa - 24 I limiti di Peron - 25 Un'interiezione - 26 Numero pari - 28 Bagna Subiaco - 32 E' detta «Big Blue» - 34 Un furgone per cavalli - 35 Un gioco con caselle e dadi - 37 Vi nacque Trilussa - 39 Anomalia di un male - 40 Le ultime nel Camerun.

VERTICALI: 1 La sposa di Eracle - 2 La fine della vacanza - 3 Punto di Levante - 4 Lo avversano i pacifisti - 5 Governa in Svezia - 6 Massiccio montuoso asiatico - 7 Abbassamento della voce - 8 Modesto albergo - 9 Il corso inferiore dell'Aniene - 12 La zanzara della malaria - 13 Lina che fu una nota attrice di teatro - 16 Il romanziere di «Suzanne» - 19 Lucignoli delle candele - 20 Fiaccola - 23 Attrezzo da palestra - 27 Nome russo d'uomo - 29 Il «King» Cole del jazz - 30 Il plurale «maiestatis» - 31 Ecce tra in tre lettere - 33 Località del Cuneese - 36 Ormai alla fine - 38 La coda dell'emù.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA PERPENDICOLARE

Sciarada alterna:
VERA, STILITA=
VERSATILITÀ



A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Continua dalla 34.a pagina

SINGLE cerca appartamento di metratura ridotta in buone condizioni preferibilmente zone centrali. Disponibilità massima euro 70.000. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **3**

GALLERY Caboto adiacenze zona industriale affittasi stanze uso ufficio a partire da euro 270 mensili. Riscaldamento autonomo, ascensore, facilità parcheggio. Cod. 68/P. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY via Ginnastica appartamento arredato, soggiorno, cottura, matrimoniale. Riscaldamento autonomo. Euro 560 mensili. Cod. 335/p tel. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica, doppio soggiorno, cucina arredata, due camere matrimoniali, camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

MUGLIA affittasi perfetto piano basso in bifamiliare. Giardino con pergola e barbecue. Internamente composto da veranda d'ingresso, due camere, soggiorno, cucina, bagni. Termoautonomo. B.G. 040272500.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto coppia.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili (zona) Viale alloggio arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autometano (3 letti) adatto studenti.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 250 mensili pied-à-terre arredato Commerciale di cottura, tinello/camera bagno adatto per trasferisti/studenti.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili Ginn. Triestina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 300 mensili vic. Castagneto piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili alloggio come nuovo arredato Università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage).

AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CERCASI commesso/a anche mansioni magazzino bella presenza max 30 anni negozio calzature 335471030.

A.A. L'ARREDOPIU' facile lavoro di ufficio Trieste Monfalcone ricercasi personale max 62 anni inquadramento di legge 040367771-3382489352.

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

AZIENDA RICERCA personale full-time massimo 45anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Tel. 040774763.

BOUTIQUE CERCA commessa part-time pomeriggi richiesta bella presenza e pluriennale esperienza nella moda astenersi senza i requisiti richiesti portare curriculum presso Unique v.le XXIV maggio 12/a Gorizia.

CERCASI cuochi/cuoche per lavoro pomeridiano. Telefonare ore ufficio 0403490057.
FUNZIONARI di vendita, dipendenti o agenti cerca primaria azienda per ufficio. Richiesta esperienza settore mobile offresi interessanti prospettive di carriera. Tel. 0498360700 - fax 0498786253 padova@centrufficio.it.

GORIZIA mobili Vivarelli cerca progettista referenziata specializzata progettazione cucine. Richiedesi esperienza almeno quinquennale presso negozio qualificato 0481533042.

SOCIETÀ di call-center ricerca supervisor di outbound con esperienza di gestione di gruppi di lavoro e motivazionali. Sono richieste competenze nelle tecniche di vendita. Chiamare 0409869861.

STUDIO legale cerca impiegata tempo pieno buona conoscenza lingua inglese pratica lavoro ufficio possibilmente nel settore scrivere fempoposta AG 3 c.i. AG9135751 Trieste.

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

GIOCO A PREMI

5. 2. - 6. 4. 2007

MICRA TIME

Dal 5 febbraio ha inizio il nuovo gioco a premi MICRA TIME.
Il 6 aprile 2007 avverrà l'estrazione del premo principale:
una NISSAN MICRA, più altri ricchi premi per gli ospiti presenti.

Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

Casino Lipica

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.8 Turbo Quattro berlina, uniproprietario, argento metallizzato, full optional, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato cella isoterma con frigorifero, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, anno 12/95, verde scuro metallizzato, aria condizionata, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optional 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

MERCEDES Classe A 140 Elegance, 5 porte, anno 2003, clima, ABS, ESP, cerchi in lega, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 206 Roland Garros 1.4 anno 2000, 5 porte, interno in pelle, clima automatico, ABS, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PORSCHE Cayenne S 4,5 tiptronic, 2005, fulloptional, km 12.000, argento, navigatore, tetto panoramico, euro 55.000, 3477188214.

SUZUKI Grand Vitara 3p marzo 2004 grigio chiaro metallizzato gancio traino privato vende. 3358273003. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optional, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. SPLENDA massaggiatrice bellissimi preliminari 3385440757. (A929/10)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA novità filippina 7 misura 19enne massaggiatrice snella bellissima completa 3468456451.

A.A.A.A.A. EROTICA doccia massaggio caldissimi giochi preliminari. 3337701827. (A940)

A.A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m padrona dominante completissima. 3466281422. (A9181)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente 5' completissima ti aspetta 3209483030.

A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753.

A.A.A.A.A. STUPENDA bionda dolcissima sesta aspetta momenta passionali 3347814830. (A922/10)

A.A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A927/10)

A.A.A.A.A. VICINO Grado Daniela nuovissima polacca 20.enne indimenticabile 3493496775.

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, norvegese bellissima esegue massaggi rilassanti. 3389483866. (C00)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone svedese ritornata riceve per massaggi 3343894192.

A.A.A.A. TRIESTE massaggi ragazza giovane bella. 3342535913. (A921)

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari. 3888428213. (A902)

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7 misura naturale dolcissima 1.70 3485518690.

A.A.A. MORA alta 1.70 bel seno fondoschiene da sballo 3337076610. (A923/10)

A.A.A. PAOLA bella ragazza molto simpatica lavoro con calma. 3467330461. (A936)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6.a m più affascinante che mai 3409116222. (A925/10)

A.A. TRIESTE Silvana primissima volta trasgressiva grossa sorpresa sensuale attraente. 3336342980. (A914)

A.A. TRIESTE Somalia affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti i giorni 3297636040. (A926/10)

A. GORIZIA bellissima messicana affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 3289241189. (C00)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlare. 3473284236.

CASALINGHE viziose 899.544.571, capricesex 0088.193.980. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo, 1,80/minuto vietato minoren. (FIL63)

DA vedere, Trieste fino al 20 anche su internet. 3460975160. (A919)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne 5' mis. riservatezza 3338826483.

MONFALCONE Giovanna novità, bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172.

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

NOVA Gorica Sezana Club ragazze slovene attraenti offre tutti i massaggi 0038631831785.

NOVITÀ MONFALCONE sexy messicana, 22.enne, 5.a mis. fondoschiene da sballo, 10-23. 3467816799. (C00)

NOVITÀ ragazza 18enne per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3387561582. (A912)

NOVITÀ Saomy sensualissima disponibile tutti i giorni 3467202524.

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti. Tel. 3348334231.

SLOVENIA salone Perla Lovkev nuove ragazze per massaggi 0038641863686. (A868)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella. 3292934097.

TRIESTE dolcissima olivastria attraente maestra esplosiva del sesso principessa del preliminare 3392800637.

TRIESTE INTRIGANTE donna italiana autentica occasionale 3339813370 gentiluomini italiani 9/19 no anonimi.

TRIESTE massaggiatrice giapponese 20.enne bella presenza carina appena arrivata. Ti aspetta. Tel. 3336240525. (A00)

TRIESTE massaggi giovane bella 3383536657. (A894)

TRIESTE ragazza giapponese 19 anni molto bella carina sexy, massaggi rilassanti 3891713250. (A582)

TRIESTE Silvana novità esplosiva bionda raffinata dolce disponibilissima, pochi giorni. 3331832703.

VICINO Monfalcone bellissima mora travolgente amante dell'erotismo 5.a appena arrivata 3335041689.

VOGLIA di trasgressione? Mora italiana bellissima femminile con sorpresa super. Padrona 3331798203.

24.ENNE appena arrivata in città cerca nuovi amici intriganti. 3476224493. (Fil60/10)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga conto. Business Services 0229518014. (A00)

GORIZIA cedes studio odontoiatrico due unità operative perfettamente attrezzato. Autorizzazione A.S.L. telefonare ore serali: 3392524161.

MUGLIA: cedes attività rionale di rivendita tabacchi, giornali, gioco lotto, tris, totocalcio, superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Prezzo ribassato. B.G. 040272500.

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» tel. 040638525. (A920/13)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A812)

Opel Meriva.
Prima nelle vendite,
seconda a nessuna.

SOLO A FEBBRAIO

MERIVA 1.3 CDTI
da € 12.900

con incentivi statali

più finanziamento a tasso 0%
senza anticipo

3 ANNI
BOLLO
GRATIS
PER USATO DA
ROTTAMARE



Opel Meriva, la monovolume più venduta in Italia nel 2006, riparte con un impedibile offerta valida solo fino al 28 febbraio. Un'occasione unica per scoprire la sua gamma di motori, diesel Common Rail anche con filtro antiparticolato di serie e benzina con tecnologia Twinport®.

ANCHE SABATO 17 E DOMENICA 18

Panauto

Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

GMAC
A General Motors Company

www.opel.it

Esempio di finanziamento: Meriva 1.3 CDTI Club, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, comprensivo di incentivi statali per rottamazione di vetture Euro 0 o 1: € 12.900. Importo finanziato €12.900. 24 rate mensili da €538,11. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,51%. Offerta validafino al 28 febbraio 2007, non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO2: da 5,0 a 7,9/100 km, da 135 a 190 g/km.